

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 1 - Gennaio-Febbraio 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
 Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00

LA FUSIONE MANCATA UN DIVORZIO SENZA MATRIMONIO

UNA OCCASIONE PERDUTA

La stragrande maggioranza, il 67 per cento dei castelnovesi, tra quelli che sono andati a votare il referendum, ha detto NO alla unificazione in un unico comune di Castelnuovo e Ortonovo. Hanno votato poco meno di 4000 elettori, circa il 56 per cento degli aventi diritto al voto; mentre il 44 per cento con distacco snobistico ha disertato i seggi elettorali.

Purtroppo il numero degli indifferenti, dei disinteressati, di coloro che quotidianamente si lamentano della politica (e di chi la fa) aumenta in modo pericoloso, in compenso costoro non fanno nulla per cambiare lo stato delle cose anche quando sono chiamati a decidere in modo diretto sul loro immediato futuro.

Il risultato referendario è stato inequivocabilmente chiaro, ma il voto è stato espresso più con un comportamento emozionale che ragionato. Si è votato pro o contro le persone (sindaci) che hanno amministrato o stanno amministrando i due comuni e non sul progetto di unificazione che avrebbe potuto essere allargato anche ad altri comuni.

Pino Marchini

[continua a pagina 2]

UNA GRANDE MISTIFICAZIONE

Prima: il grande sogno. Adesso: la grande occasione sprecata. Non se ne può proprio più.

La grande mistificazione continua. Come è possibile che 2.639 castelnovesi non abbiano voluto credere alle grandi opportunità che i milioni (Quali? Quanti?), elargiti a fusione avvenuta, avrebbero consentito? Possibile che la propaganda di una decina di sbandati abbia incantato la stragrande maggioranza di castelnovesi che sono andati a votare?

Qualcuno di Ortonovo ha anche scritto che noi di Castelnuovo non siamo ospitali, che siamo come gli svizzeri. Che siamo legati al campanile e che abbiamo paura del nuovo.

Stiamo tutti più calmi, per favore. I cittadini di Castelnuovo hanno semplicemente rifiutato una proposta confusa, presentata male, basata su niente di concreto e che, a parte le grandi fortune (tutte da verificare) promesse ai viticoltori, nulla di realmente positivo riservava per tutti gli altri. E per di più cercando di farla passare, con tutto quel possente schieramento che da Genova in giù ha coinvolto associazioni varie, Doria e Vinai, Fassino e il vescovo della Spezia, i medici e i pediatri di famiglia e i sindacati, con lo stesso sistema dei nominati alle elezioni, come ha scritto sulla Nazione dell'11 febbraio scorso Emanuela Rosi.

Giorgio Baudone

[continua a pagina 2]



**SORRIDERE
SEMPRE
NOVELLA DI
CARNEVALE**

di Bianca d'Apua
[Pagina 7]

CASTELNUOVO MAGRA							
SEGGI	Località	SI	NO	SB	SN	Totale Votanti	%
1	Querciola	92	244	1	1	338	8.55%
2	Vallecchia	23	54			77	1.95%
3	Palvotrisia	181	307	1	1	490	12.39%
4	Palvotrisia	125	227	1	1	354	8.95%
5	Palvotrisia	124	140			264	6.68%
6	Mollicciara	179	348		2	529	13.38%
7	Mollicciara	120	278		3	401	10.14%
8	Mollicciara	108	228	1	2	339	8.57%
9	Canale	140	408	1	1	550	13.91%
10	Canale	112	205	1	1	319	8.07%
11	Canale	94	200			294	7.43%
Totali		1,298	2,639	6	12	3955	100.00%
Percentuali		32.82%	66.73%	0.15%	0.30%	100.00%	
Abitanti		7,087					

ORTONOVO							
SEGGI	Località	SI	NO	SB	SN	Totale Votanti	%
1	Palazzo Civico	399	59			458	14.77%
2	Isola	427	30			457	14.74%
3	Isola	399	17			416	13.42%
4	Cafaggiola	396	28			424	13.68%
5	Ortonovo Paese	150	12			162	5.23%
6	Cafaggiola	449	29		2	480	15.48%
7	Isola	398	25	1	2	426	13.74%
8	Prot. Civ. Luni	262	13		2	277	8.94%
Totali		2,880	213	1	6	3,100	100.00%
Percentuali		92.90%	6.87%	0.03%	0.19%	100.00%	
Abitanti		7,173					

L'opinione della Lega Nord

Come Lega Nord penso che quando c'è un referendum la parola spetti ai cittadini e la politica debba limitarsi a prendere atto delle loro scelte sulle quali poi lavorarci

sopra. Invece siamo andati al voto in un clima di autentica campagna elettorale, dove non mancava nulla, dai megafoni ai volantini, con locandine dappertutto, quando

invece sarebbe stata opportuna una maggiore sobrietà limitandosi a dare alla gente le informazioni necessarie per decidere.

Macchi Giancarlo

[continua a pagina 2]

FUSIONE RESPINTA dai Cittadini di Castelnuovo Magra

I Cittadini di Ortonovo, per il 57% hanno ignorato il quesito della regione.

Ortonovo: La "TERMOPOLI" della Liguria. Duecento (200) Cittadini CORAGGIOSI si sono ribellati ad un sistema che, in vent'anni ha tolto di nuovo la Libertà. Sono stati presentati degli esposti. Le autorità devono rispondere. Siamo in pieno pensiero UNICO, col consenso di una massa di rap-

presentanze. Il Popolo, d'altra parte, ha mostrato di riprendersi la rappresentanza. Chi e che cosa rappresentano il 37%* dei SI? Sono legittime queste rappresentanze? È legittima la censura delle IDEE?

* Riferito alla totalità degli aventi diritto al voto. Castelnuovo Magra: Splendida vittoria della Democrazia! Partecipazione al 57%. La rappresentazione reale della

situazione ortonovese, da parte dei LIBERALdemocratici, di sicuro ha favorito un giudizio più corretto e più completo per l'elettorato castelnovese. La loro forza sta nel NON MENTIRE. Per i LAICI, in politica, MENTIRE è il più grave dei reati. Per questo non sono molto amati dal potere. E il Popolo?

Mario Battiglia

[Continua a pagina 2]

L'Alpino é tornato !



Il 30 Novembre 2013 dopo dodici anni di oblio al Centro Sociale, l'Alpino è tornato a casa, a Mollicciara, poco lontano da dove nel 2001 venne spostato; di fronte alla Chiesa del Sacro Cuore nell'aiuola del parcheggio pubblico concessa dall'Amministrazione Comunale. Un felice ritorno a casa, in attesa dei festeggiamenti ufficiali che si terranno nei prossimi mesi.

A.C.

UNA OCCASIONE PERDUTA

[Segue da pagina 1]

Secondo il mio modesto parere votando NO abbiamo perduto una opportunità, anzi l'occasione, non tanto per passare alla storia ma, per dimostrare di essere un paese lungimirante, moderno ed esemplare. Il costo delle amministrazioni locali è troppo elevato per le tasche degli italiani, quindi prima o poi qualche governo dovrà decidere per legge di ridurre drasticamente gli oltre ottomila comuni e allora, quasi sicuramente, non ci saranno più gli incentivi

finanziari che sono stati stanziati dallo stato centrale e dalla regione Liguria e le agevolazioni amministrative oggi previste. In ogni caso la maggioranza di chi ha espresso il voto ha detto NO, e in democrazia le maggioranze decidono.

A Ortonovo l'esito del referendum è stato completamente diverso il 93 per cento ha detto SI e meno del 7 per cento ha detto NO alla unione, in compenso è stato molto più alto il numero degli indifferenti che non sono andati a

votare.

Durante la campagna referendaria mi ha fatto sorridere, la generica solidarietà, degli altri sindaci della bassa valle di Magra che hanno appoggiato il progetto di unificazione dei due comuni ma si sono guardati bene dal volerlo allargare anche ai comuni da loro amministrati.

Luni non rinascerà ne' dalle sue ceneri ne' dalle sue paludi, troppi ne rivendicano il nome, l'eredità e le origini e ciò rappresenta più un motivo di discordia che di unione.

Pino Marchini

UNA GRANDE MISTIFICAZIONE

[segue da pagina 1]

Cioè volendola imporre con arroganza e presunzione.

È stata una mistificazione colossale. Che continua.

Come era possibile credere ai 200.000 visitatori agli scavi di Luni e ciascuno con una bottiglia di vermentino in mano? Come non sapessimo che risorse non ce ne sono più. Che Pompei si sta sfasciando e lo Stato non ha un euro per rimediare. Come era possibile prendere sul serio queste promesse quando non c'era uno straccio di programma minimo, né un progetto degno di questo nome e neppure una approssimativa scaletta di interventi possibili?

Gli "sbandati" del Comitato *Teniamoci Castelnuovo*, a parte i volantini in bianco e nero, metà di un foglio a quattro, hanno distribuito, scarpinando casa per casa, un solo foglio colorato in due facciate. In quel documento ci sono dei capitoletti, con titoli significativi. Ripercorriamone alcuni.

Uno dice: *I Comuni non si sopprimono*. Per quel che mi riguarda è il punto principale. Un Comune non è paragonabile ad una semplice società, sportiva culturale ricreativa economica etc. *I Comuni sono le istituzioni più antiche... Ogni Comune è depositario della lunga tradizione e della storia della comunità... alimentano il nostro senso di appartenenza e di fiducia nelle istituzioni. Sopprimere un Comune è un atto violento e irreversibile*. Un altro titola: *Regioni, Comuni e Unioni di Comuni* e nel testo si fa riferimento al disegno di legge, approvato alla Camera dei Deputati il

21.12.2013 *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*, adesso al Senato per l'approvazione definitiva. Secondo questo disegno di legge, che pure ammette la possibilità di fusioni tra comuni (prevede addirittura comuni che ne incorporino altri), si stabilisce che i livelli amministrativi locali saranno tre: Regioni, Comuni e Unioni di Comuni, e anche per quest'ultime sono previsti incentivi economici. Questa proposta di legge non cambia, se mai migliora, la legislazione esistente che, per quanto riguarda le Unioni, è normata dall'art.32 della legge n. 267/2000 e successive modificazioni, che ancora invito a leggere.

In questi due brevi scritti si delinea una visione politica di riforma delle istituzioni locali del tutto alternativa a quella della fusione e che nel referendum del 9 febbraio era in gioco.

Questo i castelnovesi l'hanno capito. Hanno compreso che è necessario creare qualcosa di più grande di Castelnuovo e Ortonovo e hanno capito che l'istituto delle Unioni, volontario e libero per ciascun contraente, è la strada da perseguire. Quello che abbiamo spiegato nel capitoletto *Archeologia e vino* scrivendo: *È necessario ricercare aggregazioni più grandi e il COINVOLGIMENTO di più Comuni, senza intaccarne l'esistenza e l'autonomia, per promuovere insieme il turismo archeologico, l'eccellenza dei nostri vini e dell'enogastronomia, consolidando e potenziando quanto di positivo è stato raggiunto sino ad ora. È con la collaborazione di tutti*

che si va avanti, NON con MISERE FUSIONI che si immaginano autosufficienti.

Certo poi hanno pesato la diversa situazione economico finanziaria dei due Comuni e la convinzione che il tutto era nato per un qualche interesse personale. Sono tuttavia convinto che i castelnovesi abbiano votato sapendo che c'erano in ballo questioni politiche complesse e abbiano rifiutato la semplificazione demagogica e falsa della fusione.

E adesso? Castelnuovo è ancora qui. Ortonovo è ancora là. E Luni c'è da più di 2000 anni. Vogliamo fare qualcosa che abbia un senso? Allora facciamolo. Le Cinque Terre, amministrate da tre Comuni (Riomaggiore, Vernazza e Monterosso al mare) hanno realizzato tutte quelle cose che conosciamo e ammiriamo senza bisogno di fusioni. Certo loro hanno il parco. Noi potremo puntare sull'*Unione dei Comuni delle Terre di Luni e della Val di Magra*. Un bell'obiettivo per i prossimi cinque anni, dopo l'elezione di un nuovo nostro giovane sindaco, donna o uomo, per superare chiusure e ghezzizzazioni, fossero pure la zona archeologica o la *civitas* di Luni.

Grazie per l'attenzione.

Giorgio Baudone

PS.: Ringrazio tutti i miei concittadini che hanno consentito al Comune di Castelnuovo Magra di continuare ad esistere.

Al club degli 11 (che poi sono di più...) un abbraccio forte e riconoscente.

L'opinione della Lega Nord

Diversamente, non ci si può poi lamentare della disaffezione verso la politica e infatti a molti lo spettacolo non è piaciuto e hanno preferito non votare. Abbiamo visto addirittura il PD mobilitato, come facevano i suoi predecessori negli anni '50, a sostenere a spada tratta la tesi del comune unico e se si è impegnato così tanto, è probabile che temesse che dal referendum uscisse un risultato diverso da quello che aveva deciso a tavolino e che aveva già confezionato in scatola chiusa per gli abitanti di Castelnuovo. Ma qualcosa è an-

dato storto, sarà forse che sono sempre di più le persone che ragionano con la propria testa. Il risultato del referendum parla chiaro: il PD insieme alla sua proposta hanno preso una bella bastonata dalla gente e speriamo che questa volta abbiano imparato la lezione. Intanto la Regione rispetti la decisione che ha preso la maggioranza degli abitanti di Castelnuovo e ricordi che quando si celebra un matrimonio bisogna essere in due a dire di sì, non è sufficiente che lo dica una sola delle parti.

Macchi Giancarlo

FUSIONE RESPINTA

Al popolo ci pensano i media, non fanno pervenire tutto. Non comunicano la fonte di tutte le IDEE in competizione. Censurano! In una Società, così congegnata, così poco liberale, la produzione politica è abbondantemente adulterata. I Sindaci e le altre Autorità non hanno voluto farsene carico. Se si continua così si rischia di andare alle prossime elezioni con valutazione sempre più approssimative e la gente proverà più difficoltà a capire e ancora meno interesse alla partecipazione. La sconfitta dei "promotori del referendum" appare ancora più sonora se si valutano i modi di condurre l'operazione. All'incompletezza dell'INFORMAZIONE si sono aggiunte decisioni improvvise della REGIONE LIGURIA che ha cambiato il livello del QUORUM, in corso d'opera, i Sindacati, Patronati, Associazioni, corpi intermedi, in generale, che svolgono ruolo di rappresentanza, non hanno favorito la conoscenza della reale posizione fra i contendenti e si sono fatti "arbitri" di parte. Decisioni dei medici di base (è regolare?), in massa hanno espresso giudizi di parte come, in controtendenza con il taglio generale del Pontefice, la Curia ha assunto una deci-

sa posizione di parte. Dov'è la ricerca della VERITA'?

Il Popolo ha il dovere della Partecipazione attiva ma ha anche il diritto della corretta e completa informazione, della giustizia, della libertà che le Autorità devono garantire.

Più di metà dei Cittadini ortonovesi (57%) ha dimostrato di non sentire fiducia verso i politici (maggioranza, minoranze, M5S) ed i media devono corretta, completa informazione e pari opportunità fra i concorrenti. Le Autorità vigilano? Dov'è scritto che la cultura LIBERALdemocratica non deve fruire di pari opportunità? In Europa? In qualche trattato internazionale? Bisognerà verificare. Così non va!

Per i LAICI, il IX febbraio 2014, si aggiunge al IX febbraio che ricorda la nascita della Repubblica Romana e la caduta del potere temporale dei Papi (1849). Abbiamo una lunga storia e non riteniamo di dover cedere a chi professa l'OBLIO. Per noi RICORDO ... MEMORIA ... risultano basilari per Libertà e per la Democrazia.

Da Il foglietto
Mario Battiglia

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

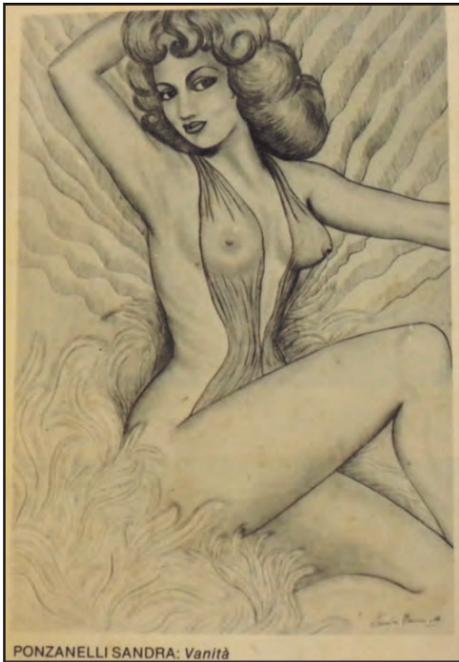
CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE

Sandra Ponzanelli (pittrice)



PONZANELLI SANDRA: Vanità

Nella rubrica dedicata agli artisti castelnovesi non poteva mancare, togliendolo dall'oblio, un nome importante, quello di Sandra Ponzanelli "la Signora delle signore". Questa pittrice, della quale il giornale *Castelnuovo Oggi* si era occupato nel 1993 con un bell'articolo di Graziella Graziano, merita nuovamente di tornare alla ribalta. Chi non ricorda le sue figure femminili così dolci e sinuose, quei nudi

dalle fattezze morbide e voluttuose, senza mai essere volgari, i visi perfetti con languidi occhi e folti capelli, le piume, i veli, che celavano con un pizzico di malizia quelle splendide forme.

Nei suoi quadri la matita viene usata in modo quasi esclusivo, nel rispetto della verità anatomica, con sfumature che consentono una rotonda plasticità con un risultato originale e romantico.

La vena artistica di Sandra, però, si è un po' sopita dopo la perdita del marito Omero Torti; lui la incoraggiava, la sorreggeva, la consigliava, l'accompagnava con orgoglio a ricevere i premi che di volta in volta vinceva nelle numerose mostre a cui partecipava, in Italia e all'estero. "Ora non sono più capace di disegnare ..." mi dice. Non è vero.

Questa signora così estrosa, ancora di bell'aspetto e con una gran dose di acutezza e simpatia, non deve abbandonare la sua arte ... Sandra, le matite, le gomme, i colori, le tele ti stanno chiamando, ti parlano: hai indugiato anche troppo, forza! E' ora di liberare di nuovo le capacità che sono in te. Stiamo tutti aspettando, ed io per prima.

Graziella Giromini.

Recensione libraria

Il mio Iraq

È uscito in libreria "Il mio Iraq - Un marinaio a Baghdad" un libro di Dario Petucco, un cittadino castelnovese, che nel 2005 ha preso parte, da marinaio della Marina Militare italiana, della spedizione in Iraq. Nel suo libro, recensito da Marco Buticchi, ha voluto riportare le sue esperienze di vita in zona di guerra che lo hanno cambiato completamente. Il libro è edito da Edizioni Cinque Terre e una copia è disponibile presso la biblioteca civica a Mollicciara. I proventi delle vendite sono devoluti in beneficenza.

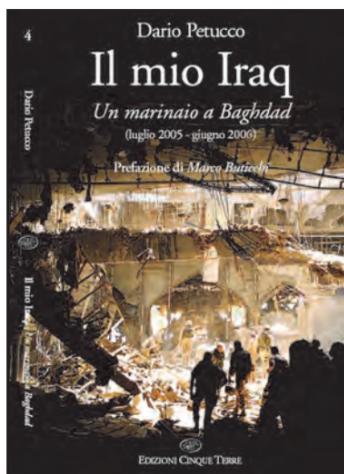
A seguito della caduta del regime di Saddam Hussein, e dopo la formale richiesta del Governo ad interim dell'Iraq, la NATO decise di implementare una missione per la selezione ed addestramento delle ricostituite Forze Armate irachene. L'Autore ai tra i primi ad arrivare a Baghdad nel luglio del 2005. In questo libro racconta una fase della sua vita, non solo professionale, che lo ha segnato profondamente: la testimonianza, le emozioni, le impressioni di un marinaio italiano trovato a lavorare in sontuosi palazzi di marmo ricoperti di sabbia del deserto portata dal vento e nella *International Zone*, divenuta feudo americano. Una cronaca sincera, spontanea e genuina, che descrive

con parole semplici una esperienza di vita vissuta in un contesto difficile ed irripetibile. Scritta dall'Autore con la penna, ed il cuore, rivolti al popolo iracheno.

Dario Petucco, nato a Bassano del Grappa il 18 novembre 1964, ha intrapreso appena sedicenne la carriera della Marina Militare italiana; ha prestato servizio a bordo di diverse Unità navali, nonché presso Comandi terrestri italiani e stranieri; inoltre ha partecipato a missioni di pace ed operazioni internazionali.

La sua attività letteraria, iniziata molto presto componendo poesie, si è ampliata negli anni con alcuni racconti e fiabe. Ha ricevuto qualche riconoscimento in concorsi letterari, ed alcune sue opere poetiche sono state pubblicate su varie antologie.

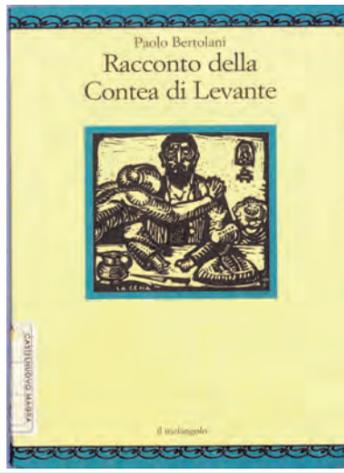
Il suo sito internet è:
www.dariopetucco.it/nuovo

Riprende
AD ALTA VOCE

Dopo aver iniziato, il 2 ottobre 2013, leggendo settimana dopo settimana Una questione privata di Beppe Fenoglio, a 50 anni dalla morte di questo straordinario autore italiano, siamo passati, e abbiamo terminato, a Orgoglio e Pregiudizio di Jane Austen per celebrare i 200 anni dell'uscita del grande romanzo della scrittrice inglese. Da MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2014 alle ore 16,30, nella Biblioteca Civica di Mollicciara, AD ALTA VOCE riprenderà con la lettura di un piccolo ma prezioso volumetto di PAOLO BERTOLANI intitolato *Racconto della Contea di Levante* (Editore il melangolo, 2001).

Sarà una ulteriore occasione per celebrare il grande e, per noi, indimenticato poeta, che nel febbraio 2002 divenne cittadino onorario di Castelnuovo Magra, del quale domenica 26 gennaio scorso ricorreva l'anniversario della nascita (alla Serra il 26/01/1931, mentre la morte avvenne a Romito Magra il 19 febbraio 2007) attraverso uno dei suoi scritti in prosa, non meno belli e avvincenti dei suoi versi. L'ingresso è libero, tutti sono invitati a partecipare, per un'ora o poco più, una volta alla settimana, il martedì appunto:

LASCIAMOCI CONTAGIARE DAL PIACERE DELLA LETTURA



LA MAGIA DEL RACCONTO

Tra il 31 dicembre 2013 e il 1 gennaio 2014 ho finalmente letto tre libri di racconti di Thom Jones, scrittore americano che da tempo giacevano in lista di attesa, pubblicati dalla benemerita edizione Minimum Fax che tanto ha fatto per diffondere le opere di grandi autori, in specie statunitensi, un po' trascurati se non dimenticati dai cosiddetti grandi editori (basterebbe ricordare, tra gli altri, Carver, Malamud, Yates, Barth, O'Hara, per citarne solo alcuni). "Sonny Liston era mio amico" (pagg. 312 traduzione Martina Testa 2000), "Il pugile a riposo" (pagg. 240 traduzione Martina Testa 2001), "Ondata di freddo" (pagg. 242 traduzione Martina Testa 2003) costituiscono, penso, la maggior parte della produzione di questo autore che già dalla scarna biografia fornita mostra caratteristiche molto interessanti: reduce del Vietnam, ex pugile, ospite frequente di ospedali psichiatrici, bidello decide a cinquant'anni (nel 1991) di mettersi a scrivere e, spedendo racconti alle riviste più prestigiose ("New Yorker", "Harper's", "Esquire") ottiene di essere pubblicato e raggiunge il meritato successo e può dedicarsi a tempo pieno alla scrittura abbandonando l'ultima occupazione (il bidello). Rovescia letteralmente tutta la sua esperienza di vita, e molto altro, sulla pagina, dando vita ad una serie di racconti impressionanti in cui la vicende di marine imbottiti di amfetamine nell'inferno del Vietnam si alternano a quelle di pugili votati all'autodistruzione o a malati terminali che riflettono sul senso della vita o a torride storie di amore e sesso scatenato e in cui riflessioni su Shopenhauer propongono da menti devastate dalle droghe. Eppure in mezzo a questi inferni, chiari simboli della deriva cui volge il pur Grande Paese, si evidenziano puntuali e di raffinata dolcezza incontri e ricordi di tenerezze perdute, di possibile pace ritrovata all'interno di toni di ruvida, esemplare, trascinate, grottesca e beffarda ironia. Tragedia e commedia, della vita, trovano sintesi vertiginose, accelerazioni insostenibili che lo stile debordante e controllato riesce magicamente a far convivere.

Questa lettura è avvenuta dopo che nelle settimane precedenti avevo deciso di dedicare un po' più di spazio alle raccolte di racconti considerando il recente Premio Nobel per la letteratura assegnato alla cosiddetta regina del racconto Alice Munro (canadese di cui dovrei aver letto tutto o quasi) ed aver considerato che nel corso del 2013 avevo letto una quantità mostruosa di romanzi (non ne confesserò mai il numero perché nessuno mi crederebbe e verrei accusato di una mitomania che, credo, non mi appartenga). Così ho cominciato con quello che considero il fondatore della miracolosa stagione della narrativa americana della prima metà del novecento (quella per intenderci del mio molto amato Faulkner, di Hemingway, Caldwell, Steinbeck, Dos Passos, Penn Warren e altri), mi riferisco a Sherwood Anderson di cui una piccola casa editrice toscana (Piano B di Prato)

Ha edito "Il trionfo dell'uovo" (pagg. 187 traduzione di Daniele Suardi Euro 14.00). Anderson è autore del capolavoro "Winesburg Ohio" racconti concatenati che narrando le vicende di uomini qualunque di una sperduta cittadina americana ci mostra il ritratto di una umanità derelitta e delirante che in un equilibrio tra grottesco e tragedia lotta invano, per lo più, per uscire dalle secche di una vita senza prospettive in una società che fa del gretto apparente perfezionismo la regola fondante. Un bel regalo che potrebbe riportarci a ripassare un autore straordinario sia nel racconto che nei romanzi, per lo più introvabili che ci ha lasciato (citiamo almeno "Riso Nero" e "Molti Matrimoni") dove l'insensatezza della vita borghese manifesta con grande anticipo la sua voglia eversiva condita con una scrittura asciutta e rastremata attraverso la quale possiamo intravedere l'affermazione della impossibilità di venire a capo con soluzioni positive alla nostra sorte.

A questo punto mi sono concesso "Ballando a notte fonda" di Andre Dubus (edizioni Mattioli 1885 pagg. 231 traduzione di Nicola Manuppelli euro 17.90). Altra immersione nella magia di racconti che ci portano all'interno di universi familiari in cui la lotta con pregiudizi e solitudine provoca la perdita dell'amore e nello stesso tempo la necessità di trovare comunque una possibilità di salvezza infrangendo le barriere, soprattutto umane, che ci imprigionano all'interno di situazioni esistenziali di irrimediabile disagio.

[continua a pagina 4]

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

Impulse B®

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

f

LA MAGIA DEL RACCONTO

[segue da pagina 3]

Eppure i personaggi, le persone, sembrano non volersi arrendere affidandosi con ostinazione alla ricerca di una luce che permetta una minima serenità. Grande merito a questo piccolo grande editore della vicina Fidenza che già in un recente passato aveva curato la pubblicazione di opere di Dubus tra l'altro in edizioni di rara bellezza.

Per non farmi mancare niente ho terminato questo excursus (in verità, mi rendo conto, neanche troppo originale) con George Saunders e la sua ultima fatica: "Dieci dicembre" (edizioni minimum fax, ma guarda un po', pagg. 222 traduzione Cristiana Mennella Euro 15.00). Specialista consolidato nel racconto ("Nel paese della persuasione", "Pastoralia", "Il declino delle guerre civili americane") questo autore si è caratterizzato nel tempo attraverso uno stile definibile grosso modo postmoderno con frequenti incursioni nella fantascienza ed una scrittura articolata con sperimentazioni linguistiche che consentono un uso spregiudicato dei generi letterari che vanno appunto dalla fantascienza alla detective story, al porno con un ritmo che non sembra esagerato definire pop. Se negli autori precedentemente citati si può senza pudore parlare di classicità con Saunders siamo decisamente in un altro registro certo non di facile scorrevolezza ma di sicura efficacia, insomma la lettura può apparire più faticosa ma è comunque senz'altro appagante. Per noiosa precisione possiamo citare che siamo sulla linea di grandi autori come Robert Coover, Donal Barthelme, David Foster Wallace, John Barth e Kurt Vonnegut jr notando comunque che, specialmente in questa ultima magnifica raccolta, Saunders non fa mancare acute e appassionate situazioni in cui al centro troviamo spaccati attraverso i quali universi familiari di disagio ed incomprensione si aprono verso una sorta di empatia attraverso la quale gli umili, i reietti, gli emarginati si rivelano in appassionate tensioni non prive di speranza. Non so per i miei circa sette lettori ma queste letture mi hanno riportato all'eterna questione che contrappone nella narrativa il romanzo al racconto. Ebbene mi sembra si riconfermi, almeno per me, l'eterna magia del racconto che in ellissi più o meno accentuate ci mostra la straordinaria capacità di questi scrittori di creare universi di assoluta completezza all'interno di formule brevi si ma altrettanto necessarie e soddisfacenti

Ariodante Roberto Petacco

 **A.L. di Fabrizio**
AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

 **PubliStudio**

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

CANTINE LUNAE BOSONI WWW.CALUNAE.IT Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Il grande rifiuto

Pietro Ferrari sindaco pro tempore e filantropo per tutta la vita

Nei giorni scorsi la biblioteca civica di Castelnuovo Magra ha acquistato, con il contributo di un sovvenzionatore nostrano, un paio di fascicoli di un certo valore storico documentale. Si tratta di un libricino di poco più di trenta pagine sulla vita di Beniamino Franklin, scritta dal nostro concittadino Pietro Ferrari e pubblicata nel 1867 dalla Tipografia Artistica della Spezia. L'autore dedica la pubblicazione alle Società di Mutuo Soccorso della penisola italiana e nella prefazione si rivolge con grande calore agli Operai Italiani: "Voi sapete che l'istruzione è necessaria in ogni classe di cittadini, - scrive Ferrari - e perciò anche nella vostra, colla differenza che voi tanto più dovete attendere ad essa, quanto nel passato e sotto i caduti governi si

Franklin?

Pietro Andrea Ferrari nato a Castelnuovo il 24 novembre 1823 era uno dei numerosi figli di Michele e di Livia dei Conti Caimi di Pontremoli; una agiata famiglia di professionisti e proprietari terrieri. Iniziò gli studi nel Collegio Carlo - Ludovico di Lucca dove oltre le normali materie curriculari imparò a suonare il flauto, così bene, da entrare a far parte dell'orchestra del Teatro del Giglio della città di Lucca.

Si laureò in Legge all'università di Pisa, ma nella Italia ancora divisa in diversi stati, per poter esercitare la professione a Castelnuovo, sotto la Repubblica Genovese, fu costretto a laurearsi una seconda volta a Genova dove con i suoi fratelli partecipò ai moti rivoluzionari del 1848, entrando in

zione e l'alberatura della Querciola e la pavimentazione della via centrale del paese che fece intitolare a Dante. Insieme ad altri concittadini fondò una Società filodrammatica per la quale scrisse pezzi teatrali anche in dialetto castelnovese. Istituì una banda musicale istruendo lui stesso i vari componenti, ma l'iniziativa di maggior valore sociale di Pietro Ferrari, all'avanguardia per quei tempi, fu la fondazione, nel 1864, di una Società di Muto Soccorso degli operai, una delle prime in Italia, che prevedeva una reciproca assistenza, nei momenti di difficoltà economica, tra gli operai iscritti alla società e per i familiari di questi.

Le Società di Mutuo Soccorso nacquero come esperienze di associazionismo per rispondere alla necessità di forme di autodifesa del mondo del lavoro. Dopo l'ondata rivoluzionaria del 1848, la loro diffusione subì un notevole incremento grazie alle concessioni liberali in alcuni degli antichi stati italiani. All'epoca della Prima Internazionale proletaria (1864), erano già sorte le prime Società di Mutuo Soccorso o di mutuo appoggio, nate proprio con lo scopo di darsi reciproca solidarietà e aiuto tra le varie classi di lavoratori.

Pietro Ferrari dopo aver fatto da padre agli orfani, Michele, Filippo, Livia, Egle, figli del fratello Angelo morto in giovane età, aver speso la gran parte della sua esistenza per favorire l'emancipazione dei suoi concittadini e migliorare il suo paese moriva il 21 agosto 1890.

Nel 1901, durante una commemorazione, undici anni dopo la sua scomparsa, il sindaco in carica, Giovanni du Jardin, tra le altre cose, diceva di lui: "Buono, filantropo, musicista, scrittore, democratico e signore, l'Avvocato Pietro Ferrari deve essere ricordato nella famiglia e dal paese".

Oggi, Pietro Ferrari, è vagamente ricordato da qualcuno dei suoi discendenti e completamente dimenticato dal suo paese.

Sic transit gloria mundi.

Pino Marchini



Sede della Società di Mutuo Soccorso, nel riquadro Pietro Ferrari suo fondatore.

aveva impegno di tenervi indietro in fatto di lumi e di cognizioni". Beniamino Franklin, figlio di un umile tintore con una numerosissima figliolanza, iniziò in giovane età a lavorare come operaio tipografo, in seguito, con grande determinazione, applicazione e studi autodidattici riuscirà a diventare imprenditore, inventore, capace politico e ambasciatore di pace nella guerra tra i nascenti Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, insomma un "operaio" da prendere a modello.

Ma chi era questo castelnovese illuminato che aveva tanto a cuore la condizione degli operai, prima che nascessero i tradizionali partiti operaisti, e li spronava a farsi una cultura e a leggere per imparare, seguendo l'esempio dei grandi uomini, nel caso specifico di Beniamino

contatto con alcuni esponenti dell'indipendentismo ligure come Goffredo Mameli. Dopo aver partecipato alla battaglia di Novara del 1849, come volontario, nell'esercito sabauda, rientrò a Castelnuovo. In seguito alla morte del padre, s'impegnò a curare le varie proprietà della famiglia e ad essere il sostegno morale della madre e dei più giovani fratelli e sorelle.

Molto apprezzato dai castelnovesi per le sue competenze e per le sue idee democratiche e progressiste fu eletto alla carica di Sindaco ma "alieno alle cariche ufficiali" diede, quasi subito, le dimissioni, accontentandosi della carica di consigliere comunale. In questa veste fu promotore di varie iniziative di pubblica utilità: come la costru-

NUOVA SEDE DELLA PA: SONO INIZIATI I LAVORI



La ex Casa Cantoniera prossima sede della Pubblica Assistenza Luni

La **Fondazione Carispe** ha acquistato la ex Casa Cantoniera dell'ANAS di Ortonovo per farne la nuova

sede della **Pubblica Assistenza Luni**.

La Fondazione Carispe, ha dato il via ai lavori nei primi giorni di Febbraio per opere di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione per un importo superiore ai 200.000 euro e assumendo in proprio la gestione dei lavori sollevando così la PA dal gravoso onere della gestione dei capitali investiti.

Il lavori prevedono il rifacimento del tetto, la ricostruzione dei manufatti crollati, la facciata, gli infissi e la ristrutturazione interna compresi gli impianti primari:

elettrici, idraulici e riscaldamento. Saranno invece a carico della Pubblica Assistenza i lavori impiantistici specifici per l'operabilità dei servizi, gli arredi degli uffici, della sala operativa, del dormitorio, della saletta dei militi e dei due poliambulatori destinati in futuro ad uso medico ed infermieristico.

Per la PA si tratta di uno sforzo economico notevole ma confida nella generosità della popolazione, dei professionisti e delle imprese locali e si aspetta oblazioni spontanee regolarmente fatturate e totalmente deducibili dalle tasse.

Il presidente della PA Edoardo Cioffi intende ringraziare la Fondazione Carispe nella persona del suo presidente avv. Matteo Melley per avere recepito questa esigenza logistica, garantendo che l'investimento si estenderà in termini di efficienza dei servizi a beneficio della comunità lunense.

Se i tempi saranno rispettati l'intero fabbricato sarà consegnato alla Pubblica Assistenza Luni entro la prima metà del mese di Ottobre 2014.

Lettera Aperta del presidente della P.A. Edoardo Cioffi alla Popolazione, Professionisti e Imprese

Come certamente avrete appreso dalla stampa la **Pubblica Assistenza Luni** al termine dei lavori, presumibilmente entro la prima metà di Ottobre, si trasferirà nella nuova sede: ex Casa Cantoniera ANAS sull'Aurelia a Ortonovo, recentemente acquistata dalla Fondazione Carispe.

La **Fondazione Carispe** provvede al restauro e alla ristrutturazione dell'intero edificio: rifacimento del tetto, della facciata, degli infissi e il rifacimento degli

impianti primari: elettrico, idraulico e riscaldamento.

La Pubblica Assistenza, d'intesa con la Fondazione, provvederà invece a dotarsi di impianti tecnici idonei all'espletamento della missione: Impianto telematico, arredi degli uffici, della sala operativa, la sala comune dei militi e le attrezzature di due ambulatori polifunzionali, quantizzabili tra i 20 e i 30 mila euro.

Questa seconda parte è quella che preoccupa mag-

giormente il Presidente e il Consiglio Direttivo ed è per questo che ci rivolgiamo alla popolazione, ai professionisti e alle imprese locali per chiedere un contributo straordinario per portare a termine i lavori con serenità e per fornire un servizio migliore alla popolazione tutta.

La legge consente alle imprese, ai professionisti e alle persone comuni che le oblazioni spontanee in favore delle organizzazioni ONLUS siano deducibili dalle imposte per un ammontare non superiore a euro 2065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato.

La Pubblica Assistenza, tenuto conto della crisi economica nazionale, non pretende gli importi su menzionati, si accontenta anche di cifre più modeste, per le quali rilascerà regolare fattura.

La Pubblica Assistenza confida nella vostra generosità e ringrazia per l'attenzione.

Colonia di chi?

Verso la fine di Dicembre nel comune di Castelnuovo, ma anche in tutta la provincia della Spezia, sono comparsi dei manifesti a firma di "AUTONOMIA LIGURE" nei quali si domandavano se corressimo di nuovo il rischio di ridiventare una colonia genovese.

Le domande sono legittime e forse qualche rischio c'è, ma se leggiamo bene di cosa si tratta si scopre facilmente che si tratta di aziende gestite dalla politica prima che da manager competenti.

I personaggi che amministrano queste aziende sono tutti di nomina politica. Quindi, prima degli interessi dell'azienda, devono fare gli interessi di chi ce li ha messi. Il più delle volte si tratta di personaggi che non hanno un minimo di cultura aziendale, ma forti di una educazione partitica clientelare. Se fossero bravi amministratori le loro aziende non sarebbero alla canna del gas. Sono bravissimi però a infarcire le aziende di centinaia di posti inutili. Utili però ai loro referenti politici per raccogliere voti. Poi, quando l'azienda va male e si scoprono i buchi di bilancio, i primi a farne le spese sono proprio questi ultimi, i lavoratori.

Quindi noi siamo già una colonia; ma degli uomini politici locali che ci hanno venduti per mantenersi le poltrone, ingiocchiandosi davanti ai più potenti politici genovesi.

Ci si può salvare solo depoliticizzando l'amministrazione pubblica, restituendo dignità ai funzionari dello Stato, quelli assunti per concorso e il più delle volte con notevoli capacità manageriali, ma umiliati dall'arroganza e dall'ignoranza degli uomini di partito che li soffocano e li paralizzano. Il vero cancro di questa povera Italia.

La parte propositiva del manifesto è positiva e interessante, se fossimo sicuri che nascesse libera dal fardello di cui sopra.

C'è una contraddizione curiosa nel manifesto: "Si reclama l'autonomia da Genova, ma la sede spezzina di AUTONOMIA LIGURE è in via Genova, 114."

Andrea Cavanna

Il Presidente
Edoardo Cioffi

Farmacia Montecalcoli
la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Riva E C.F. 01314170117



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

RUBRICA DEL BUON VIVERE

A.B.C. Architettura. Benessere. Casa

È un bene che molto di ciò che è salutare sia anche bello e piacevole e che una buona medicina non debba essere necessariamente amara, così come è un bene che possediamo dentro di noi, un istinto che reagisce con forza a ciò che è pulito, integro e naturale.

Sappiamo che le materie plastiche significano guai per l'ambiente, basta dare un'occhiata alle spiagge o agli spazi verdi per vedere in che modo inopportuno le bottiglie sono sparse qua e là rifiutandosi di entrare nei cicli organici.

A minacciare la nostra esistenza, ci sono sostanze di ogni tipo, sono quelle subdole le più pericolose, per le quali l'uomo non ha ancora sviluppato un istinto di difesa. L'inquinamento chimico e ambientale del nostro pianeta, sta portando conseguenze imprevedibili; da anni si parla di pioggia acida che provoca la morte delle foreste, della scomparsa della fascia di ozono che con l'aumento della temperatura causa lo scioglimento dei ghiacciai e la modificazione delle specie viventi. Ma in che modo sono connessi questi problemi di portata mondiale con noi singoli individui? E soprattutto come si può chiedere a noi di risolvere questioni di così vaste dimensioni?

Occuparci della nostra salute vuol dire occuparci di quella del pianeta, il legame tra l'uomo e l'ambiente è così stretto che le scelte dell'uno hanno effetti di vasta portata sull'altro e viceversa, basta guardare gli eventi calamitosi conseguenza di decisioni sbagliate o poco accorte.

Quando parliamo di inquinamento chimico, dobbiamo considerare che l'aria all'interno delle nostre case è spesso più inquinata di quella esterna, pensiamo ai gas e ai vapori dei materiali sintetici di origine petrolchimica, all'azione dei metalli pesanti e dei pesticidi contenuti nell'acqua e nei prodotti alimentari.

Per questi motivi la nostra salute oggi corre grandi rischi di allergie, emicranie, malattie spesso "originali" e sconosciute.

Per il "consumatore" non è facile comprendere l'importanza di una casa ben progettata e costruita con materiali "sani", mostrando la stessa sensibilità al problema che manifesta in altri settori quali l'alimentazione e la medicina. A volte coloro che usano prodotti naturali per la cura personale, non sono altrettanto attenti a scegliere detergenti igienizzanti per i pavimenti o i mobili, senza pensare che respiriamo quelle sostanze. In mezzo a cosmetici, profumi, saponi, alimenti e materiali è indispensabile leggere bene le etichette per poter decidere in tutta libertà e coscienza ciò che compriamo, ma non è sempre così semplice.

Quando acquistiamo un immobile quasi mai sappiamo quali materiali



sono stati utilizzati per le murature, per gli intonaci, per i trattamenti del legno strutturale o del parquet, non accontentiamoci di descrizioni generali, richiediamo le schede tecniche e di provenienza dei prodotti, tuteliamo i nostri diritti ed impariamo a scegliere. Non spenderemo di più, non si tratta di prodotti di nicchia, come qualcuno ancora sostiene, convinciamoci e convinciamoli che scegliere prodotti naturali è la strada per un prossimo futuro, il nostro e quello delle generazioni a venire.

Donatella Ambrosini

Erbe che curano

Le farmacie che operano sul nostro comune non finiscono di sorprenderci, oltre a vendere i medicinali di sintesi chimica prodotti dalle grandi e piccole industrie farmaceutiche, producono dei loro prodotti di tipo omeopatico, galenico e derivate da erbe e piante contenenti essenze curative.

Io che da molto tempo utilizzo, necessariamente, farmaci di sintesi chimica non disdegno, anzi sono un convinto utilizzatore dei medicinali derivati dalle erbe e assertore che per un certo tipo di disfunzioni o malattie siano un rimedio efficace e sicuramente meno tossico, dei farmaci di sintesi chimica.

L'ultima verifica l'ho fatta in prima persona, utilizzando un gel derivato dalla lavorazione di erbe selvatiche che mi ha risolto, almeno momentaneamente, una fastidiosa dermatite. Leggendo la scheda allegata al prodotto ho notato che lo stesso preparato può essere utilizzato anche per guarire scottature e molte forme di disfunzioni cutanee. Insomma un unguento da tenere nell'armadietto del pronto soccorso di famiglia.

Herborius

Un altro DAE a Castelnuovo

Grazie all'AVIS castelnovese anche la Polizia Municipale ha in dotazione un DEFIBRILLATORE.

Il Comandante Maurizio Bertella ringrazia sentitamente a titolo personale e a nome dei suoi colleghi il presidente dell'AVIS Franco Russo per l'utile, sospirato e prezioso dono a disposizione di tutta la popolazione.

Tutti i Vigili Urbani hanno seguito il corso e sono abilitati ad utilizzarlo.

Con più di un DAE sul territorio è più facile SALVARE una vita.

Il tempo utile per recuperare un ARRESTO CARDIACO è limitato a tre minuti circa. Si può prolungare la sopravvivenza con il massaggio cardiaco fino all'arrivo del DAE.



Il Comandante Maurizio Bertella

Avis

Sabato 22 Febbraio si terrà l'Assemblea Generale dei soci Avis presso il centro sociale.

Prima convocazione alle ore 14; seconda convocazione ore 14.30.

Saranno trattati temi di interesse generale.

Con l'occasione si riporta qui a lato un bel testo scritto da una studentessa delle scuole medie in occasione di un concorso indetto dalla stessa Avis.

Università Popolare

Mercoledì 19 Marzo p.v. alle ore 17.30, presso il centro sociale di Moliciara si terrà l'Assemblea Generale degli iscritti all'Università Popolare per la relazione del presidente e l'approvazione del bilancio annuale. A seguire si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali (nuovo consiglio). Per l'importanza dell'evento i soci sono invitati caldamente a partecipare.

Vengo anch'io

AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue

Tutti quanti sappiamo cos'è AVIS e sicuramente in tanti abbiamo anche avuto bisogno del suo servizio: in famiglia, tra amici, vicini e conoscenti. Siamo tutti convinti dell'importanza del sangue e della necessità che sia disponibile per tutti in situazioni di emergenza, del grande valore, anche simbolico, che il sangue abbia e rappresenti e dell'aiuto spesso determinante in momenti difficili.

Donare il sangue è dunque un atto di grande umanità e solidarietà. Tutti ne potremmo avere bisogno per molte cause. L'AVIS si prende cura di questa necessità ed organizza per tutti questo servizio.

Chi è un donatore? Una donna e un uomo che partecipano in modo concreto e come volontari a realizzare una rete di aiuto reciproco al prossimo. Ha dai 18 ai 60 anni, un stile normale di vita e di salute e dà dalle 2 (donne) alle 4 (uomo) volte l'anno disponibilità e tempo necessario (5 - 8 minuti per il prelievo) per recarsi alla sede AVIS o anche al servizio trasfusionale dell'ospedale per la donazione. E se ne hanno pure dei vantaggi tangibili che vi vogliamo elencare. Ogni volta la donatrice o il donatore ottiene un esame completo e quindi anche un prezioso controllo del proprio sangue senza impegnativa del medico, senza fila all'ASL per l'appuntamento, senza alzataccia per il prelievo, senza alcuna spesa per il ticket - un "ristoro" offerto per integrare i liquidi - e in più una giornata di riposo retribuita per i lavoratori dipendenti! E la gratificante certezza di avere dato un aiuto.

Il presidente dell'AVIS di Castelnuovo Magra è Franco Russo.

Sede: Via Dante, 30. Tel. 0187. 671887 sito internet: www.aviscastelnovomagra.it

Margarete Zigler

IL SANGUE ED IL SUO BUON USO

Il sangue come tutti sanno, è una delle parti principali del nostro corpo. Svolge funzioni vitali ed indispensabili, quali l'ossigenazione ed il nutrimento dei tessuti. Il sangue è la Vita. Talvolta questa preziosa risorsa viene a mancare o a scarseggiare: succede a chi ha subito un brutto incidente che gli ha causato emorragie o a chi si è sottoposto ad un duro intervento chirurgico o a chi soffre di alcune malattie croniche. Sono molti, dunque, i motivi per cui una persona può avere bisogno di una trasfusione e, al giorno d'oggi, i pazienti a cui serve si contano a centinaia. E' per questo che è nata l'Avis: Associazione Volontari Italiani del Sangue, che si occupa di prelevare sangue, ma anche plasma e piastrine. Oggi l'Avis è presente in 2800 comuni italiani e non esagero se dico che grazie ad essa si sono salvate molte vite. Anche nel mio comune esiste l'Avis e molti sono i donatori: questa è una cosa che fa piacere, perché essere donatori significa regalare una parte di noi, significa tenere alla vita del prossimo e della nostra. Mio padre è un donatore: io lo ammiro anche se è da poco che ha fatto questa scelta ed è intenzionato a continuare. Lui non ha paura, invece io come molti

si. Forse, pensandoci bene, chissà se il sangue di mio padre non sia servito a salvare un altro uomo, o donna, o bambino in difficoltà. Magari questa persona ora sta ringraziando quel donatore ogni giorno, che ha regalato volentieri un po' di sé per la vita di qualcun altro a lui sconosciuto. E anche io sarei ancora più orgogliosa di lui, sento che lo vedrei come un eroe. Insomma, non è forse una cosa bellissima sapere che tutti noi abbiamo la capacità di ridare felicità e la vita ad una persona sfortunata? E non è grandioso sapere di essere pensati e ringraziati ogni giorno da uno sconosciuto, per aver donato un po' di fluido rosso della cui esistenza ed importanza, a volte, non facciamo caso? Per chiunque non creda nella vita e pensi di non avere scopo nel mondo, non ci sarebbe cosa migliore che donare il sangue per salvare un'altra vita.

AS.
Questo tema, svolto da un'adolescente, ci rende consapevoli di quanto siano meravigliosi i nostri giovani. Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi donatori di Castelnuovo Magra, i quali rendono fiera ed orgogliosa la nostra associazione Avis.



Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

Sorridere sempre

È giunta dal Nuovo Mondo come un ciclone oceanico.

Suo padre, ingegnere alle Officine Ford, ha inviato da Nuova York la giovane figlia in Italia per conoscere la patria d'origine ed i parenti. È passata fra questi in «tournée» trionfale; ed ora termina il giro da certi cugini di provincia, simpaticissimi, prima di imbarcarsi nuovamente verso la Repubblica Stellata.

Per interessarla e divertirla, i buoni parenti provinciali escogitano passatempi svariati dei quali ella assapora estatica il fascino.

Mary brilla nei ricevimenti tenuti nei vecchi palazzotti dalla vita metodica, della quale, abituata a dinamismo e ai grattaceli, non aveva idea; e gode trovandosi riallacciata di sfuggita a quel Suo mondo atavico, che le sembra de-lizioso.

— Che farete stasera? - domanda lo zio presiedendo il pranzo alla grande tavola patriarcale. Otto fra figlioli e figliuole vi sono attorno e numerosi giovani invitati oltre a Mary.

Il cuginetto più giovanelancia l'idea geniale:

— Tutti a Quercialta per offrire un po' di carnevale anche a quel vecchio misantropo del cugino Ippolito! Porteremo il grammofono, i nostri strumenti di jazz e là, lui voglia o non voglia, faremo gazzarra!...

La madre è terribilmente allarmata: — Ma sei pazzo? Sai bene che da anni Ippolito vive solo... e non vuol vedere nessuno, tolto, ogni tanto, uno o due parenti alla volta... Ma guai andare a comitiva!

Ma l'americana implora:

— Ti prego zia, lasciaci andare... mamma mi ha parlato tanto di lui ...

— Come? Anche tu sai?

Mary ride birichina incantevole. Eccome! Lei pure sa dell'inclinazione lontana che l'irresistibile, un giorno brillantissimo cugino Ippolito, ebbe per sua madre e del doloroso rammarico di lui per la mancata realizzazione del sogno dovuta alla sua fama di scapestrato!

— Andiamo... andiamo... supplica Mary e gli zii buoni e compiacenti non sanno contrariarla: — Ebbene, andate!

Gli otto figliuoli si alzano da tavola in uno scatto unico.

— Presto — urlano gli altri. — partiamo subito... prendiamo le macchine e a tutta corsa! E tutti in abito da sera... sarà più' diver-

tente... Avanti a stanare l'orso!

— In bocca al lupo! — augurano gli zii rassegnati.

Quercialta, grande villa settecentesca ha avuto un passato di splendore, ma ora è chiusa alla società. Il padrone da anni vi abita solo, incattivito, e questa sera è più' abbuiato del solito perché la caccia del giorno è stata magra ...

Mentre il fido Gaspere lo serve a tavola, trova modo di investirlo; il cane, accucciato presso il tepore del camino solleva la testa, abbaiano furiosamente ed egli si alza per sferrargli una pedata.

— Taci, bestiaccia!

Stupito il segugio lo fissa dolente e corre alla porta abbaiano ancora, timoroso, in sordina.

— Ma che c'è? Adesso il padrone percepisce un rombo, dei rombi di motori, vocio, schiamazzo, grida.

Scende verso il portone. Distingue nell'oscurità un gruppo di giovani, i quali, scesi dalle macchine invadono il suo giardino. Con voce irata domina il brusio:

— Chi siete? Qua non deve entrare nessuno!... Indietro!...

L'accoglienza non è incoraggiante ed il frastuono dei gitanti si attenua intimidito, ma impavida, ridente Mary si inoltra:

— Cugino Ippolito, sono Mary, venuta da New York... sì, Mary figlia di Vostra cugina Maria; sono stata io stasera a voler venire per conoscervi e per portarvi un po' di allegria... Offriteci la vostra ospitalità... Mamma... dice che eravate tanto simpatico e chiassone...

— Lo ero, ma non lo sono più...

E Ippolito nel fascio di luce proiettato dalla porta spalancata contempla Mary figlia di sua cugina Maria!...

Ha proprio l'età e le fattezze della madre quando lui ci perdettero la testa e una vertigine antica lo riassale.

Riafferrato improvvisamente dall'antica cavalleria ospitale si scansa e accennando l'ingresso alla piccola americana ed alla sua compagnia dice con una certa solennità:

— Entrate... la mia casa è la vostra. La brigata irrompe baldanzosa. Ippolito sale avanti guidandola alle sale addormentate in sonni di '700, di primo e secondo Impero e improvvisamente ridedate da quell'ondata di gioventù. Il grammofono è caricato con dischi di jazz pazzeschi. Si danza, mentre Gaspere rimesso dallo stupore accende il fuoco in

tutti i camini.

Ippolito alto, dritto in un angolo osserva l'insieme ma vede soltanto la sagoma sportiva elegantissima di Mary. Come assomiglia a Maria! La dolcezza tutta latina della madre è fusa nella figlia con una sfumatura accentuata; graziosissima, di spavalderia anglosassone.

Lei pure, ballando guarda continuamente, curiosamente il forzato anfitrione immobile. Tutto ad un tratto gli vola accanto:

— Cugino, come siete strano! Voglio ballare con voi! Mamma dice che ballavate tanto bene.

Egli sorride lusingato e triste:

— Sarei ora un cavaliere poco elegante, cara figliuola; non vedete che sono ancora in frustagno da caccia?... ma aspettate.

Esce, chiamando Gaspere, mentre le coppie girano vorticosamente.

— Maria, vogliamo dunque ballare insieme?

Mary si volta di scatto; inavvertito il cugino è rientrato in sala ridente, ringiovanito, trasformato, in un frak che lo reintegra nell'antica irreprensibile eleganza.

Sopra lo sparato la bella testa tagliente domina. Ha detto Maria e non Mary forse illudendosi di ritornare indietro negli anni ad altre danze felici interrotte...

Entusiasticamente ella acconsente: — Con gioia, Ippolito.

Egli ordina un valzer esitato (come allora!) mentre le altre coppie rimangono immobili spettatrici. Nello spazio libero, essi volteggiano aerei.

Ovazioni ammirate salutano la fine del ballo. Ognuno riprende la sua donna. Mezzanotte si avvicina. In fondo alla sala ad un tratto una porta si spalanca a due battenti e Gaspere nel centro vi appare: — La signora è servita!

Chi ha ordinato a Gaspere di dire così? Chi è la signora?

Galantemente Ippolito offre il braccio alla cuginetta dicendole sommesso:

— La signora doveva essere Maria... stasera sei tu, Mary.

Rumorosamente si forma un corteo entusiasta dietro ad essi che procedono verso la grande tavola imbandita.

Per ordine del cèrbero ravveduto una macchina spedita in città ha vuotato un'intera rosticceria ed ora, sui lini di Fiandra, si alternano le ghiottonerie importate con le rustiche saporose specialità locali della fattoria.

Il reparto più prezioso della can-

tina ancora serba vecchie bottiglie di champagne.

Ippolito fa brillantemente gli onori della tavola come al tempo antico.

Nella sicurezza di sentirsi ora immune da esplosioni di cattivo umore, il bel cane guaisce intorno soddisfatto e Mary, presso l'anfitrione sorride contenta e divertita.

Dopo, il ballo riprende. Mary vuole ancora ballare con Ippolito. Egli all'invito sorride triste con gli occhi persi nelle melanconiche rimembranze suscitate dalla sciampagna.

D'improvviso, nel fervore di un ritmo egli si arresta per condurla in un salottino appartato. Qui, seduti sul divano, egli le parla:

— Qui vedi, durante una serata organizzata dai miei, Maria mi disse di no...

Mary è intenerita:

— Lo so, cugino Ippolito, ve lo disse consigliata dai suoi che vi consideravano un ragazzo scapestratissimo, senza affidamento; ma non crediate che ve lo abbia detto senza dolore.

— Veramente?

— Veramente! Ancora parla di voi; e per questo ho desiderato conoscervi.

— Mi ricorda ancora con simpatia?

— E le dispiace che da molti anni vi siate rinchiuso in una misantropia così ostile, voi tanto brillante, tanto buono!...

La giovane voce metallica continua decisa:

— Perché non volete ritornare sereno come prima?

— Cara bambina, sono vecchio ormai e tante burrasche mi hanno sconvolto...

— Oh! siate forte, siate lieto! Bisogna sorridere nella vita, sorridere sempre!

Egli sorride, infatti, e la ragazza continua:

— Partirò presto, ma vi ricorderò sempre. E grazie, cugino, d'essere stato così gentile stasera!... Grazie anche a nome di mamma... Tenete, a nome mio e suo!

La bocca bellissima si avvicina freschissima e calda! Inebriato, egli assapora l'estasi del bacio di Mary al posto di quello che non ebbe da Maria...

Quercialta è nuovamente immersa nel silenzio.

Il manipolo giovanile si è dileguato ebbro nelle prime ore dell'alba sotto le ultime costellazioni.

Il misantropo segue con l'udito teso il rombo delle macchine dileguantesi nello stupore notturno. Dal suo èremo seguirà ancora col vecchio cuore proteso la cuginetta vibrante verso la sua libera Repubblica Stellata. « Sorridete sempre ».

Sarà così. È passata in giocondissimo turbine, una piccola sacerdotessa di letizia alla cui parola sovrana, dolcissima, egli obbedirà!

BIANCA D'APUA

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50 19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni
FRUTTA E VERDURA
Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

CosTime srl
The Coffee Store
Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P. Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it

LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT
COLAZIONI • PRANZI • APERICENE • COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI
PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00
CENE

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00
APERICENE
APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU  LUMACA BAR
Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

8 Marzo

Dedicata a tutte le donne

ONDE NASSÉA A VIOLA

Ozi dopo tanto tempo
a son arendà
a ziae per l'orto.
A vorea vedee
se tra i paléi der pozo
arento ar pé de pomi cuchi
ghe nasséa sempre a viola
come ar tempo
di nostri di beati.
Quande a tu beleza
er fea spaie er sole.
Er gh'ee a viola.
Ma de farne en mazeto
ne m'è venù manco l'idea.
Da argalae a chi?
En te gh'ea te, ne gh'ea
nissun...

DOVE NASCEVANO LE VIOLE

Oggi dopo tanto tempo
sono tornato
a girare per l'orto.
Volevo vedere
se tra l'erba del poggio
vicino all'albero di mele
"cuche"
ci nascevano ancora le
viole
come al tempo
dei nostri giorni felici.
Quando la tua bellezza
faceva sparire il sole.
C'erano le viole.
Ma di farne un mazzetto
non mi è venuta neppure
l'idea.
Da regalare a chi?
Non c'eri tu, non c'era
nessuno...

Piero Albertosi

Al Direttivo della Pro Loco di Castelnuovo Magra

Gentili signore e signori neoeletti, insieme al sottoscritto, a seguito dell'espressione libera di voto in occasione delle elezioni del 12 gennaio '14, con questo mio scritto voglio chiarire la mia posizione e il mio pensiero tramite una lettera, perché mi è più facile che farlo personalmente, vista la situazione di estremo disagio che si è venuta a creare a causa di un atteggiamento di ostilità nei miei confronti da parte di alcuni soci.

Mi sono candidato per rientrare a far parte del Direttivo, non già per controllarne e criticarne l'operato, ma perché pensavo (in tempi in cui il nostro amato centro storico sembra perdere giorno dopo giorno quella rinomanza che lo ha visto protagonista in trasmissioni televisive e articoli di giornali) di poter ancora dare qualcosa alla Pro Loco e al paese, essere propositivo e contribuire a organizzare nuove iniziative.

L'esito della votazione che mi ha designato fra i primi otto e, quindi eletto a ricoprire la carica di consigliere, purtroppo ha dato seguito, con mio rammarico, a tutta una serie di recriminazioni e accuse da parte di alcuni esponenti del vecchio e del nuovo Direttivo: mi si accusa di aver fatto "campagna elettorale" per chiedere il voto anche con telefonate a soci: io credo di non aver che espresso un mio diritto, non ho fatto scorrettezze, le avrei fatte se avessi chiesto di non votare qualche candidato o se avessi costretto qualcuno; mi si accusa di voler spaccare la Pro Loco perché la mia presenza porta conseguentemente alle dimissioni di altri membri eletti che ancora sostengono che io abbia, in passato, messo in dubbio la loro integrità morale. Queste illazioni mi rattristano e, siccome sono consapevole che a nulla è valso spiegare il mio punto di vista e respingere tali accuse, per il bene della Pro Loco e del paese, a cui tengo tanto, in modo sofferto e irrevocabile, rassegno le mie dimissioni augurando buon lavoro al nuovo Direttivo tanto democraticamente eletto.

Distinti saluti
Guglielmo Andreazzoli

Castelnuovo Magra 14 Gennaio 2014

ACAM: La rete idrica bucata

Ci si chiede: "L'ACAM, l'acqua che ci vende a caro prezzo, la paga?" Se la paga vuol dire che un bene prezioso; e se è prezioso perché la spreca?

Nel tratto tra via Baccanella e via Aglione, che conduce all'entrata del Centro Sportivo, l'ennesima rottura di una condotta principale dell'acquedotto ha continuato, per oltre otto giorni,

a riversare acqua sull'asfalto senza che nessuno intervenisse, eppure ci sono state numerose segnalazioni.

È noncuranza o menefreghismo? Forse tutte due, tanto l'acqua sprecata ce la faranno pagare con le prossime bollette della TARES.

A.C.

13 Febbraio 2014 Carlina Iride 100 anni



Auguri dai figli Evelina, Ilva, Giovanni; dai nipoti, pronipoti e dai parenti tutti.

21/01/2011-21/01/2014

Daniela Lombardi

Nel terzo anniversario della sua scomparsa la famiglia la vuole ricordare con queste parole:



"C'È UNA COSA CHE LA VITA NON HA LA CAPACITÀ TERMICA DI DISTRUGGERE, IL CALORE DEL NOSTRO CORAGGIO. LO STUPORE INATTESO, IMPREVISTO DI CHI NON SA RECITARE D'AMORE MA SOLO IMPROVVISARSI NUOVAMENTE PROTAGONISTA DI UN'EMOZIONE"

(Massimo Bisotti, La luna blu. Il percorso inverso dei sogni)

Crisi a Castelnuovo?

L'ultimo giorno dell'anno 2013 è l'ultimo giorno di apertura anche per la tabaccheria sita in Castelnuovo Magra, con l'anno 2014 tale attività non ci sarà più!

Ma come è possibile che un'attività di tabacchi, un'attività con licenza venga chiusa? Che ne sarà ora?

A meno che non ci sarà un investitore pronto a rischiare, l'attività resterà chiusa. Appunto pronto a rischiare perché il rischio con la crisi che c'è in giro è molto alto. E questa è solo uno dei tanti casi che sono accaduti qui a Castelnuovo nel 2013. Tutti commentano c'è la crisi, la crisi è arrivata anche qui...

Ma cosa si intende per crisi finanziaria?

In un contesto macroeconomico si è in presenza di una crisi finanziaria quando la domanda di denaro, sotto forma di capitali da parte delle aziende, è superiore all'offerta da parte delle banche e degli investitori.

Ma cosa vuol dire?

C'è crisi quando i consumatori non comprano più, quando si limitano ad acquistare solo i prodotti di prima necessità, quando non investono più in dei beni a utilità pluriennale e così il circuito in atto, rallenta, rallenta e si ferma, la moneta perde valore e i prezzi lievitano come il pane.

È solo colpa della crisi?

No! È anche colpa delle leggi poco chiare, prendiamo l'IMU per esempio, si deve pagare o non si deve pagare? E se spendo i soldi dell'IMU e poi se all'ultimo momento decidono che la devo pagarla che faccio se in soldi li ho spesi? E la TARES? Arriverà il conguaglio? Quanto sarà? No, è meglio non spendere.

Qui a Castelnuovo sta accadendo proprio questo i consumatori sono disincentivati ad acquistare, le aziende e i piccoli punti vendita hanno esaurito le strategie da proporre, le pubblicità e ora..., ora iniziano i saldi.

Ma i prodotti possono mai essere venduti sottoprezzo?

È ormai una situazione globale che ha colpito anche la realtà locale di castelnovese.

Bisogna darsi una spinta, una forza, serve un aiuto.

Bisogna inculcare nelle teste delle persone che non è così, che l'unica soluzione è investire, spendere, lavorare, insomma darsi da fare per far girare l'economia.

Carolina Siano



In primo piano la recente perdita e le precedenti rotture

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

QUATTRO CASTELNOVESI A CASTELLANIA PER ONORARE LA MEMORIA DI COPPI

Castellania è un lembo di terra piemontese nel comune di Tortona (Provincia di Alessandria), una località di strade erte e di inverni nevosi. Abitata da gente semplice, laboriosa e mite. Il destino, forse riconoscendole queste preziose virtù, ha voluto premiarla consentendole il privilegio di dare i natali a Fausto Coppi... Uno dei più grandi campioni del ciclismo che il mondo abbia prodotto. (Quasi sicuramente il più grande di tutti). Il timido e schivo (e apparentemente fragile) garzone di salumeria è stato capace di trasformare le sue prestazioni atletiche in leggenda e di elevare il ciclismo da sport "povero" al rango di "arte nobile". Lo ha dimostrato in ogni specialità della disciplina... Lo "gridano" (ed è soltanto un... assaggio) risultati come la conquista, del Campionato del mondo su strada, nel 1954 e di inseguimento nel 1947 e nel 1949; cinque Giri d'Italia (1940, '47, '49, '52, '53). E ancora: due Giri di Francia (1949, '52). Nel 1942 aveva battuto il Primato Mondiale dell'ora. Vittorie che, come quadri di un genio della pittura esposti in una mostra, valorizzano viepiù la minore (si fa per dire) qualità di quelli rimasti nello Studio dell'artista... Anche tra le "imprese minori" compiute in bicicletta dall'ineffabile tortonese si possono annoverare tante "Opere d'arte". Basterebbe citare soltanto le grandi "classiche"... Ma credo ce ne siano già abbastanza per rendersi conto di quale sia stata la dimensione di apertura d'ali del "Grande airone". Una vita così importante, così densa di risultati memorabili si è conclusa in una maniera banale: a

causa di una semplice infezione malarica contratta in Africa durante una tournée. Una malattia della quale, grazie al progresso fatto dalla Medicina, non muore (e già allora non moriva) più nessuno. Un clamoroso "scivolone" di alcuni non del tutto degni seguaci di Ippocrate? Una fatalità? Comunque un brutto affare... Adesso, ogni anno, il secondo giorno di Gennaio, la gente di Castellania si fa folla per rendere omaggio alla memoria del suo eroe... È una folla variegata: ex colleghi del campionissimo che con lui hanno ingaggiato numerose sfide, autorità, "addetti ai lavori" e una moltitudine di persone pervase da una commovente ammirazione nei confronti di un atleta che le ha fatte più di altri sognare. Quest'anno ho partecipato anch'io. In compagnia degli amici Vittorio, Filippo e Paolo. Era un sogno che da tempo desideravo concretizzare. Il due Gennaio su Castelnuovo ristagnava un cielo bigio, che rallentava la venuta dell'alba. Ci trovammo, come convenuto, nello spazio del parcheggio di fronte alla chiesa del Sacro Cuore. Comincia a cadere una pioggia sottile. Saliamo in macchina un po' perplessi: che tempo troveremo lassù? Decidiamo di rischiare: l'appuntamento è di quelli importanti. Potremmo, è vero, rimandare all'anno prossimo. Ma, come si sa, l'avvenire siede sulle ginocchia di Giove... Quindi si parte. Quando Filippo fa girare la chiave nel cruscotto l'orologio del campanile suona le otto. È un bravo autista Filippo: in breve tempo percorriamo un considerevole numero di chilometri. Forse, pensiamo, ce

la facciamo ad arrivare anche in tempo per la cerimonia in chiesa. Però l'ottimismo, con la stessa rapidità che si era presentato, riscompare: la pioggia aumenta di consistenza. Ma Filippo interviene e dice: "Non preoccupiamoci, semmai torniamo in dietro. Per ora la situazione è sotto controllo..." Intanto siamo giunti alla zona delle gallerie. Di quando in quando si mette a gracchiare il "Navigatore", diffondendo notizie tutt'altro che consolanti: "Nel tratto di strada tra... e... nevicata, si raccomanda la massima attenzione..." Comunque ormai siamo vicini alla meta e prevale l'ottimismo... Però poco dopo il pensiero positivo fa di nuovo un balzo all'indietro: il solito "Navigatore" ci "gela" con un: "Nei pressi di Castellania nevicata". Il pensiero è unico: "Siamo sistemati!...". Ma volte la sfortuna rinuncia. Infatti quando scendiamo dalla macchina non troviamo quella tragedia che avevamo paventato: ai margini della strada, in realtà, un po' di neve c'è, ma si tratta di tracce e sembrano destinate a sciogliersi: stanno già scendendo gocce di pioggia... Sotto l'ombrello ci avviamo verso la chiesa. Ma è stipata e non riusciamo ad entrare. Ci posizioniamo davanti all'ingresso per almeno ascoltare. Parlano il Sindaco e altre autorità. Io aspetto che esca Marina, la figlia del commemorato per salutarla. Mi imbatto anche in Faustino, suo fratello. Saluto anche lui. E mi godo (condividendola con gli amici Filippo e Paolo) la soddisfazione di aver potuto esaudire la promessa fatta da tempo a me stesso di partecipare almeno una volta alle onoranze nei confronti del campione che tante volte mi aveva fatto battere il cuore. Lo dovevo anche al mio paese: dove l'"esercito" di *coppiani* era numerosissimo e costantemente alimentato da un affetto davvero grande... Un mio concittadino il popolarissimo "Zidio", noto per la grande passione che nutriva nei riguardi del fuoriclasse della "Bianchi", quando diventò padre di una bambina la chiamò Marina, come la figlia del suo idolo. Per la verità anche quello costituito dai *bartaliani* era un "esercito imponente". Fausto e Gino... Erano loro gli italici divi dello sport della bicicletta. Ed erano, quelli, i tempi d'oro del ciclismo: un'Era quasi pionieristica quando la fantasia, suppliva alla scarsità dei mezzi tecnici... A Castelnuovo, specialmente in occasione del "Giro" e del "Tour", gli appassionati potevano godersi il loro "amore" grazie alla generosità di quei pochi che possedevano un apparecchio radio e "offrivano" un posto in piedi davanti alle finestre che si aprivano sulla strada. E quando i *coppiani* udivano la frase: "Un uomo solo al comando, la sua maglia è bianco-celeste, il suo nome è Fausto Coppi", pronunciata dal mitico Mario Ferretti, impazzivano di gioia. Altri tempi. Appunto...

Il Colli di Luni affonda La Castelnovese risale

Nel campionato di **Promozione** è allarme rosso per il **Colli di Luni** che occupa la penultima posizione in classifica, staccato di 6 lunghezze dalla zona salvezza. Dopo la 17esima giornata il presidente Mabellini, nel tentativo di dare una scossa all'ambiente, ha esonerato l'allenatore Alberto Fregoso e al suo posto ha chiamato Omar Mannini che già aveva guidato il Colli di Luni nella parte finale della scorsa stagione. Fino ad ora il nuovo corso non ha dato però i frutti sperati: 2 soli punti in 4 partite. Per arrivare ai play-out il Colli di Luni dovrà limitare il distacco dalla quintultima ad un massimo di 9 punti; oggi sono già 6. E dovrà anche guardarsi le spalle dal Camogli, ultimo in classifica con 11 punti, ma in netta ripresa. Nel corso del campionato la formazione genovese, protagonista di una striscia di 10 sconfitte consecutive, ha raccolto solo 3 vittorie, di cui 2 proprio contro il Colli di Luni e quindi, in caso di arrivo a pari punti, gli arancioni avranno gli scontri diretti a sfavore. La vetta della classifica intanto parla genovese: guida il Molassana con 3 punti di vantaggio sul lanciafiamme Busalla e 4 sul Serra Riccò. La Tarros Sarzana dei molti ex ha attraversato un periodo dal rendimento altalenante ed è scivolata al quarto posto, a 7 punti dalla capolista; difficilmente potrà rientrare nella corsa per la promozione diretta. In **Prima Categoria** riprende

quota la **Castelnovese** che sta attraversando un buon periodo di forma; nelle ultime 9 partite ha raccolto 15 punti alla media di 1,66 punti a partita, un ritmo da play-off. In questo modo ha potuto accelerare la rincorsa verso una salvezza tranquilla. La nona posizione in classifica, con 6 punti di vantaggio sulla zona play-out, rappresenta infatti una garanzia per poter affrontare l'ultima parte del campionato con relativa serenità. Il rendimento casalingo è buono (19 punti in 10 partite): ha subito una sola sconfitta sul proprio campo come le migliori squadre del girone. In trasferta le cose non vanno altrettanto bene e mister Paolini dovrà cercare di ottenere qualcosa di più anche lontano dal Comunale. Attenzione ai cartellini: le squalifiche potrebbero privare i gialloneri di elementi chiave in questa fase finale del campionato. Ribaltone al vertice con il Vezzano che in due mesi ha recuperato 8 punti di ritardo e ora guida la classifica con 1 punto di vantaggio sul Leivi. Subito dietro Termo Rio Major e Fiumaretta che hanno approfittato della flessione di Val d'Aveto e Vecchio Levante. La differenza di rendimento nelle ultime 9 partite è stata netta: le tre spezzine (Vezzano, Termo Rio Major e Fiumaretta) hanno raccolto complessivamente 58 punti, mentre Leivi, Val d'Aveto e Vecchio Levante si sono fermate a 35.

Riccardo Natale



Piero Albertosi saluta Marina Coppi



AMBULATORIO VETERINARIO Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)

Reperibilità anche fuori orario

Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
 e-mail: ambulatorio.panella@alice.it

Aut. n. 10 del 16/1/1999

CLASSIFICA

Promozione (dopo 21 giornate su 30): Molassana 43; Busalla 40; Serra Riccò 39; Tarros Sarzana 36; Angelo Baiardo 35; Amicizia Lagaccio 34; Lerici Castle 32; Canaletto 30; Miconesi 27; Ortonovo 25; Don Bosco, Athletic Club Liberi 22; S. Maria Fontanabuona 21; Ceparana 20; **Colli di Luni**, 16; Camogli Avegno 11.

CLASSIFICA

Prima Categoria (dopo 20 giornate su 30): Vezzano 2005 39; Leivi 38; Real Fiumaretta, Termo Rio Major 37; Val d'Aveto 36; Vecchio Levante 34; Marolacquesanta, Foce Magra 29; **Castelnovese**, Sampierdicane 26; Riccò Le Rondini 25; United Rebocco 20; Sestieri 19; Casano 17; Mazzettacandor 15; Cinque Terre 8.

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA

Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq

Time out  Centro Sportivo Castelnuovo Magra 

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it



SPORT LIFE

ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER

ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
 Tel. 0187/1864577 - info@negoziostportlife.it

Piero Albertosi

Prevenire è meglio che curare

Finalmente è partito anche a Castelnuovo il *Progetto di Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari e del Diabete*, sorto su iniziativa dell'*Ispettorato Provinciale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana* (Crocerossine) che l'ha proposto all'*Assessore alla Salute del Comune di Castelnuovo Magra, Manuele Micocci*, che ha subito aderito all'iniziativa garantendone il Patrocinio del Comune ed ha provveduto ad organizzare una campagna informativa pubblicandola sul sito del comune e a mezzo manifesti e volantini. Il Servizio è iniziato in via sperimentale nel mese di dicembre presso il Centro Sociale Polivalente e precisamente nel locale dell'*Associazione di Volontariato Auser-ORSA (ONLUS)* e si svolgerà in via definitiva per tutto l'arco dell'anno. Come è noto l'ipercolesterolemia non da segni o avvertimenti particolari ma è la causa di molti infarti e ictus, mentre l'iperglicemia è l'origine del diabete i cui maggiori danni sono sostanzialmente di tipo vascolare favorendo l'insorgenza di lesioni che compromettono in modo purtroppo irreversibile, il normale funzionamento degli organi colpiti: si pensi agli occhi, ai reni, alle gambe, al cervello, ai nervi, al cuore, ecc.

Il servizio ha lo scopo di prevenire queste malattie per mezzo di controlli periodici che verranno eseguiti, di norma, il primo lunedì di ogni mese dalle 8.30 alle 11.30. (In caso di festività il controllo viene rinviato alla settimana successiva).

Il controllo prevede la misurazione della pressione arteriosa, il test del colesterolo e della glicemia. I dati misurati vengono registrati sia su un apposito registro, tenuto dalla Sorelle Infermiere, e su una tessera individuale che verrà consegnata ad ogni persona.

Si consiglia di essere a digiuno.



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

Centro  Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Edil POLACCI dal 1965
Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

**CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA**

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

ANAGRAFE

Sono nati:

Baria Denis	(14/01)
Bernardini Giorgio	(15/01)
Castagna Giulia	(18/01)
Convalli Matilde	(26/12)
Costa Matilde	(11/01)
Dell'amico Alessandro	(18/12)
Giannetti Ludovica	(19/01)
He Jiaxing	(11/01)
Lanzi Kayla	(26/01)
Marchini Aileen	(02/12)
Moldovan Lorenzo	(03/12)
Mussi Bianca	(28/12)
Musso Agata	(27/12)
Rubini Laura	(02/01)
Spadoni Cristian	(20/12)

Si sono sposati:

Zohayr Abdelali	
Salvetti Carolina	(14/12)
Bertolini Matteo	
Marcelli Tatiana	(21/12)
Furia Nicola	
Scarpellini Monica	(27/01)

Sono deceduti:

Balleri Graziella	a.71(20/1)
Baudone Sauro	a.85(13/12)
Bianchi Franco	a.89(29/11)
Biso Elena	a.90(10/1)
Cardia Teresa	a.85(9/12)
Giorgi Ernesto	a.82(2/12)
Lagomarsini Rosolino	a.84(26/11)
Lazzaroli Giulia	a.86(15/12)
Mattioni Lina	a.85(26/1)
Moracchioli Enio	a.93(2/1)
Nardini Lauro	a.74(23/1)
Poletti Feliciana	a.87(20/1)
Ricci Rinaldo	a.78(11/12)
Scarcella M. Angela	a.75(25/12)



PUBBLICA ASSISTENZA LUNIGIANA

IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL



ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

qui **CASTELNUOVO**
Periodico d'informazione e cultura

Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

DAGLI U.S.A. ALLA BRIANZA

Tutto mi sarei aspettato meno che di vedere un film di Paolo Virzi trarre le sue origini da un romanzo americano per di più da uno degli scrittori contemporanei che più apprezzo quello Stephen Amidon di cui ne sono stati tradotti almeno tre anche da noi nell'indifferenza generale.

È pur vero che il regista livornese qualche anno fa aveva avuto una travagliata esperienza con "MY NAME IS TANINO" (2002) girato proprio da quelle parti con vicende produttive tragicomiche che ne avevano ritardato in maniera forse decisiva sia il compimento che l'uscita, vicende dovute alla crisi del produttore Cecchi Gori. Comunque questo suo "CAPITALE UMANO" si inserisce con perfetta sintonia ed autorevolezza in un cinema d'autore che ha fatto di Virzi un punto di riferimento sicuramente autorevole nel panorama attuale della nostra cinematografia sempre data per agonizzante seppure mai doma. Siamo in Brianza e tralasciamo subito le pretestuose polemiche di leghisti e dintorni che si sono spesi comicamente per contestare la veridicità dell'immagine che di quei lidi l'autore ci propone; bastano ed avanzano i fatti che quotidianamente sono sotto gli occhi di tutti. Dunque la storia del film intreccia le esistenze di due famiglie che per le ragioni più banali vengono a contatto ravvicinato: una è composta da un agente immobiliare un po' cialtrone un po' furbaastro con seconda moglie e figlia adolescente avuta da una precedente unione, l'altra da un finanziere rampante ricchissimo e prepotente che sta scalando rapidamente attraverso la disinvoltata gestione di fondi di investimento il gotha del settore. È sposato con una donna ricca, annoiata e delusa per aver trascurato velleità di impegno vagamente culturale, ha un figlio che intrattiene una relazione con la ragazza dell'immobiliarista.

Questi, ammalato dal fascino di una ricchezza facile rappresentata dal mago della finanza si imbarca in una montagna di debiti per avere accesso e prospettive al bel mondo dei ricchi. Un incidente stradale di apparente incerta origine porta alla morte di un cameriere, le indagini portano sulle tracce di un possibile coinvolgimento dei due giovani, la storia si impenna in una sorta di giallo che vede coinvolte pesantemente le due famiglie anche perché negli sviluppi della vicenda seguiamo da una parte la volontà dei singoli di dare corpo ai rispettivi sogni e dall'altra ci rendiamo conto che soprattutto negli adulti ma non solo i comportamenti sono dettati più dal volto di cialtronesche nullità prive assolutamente di qualsivoglia empatia che vada al di sopra della cintola che da propositi virtuosi. Il quadro rappresentato dallo squallido imprenditore, dal gelido speculatore con la nevrotica moglie ed il figlio viziato sembrano mostrare soprattutto un nulla quasi genetico di fronte anche alle responsabilità più evidenti, se a questi aggiungiamo alcuni personaggi minori come un meschino intellettuale coinvolto nella trama ci rendiamo conto che Virzi ancora una volta e per fortuna pur attraverso il grottesco che talvolta tracima nel comico continua nella sua analisi impietosa ed affilata attraverso la quale ci riporta, come del resto ha fatto in passato, ad un ritratto più vero del vero della nostra realtà umana, sociale, intellettuale, politica, economica e ancora e ancora.

Sceneggiato con totale bravura dal compagno di tante avventure filmiche e concittadino, sono livornesi e per fortuna si sente, Francesco Bruni e Francesco Piccolo con perfetta ed adeguata attenzione e rispetto al bel romanzo da cui è tratto il film si avvale di un cast tanto felicemente interprete della storia da potersene assumere parte del merito: da Fabrizio Bentivoglio a Fabrizio Gifuni, da Valeria Bruni Tedeschi a Valeria Golino, da Luigi Lo Cascio a Bebo Storti (solo un cameo ma quanto significativo) è un rincorrersi di bravure che lasciano estasiati. Un'opera convincente e matura del tutto necessaria che ridendo ci castiga non tralasciando momenti in cui il tutto si scioglie in una inevitabile lezione magistrale.

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 2 - Marzo-Aprile 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€1,00

PASQUA DI RESURREZIONE MA NOI ... RISORGEREMO?

Pasqua: festa ebraica e cristiana. Per gli Ebrei celebra la liberazione dalla schiavitù d'Egitto e l'esodo verso la Terra Promessa. Per i Cristiani commemora la Resurrezione di Cristo. Dunque ricorrenza di grande importanza, che racchiude in se significati e valori travalicanti la mera occasione di "far festa". Importante per diversi motivi: laici e religiosi. Sul piano areligioso presenta realtà di innegabile consistenza. A riconoscerle questo primato basterebbe il fatto che essa giunge in Primavera: la prima stagione dell'anno, quella che si "personalizza" come la messaggera dell'"esercito" vittorioso sul perfido nemico costituito da uragani, ghiacci e tramontane e reca in dono solide speranze di soli e di prati (e giardini e cieli) non più aridi ed intristiti (e intristenti) ma generosi divisioni idilliache e di seducenti profumi. (Elementi che, già a livello psicologico, fanno apparire più belle: più sopportabili, anche le brutture che eventualmente assediassero lo spirito ...).

In quanto all'emisfero della fede esso si propone come un autentico tripudio dell'anima: la grande speranza che, seppure, al momento, soltanto simbolicamente, ribadisce la balsamica promessa (concretizzata dall'esempio di Gesù tramandata dalle Sacre Scritture) la vita non finisce con la morte.

Per quanto riguarda tutti noi: credenti, agnostici o senza fede, ci tocca (ne avremmo l'obbligo), in attesa della "grande verifica", occuparci del tempo in cui viviamo. Il quale non appare per niente incoraggiante: trabocca di egoismi, di tendenza al malaffare e di indifferenza nei confronti di chi (nelle diverse forme) soffre.

Ma parlando della Pasqua, come del resto succede anche per il Natale, non si può certo tacere sulla componente (legittima) di corporalità che la intride. Si tratta di una "miscela" di anima e corpo germogliata sul terreno della tradizione e via via evolutasi in base al mutamento dei costumi.

Resta comunque l'"obbligo" di una maggiore sobrietà imposta dalla negativa situazione economica, la legittima tendenza di riservare un ruolo cospicuo anche alla tavola

Circa, sempre in riferimento alla corporalità dell'avvenimento, ci sono da segnalare alcune novità in crescita da qualche anno che riguarda il mutamento delle abitudini. Una per tutte: i bambini appendono sempre meno "canestrelli" al ramo di ulivo che portano in chiesa a benedire nella Domenica delle Palme.

Un giorno (forse: è Pasqua e vogliamo crederci) sotto questo cielo in cui gli uomini festeggiano la Resurrezione ma hanno il cuore altrove, ce la faremo ad uscire dalla palude che, con colpe maggiori e minori ci siamo costruita.

Piero Albertosi



A proposito di elezioni amministrative

Conclusa la mandata referendaria alcuni politici locali, di lungo (o breve) corso, hanno utilizzato la vittoria dei NO per creare liste civiche e sfruttare il consenso popolare scaturito dal risultato del referendum. Niente di nuovo sotto il sole e anche nulla di illegittimo nella iniziativa, semmai è

discutibile il metodo di spacciare la scelta dei cittadini, su un SI o un NO alla domanda di unificazione di due comuni, con un progetto politico per amministrare un comune per cinque anni.

In una democrazia partecipata, oggi che i partiti politici tradizionali hanno sempre meno potere fideistico sugli

elettori, ogni cittadino è libero di formare gruppi o associazioni che possono costituire, in occasione delle elezioni amministrative, liste più o meno civiche pronte ad amministrare il bene e per il bene comune.

Pino Marchini
[continua a pag.2]

VERSO IL 25 MAGGIO

4 DOMANDE AI CANDIDATI A SINDACO

Come era nei voti (il mio e di altri 2.638 cittadini castelnuovesi) il prossimo 25 maggio andremo alle urne per le europee e per scegliere il nostro nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

Dopo il 9 febbraio e il referendum, con i veleni e le cattiverie che ne sono seguite, la vita politica comunale ha ripreso il suo corso. Il PD castelnuovese, nella sua classe dirigente, non ha voluto riflettere seriamente su quanto accaduto per dare e darsi *risposte oneste* sul cataclisma che lo aveva investito. Si è preferito accusare di tradimento quegli iscritti che non avevano condiviso il cosiddetto progetto del grande comune, addebitando loro la responsabilità della sconfitta. Nessuna autocritica sulla congruità della proposta, sui tempi scelti, sulle responsa-

bilità di un partito incapace di ascoltare il proprio popolo. Niente di niente. Ci ha pensato ancora una volta il popolo a chiarire definitivamente la situazione. Domenica 30 marzo si sono svolte le primarie per il candidato a sindaco del PD. Ha vinto, anzi occorrerebbe dire ha stravinto, Daniele Montebello. Si sono recati a votare 1.089 (!) castelnuovesi. Di questi 701 hanno scelto il consigliere che si era astenuto nella delibera del luglio scorso che aveva avviato la procedura per la fusione, mentre a Manuele Micocci, assessore della Giunta Favini, sono andati 380 voti.

Se Daniele Montebello sarà sicuramente il candidato a sindaco del PD, nulla di certo ancora si sa su chi guiderà l'altra o le altre liste eventualmente in competizione. Al momento in

cui scriviamo oltre a Montebello sicuramente scenderà in campo una lista civica sulla quale sta alacremente lavorando Euro Mazzi. Il consigliere di opposizione si è messo all'opera subito dopo il 9 febbraio e ha già effettuato una dozzina di assemblee pubbliche nelle varie frazioni. Ad oggi non è ancora certo se sarà lui a guidarla o un'altra persona. Euro sarà comunque della partita, o come candidato a sindaco o come capolista.

Per non far mancare ai nostri lettori un contributo sulle prossime elezioni, abbiamo rivolto ad Euro Mazzi (pagina 6) e a Daniele Montebello (pagina 2) quattro domande e loro ci hanno cortesemente fatto pervenire le loro risposte, che qui sotto riportiamo.

G.B.

Le quattro domande:

1. Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco ?
2. Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?
3. Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?
4. Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro intendi proporre ai tuoi concittadini?

Castelnuovo Magra: primarie PD...

È iniziata la campagna elettorale per le amministrative di Castelnuovo Magra.

Avremmo, come noto, preferito evitarle nella prospettiva, sfumata, di votare, poi, per il **Comune di Luni**.

E' stato sufficiente un incontro con il PD di Castelnuovo Magra per capire come fosse impossibile andare a "primarie" di coalizione, le candidature che si profilavano mettevano in evidenza la spaccatura, prima politica e conseguentemente programmatica con il "grande" progetto del Comune di Luni.

Si trasferisce nuovamente alla "pancia" dei cittadini quello che sarà il greve futuro che attende le *piccole* amministrazioni comunali.

Il "*caravanserraglio*", che a Castelnuovo Magra è riuscito a "vincere" il Referendum del 09/02 con "*grandi menzogne*" e "*piccoli campanilismi*", sembra incapace di "coalizzarsi" per le future amministrative del 25 maggio: si profilano, almeno, tre "liste", il risultato delle primarie PD potrebbe metterle in campo una "quarta"... e noi non potremo esserci. Il nostro obiettivo, sicura-

mente con tempi e metodi diversi e *pur troppo* più lunghi, è e resta la "fusione", la prossima amministrazione Castelnuovese questo deve porre come base programmatica e su questo dovrà pianificare i prossimi cinque anni, il 33% dei cittadini che hanno votato SI sono una sufficiente base di partenza, gli "scontenti" del loro NO, che sembrano già esistere, faranno il resto... per questo e su questa prospettiva ci stiamo confrontando e ci rivolgeremo agli elettori.

Sinistra ecologia libertà
(Circolo Sarzana-Luni-Ameglia)

A proposito di elezioni amministrative

[segue da pagina 1]

Ciò premesso sarà poi l'elettore attivo a decidere, con il voto, a chi dare la fiducia, da chi farsi amministrare e a chi dare in mano i propri soldi, sottoforma di tasse, perché vengano utilizzati al meglio e nell'interesse di tutti.

L'elettore attivo, almeno me lo auguro, non deciderà più di votare ideologicamente, come in passato per questo o quel partito, questo o quello schieramento; vorrà conoscere, oltre ai programmi e ai progetti, la preparazione, la competenza e soprattutto l'integrità morale di chi questi programmi si appresta a realizzare. Chi si propone per amministrare un comune deve essere persona competente, preparata e integerrima, e lo deve dimostrare non a chiacchiere ma con il proprio vissuto passato e presente.

Quindi il curriculum vitae, la

condizione reddituale (dichiarazione dei redditi, proprietà mobiliari e immobiliari) e l'inappuntabilità morale dovrebbero essere le credenziali indispensabili, oltre al programma politico amministrativo, che ogni candidato a Sindaco (o consigliere comunale) dovrebbe far conoscere agli elettori.

Saranno, poi, i cittadini a decidere chi votare e da chi farsi amministrare.

Solo in questo modo si potrebbe instaurare un nuovo rapporto di fiducia, e perché no di collaborazione, tra amministrati e amministratori; rapporto che, negli anni, è venuto a mancare per responsabilità di una classe politica sempre più chiusa in se stessa, autocelebrante e distaccata dal contesto sociale.

Pino Marchini

Gocce di rosa a Castelnuovo?

Un argomento di accesi dibattiti negli ultimi giorni è stato quello delle cosiddette quote rosa in politica.

Ma cosa si intende per quote rosa?

Per quote rosa si intendono un gruppo di soggetti e l'aggettivo rosa attribuisce un sesso a questi soggetti: il sesso femminile. Le quote rosa sono dunque le donne, ma perché si apre un dibattito su di loro?

Partiamo col porci questa domanda: quante sono le donne che ricoprono ruoli nella vita politica?

In parlamento sono poco meno di un centinaio: 71 alla camera e 25 al senato, ossia il 10,1% del totale.

A questo punto allora chiediamoci il perché, quali sono le motivazioni?

Sinteticamente possiamo individuare due:

- ◆ Costo dell'eventuale maternità;
- ◆ Incapacità professionale (come sostiene uno schieramento).

Rapportiamo tutto questo a un piccolo contesto, riportiamolo al comune di Castelnuovo;

Si nota subito che le donne in comune sono molte, ma come impiegate.

Nessuna donna Assessore e tra i Consiglieri Comunali solo 3 donne:

- ◆ Silvana Bianchi problemati-

che relative alla Pubblica Istruzione;

- ◆ Arianna Bonvini problematiche relative allo Sport;
- ◆ Martina Fornelli problematiche relative alle Politiche di genere e Pari opportunità;

Perché?

Per comprendere meglio le cause ho fatto una ricerca strutturata che ha avuto per oggetto un'intervista, ossia è stato chiesto se è giusta l'assenza della figura femminile all'interno del comune o no e se bisogna fare qualcosa per incentivarla; i destinatari sono stati un campione di dieci persone residenti nel comune.

I risultati?

- ◆ Il 20% dei destinatari non è propenso al cambiamento, vuole lasciare la "composizione" immutata.
- ◆ L'80% invece vuole fortemente l'integrazione della figura femminile in tale ambito.

Come si vuol dimostrare dai risultati emerge una voglia di cambiare, di adeguarsi al nuovo mondo, e allora cosa aspettiamo?

Il momento giusto potrebbe essere l'elezione del nuovo sindaco e della giunta che si terrà a maggio: **un'opportunità per cambiare.**

Carolina Siano

Le risposte di Daniele Montebello

1) Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco?

Prima di tutto essere sindaco significa essere al servizio della comunità alla quale si appartiene, significa essere interprete dei sogni e delle speranze delle persone che ne fanno parte, e significa dunque avere una responsabilità importante sul futuro e sulla vita quotidiana delle persone.

Per far questo il sindaco deve stare in mezzo alla gente e deve prima di tutto ascoltare e mettersi a disposizione per cercare di risolvere i problemi più grandi ma anche quelli più piccoli della comunità.

Dopo il momento dell'ascolto c'è però il momento della decisione. Un sindaco deve fare delle scelte, decidere, e assumersi la responsabilità delle proprie decisioni.

E' per questo che fare il sindaco è, come dice qualcuno, uno dei mestieri più belli del mondo, ma anche uno dei più difficili.

Per fare il sindaco bisogna amare profondamente la propria comunità e il proprio territorio, e mettere prima di tutto il miglioramento della vita quotidiana delle persone che appartengono a quella comunità.

Questa è la mia idea di sindaco, e questa è l'idea che cercherò insieme alla squadra di assessori e consiglieri di mettere in pratica per i prossimi 5 anni.

2) Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?

Il tema principale sarà quello della partecipazione. In questo periodo difficile per il nostro Paese c'è bisogno di nuove energie e del contributo di tutti, dai più giovani ai più anziani, per ristabilire il senso di comunità e solidarietà, per superare antiche e più recenti divisioni che hanno rischiato di farci smarrire l'orizzonte comune. Per affrontare le sfide future, una politica isolata e chiusa nei "palazzi" non potrà mai essere all'altezza del suo compito. E una comunità divisa non potrà contribuire a rendere Castelnuovo un paese bello, dove vivere e crescere.

Serve dunque una politica nuova, di sostanza, che sappia guardare in maniera attenta e innovativa ai problemi reali dei

cittadini, che possa maturare una vicinanza nuova e fornire le risposte di cui Castelnuovo necessita.

L'azione amministrativa del futuro deve essere concreta e visionaria allo stesso tempo, non perdere di vista i sogni e i progetti più ambiziosi, ma questi non devono essere la scusa per "non decidere" sui problemi più concreti e quotidiani delle persone.

3) Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?

Prima di tutto vorrei impostare dei precisi strumenti di partecipazione e trasparenza affinché questo impegno non rimanga uno slogan da campagna elettorale. Alcuni li abbiamo già individuati come gli incontri ogni mese tra l'amministrazione e ognuna delle 5 frazioni del Comune per raccogliere le esigenze e bisogni reali dei cittadini, in un rapporto diretto e franco senza intermediari; una linea diretta di comunicazione tra cittadini e amministrazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie; strumenti come il bilancio partecipato e il referendum sulle questioni più importanti per il futuro della nostra comunità.

In secondo luogo vorrei riorganizzare la macchina comunale in modo che diventi il più efficiente possibile. Perché la parte politica dell'Amministrazione, senza una un personale motivato e formato non può andare da nessuna parte.

In terzo luogo risparmiare su alcune voci di spesa che possono liberare delle risorse da mettere a disposizione delle frazioni.

4) Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro

intendi proporre ai tuoi concittadini?

Come recita lo slogan della mia campagna elettorale per le primarie, ho in mente una nuova stagione per Castelnuovo, una primavera, nella quale Castelnuovo possa servirsi delle sue risorse migliori per diventare un paese sempre più bello, dove poter vivere bene, crescere i propri figli e costruirsi un futuro sereno. La Castelnuovo del futuro va però costruita insieme con tutti i cittadini, anche con chi ha idee e posizioni politiche diverse. La diversità crea ricchezza e innovazione, ed è per questo che è fondamentale ascoltare tutti coloro abbiano un'idea di futuro del nostro territorio.

Noi abbiamo tante idee e tanti progetti, ma il sindaco da solo non può riuscire a dare lo slancio necessario per realizzare tutti i sogni e le speranze delle persone. E' necessario invece il contributo di tutta la comunità per liberare le energie e le idee e rendere Castelnuovo Magra un paese felice. Abbiamo la fortuna di avere già una grande ricchezza dalla quale partire per la Castelnuovo del futuro. Questa ricchezza non va solamente difesa ma va valorizzata: il territorio, l'ambiente, i prodotti della terra, gli eventi culturali, il centro storico, i nostri monumenti, le nostre botteghe, i nostri artigiani, le nostre tradizioni, la nostra storia. Partire da qui, dalle risorse che ci hanno lasciato i nostri padri e i nostri nonni nel passato, per costruire, con le innovazioni del nostro tempo e la creatività dei nostri concittadini, la Castelnuovo del futuro. Bella, creativa e a misura d'uomo.

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

I venerdì della Biblioteca

IL RITORNO DI BACCI PAGANO A CASTELNUOVO E L'ULTIMO LIBRO DI PINO MARCHINI.

Venerdì 14 marzo alle ore 17 **BRUNO MORCHIO**, scrittore assai noto per aver inventato il personaggio di **Bacci Pagano**, il *detective dei carruggi*, come viene ormai identificato tra i numerosissimi lettori che lo seguono, è tornato a Castelnuovo Magra a parlare del suo ultimo libro *Lo spaventapasseri*, Garzanti 2013.

La presentazione dell'autore è stata svolta, con la scioltezza e l'acume che lo contraddistinguono, da Ariodante Roberto Petacco, il nostro **ARP**, secondo una abbreviazione del suo nome che, ormai da diversi anni, ci viene benevolmente tollerata. Morchio attraverso il genere *noir* affronta le principali problematiche che agitano la vita dell'uomo d'oggi: le istanze sociali del lavoro, della scuola; i valori della politica, della giustizia, dell'amicizia, elementi fondamentali del senso civico che anima ogni aspetto della vita di Bacci Pagano, sia quella professionale che quella sentimentale.

Succede così che, tutti gli incontri con Bruno Morchio suscitino sempre - da un lato per la bellezza specifica del personaggio di Bacci e dall'altro per la bravura dello stesso autore - una grande empatia con il pubblico presente, tanto che si fa ritorno a casa con la sensazione di avere di più di quando si è arrivati. (Una qualità, questa, propria delle buone letture e di valenti scrittori).

Morchio vive e lavora a Genova come psicologo e psicoterapeuta. Si è laureato in letteratura italiana con una tesi sulla *Cognizione del dolore* di Gadda. Ha pubblicato vari articoli su riviste di letteratura, psicologia e psicoanalisi. I suoi *noir* sono stati più volte ristampati ottenendo un successo di pubblico vastissimo: *Bacci Pagano. Una storia da Carruggi*, Frilli 2004, *Maccaia. Una settimana con Bacci Pagano*, Frilli 2004; *La crèuza degli ulivi. Le donne di bacci Pagano*, Frilli 2005, *Con la morte non si tratta*, Garzanti 2006, *Le cose che non ti ho detto*, Garzanti 2007, *Rossoamaro*, Garzanti 2009 (vincitore del 1° Premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco), *La Genova di Bacci Pagano*, foto di Gianni Ansaldi e Patrizia Traverso, Genova, Il

Melangolo, 2009, *Colpi di coda*, Garzanti 2010. Nel 2011 con *Il profumo delle bugie, sempre edito da Garzanti, si è cimentato nella scrittura di un romanzo non esplicitamente di genere, come la serie precedente, raccogliendo, anche in questo caso, vasti consensi*. I libri con Bacci Pagano sono stati tradotti in tedesco.

Venerdì 21 marzo è stata invece la volta di **PINO MARCHINI**, presentato dal sarzanese **PINO MENEGHINI**, giornalista, collaboratore del *Secolo XIX*, il quale da anni si dedica alla ricerca di storia locale ed infatti è autore di numerosi libri sulla città di Sarzana ma anche sulla storia del fascismo e del socialismo.

Il nostro Marchini da sempre si interessa di storia locale e tradizioni popolari lunigianesi e liguri. Ha scritto per *La Spezia Oggi*, *Il Secolo XIX*, su *Castelnuovo Oggi*, sino all'ultimo numero, ed ora sul nuovo bimestrale **QUI CASTELNUOVO**.

Tra i numerosi libri che ha pubblicato, molti sono usciti per i tipi della **SAGEP** di Genova, altri per la casa **EDIZIONI CINQUE TERRE**, presso la quale si ricordano in particolare: il volumetto, stampato nel 2010, *Un cappello pieno di speranze i ricordi di Vanda Bianchi*, con il quale ha riscosso un vastissimo successo; quindi, nel 2012, *La guerra nell'inferno bianco*; infine, nel 2014 *Giovani nella bufera: 1940-1945*, presentato appunto a Castelnuovo Magra il 21 marzo scorso.

In quest'ultimo lavoro, come già nel libro precedente, Marchini affronta il tema della Grande Storia, la seconda guerra mondiale, che tante nazioni, popoli e paesi ha coinvolto e sconvolto, narrando però due storie di uomini diversissime: la prima di un ventenne lunigianese, Lino Paganini di Aulla, e la seconda di un cittadino castelnovese, Almo Tendola. Uomini che, con le loro vicende, hanno anch'essi concorso a fare la Storia con la S maiuscola. All'incontro in biblioteca, insieme alle due affettuose nipoti di Lino, le quali hanno permesso la consultazione delle carte, era presente anche Bruno Falavigna di Mantova, un giovane uomo

che, andando alla ricerca del luogo in cui morì un suo zio omonimo, ha raggiunto proprio il lager di Bostianovka dove, come il giovane Paganini, anche il suo familiare trovò la morte. La seconda storia del libro di Marchini riguarda invece un ragazzo, appena quindicenne, che da Castelnuovo partì alla volta della Germania per andare a lavorare nelle fabbriche e guadagnarsi così "la pagnotta". Quel giovinetto era Almo Tendola, ora marito e nonno maturo, presente in biblioteca con i familiari e molti amici, il quale ha ricordato, con prontezza e vivacità, le vicende passate e alcuni aneddoti divertenti quanto audaci.

Tutte queste testimonianze hanno arricchito il quadro storico del libro di Marchini. Ma non solo. Hanno anche fatto riaffiorare il desiderio di tornare su altre letture fondamentali di quella tragica campagna in Russia. Libri che non si possono dimenticare, come *Centomila gavette di ghiaccio* di Giulio Bedeschi e *Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern.

Libri che dovrebbero essere fatti leggere integralmente ai più giovani, anche oggi in cui si è tanto lontani da quella bufera (reale, nella steppa russa, e storica per la tregenda della guerra) e da quel freddo gelido, sotto i 48 gradi!

E comunque l'età non importa.

In biblioteca i due libri ci sono: venite a prenderli, leggeteli.

Paola Moro

Riprende in biblioteca AD ALTA VOCE

Dopo Una questione privata di Beppe Fenoglio, Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen e Racconti della Contea di Levante di Paolo Bertolani, **MARTEDÌ 22 APRILE PP.VV.**, subito dopo Pasqua, inizia una nuova lettura, questa volta in francese ed in italiano. Si tratta di un libretto edito da Adelphi, che raccoglie la corrispondenza, bellissima, intercorsa tra **FELLINI** e **SIMENON**.

DALLE 16.30 ALLE 17.30 OGNI MARTEDÌ NELLA BIBLIOTECA CIVICA DI MOLICCIARA PARTECIPATE!



TALENTI DI FRANCIA

L'ultimo premio Goncourt 2013 ha probabilmente suscitato in un primo momento qualche sorpresa visto che a conseguirlo è stato un autore, Pierre Lemaitre, che finora era noto soprattutto all'interno del genere noir. Da noi come del resto un po' dovunque sia stato pubblicato aveva colpito parecchio il suo ultimo "Lavoro a mano armata" (Fazi editore) in cui la storia gialla si intrecciava abilmente con una analisi spietata e coinvolgente sulle malefatte delle multinazionali, soprattutto ma non solo finanziarie, e sulla situazione di estremo disagio provocato dalla mancanza o comunque precarietà del lavoro nel nostro tempo. In questo suo ultimo lavoro ("Ci rivediamo lassù" edizioni Mondadori pagg.453 traduzione Stefania Ricciardi Euro 17.50) la storia si svolge tra il marzo del 1918 e novembre del 1920 e prende le mosse da uno degli ultimi giorni della grande guerra quando il destino di due giovani soldati francesi si intreccerà indissolubilmente. In prima linea il comando francese pur sapendo che la guerra è praticamente finita decide un ultimo assalto alle linee tedesche provocando l'ennesima insensata carneficina. Tra le file francesi il soldato Albert Maillard, scalcagnato bancario parigino di modeste origini, e Eduard Pericourt giovane rampollo di una ricchissima famiglia di industriali, ribelle, artista, contestatore dell'autorità paterna. Durante l'azione Albert viene letteralmente sepolto in una buca e ricoperto di terriccio dall'ufficiale D'Aulmay-Pradelle che ha capito che il soldato lo ha visto mentre uccideva proditoriamente alle spalle due commilitoni. Riuscirà a scamparla perché viene soccorso da Eduard che riesce a trarlo malconco in salvo ma che purtroppo a sua volta resterà orribilmente ferito al viso da una granata esplosa nelle immediate vicinanze durante l'azione bellica. I due scampati verranno ricoverati nello stesso ospedale ed Albert si accorgerà dell'orrenda mutilazione subita da Eduard che tra l'altro rifiuterà caparbiamente l'opportunità di interventi tesi a renderne per lo meno accettabile l'aspetto. Col suo spirito ribelle ed anticonformista vuole essere abbandonato così alla sua sorte preda di una sopravvenuta dipendenza dalla morfina resasi necessaria per lenire le terribili sofferenze. Albert non lo abbandona per un evidente debito di riconoscenza aiutandolo anzi attraverso la piastrina di riconoscimento di un soldato caduto che sostituisce con la sua ad assumere un'altra identità che lo allontani definitivamente dalla famiglia, soprattutto dall'odiato padre. La presenza nell'ospedale del tenente D'Aulney-Pradelle che vuole liberarsi dei due pericolosi testimoni li costringerà a fuggire verso una vita di miseria abbruttimento e stenti in una convivenza resa ancora più difficile dalla situazione generale del paese. L'immediato dopoguerra tra le altre conseguenze e situazioni irrisolte presenta il problema del reperimento delle migliaia di corpi dei soldati morti e sepolti in enormi cimiteri provvisori, inizia da parte dei familiari la ricerca che potrà portare al recupero delle salme per il loro ritorno alle terre di origine dove potranno almeno essere amorevolmente custodite. È un'impresa enorme con ovvi ed evidenti risvolti economici, vengono appaltati lavori per l'identificazione, il reperimento, il disseppellimento, il trasporto e la nuova sepoltura. D'Aulney-Pradelle nobile ma spiantato entra nell'affare ed attraverso la sua attività conosce la famiglia Pericourt, la aiuta a trovare il corpo del supposto Eduard e dopo averne sposato la sorella si proietta verso un futuro sicuramente prospero. Nel frattempo i nostri Albert ed Eduard si dibattono sempre più in una situazione disperata finché Eduard ha un vero colpo di genio: in tutta la Francia non solo ci si sta movimentando per riportare i corpi dei soldati morti nelle rispettive terre ma si decide che sia quantomeno giusto ricordarli con monumenti celebrativi. Perché secondo Eduard non creare una finta impresa che a prezzi concorrenziali proponga la costruzione di monumenti di valore artistico nelle varie località? Sfruttando la sua abilità nel disegno crea una sorta di catalogo di vendita per corrispondenza per potenziali acquirenti che al momento della conferma dell'ordine dovranno versare congrui anticipi. Superando gli scrupoli di Albert la trovata si rivela efficace. Ma a questo punto di nuovo le storie convergono fino ad incontrarsi e tutti i protagonisti si ritroveranno di fronte con esiti imprevedibili. Sulla scorta degli alti esempi di Dumas, Hugo, Balzac, Sue, Zola e altri Lemaitre offre un affresco di grande impatto dove il lettore si scatena in praterie di pagine che non solo stupiscono per la grande capacità affabulatoria in cui i grandi colpi di scena si alternano ai momenti di riflessioni mai placate in cui il giudizio sulla crudeltà della natura umana non è sicuramente limitato al contesto storico ma anche attraverso la precisione chirurgica di una scrittura attenta al risvolto di attualità possibile manifesta attraverso l'opera un condensato di vicende considerazioni emozioni e giudizi che hanno ben altri tutt'altro che trascurabili obbiettivi.

Ariodante Roberto Petacco

PubliStudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Imprese 3 [®] **MATERIALE ELETTRICO**

Bagnone snc **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI**

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com **RAIN BIRD** [®] **INSTALLATORE AUTORIZZATO**

Racconti di vita di mare e di terra

Quella volta che salvammo i clandestini

Era Novembre del 1997 ed ero imbarcato sulla nave da ricerca oceanografica. Eravamo nel porto di Ancona e la nostra nave avrebbe dovuto salpare alle 23.00 ma la Capitaneria di Porto ci chiamò per chiederci se potevamo dare la precedenza ad un traghetto diretto in Albania. Era il traghetto che rimpatriava i clandestini provenienti da quel paese. Avevamo visto il traghetto ormeggiato poco distante dalla nostra nave e lo vedemmo quindi passare con il suo carico di disperati.

Circa un'ora dopo salpammo anche noi ed io mi ero attardato a poppa, nonostante il freddo pungente, ad ammirare le luci della città che piano, piano diventavano sempre più piccole; il mare era calmo. I marinai terminata la manovra avevano fermato i verricelli, avevano riposto le gomene di ancoraggio e spento le luci, sulla nave era calato il buio ed il silenzio, rotto soltanto dallo sciabordio delle onde che frangevano lungo la fiancata della nave.

Fu in quel silenzio che percepii, molto flebile, una invocazione di aiuto, non ero certo di aver sentito bene allora chiesi al marinaio che aveva terminato la manovra, "Salvatore non ti sembra di sentire qualcuno che chiama aiuto?". Tacemmo immediatamente e nel silenzio sentimmo di nuovo l'invocazione d'aiuto. Intanto c'eravamo abituati ai buoi e potemmo individuare una piccola luce flebile in mezzo al mare, non molto lontano da noi, forse meno di cento di metri. Era la luce di un salvagente e una indistinta sagoma umana che sbracciava lanciando un'altra invocazione. Immediatamente avvertimmo il ponte di comando con la rituale frase "MAN OVER BOARD!" (Uomo a mare!).

Sul ponte scattò immediatamente l'allarme, la nave fu subito illuminata a giorno. Un proiettore dall'alto del ponte di comando cominciò a scandagliare il mare, cercava di individuare il naufrago che chiamava aiuto. Quando

il faro intercettò il naufrago scoprimmo che non era solo, erano tre i naufraghi aggrappati a due salvagente. Fortunatamente per loro, uno dei due salvagente aveva la luce rossa, quella che ci ha permesso di individuarli nel buio della notte.

La nave iniziò subito la manovra di avvicinamento mentre i marinai srotolavano la biscagliina lungo la murata della nave. Si era fatta l'una di notte e la temperatura dell'aria e del mare era scesa di parecchi gradi, era novembre e i poveri cristi correvano il rischio dell'ipotermia, che li avrebbe portati a morte sicura. Bisognava fare presto.

Si erano aggrappati alla biscagliina ma non avevano la forza di arrampicarsi. Fortunatamente erano a babordo, sul lato sinistro della nave, dove c'era la scala reale, che fu subito ammainata sino al pelo dell'acqua. Un marinaio, sulla piattaforma della scala, con il mezzo marinaio (un'asta con in cima un uncino) agganciò il primo naufrago e lo trasse sulla piattaforma dove un altro marinaio lo sorreggeva e l'aiutava a salire la rampa di scale, poi con la stessa manovra trasse il secondo; il terzo non ne voleva saperne di mollare la corda della biscagliina, aveva serrato i pugni in una presa ferrea.

Il marinaio, con il rischio di cadere in mare lui stesso, si sporse per aprirgli le mani con tutta la sua forza ma senza riuscirci. Decisero allora di calare la giapponese (una rete a maglie larghe) con l'intento di avvolgerlo e issarlo a bordo con la mancina. Così fecero e così fu che lo trassero a bordo.

I poveri naufraghi una volta a bordo e in salvo furono portati immediatamente in infermeria dove li spogliarono degli abiti fradici e freddi, li misero sotto la doccia calda e poi a letto sotto uno strato di coperte. Nonostante fossero sotto le coperte continuavano a tremare dal freddo. Un giovane cadetto scozzese stette tutto il tempo accanto al più giovane nell'intento di aumentare,

con il proprio corpo il calore. Gli parlava continuamente per evitare che si addormentasse, gli diceva frasi di conforto e di incoraggiamento; parole, che forse, il giovane naufrago neanche capiva. Ci vollero più di due ore prima che si stabilizzassero. Dai documenti che avevano con loro i tre naufraghi furono identificati, erano albanesi ed erano giovanissimi il più vecchio dei tre aveva ventidue anni, gli altri due, diciotto e diciassette anni. Nei loro portafogli furono trovate valute di varie nazionalità, quelle più preziose, dollari, marchi e sterline. Questi soldi forse erano il rimanente delle somme che avevano pagato per espatriare clandestinamente e forse, per comprarsi un futuro migliore.

Intanto la nave aveva invertito la rotta per ritornare ad Ancona dove, allertate le autorità locali, avevano apprestato tre ambulanze che avrebbero portato i tre poveri ragazzi all'ospedale.

In quegli anni ci fu una grande ondata di sbarchi clandestini dall'Albania e i tre naufraghi erano clandestini forzatamente imbarcati sul traghetto per essere rimpatriati. Disperati per la fine del loro viaggio della speranza si erano gettati in mare con l'intento di sottrarsi al rimpatrio forzato e sperando di raggiungere di nuovo a nuoto la costa italiana. Una idea folle perché eravamo distanti dalla costa, più di due miglia e con il freddo non sarebbero sopravvissuti un'altra ora. Il caso ha voluto che noi partissimo dopo di loro, era l'ultima nave che lasciava il porto di Ancona quella notte. Se fossimo partiti prima del loro traghetto sarebbero certamente morti assiderati.

Naturalmente non sapemmo mai a che destino erano andati incontro. A me rimase la convinzione che se avevano compiuto un atto così temerario lo avevano fatto con la consapevolezza della disperazione, per la ricerca di un futuro migliore. Speriamo che l'abbiano trovato in qualche altro modo.

Da questa esperienza, vissuta in prima persona e in diretta, ho capito che prima di giudicare occorre conoscere la disperazione degli altri ed avere rispetto per quelli come loro, che per avere un futuro migliore sono disposti a sacrificare anche la propria vita.

Andrea Cavanna

PREVENZIONE: GUADAGNARE SALUTE FA RISPARMIARE DENARO

Emergono dati allarmanti dalle campagne o giornate dedicate in varie parti di Italia alla lotta al diabete. Da qui nasce la preoccupazione della farmacia Montecalcoli e dell'AVIS Comunale di Castelnuovo Magra che hanno deciso di lanciare una campagna di prevenzione sul diabete. Un risultato allarmante, per esempio, è stato rilevato nella città di Verona in uno screening effettuato su persone che volontariamente si sono sottoposte al test sulla glicemia. Ne è venuto fuori un elevato rischio di sviluppare la patologia per molti dei partecipanti. I dati sono quelli che arrivano dai 1571 test eseguiti il 14 novembre 2013 in 89 farmacie scaligere. Nel corso della giornata i farmacisti avevano proposto la compilazione di un questionario di autovalutazione (cosa che vorremmo fare anche qui a Castelnuovo Magra il 10 maggio p.v.) con cui misurare il rischio diabete dato dalla somma di vari fattori, come sedentarietà e scorretta alimentazione.

Prendendo spunto da queste iniziative, la farmacia Montecalcoli coadiuvata dai volontari avisini Castelnovesi e dall'Auser-Orsa, hanno in programma per sabato 10 maggio presso il centro sociale polivalente di Mollicciara, una giornata di approfondimento sulla sindrome metabolica, per cercare di prevenirne le patologie correlate, e per allertare la popolazione giovane e adulta ad una maggiore attenzione verso uno stile di vita sano ed equilibrato.

I risultati di Verona si sono mostrati molto preoccupanti, in quanto, si è visto che il 49% dei soggetti che si sono sottoposti alla rilevazione mostra un alto rischio di sviluppare il diabete e un altro 27% presenta un rischio medio. Nel 38% dei soggetti, inoltre, la misurazione della glicemia ha dato valori compresi tra 100-140 mg/dl. Conseguentemente le farmacie hanno consigliato una visita immediata dal medico a chi presentava valori fuori norma ed alle persone a rischio diabete è stato consegnato un opuscolo informativo specifico, che verrà fornito anche nell'incontro del 10 maggio. Avere un alto rischio è un forte campanello di allarme che deve indurre a ripensare il proprio stile di vita. Come anticipato il 10 maggio parleremo di diabete e non solo.

Questo è il programma della giornata:

8:00 TEST GLICEMIA (gratuito) eseguito da infermiere professionale della Croce Rossa Italiana e calcolo del rischio di diventare diabetici eseguito dal Dott. Stefano Carro.

9:30 TECNICHE e MANOVRE per la DISOSTRUZIONE delle vie aeree nei LATTANTI e nei BAMBINI con l'intervento della CRI e di Paoletta (DJ radio Italia solo musica italiana).

11:00 NORDIC WALKING (sport per tutti, fitness all'aria aperta, salute e benessere) presentato dal Dott. Fabrizio Torelli Fisiatra ASL 5; Dott.ssa infermiera Nellita Lorenzini (istruttrice di FIT W A L - KING e presidente ASD "N.W. LUNAE) Mirta Fiorini (fisioterapista ed istruttrice SINW scuola italiana nordic walking).

Dalle 15 in poi sarà presente per intrattenere i bambini un'Animatrice e dimostrazione di lezione di nordic e fit, e somministrazione di questionari sullo stato di salute alle persone interessate, per poi iniziare un progetto di educazione alla salute

15:00 (ripresa lavori) tecniche di disostruzione nei lattanti e nei bambini con l'intervento della CRI e di Paoletta (DJ radio Italia solo musica italiana).

16:00 "Lectio Magistralis" tecniche di rianimazione BSLD; Massaggio Cardiaco; Uso del defibrillatore presenta Nuccio Catania operatore 118 La Spezia.

17:00 SINDROME METABOLICA e PATOLOGIE CORRELATE L'alimentazione per prevenire il diabete Dott. Stefano Carro diabetologo ASL 5 e Dott.ssa dietista Bianca Palazzo.

Al termine della giornata informativa: un piccolo buffet sarà offerto dall'AVIS di Castelnuovo.

La giornata è utile per tutte le età, vi aspettiamo numerosi: informarsi insieme per fare prevenzione a tutti.

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

Farmacia Montecalcoli
la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi



Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

CANTINE LUNAE BOSONI WWW.CALUNAE.IT Viticoltori nei Colli di Lunì da 5 generazioni



LUNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Radiosquadra

Il pullman azzurro metallizzato di **Radiosquadra-Rai** arrivò in piazza della Querciola nella prima mattinata. Scesero alcuni operai, indossavano la tuta blu con la scritta bianca a caratteri cubitali RAI-Torino. Uno che sembrava il capo del gruppo si avviò a passi veloci verso il palazzo comunale situato all'inizio della piazza, entrò e ne riuscì quasi subito accompagnato dal sindaco Lindo Farina e da un impiegato del comune. Si diressero dalla parte opposta della piazza sotto la torre Magna. Parlottarono per alcuni minuti, poi mentre il tecnico Rai dava alcune istruzioni ai suoi colleghi, l'impiegato del comune aprì la malandata porticina della torre. Rapidamente gli operai della Rai svuotarono il torpedone del materiale e le attrezzature contenute e iniziarono a collocarli secondo un assetto prestabilito. In due salirono sulla torre e vi collocarono una antenna ripetitrice di onde sonore. Gli altri approntarono sulla piazza una struttura in ferro tubi e tavole, un piccolo palco, dove sistemarono una serie di microfoni, altoparlanti e svariati rotoli di cavo.

All'ora di pranzo tutto era pronto per lo spettacolo della sera: La radio in piazza. Nel pomeriggio all'arrivo dei radiocronisti o presentatori, come si chiamano oggi, si sarebbe provveduto alla prova dei microfoni, del collegamento radio e all'ascolto preventivo degli artisti che si dovevano esibire la sera.

Eravamo all'inizio degli anni cinquanta del secolo scorso e la Rai, per promuovere la diffusione dell'apparecchio radio e l'acquisizione del relativo canone, organizzava con un gruppo di dipendenti (la Radiosquadra) spettacoli nelle piazze dei paesi più sperduti della penisola. Funzionari della Rai contattavano, preventivamente, le amministrazioni locali dei centri selezionati spiegando l'iniziativa.

Ottenuto l'assenso, interveniva il gruppo di Radiosquadra a organizzare lo spettacolo utilizzando le genialità artistiche locali, lasciando all'amministrazione la scelta degli artisti che si sarebbero dovuti esibire. La trasmissione, diffusa in diretta sulla frequenza della radio regionale, durava circa un'ora e veniva realizzata dalla tarda primave-

ra alla fine dell'estate.

La Radiosquadra arrivò a Castelnuovo un giorno all'inizio estate dell'anno 1951 o 1952, a presentare gli artisti nostrani c'era Renzo Tortora, mentre a raccogliere le impressioni del pubblico e le interviste dei "notabili" locali c'era Renato Tagliani. Lo spettacolo offerto dai nostri compaesani fu buono anche se non proprio popolare, anzi...

Purtroppo la mia memoria a oltre mezzo secolo di distanza presenta dei buchi neri, non grandi come quelli siderali ma..., quindi ricordo solo alcuni degli artisti che si esibirono e non ricordo chi vinse la radio assegnata come premio.

Nino Ambrosini di Girà si esibì in un a solo di fisarmonica a tasti. Suonò un paio di brani tra i più classici per lo strumento.

La poetessa **Bianca D'Apua**, pseudonimo della signorina **Bianca Ferrari**, recitò con garbo e passione alcune delle sue liriche composizioni.

Il maestro di musica **Mario Celsi** suonò con insuperabile bravura alcuni pezzi di musica classica con il suo flauto traverso.

Vi fu qualcuno che cantò una canzone dell'epoca e qualche altro che raccontò delle barzellette ma qui i ricordi si fanno rarefatti e si alza la nebbia dell'oblio...

Lo spettacolo, iniziato alle 21 nella piazza della Querciola, dopo poco più di un'ora era finito. Il Sindaco consegnò il premio (una radio) all'artista Castelnovese giudicato vincitore, da una giuria popolare. L'indimenticabile Enzo Tortora concluse la serata decantando le bellezze di Castelnuovo nella valle del Magra e ringraziando i suoi abitanti per la disponibilità dimostrata nei confronti del personale della Rai. Gli uomini di Radiosquadra prima della mezzanotte avevano già smontato le attrezzature, recuperato i cavi elettrici e caricato il tutto sul pullman azzurro. Erano pronti per una nuova festa in piazza: il giorno dopo sarebbero approdati a Ortonovo. (I)

Pino Marchini

Vengo anch'io

VOLTALACARTA

Associazione per l'Intercultura

È un gruppo variopinto che si incontra martedì e venerdì mattina nella biblioteca comunale: donne dalla Colombia e dalla Corea, dalla Romania e dall'Egitto, dal Libano e soprattutto dal Marocco partecipano alle lezioni gratuite di italiano, che le volontarie dell'associazione VOLTALACARTA hanno organizzato per loro. In un angolo giocano i rispettivi bambini piccoli (che possono portare e che portano!) allegri e rumorosi con una volontaria australiana.

È solo una delle attività che l'associazione svolge nel comune di Castelnuovo. L'obiettivo è di contribuire con varie iniziative concrete allo superamento di barriere e steccati tra le tante culture che oggi convivono nella nostra società. Cerca quindi con entusiasmo e fantasia di realizzare percorsi di accoglienza e di scambio culturale nella scuola per primo e nel territorio per "costruire una comunità aperta e civile, in cui nessuno si sente straniero"

Oltre ai corsi di alfabetizzazione quindi il recupero scolastico dei bambini rom e sinti, assistenza a bambini stranieri che hanno ancora difficoltà linguistiche, laboratori a scuola di matematica, di musica, di ceramica, di lettura e di teatro e anche incontri di informazione e di approfondimento.

Asili, scuola, biblioteca ed assessorato sostengono ed apprezzano molto questi progetti concreti da parte di un'associazione di volontari. Sono insegnanti in pensione, studenti, casalinghe, musicisti e artisti. C'è, ed è ovvio, bisogno di persone che possano mettere a disposizione una parte del loro tempo per aiutare in una di queste attività perché il numero di coloro che cercano aiuto o assistenza cresce in continuazione. Infine nel progetto "La scuola si offre al volontariato" sono previsti stage per studenti in collaborazione con "Vivere insieme". Chi può dare una mano?

Informazione in Biblioteca oppure visitate il loro sito su internet: <http://www.associazionevolalacarta.it>

Margarete Ziegler

Gatto Bianco uccisa da pirata della strada

È successo il 7 Aprile in via Borghetto, nella parte che restringendosi va verso il ponticello del Canale Lunense. In quella strada c'è il limite di velocità dei 40 chilometri orari che molte macchine e motociclisti non rispettano. In quel tratto non è difficile incontrare animali domestici e giovani mamme con i loro bimbi nel passeggiare. Questa volta è capitato al povero Gatto Bianco che tutti eravamo abituati a vedere saltellare tra un poggio e l'altro oppure entrare e uscire dai cancelli delle case circostanti e dai quali poteva anche uscire inavvertitamente un bambino. Ne da notizia il padrone della gattina che ha affisso un cartello rudimentale di cartone con il quale ringrazia la macchina grigia che l'ha uccisa sul colpo senza neanche rallentare. Il cartello ammonisce anche che il segnale dei 40 Km/orari non è la velocità minima consigliata ma LA MASSIMA. Sarebbe prudente adeguarla al tipo di strada.



Il pullman azzurro di Radiosquadra da una foto d'archivio

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

f



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

RICORDANDO NANNI

Leggendo il manifesto affisso per la morte di **Nanni Barbero** non ho potuto fare a meno di sorridere perché, dettato da lui stesso mi dicono, me lo ha fatto ricordare con definitivo, chiaro, struggente e, se mi è permesso, simpatico e accattivante rimpianto. Pur non avendo avuto che occasionali e non numerose frequentazioni in tempi che vanno dall'adolescenza all'età matura, pur avendo attraversato vicende diverse e magari lontane nel tempo e nello spazio, pur ricordando il bellissimo giovane ed il maturo patriarca ogni incontro è stato per me una sorta di conforto. Sicuramente esistevano diversità di approccio ideologico e forse anche umano ma è certo che da parte mia ho sempre provato una sorta di attrazione. Negli anni sessanta mi sono trovato a dirigere a Mollicciara un circolo culturale denominato, forse in maniera involontariamente pomposa, "La Vetta", era l'espressione di un gruppo di giovani di varia tendenza e cultura (prevalentemente ma non solo cattolica) che si erano uniti per affrontare temi e problemi per loro ineludibili. Subito dopo nel centro storico di Castelnuovo Magra si presentò analoga iniziativa col nome di "Alessandro Volta"; tra i promotori e gli animatori un giovane Nanni Barbero. Ho partecipato ad uno dei primi incontri con-

dotto proprio da Nanni ed incentrato sulla letteratura americana, si parlò soprattutto della generazione fantastica degli anni trenta e l'attenzione fu soprattutto su Upton Sinclair. Oggi ingiustamente dimenticato ha rappresentato l'autore in cui la maggior preoccupazione ed attenzione era rivolta al sociale ed al politico con ferme dichiarazioni contrarie allo sviluppo capitalistico di quel paese. Romanzi provocatori, talvolta violenti, sempre appassionati che mettevano in gioco non soltanto l'attenzione allo sviluppo sociale e politico di una società e del mondo ma anche e soprattutto il ruolo dello scrittore, dell'intellettuale che doveva farsi parte attiva per il cambiamento anche a discapito dello stesso valore letterario (comunque notevole). Vi fu una interminabile discussione cui presi inevitabilmente parte con l'impressione certa che anche lì ero a casa mia. Negli anni il dialogo non si è mai interrotto ed ogni occasione è stata all'insegna delle curiosità reciproche anche se devo ammettere che le sue curiosità erano ben più ampie ed approfondite rispetto alle mie. Mi ha sempre fatto sentire a mio agio come quella volta a Castelnuovo. Applaudo con forza, convinzione e rimpianto.

Ariodante Roberto Petacco

Nanni è una bella persona che ho conosciuto grazie alla politica. La stessa politica che quasi sempre riserva amarezze e dispiaceri. Ero consigliere di opposizione e lui era vice sindaco. Non fu difficile capirsi, conoscersi e riconoscersi. Le discussioni, ma con lui diventavano conversazioni, erano sempre segnate dal rispetto e dalla reciproca considerazione. Da allora ci siamo visti spesso, anche a casa sua, divenuta nel frattempo uno dei luoghi più caldi e cordiali, dove trascorrere conviviali serate. Da lui e da Elsa abbiamo festeggiato le lauree dei miei figli. La casa di Fravizzola ha poi ospitato le persone importanti che hanno visitato il nostro Comune, negli anni in cui mi sono trovato ad occuparmi di cultura. Non dimenticherò nessuno di quegli incontri, quando, seduti a tavola con dietro o davanti all'enorme libreria, lui si divertiva a servirci le meravigliose vivande che Elsa in cucina aveva preparato e alla fine si sedeva a parlare di ogni cosa. E

aveva sempre o un libro da mostrare o un disco da farci ascoltare. Ricordo quella sera con Claudio G. Fava, che fu accolto da una canzone di Georges Brassens, che è il suo cantante preferito. Quella volta il grande genovese si fermò anche a dormire. Un forte odore di caffè bruciato mi accolse al mattino dopo, quando passai per accompagnare il dott. Fava al treno. Li trovai al tavolo della colazione completamente presi da chissà quale conversazione. Accennai al caffè e Nanni si precipitò in cucina dove trovò la moka quasi abbrustolita (...*adesso cosa dico a Elsa...*). Mi sono chiesto spesso perché a Fravizzola si stesse così bene. Certo il cibo di Elsa, certo l'intelligenza e la cultura che si respiravano. La verità è che lì venivamo accolti da persone vere, sincere e un po' speciali. Si sa, tutte le cose belle finiscono. Questa volta unite al dolore di un distacco, come non mai, impreveduto e crudele. Ciao Nanni.

Giorgio Baudone

Le risposte di Euro Mazzi

1) Cosa significa per te essere sindaco di una comunità? Quale è la tua definizione di sindaco?

Al momento posso solo dire cosa significherebbe per me essere Sindaco se fossi (prima) designato dalla Lista e (poi) eletto, poiché la Lista Civica, composta da persone di diversa provenienza culturale e differenti esperienze politiche, ha stabilito un percorso preciso: prima il programma (fatto nel corso di ben 11 assemblee), cioè le risposte ai problemi che abbiamo; poi i candidati che dovranno impegnarsi a rispettarlo di fronte ai cittadini. Il sindaco deve essere il rappresentante della comunità e non un "duchetto" (come è stato negli ultimi anni); il "primo tra pari" perché la logica dell'uomo solo al comando non funziona e produce solo "macerie". Il Sindaco deve essere una persona rappresentativa e la sua funzione sarà di guida e di coordinamento, ed i suoi poteri saranno vincolati dalla condizione stessa di essere a capo di persone sue pari a loro volta vincolati da un programma e dal confronto con gli organi della partecipazione popolare, che saranno tutti rivitalizzati e resi effettivamente funzionanti. Solo in casi particolari il *primus* assumerà il ruolo di decisore di ultima istanza, perché comunque le decisioni vanno assunte e le risposte alle persone vanno date. E qui si dovrebbe innescare una grande novità: a fianco del Sindaco esisterà una Giunta composta solo di 2 assessori (il risparmio delle 2 indennità pari a circa €30.000 sarà destinato ad un fondo per la cultura con obiettivi specifici). Sindaco e assessori rinunceranno ad un 20% delle loro indennità, queste somme che saranno destinate a finanziare il funzionamento degli organi della partecipazione (Consigli di Frazione e Consulte) e a ricompensare l'impegno dei consiglieri eletti che riceveranno tutti una delega dal Sindaco su specifiche materie. Sarà praticata una rotazione degli assessori. Insomma tutti i consiglieri saranno responsabilizzati, anche quelli di minoranza, affinché il Consiglio Comunale ritorni ad essere realmente l'organo di indirizzo politico e amministrativo della comunità castelnovese. Rispetto a come è stato gestito il Comune in questi ultimi 10 questo modo di amministrare sarebbe già un cambiamento di fondo assai sostanzioso (quasi rivoluzionario). In proposito ricordo che il candidato

Montebello non solo faceva parte integrante di questo "sistema" intollerante e prepotente, ma ne ha condiviso tutte le decisioni e le modalità, a cominciare dall'affossamento dei consigli di frazione, delle assemblee e delle petizioni popolari e, quindi, non è credibile quando promette novità in questo campo.

2) Quale sarà il tema principale della tua campagna elettorale?

In tutti questi anni ho sempre sostenuto che si poteva "fare di più con meno", cioè il tema fondamentale sono le risorse e come vanno utilizzate per raggiungere gli obiettivi. Non è assolutamente vero che non ci siano state risorse anche finanziarie a disposizione (gli avanzi annuali di amministrazione ne sono una conferma), ma soprattutto il loro ammontare: il bilancio del nostro Comune è passato da €3,5 milioni del 1992 a 6,3 milioni del 2013. Si tratta di saper utilizzare bene ciò che abbiamo già, questo non costa gran che... è solo questione di conoscenze, di competenza e di esperienza.

3) Quali saranno, in caso di una tua vittoria, le prime tre cose di cui ti occuperai?

L'attuale situazione organizzativa del Comune è assai grave, poiché in questi ultimi anni è prevalsa la logica dei "sogni" irrealizzabili e della grandezza (vedere per esempio la proposta di fusione) che ha prodotto solo macerie che ora bisogna rimuovere. Quindi, i primi interventi riguarderanno sia l'organizzazione comunale (gestione uffici, orari, locali, sistema informatico, nuove procedure di lavoro) che soprattutto il personale che va rimotivato anche attraverso corsi di formazione per adeguarlo a nuove metodologie di lavoro e all'utilizzo dei sistemi informatici e delle procedure, ma anche con adeguati incentivi salariali legati al raggiungimento degli obiettivi posti. Solo con una buona e funzionante organizzazione e con personale motivato e professionalmente capace si potranno far funzionare efficacemente i servizi e raggiungere alti livelli di efficienza. In poche parole: mettere ordine e far funzionare bene e in modo efficiente ed efficace la macchina comunale. Sotto questo profilo, abbiamo le conoscenze, le competenze e le esperienze necessarie per raggiungere entro un anno tale obiettivo.

4) Che idea hai di Castelnuovo Magra? Che paese futuro intendi proporre ai tuoi concittadini?

Uno dei nostri slogan recita

"dopo i sogni sulla grande Luni, torniamo alla realtà castelnovese" che potrebbe apparire come un accontentarsi del nostro piccolo, in realtà è esattamente l'opposto. Si tratta di ripartire da ciò che abbiamo (ambiente, paesaggio, territorio, tradizioni, cultura, prodotti tipici, enogastronomia), valorizzarle e inserirle in un progetto di marketing territoriale e su questo costruire opportunità di lavoro e di sviluppo "sostenibile".

In tal senso, bisogna sfruttare in positivo tre "disastri" dell'amministrazione PD/Favini: il Puc del 2001 ha disseminato di case nuove (in parte invendute) il territorio, altre potranno essere costruite oltre ai capannoni previsti nei distretti di trasformazione (che fortunatamente non sono stati ancora realizzati). Il Puc doveva essere aggiornato nel 2011, ma colpevolmente non lo è stato fatto. La proposta di fusione è fortunatamente naufragata. Da questi tre "disastri" si deve ripartire. Non costa molto aggiornare il Puc e lo si può fare entro un anno. Da qui si potrebbe partire per un nuovo modello di Comune, che sinteticamente vi spiego. Il Puc deve prevedere lo stop al consumo del territorio e tre aree con destinazioni diversificate: 1) l'area pedemontana (dalla Aurelia fino all'inizio della collina) ad area urbanizzata, con incentivi (ampliamenti dell'esistente edificato) solo per ristrutturazioni finalizzate alla sicurezza antisismica e al risparmio energetico; 2) l'area tra via Aurelia e la ferrovia (compresa area Filippi) che è la più "disastrata" dal punto di vista ambientale (capannoni dismessi, rumori, polveri, traffico, carenze di servizi) va tutta riqualificata e riconvertita alle finalità ricreative e agri-turistiche; 3) tutta la zona collinare e la parte di pianura sotto ferrovia deve essere destinata "alla tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio", tutela da intendersi in modo dinamico: recupero della destinazione agricola e dell'allevamento, valorizzazione dei prodotti tipici, incentivi al recupero dei manufatti a fini agri-turistici e ricreativi, i borghi (Centro Storico, Vallecchia, Caprignano e Marciano) come centri propulsori delle attività culturali, sportive, culturali, agri-turistiche e ricettive del Comune. Cioè uno "sviluppo produttivo" è possibile se si parte da ciò che abbiamo realmente, è un lascito delle generazioni passate che va apprezzato, valorizzato e reso produttivo affinché su questo si possa costruire una opportunità per le future generazioni.



Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

**PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ**

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603



**25
ANNI**

Vissi d'Arte UN CAVALIERE FRA I VIOLINI



Il Cavalier Almo Ambrosini tra le sue creature

Non tutti i castelnovesi sanno che il Cavalier Almo Ambrosini, ex-commerciante di mobili in zona Ponte Bettigna, un uomo affabile e particolarmente simpatico, coltiva con successo una grande passione che lo travolge sin dall'adolescenza: quella per il violino e gli strumenti ad arco e corde. Non per suonarli beninteso, come sarebbe più facile pensare, ma per costruirli. Almo è un ottimo liutaio che

non ha nulla da invidiare a quelli più famosi di Cremona, città nota proprio per la scuola di liuteria ivi fondata nel '500 da Andrea Amati e che vide come alunni successivamente anche Guarneri Del Gesù e Antonio Stradivari, il celeberrimo. Il Cavaliere ha numerosi contatti con i liutai cremonesi, soprattutto con il loro presidente, il quale gli fece l'onore di fargli imbracciare lo Stradivari conservato

nell'omonimo museo. Quando si entra nel suo laboratorio si nota una moltitudine di "manici e riccioli" appesi, con infinite "casse" ancora grezze, sia di violini che di viole che di violoncelli; si sente un profumo inebriante di colle naturali, di resine, di gomma lacca, ma soprattutto di buon legno: l'abete rosso della Val di Fiemme e l'acero dei Balcani. La sua è una delle poche arti che preservano la tradizionale lavorazione manuale per costruire strumenti di alto livello. Mi racconta che per finire un'opera di questo genere ci vuole molta pazienza e trecento ore di lavoro. Nella stanza delle esposizioni dei manufatti finiti, Almo con grande orgoglio e quasi affetto, ci presenta queste opere d'arte: violini con laccature varie e particolari, manici intarsiati con vera madreperla, preziosi mandolini, piccoli ukulele ed anche chitarre. Si interessa inoltre di restaurare ed aggiustare sia violini che liuti, ma anche strumenti più "moderni", come chitarre elettriche. I suoi clienti vengono da tutta Italia e pure dall'estero, specie dalla Spagna. Questo luogo affascinante è un posto di eccellenza e a mio giudizio sarebbe ottima cosa aggiungerlo come meta obbligatoria negli itinerari turistici e culturali di Castelnuovo Magra.

Girò

ANNIVERSARIO

12 Aprile 2004 - 12 Aprile 2014



Nel decimo anniversario della scomparsa di Giuseppe Sebastiani i figli e i nipoti lo ricordano ancora con immutato affetto.

RIAPRE IL CENTRO GIOVANILE FUTURL@B!



Il Futurl@b è un centro di Aggregazione Giovanile situato in via delle colline a Castelnuovo Magra presso gli spalti del campo sportivo Turido Marchini.

Il centro è nato dall'esigenza sul Comune di Castelnuovo Magra di uno spazio dedicato ai ragazzi e ai giovani in cui convogliare interessi socio-educativi, culturali e creativi. Il Centro è Comunale e fa capo al Settore Servizi Sociali, pubblica istruzione e cultura - progetti Politiche Giovanili. E' attualmente gestito grazie alla

collaborazione tra Servizi Sociali, Servizio Civile Volontario Nazionale e giovani Volontari del Comune di Castelnuovo Magra. Riuscire a riunire i giovani del territorio attraverso la condivisione di interessi e passioni che vanno dalla musica alla semplice chiacchierata è lo scopo del centro, che organizza inoltre periodicamente corsi/attività destinate ad un pubblico di tutte l'età. All'interno del centro è anche presente una sala prove musicale nella quale gli artisti possono trovare uno spazio per dare vita alle loro idee. Potete contattarci via e-mail: futurlab@comune.castelnuovomagra.sp.it seguirci su Facebook: Futurl@b, ma soprattuttoVenite a trovarci!!! Vi aspettiamo nei giorni dal martedì al sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

I futur@bisti
Giulia, Lorenzo, Eleonora e Serena

CUP di via Madonnina

La Giunta Comunale riunitasi in data 3 Aprile 2014 ha esaminato la volontà dell'ASL N.5 Spezzino di chiudere il CUP di Via Madonnina. Ha preso atto che la chiusura del distretto sanitario "A. Sepilli", allestito in collaborazione tra i Comuni e l'ASL, procurerà grave disservizio nella popolazione, ha deliberato quindi di chiedere all'ASL di rivedere la decisione di chiudere il servizio CUP e di impegnare il Sindaco ad attuare ogni iniziativa in tal senso anche attraverso la Conferenza dei Sindaci.



A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

CosTime srl

The Coffee Store

Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it

LUMACA
CAFÈ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU LUMACA BAR

COLAZIONI

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00

PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00

APERICENE

CENE

APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Rinnovato il Direttivo dell'Università Popolare

Il giorno 19 marzo 2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Direttivi dell'Università Popolare Castelnovese per il triennio 2014/2016. Nell'occasione la partecipazione è risultata assai elevata tanto è vero che hanno votato 127 soci su 180 aventi diritto. Sulla base dei risultati che ne sono conseguiti il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Moruzzi Carla, Battaglia Giusta, Tortini Emilio, Colletti Elisabeth, Giromini Graziella, Bucu Maria, Grassi Giovanni, Paganini Silvana e Sacconi Anna Maria. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella forma rinnovata, risulta formato da Bianchi Vanda, Palma Isabella e Barba-Rosaria.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo ha provveduto ad individuare i propri Organi Direttivi eleggendo, quale Presidente Moruzzi Carla, Vice Presidente Tortini Emilio, Tesoriere Battaglia Giusta e Segretario Bucu Maria. Bianchi Vanda è stata eletta Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Nella stessa seduta il Consiglio Direttivo ha anche provveduto a fissare, per il 23 Aprile 2014, la data della Assemblea Straordinaria dei Soci la quale dovrà discutere ed approvare in via definitiva il nuovo Statuto della U.P. di Castelnuovo Magra già approvato, durante il proprio mandato, dal Consiglio Direttivo uscente.

Curva e controcurva pericolose

Il Consigliere Comunale della Lega Nord, Giancarlo Macchi, ha posto un'interrogazione al Sindaco circa la pericolosità della doppia curva in Via della Pace, prima del numero civico 64 e in corrispondenza dell'incrocio con Via Carbonara, in cui la mancanza della opportuna segnaletica orizzontale (doppia riga o riga continua) induce gli automobilisti a tagliare la curva in contromano, manovra alquanto azzardata e pericolosa. Con l'interrogazione il Consigliere si auspica che l'Amministrazione provveda al più presto a far tracciare la dovuta segnaletica in modo da indurre gli automobilisti a dare la giusta traiettoria di guida e a scongiurare pericoli incidenti mortali.



Curva e controcurva di via della Pace

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

LAUREA

AVIS CASTELNUOVO - IL DONATORE DANIEL SERRA SI LAUREA ALLA BOCCONI CON UNA TESI SULL'AVIS.



Il giovane concittadino **DANIEL SERRA** si è brillantemente laureato all'Università Bocconi di Milano in Marketing Management, discutendo una tesi dal titolo: *"Donazione del sangue e la comunicazione 2.0: teorie e analisi quantitativa"*. Relatore il professor Giorgio Fiorentini, controrelatore il professor Alex Turrini. Il lavoro di Daniel, che è donatore da quando ha compiuto la maggiore età, è sicuramente un esempio per i giovani per avvicinarli all'Avis. Al neodottore giungano i migliori auguri da papà Fabrizio, dalla mamma Antonella e dal fratello Alessandro.

LAUREA

Al'Università di Parma si è laureato brillantemente in medicina **Matteo Brusoni**, discutendo la tesi sulla *"Carpectomia"*, la tecnica chirurgica del tunnel carpale. Al neo Dottore vanno i complimenti e le congratulazioni di parenti e amici.

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
 GIÀ PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE
118
 SPEZIA SOCCORSO
 ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

A PROPOSITO DI RESISTENZA

(coniugale)

Sulla strada comunale che porta dalla statale Aurelia a via Olmarello, dopo il nuovo ingresso delle Scuole Elementari di Palvotrisia, si apre a destra una minuscola piazza utilizzata come parcheggio da alcune abitazioni private e da un negozio di alimentari-tabacchino.

Sin qui nulla di strano, la cosa curiosa però è la targa affissa così intestata: **"PIAZZA DELLA RESISTENZA CONIUGALE"**. Possiamo essere certi che questa è l'unica in tutto il globo ad essere così chiamata; ciò mi sembra un bel primato di originalità. A darle il nome (i più anziani lo ricordano) sono stati i primi proprietari del suddetto negozio, i coniugi Sandra Ponzanelli (pittrice) e suo marito Omero Torti (scrittore, poeta e collaboratore dei primi numeri di Castelnuovo Oggi), scomparso qualche tempo fa.

Omero raccontava che l'idea era loro venuta durante i giorni del referendum sul divorzio (periodo nel quale anche qui da noi le coppie cominciarono a separarsi) e così hanno pensato che ciò fosse di buon auspicio per i neo sposi. Tutto questo succedeva più di trent'anni fa e fu un grande successo, tanto che un turista milanese fotografò la targa e la pubblicò sulla Domenica del Corriere vincendo in questo modo un bel premio in denaro.

Successivamente ci furono anche servizi televisivi piuttosto frequenti e se ne parlò persino in America. Molte giovani coppie si facevano fotografare in piazzetta per scaramanzia, e quando chiedevano ai coniugi Torti il segreto della loro lunga esperienza coniugale si sentivano rispondere: **"Bisogna essere RESISTENTI e COMBATTIVI!"**

Piano piano con l'andare del tempo le visite e la curiosità verso questo luogo sono andate lentamente scemando ma, a seguito della costruzione di

nuove unità immobiliari, la ristrutturazione delle Elementari e dell'Asilo di via Palvotrisia, la zona è diventata nuovamente affollata, non da curiosi, ma da nonni, genitori e soprattutto mamme, che dopo aver accompagnato i loro bambini a scuola si raccolgono a gruppetti per chiacchierare.

Le giovani donne ridono, scherzano, azzardano battute e mentre fanno la spesa o sorseggiano un caffè alla macchinetta nel negozio della "famosa" piazza, alcune si fanno da parte, parlano fitto fra loro, cercando solidarietà e consigli ai problemi quotidiani che, in questo periodo sono veramente tanti!

Anche per queste splendide mamme, ben truccate, abbronzate, con stivali alla moda o scarpe da tennis, in minigonna o in tuta, il vocabolo **"RESISTENZA"** è ben conosciuto. Una Resistenza però, non solo coniugale ma una resistenza oggi ben più ampia: alla solitudine di un divorzio, ad uno stipendio dimezzato, alle infinite tasse e bollette, ai problemi dei figli o quelli di un marito cassaintegrato, e molti altri ancora. Quando i capannelli si sciolgono, i bei visi ritornano sereni ed ognuna, andando verso casa, riprende coraggio e vitalità e un attento osservatore si accorge che le vere **EROINE** combattenti in questo pazzo periodo sono proprio Loro.

Graziella Giromini



Comune di Castelnuovo Magra
 Assessorato all'Ambiente

Non abbandonare i rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, portali all'isola ecologica. È gratuito e fai bene all'ambiente in cui vivi.

ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

**COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
 IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE**

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

Colli di Luni disperato, Castelnovese salva

A 180 minuti dalla fine del campionato il destino sportivo del **Colli di Luni** sembra segnato; la formazione della polisportiva occupa infatti l'ultimo posto in classifica, staccata di due punti dal Camogli, e il calendario delle ultime due giornate sembra spegnere ogni speranza. Dopo la pausa pasquale il Colli di Luni sarà ospite della capolista Molassana, che ha bisogno di punti per conquistare la promozione diretta, e poi riceverà al Comunale il Serra Riccò coinvolto nella lotta per i play-off. Entrambe le squadre non regaleranno nulla e per gli arancioni saranno due sfide difficilissime; il Camogli invece affronterà Athletic Club Liberi e Tarros Sarzana, compagini che sono già con la testa alle vacanze. Le possibilità che il Colli di Luni riesca ad agganciare o superare il Camogli per evitare la retrocessione diretta sono praticamente nulle perché, verosimilmente, i genovesi riusciranno a conquistare almeno tre punti, quindi gli arancioni dovrebbero quantomeno vincere tutte e due le partite per poter sperare in un epilogo diverso. Una vera e propria impresa per una squadra che ha ottenuto soltanto tre vittorie in tutto il campionato.

Nonostante la classifica disperata, il Colli di Luni non è una squadra alla sbando; è ancora vivo e lotta con determinazione su ogni pallone, alimentando così la flebile speranza del miracolo sportivo. Purtroppo stanno pesando come macigni le sconfitte casalinghe negli scontri diretti con Camogli e Don Bosco e, numeri alla mano, anche il cambio di allenatore non ha aiutato a risollevarsi le sorti della squadra. Fregoso aveva conquistato 14 punti in 17 partite

(media di 0,82 punti a partita) mentre il suo successore Mannini ne ha raccolti 6 in 11 (media di 0,55).

Nelle zone alte della classifica un Busalla in grande forma tenta l'aggancio alla capolista Molassana, ma ormai sembra tardi. Anche la zona play-off parla genovese, ma il Lerici Castle ha la possibilità di reinserirsi proprio in extremis, andando a vincere lo scontro diretto sul campo del Serra Riccò. Gli spezzini si presenteranno a questo incontro clou sulle ali dell'entusiasmo dopo aver ottenuto la vittoria della Coppa Liguria di Promozione. In una finale tiratissima i ragazzi di mister Valenzano hanno superato il Campomorone per 6-5 dopo i calci di rigore (2-2 al termine dei supplementari). Arrivano buone notizie anche dalla Prima Categoria dove la **Castelnovese** ha conquistato la salvezza matematica con due giornate d'anticipo grazie alla vittoria per 2-1 (reti di Nicolini e Musetti) nella partita contro la Sestieri. La formazione di mister Paolini centra così l'obiettivo stagionale a cui era vicina già da alcune settimane. I gialloneri sono stati protagonisti di una fase centrale del campionato molto positiva nel corso della quale hanno raccolto 21 punti in 11 partite (dalla 12esima alla 22esima giornata), ipotizzando di fatto il traguardo finale. È stato il periodo chiave della stagione nel quale la squadra ha avuto un rendimento da zona play-off: in quel frangente solo il Real Fiumaretta è riuscito a fare meglio, raccogliendo 22 punti.

Dopo questo brillante exploit la Castelnovese, complice un calendario impegnativo e una fisiologica flessione, ha attraversato un periodo nero (cinque

sconfitte consecutive) che però ha solo ritardato i festeggiamenti per una meritata salvezza.

Al vertice del campionato la Val d'Aveto ha spezzato gli equilibri infilando sette vittorie consecutive; il pareggio conquistato sul campo del Vecchio Levante nell'ultimo turno equivale così ad un lasciapassare per la vittoria del campionato. Ai play-off parteciperanno due spezzine: il Real Fiumaretta e il Termo Rio-Maior che deve difendere i tre punti di vantaggio sul Vezzano.

Regolamento

In entrambi i campionati la prima classificata è promossa alla categoria superiore; seconda, terza, quarta e quinta classificata disputano i play-off a patto che il distacco tra le squadre sia inferiore a 10 punti. Sono previste partite di sola andata in casa della miglior classificata in campionato; gli abbinamenti prevedono seconda contro quinta e terza contro quarta. In caso di parità al termine dei tempi supplementari si qualifica la miglior classificata. Le vincenti si sfidano poi in finale, sempre in gara unica.

L'ultima classificata in campionato retrocede nella categoria inferiore. Quintultima, quartultima, terzultima e penultima classificata disputano i play-out a patto che il distacco tra le squadre sia inferiore a 10 punti. Anche in questo caso sono previste partite di sola andata in casa della miglior classificata in campionato. Gli abbinamenti prevedono quintultima contro penultima e quartultima contro terzultima; retrocedono le squadre perdenti. In caso di parità al termine dei tempi supplementari, retrocede la squadra peggior classificata.

Riccardo Natale

DUE MANIFESTAZIONI CICLISTICHE A CASTELNUOVO

Venerdì 25 Aprile alle ore 8.45 con partenza dal Centro Sociale si svolgerà il "40° GRAN PREMIO LIBERAZIONE" organizzato come è tradizione dall'ARCI COLOMBIERA.

La pedalata non è una gara ciclistica: è una manifestazione **Ciclo Turistica** che si sviluppa su un percorso di 55 chilometri che partendo dalla Variante Aurelia prosegue per Santo Stefano Magra, sale sino a Capriogliola e via via verso Aulla, Pallerone, Canova, Ceserano, San Terenzo Monti, Tendola, Caniparola per giungere a Colombiera e finire al Centro Sociale, dove avverrà la premiazione.

Le pedalate turistiche hanno origini a Sarzana nel 1974 ed era organizzata dall'ARCI di Sarzana per merito di Angella e Sgorbini. Dal 1978 l'organizzazione è passata all'ARCI Colombiera che l'ha trasformata per l'assiduità in una manifestazione che è entrata a far parte delle tradizioni castelnevaresi.

Sin dagli inizi la manifestazione era dedicata di volta in volta ad un Partigiano caduto. L'organizzazione, per questa edizione, ha deciso di dedicarla ad una partigiana vivente: Vanda Bianchi, che per l'occasione sarà presente alla premiazione assieme alle Autorità locali.

La giornata si concluderà con un rinfresco per tutti gli intervenuti offerto dall'ARCI Colombiera.

L'associazione **APS Gli Amici del Giacò**, organizza la pedalata benefica intitolata "Pedalando con Giacò" per adulti e bambini.

Al momento di andare in stampa non è ancora nota la data della pedalata ma si presume che abbia luogo in una di queste date: 27 Aprile o 4 Maggio.

La partenza è prevista nella mattinata dalla Piazza Andrea Giacomelli con sosta per il pranzo c/o Agriturismo Framaggi, dove nel pomeriggio si svolgerà la caccia al tesoro per bambini.

Quota di partecipazione €5.00 per adulto (pranzo escluso).

Il ricavato sarà devoluto alla Pubblica Assistenza di Luni che durante lo svolgimento della pedalata seguirà il percorso con un'ambulanza.

A breve sarete informati sull'itinerario scelto.

Partecipate numerosi!

CLASSIFICHE

Promozione (dopo 28 giornate su 30): Molassana 58; Busalla 56; Angelo Baiardo 51; Amicizia Lagaccio, Serra Riccò, 49; Lerici Castle 46; Tarros Sarzana 43; Athletic Club Liberi, Canaletto Moconesi 36; Ortonovo 30; S. Maria Fontanabuona 27; Ceparana, Don Bosco 26; Camogli Avegno 22; **Colli di Luni** 20.

Prima Categoria (dopo 28 giornate su 30): Val d'Aveto 58; Vecchio Levante 53; Real Fiumaretta 51; Leivi 50; Termo Rio Major 49; Vezzano 2005 46; Riccò Le Rondini 44; Sampierdicane 42; Marolacquasanta 40; Foce Magra Ameglia 38; **Castelnovese** 35; United Rebocco 26; Mazzettacandor 23; Sestieri 22; Casano 20; Cinque Terre 18.

AUTOSCUOLA LUNENSE

di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC

Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica

VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS

Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP)

Telefono/Fax
0187 674567

MARCATORI

COLLI DI LUNI (21 reti totali distribuite tra 9 giocatori)

5 reti: Cenderelli

3 reti: Belli, Rosi, Sergiam-pietri

2 reti: Chelini, Jabraoui

CASTELNOVESE (31 reti distribuite tra 14 giocatori)

7 reti: Musetti

4 reti: Barabini

3 reti: Guiso, Orlandi

2 reti: Barbieri, Coppa, Vita



AMBULATORIO VETERINARIO

Dr.ssa
Alessandra
Panello
(Dirett. Sanit.)

Reperibilità anche fuori orario

Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail: ambulatorio.panello@alice.it

Aut. n.10 del 16/11/99

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Centro Sportivo Castelnuovo Magra
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziostportlife.it



È stato istituito presso il locale Auser-Orsa del Centro Sociale Polivalente di Castelnuovo Magra, con il patrocinio del Comune e l'Assessorato dei Servizi Sociali di Castelnuovo Magra, il punto di ascolto del **Filo d'Argento**. Il servizio si propone di alleviare i bisogni e le esigenze delle generazioni anziane che sono in grande crescita e di contro la risposta sociale è inadeguata a causa della mancanza di risorse e affronta sempre di meno le richieste di aiuto.

In Italia ci sono circa 12 milioni di ultra sessantacinquenni e 3 milioni di loro vivono in solitudine. In uno scenario come questo il rischio di emarginazione e solitudine è grande e per questi motivi l'Auser Provinciale, l'Auser-Orsa di Castelnuovo Magra in collaborazione con il Comune convengono di realizzare il servizio del Filo d'Argento che si configura nei servizi gratuiti di aiuto domiciliare leggero quali:

- ♦ compagnia telefonica e domiciliare;
- ♦ aiuto per il disbrigo delle pratiche;
- ♦ consegna di piccola spesa;
- ♦ accompagnamento per servizi, per passeggiate ed altro;
- ♦ servizio di trasporto sociale presso il medico di famiglia, negli ospedali, negli ambulatori medici ed infermieristici.

A tal proposito l'Auser-Orsa di Castelnuovo mette a disposizione i propri volontari ed un automezzo idoneo per il trasporto degli anziani. Il servizio del Filo d'Argento viene svolto all'interno del Centro Sociale Polivalente Comunale ed è dotato di un apposito numero verde gratuito 800 308 060 per rispondere alle chiamate delle persone.

Il servizio inizialmente sarà attivo per due giorni alla settimana: lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 ed inizierà nel mese di Aprile.

Il servizio è dedicato agli anziani di entrambe i sessi. Al momento i volontari sono prevalentemente di sesso femminile, sarebbe auspicabile quindi che il numero di volontari maschi aumentasse. Per sostenere le spese del **Filo d'Argento** l'Auser-Orsa promuove attività turistiche e cene sociali dato che per il momento questa iniziativa è autofinanziata.

Un aiuto concreto potrebbe arrivare anche con le sottoscrizioni del **5x1000** indicando il C.F. **97321610582** sui modelli 730 o sui CUD delle prossime dichiarazioni dei redditi.

ANAGRAFE

Sono nati:

Leonardi Giulia	(29/01)
Scialpi Christian	(05/02)
Ventura Nicolò	(05/03)
Bonanata Emma	(07/03)
Menchini Efrem	(09/03)
Fantoni Bianca Aurora	(20/03)

Si sono sposati:

Bernardini Matteo	
Vignale Vania	(14/3)

Sono deceduti:

Petacchi Lina	a.82(31/1)
Forfori Maura	a.59(25/1)
Stocchi Nillo	a.84(31/1)
Grassi Iole	a.99(06/2)
Albertosi Sergio	a.83(07/2)
Graziani Cesarina	a.86(04/2)
Petacchi Stefano	a.62(09/2)
Ambrosini Laretta	a.84(16/2)
Rossi Domenica	a.99(17/2)
Strozzi Marisa	a.80(12/2)
Dazzi Fulvio	a.78(16/2)
Pedrazzi Pellegrino	a.92(21/2)
Cecchinelli Roberto	a.65(04/3)
Baudacci Lina	a.95(25/2)
Lombardi Carida	a.83(13/3)
Morachioli Anna	a.88(27/3)

IL GIORNALE CAMBIA CASA

La redazione del giornale "qui Castelnuovo" ha cambiato sede.

Lo storico ufficio di via della Pace è stato chiuso a causa della ristrutturazione del fabbricato.

La redazione adesso, per gentile concessione del parroco Don Carlo Moracchioli, si trova in via Gallico N.8 nei locali dell'asilo parrocchiale di fronte all'ufficio del patronato CISL.

Avere un punto di riferimento stabile permetterà alla redazione di avere un punto di riferimento per tutti quei cittadini che vorranno contribuire con articoli, con semplici richieste di pubblicazione o segnalazioni di notizie riguardanti il territorio castelnovese e perché no anche proteste e critiche. I lettori sono i benvenuti.

La Redazione



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI D'ORIENTE

Nel variegato panorama del cinema globale ad oriente ormai da qualche decennio si sono affermate diverse scuole cinematografiche che hanno saputo proporre opere esemplari da parecchi punti di vista, non ultima quella coreana. Se comunque è soprattutto attraverso i festival che hanno ottenuto visibilità e risultati per fortuna anche i circuiti normali ne hanno saputo dare qualche conto grazie a case di distribuzione coraggiose che sfidando le leggi del mercato portandole alla visione del nostro pubblico. E' il caso di questo "IN ANOTHER COUNTRY" di Hong Sang-soo che di aggiunge per lo meno ai già noti Kim Ki-duk ("Ferro 3") e Park Chan-wook ("Old boy"). Il regista considerato, non solo nel suo paese, un maestro si propone con una storia che a qualche critico ha suggerito vicinanza importanti prima fra tutte quella con Eric Rohmer o Luis Bunuel. Nella storia una ragazza costretta da oscure vicende familiari in vacanza in una piccola località turistica balneare annoiandosi decide di buttare giù una sceneggiatura: sono tre segmenti con un personaggio femminile centrale straniero (francese e affidato alla perfetta interpretazione di una meravigliosa Isabelle Huppert) che in tre ruoli diversi ma con lo stesso nome (Anne) interagisce negli stessi luoghi (sempre la località marittima di Mohang dove si trova l'apprendista sceneggiatrice) con persone che pur affidate agli stessi attori assumono talvolta ruoli diversi. In tutte e tre le tranches del racconto è centrale l'aspetto sentimentale in cui la ricerca del contatto, anche fisico, è quasi sempre frustrato da eventi occasionali che comportano sempre sia per Anne che per lo spettatore proposte di analisi che vanno ben al di là del puro accadimento ma diventano occasioni per elaborazioni di strategie e riflessioni che trascendono il momento. Si verifica una sorta di aggraziato balletto in cui si intrecciano situazioni da pochade o da commedia degli equivoci con affondi tesi a portare le questioni che si presentano in uno spazio più ampio comprensivo di assunti filosofico - religiosi, di costume, sociali, e che non tralasciano appunti pungenti e provocatori anche con vere e proprie digressioni, solo apparenti, sul ruolo del cinema non solo come fenomeno rappresentativo. Tra realtà e sogno la vicenda non sembra concludersi ma solo indicare possibilità in tal senso, ma questo quasi paradossalmente aggiunge fascino ed interesse. Visto al "CINEFORUMODERNO" di Sarzana e senz'altro da recuperare.

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitture
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Molicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

MONTEBELLO SINDACO

[segue da pagina 1]

Obiettivo che i cittadini di Castelnuovo non hanno consentito, confermando come sindaco una persona e forze politiche nel solco della tradizione che dal dopoguerra in poi hanno sempre amministrato il nostro paese.

Eppure mai come in questa occasione esistevano le condizioni per un risultato clamoroso. Il PD Castelnuovese era uscito dal referendum sul comune di Luni lacerato, diviso e colpito duramente nella sua classe dirigente. Ma quel partito, con le primarie, dove votarono più di 1.000 elettori, è riuscito ad individuare un candidato giovane, non compromesso col disastro referendario, ha saputo ricompattare il proprio elettorato, che aveva detto in grande parte NO al comune di Luni ma che mai si era sognato di abbandonare la propria appartenenza.

La lista di Mazzi, espressione quasi totale della vittoria-

sa campagna referendaria, non ha saputo convincere i castelnuovesi. Ora è certamente ingeneroso criticare la composizione o addirittura il candidato a sindaco, ma qualcosa non ha funzionato. È probabile che abbia pesato anche il travolgente successo di Matteo Renzi alle europee.

Quello che conta è il risultato. E quello che importa per il futuro è che Castelnuovo Magra abbia ancora il suo Comune e che i nuovi amministratori, sia di maggioranza che di minoranza, siano tutte persone di grande valore e davvero ci aspettiamo che sappiano svolgere al meglio la loro funzione. Per il momento non ci sentiamo di aggiungere altro, se non rivolgere a tutti, indistintamente, i nostri migliori auguri di buon lavoro. Al nuovo sindaco un sincero IN BOCCA AL LUPO.

Ne ha bisogno.

G.B.

LA NUOVA GIUNTA E INCARICHI SPECIFICI AI CONSIGLIERI

Componenti Giunta	Deleghe
AMBROSINI Gherardo Vice Sindaco	Lavori Pubblici
MARCHESE Francesco	Urbanistica, Ambiente e Politiche Comunitarie
CECCHINELLI Katia	Cultura, Associazionismo, Pari Opportunità, Partecipazione e Politiche Giovanili
BONVINI Arianna	Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia

Consiglieri Comunali	Compiti Specifici
TULIPANI Elisa	Pubblica Istruzione
MICOCCI Manuele	Turismo
MUSETTI Gilda	Agricoltura

L'OPPOSIZIONE VIGILERÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO

Nel ringraziare coloro che hanno espresso il loro consenso per la lista "Noi per Castelnuovo", voglio rassicurare tutti sul costante impegno che i quattro consiglieri eletti dedicheranno nei prossimi mesi nel rappresentare le istanze del rinnovamento e del miglioramento della vita sociale e amministrativa del nostro Comune, poiché sentiamo forte la necessità di dare risposte positive a coloro che ci hanno votato.

I nostri quattro consiglieri eletti faranno il loro "dovere", partecipando attivamente alla vita amministrativa del nostro Comune, aspettando le concrete azioni del nuovo Sindaco e della Sua Giunta ... prestando attenzione e vigilanza nel ruolo di opposizione, sapendo cogliere ogni incrinatura nella coesione della maggioranza e nel relativo consenso.

Comunque continuerà ad esistere e ad operare il gruppo di

sostegno che da circa un anno di fatto si è costituito; non mancherà questo gruppo nel ravvivare la discussione politica locale, la redazione di proposte e di progetti, iniziando a preparare quotidianamente i candidati per una eventuale futura nuova elezione. Rimarranno attivi i due blog castelnuovopertutti.blogspot.com e noipercastelnuovo.blogspot.com le pagine su FB della lista e dei singoli candidati. Chiunque volesse segnalarci tematiche o argomenti può farlo anche utilizzando la mail: castelnuovo.magra@libero.it oppure euromazzi@libero.it. Il nostro primo impegno sarà quello di contrastare la nascita della "Castelnuovo3", cioè di quella "marea" di capannoni lungo la via Aurelia e nell'area di Tavolara, dei Paduletti e della Man di Ferro, poiché riteniamo tale ipotesi assai negativa sia per un inutile consumo di territorio

che per la ulteriore creazione di scheletri di cemento inutilizzati per mancanza di reali esigenze economiche, produttive e di sviluppo. Non mancheremo poi di sollevare l'indignazione per una gestione che fino ad oggi ha presentato carenze e alti costi gestionali, superficialità e approssimazione, mentre servirebbe una azione efficiente e efficace e un impegno costante al rinnovamento politico e amministrativo.

Sento forte la necessità di sviluppare una "Cittadinanza" che sia espressione della coesione di persone intorno a ideali fondamentali: tutela del territorio, valorizzazione delle risorse disponibili, sviluppo delle opportunità per tutti, concetti che erano del resto alla base della nostra proposta programmatica.

GRAZIE A TUTTI

Euro Mazzi

VISTI DA LONTANO

Ho seguito da lontano, attraverso quotidiani online, face book e altri sistemi d'informazione, la campagna elettorale per le elezioni europee e quella per le elezioni amministrative del nostro paese e devo ammettere che un po', ne sono stato amareggiato, per la durezza, la litigiosità che in alcuni casi è arrivata all'insulto, soprattutto confrontandola con la campagna per le stesse elezioni europee e per quelle amministrative di due anni fa alle quali ho assistito a Berlino, una delle aeree meno ricche della Germania. Una nazione che nonostante le tante difficoltà passate e presenti continua a crescere e svilupparsi per il rigore, la concretezza e la capacità amministrativa che la contraddistinguono.

Purtroppo, quello che contraddistingue noi sono le chiacchiere fumose e gli insulti gratuiti di alcuni politici nostrani, le amministrazioni spendaccione o incapaci e la mancanza di volontà di adeguarci alle regole che l'Europa si è data, sottoscritte anche dai nostri

rappresentanti. E di conseguenza ci comportiamo come dei bambini capricciosi e viziosi che incolpano gli altri per tutto quello che ci capita, di male.

Non che le altre popolazioni europee siano da considerarsi perfette o esenti da egoismi patriottici hanno però un'etica civile e morale che noi purtroppo non abbiamo o dimostriamo di non avere. Per colpa di chi? Per colpa del Sistema? Ma il Sistema (famiglia, scuola, comune, regione, stato e anche Europa) siamo noi, individualmente e collettivamente. E siamo sempre noi individualmente a scegliere, con il voto, chi ci amministra a livello locale e i politici, come in queste elezioni, che tu-

teranno gli interessi dell'Italia in una Europa unita. Quindi con chi dobbiamo prendercela?

Dal 26 maggio abbiamo un nuovo parlamento in Europa e una nuova amministrazione a Castelnuovo che ci siamo dati con il voto, e allora cosa possiamo augurarci? Che la scelta sia stata quella giusta e che l'uno e l'altra governino e amministrino in modo serio, onesto e trasparente per il bene di tutti con equità e giustizia. Sembrano concetti ovi, banali e un po' retorici, luoghi comuni che in certi momenti nebulosi della politica e di scarsa affezione al voto è, comunque, bene ricordare: "repetita iuvant".

Pino Marchini

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 335 7255843 - 335 221195
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Associazione Delta Intercultural

A Castelnovo Magra è stato attivato un servizio informativo di Mediazione culturale gestito dalla Associazione Delta Intercultural Club con finanziamenti della Tavola Valdese.

L'Associazione Delta Intercultural Club è un'associazione di mediazione culturale che opera nella provincia della Spezia.

Grazie al finanziamento, ottenuto dalla Tavola Valdese (Unione delle Chiese Evangeliche), gestisce sportelli di mediazione culturale con l'obiettivo di informare ed orientare la popolazione, in prevalenza straniera, ma non solo, attraverso un servizio gratuito di supporto, orientamento ed ascolto attivo.

Lo sportello di Castelnovo, presso la Biblioteca Ci-

vica in via della Pace, è aperto tutti i venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed è in grado di accogliere richieste relative a: **LAVORO, ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA, SCUOLA E FORMAZIONE;**

♦ **Orientamento ed indirizzo ai servizi presenti sul territorio;**

♦ **Informazione supporto e promozione dell'autonomia nella compilazione telematica, e non, di moduli (Accordo d'Integrazione, permessi di soggiorno, cittadinanza), iscrizioni scolastiche on-line, ed altro**

♦ **Supporto per il corretto accesso a servizi pubblici: Centri per l'Impiego, ospedali, consultori;**

♦ **In casi particolari viene attivato il servizio di accompagnamento presso gli uffici medesimi.**

Si ringrazia l'Associazione VoltalaCarta e la Biblioteca Civica per la collaborazione e la Tavola Valdese - ufficio Otto per mille - per le risorse che hanno messo a disposizione, le quali hanno permesso di realizzare questo progetto, in cui l'Associazione Delta crede fermamente e che, originariamente, prevedeva soltanto uno sportello: già dai primi mesi di attivazione si è avvertita l'esigenza di ulteriori sviluppi ed è stato così ampliato ad altri comuni del territorio: prima La Spezia, poi Sarzana e adesso anche Castelnovo Magra.

Con la pubblicazione di questa poesia, intendiamo rendere omaggio ad una Castelnuovese meritevole, non soltanto per avere scritto questi e molti altri bei versi ma perché è sempre stata per il territorio e la sua gente un personaggio positivo: una amalgama di bontà, simpatia e altruismo. Tutti coloro che la conoscono, anche ora che è inferma a causa dell'età avanzata, ricordano con affetto Annetta Tosini la muugnaia, anzi per dirla in dialetto..... "a moinaa".

Ieri oggi domani

Poiché ieri non è che un sogno
E domani una visione
Ma l'oggi ben vissuto rende
Ogni ieri un sogno di felicità
Ogni domani una visione di speranza
Guarda bene questo giorno

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnovo Magra
Telef. 339 4665265

Bar Pizzeria PizziCotto

Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)

Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnovo Magra - 0187 672251

ANCHE DA
ASPORTO

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI**

**IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA**

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

TEATRIKA
FESTIVAL TEATRALE NAZIONALE

25-06-2014 mercoledì - ore 21:30 IN CONCORSO

Associazione Culturale Ramaiolo in scena - di Imperia
"LA STANZA DEL DELITTO" di Jack Sharkey

Genere: commedia brillante

26-06-2014 giovedì - ore 21:30 IN CONCORSO

Compagnia teatrale Le Colonne - di Sezze (LT)

"SE CI FOSSE LUCE (i misteri del caso Moro)" - di Giancarlo Loffarelli

Genere: storico-sociale

27-06-2014 venerdì - ore 21:30 IN CONCORSO

Gruppo Teatrale La Betulla - di Nave (BS)

"IL VISITATORE" - di Eric-Emmanuel Schmitt

Genere: drammatico

30-06-2014 lunedì - ore 21:30 IN CONCORSO

Nautilus Cantiere Teatrale - di Vicenza

"IL GIGLIO NERO" Drammaturgia: Piergiorgio Piccoli, tratta dal romanzo "The Bad Seed" di William March

Genere: thriller psicologico

01-07-2014 martedì - ore 21:30 FUORI CONCORSO

TEATRIKA incontra NIN Nuove interpretazioni

Compagnia Ordinesparso - di Sarzana (SP)

"HO INCONTRATO" - scritto da Giovanni Berretta.

Genere: teatro di ricerca.

02-07-2014 mercoledì - ore 21:30 - IN CONCORSO

La Cattiva Compagnia - di Lucca

"LE MUSE ORFANE" di Michel Marc Bouchard

Genere: drammatico.

03-07-2014 giovedì - ore 21:30 - FUORI CONCORSO

Compagnia degli Evasi - di Castelnovo Magra

"8 DONNE E UN MISTERO" - di Robert Thomas Genere: commedia-giallo-brillante.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura Ariodante Roberto Petacco

IL GRANDE ROMANZO AMERICANO

Sembra essere il tormentone che da decenni attraversa l'ambito della letteratura statunitense, periodicamente all'uscita di opere di narrativa considerate di particolare rilievo si presenta l'interrogativo se si possa considerare finalmente arrivato il romanzo che continua la tradizione di capolavori come "Moby Dick" o "La lettera scarlatta", tanto per citare. In questo 2014 è quello che da molte parti della critica più autorevole ci si è chiesto a proposito dell'ultima fatica di Donna Tartt "Il cardellino" (Edizioni Rizzoli pagg.893 euro 20.00 traduzione di Mirko Zilahi de Gyurgyokai); autrice già dei poderosi "Dio di illusioni" e "Il piccolo amico" in questo ultimo caso sembra superarsi in qualità e quantità. La narrazione parte da una squalida stanza di albergo ad Amsterdam dove Theo, il protagonista, stravolto da febbre e droga, rivive la vicenda che lo ha portato a questo momento. Anni prima, bambino, si era recato con l'amatissima madre al Metropolitan Museum di New York dove mentre si trovava nella sala contenente dipinti fiamminghi viene travolto da un'esplosione causata da un attentato terroristico, scampa a stento, assiste alla morte di un misterioso anziano signore che gli affida un anello ed un indirizzo dove recarsi in caso di necessità raccomandandogli inoltre di portare fuori da quella devastazione un piccolo quadro scampato al disastro, quello appunto conosciuto come "Il cardellino", capolavoro di Carel Fabrizius. Prima dell'esplosione Theo aveva notato l'anziano signore insieme ad una bella bambina dai capelli rossi ora scomparsa. Uscito dal luogo del disastro apprenderà che tra le numerose vittime c'è anche la madre, si recherà all'indirizzo indicatogli e troverà un negozio di antiquariato dove verrà accolto dal socio dell'anziano morto, Hobie, e apprenderà che anche la bambina dai capelli rossi si è salvata, saranno due figure fondamentali nella sua vita. Verrà affidato ad una ricchissima famiglia, i Barbour, ritroverà il padre che lo aveva abbandonato, si trasferirà a Las Vegas, farà amicizia con un ragazzino di origini russe, Boris, alla morte tragica ed improvvisa del padre tornerà a New York per rifugiarsi da Hobie dando seguito in un vorticoso succedersi di eventi ad ulteriori complicazioni. Sì perché mentre tutto questo accade Theo non ha mai lasciato "Il cardellino", lo ha sempre portato con se mentre nel mondo la sua ricerca procede con tenacia da parte di ogni tipo di autorità soprattutto da quando è stato accertato che l'opera è stata trafugata al tempo dell'attentato approfittando della situazione di emergenza creatasi. Un lunghissimo flash back ricostruisce la storia che partita da New York sembra avere trovato la sua conclusione ad Amsterdam, non sarà così ma ci sarà un'ulteriore ripartenza per nuovi accadimenti. Tra il romanzo popolare ed il giallo con caratteristiche narrative che hanno fatto parlare di Dickens o dei grandi russi l'opera della Tartt si impone da una parte per la grande capacità affabulatrice e per la ricchezza dell'intreccio dall'altra per un sottotesto densissimo di ipotesi, quasi provocazioni, tese a creare nel lettore la possibilità di letture coinvolgenti non solo sotto l'aspetto puramente emotivo ma anche filosofico morale. Tutti i personaggi, anche quelli minimi, sono tratteggiati con cura e precisioni, i toni passano dal comico al grottesco al tragico al sentimentale con ricchezza di sfumature, dialoghi attenti, il tutto unito ad uno stile di sontuosa semplicità. Non so se ci troviamo di fronte al grande romanzo americano ma, almeno per me, sicuramente di fronte ad un grande romanzo.

PubliStudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Radiosquadra (2)

La sera del giorno successivo, approfittando di un passaggio sulla Balilla di Paris, il nonno di un amico, andai a Casano di Ortonovo dove, nella piazza del comune, era stato organizzato lo spettacolo di Radio squadra. L'auto era stracarica, sbuffava vapore e ansimava come un asmatico. Fummo costretti a fermarci un paio di volte per far raffreddare l'acqua del radiatore; nonostante ciò arrivammo un'ora abbondante prima dell'inizio della manifestazione.

Tutto era pronto o quasi; sul palco oltre ai microfoni e agli altoparlanti troneggiava un elegante pianoforte a coda. Con Paris e gli amici ci sedemmo nei posti liberi di una delle prime file di panche, prestate per l'occasione dal parroco, così potemmo seguire da vicino il lavoro dei tecnici Rai. Stavano mettendo a punto tutte le attrezzature ma avevano qualche difficoltà a creare un ponte radio senza interferenze a causa dell'antenna della vicina stazione dei carabinieri.

Alle venti e trenta, quando Enzo Tortora iniziò a parlare nei microfoni di fronte a una piazza stracolma di gente vociante, funzionava tutto.

"Abbiamo messo un filtro, ora è tutto sistemato!" disse con un po' di orgoglio un certo Lorenzini radiotecnico del posto, che aveva dato una mano al personale Rai; nessuno dei presenti sapeva di che

filtro si trattasse, ma tutti furono soddisfatti dell'annuncio. Uno in mezzo alla folla, credendo di fare una battuta spiritosa, gridò: "O Lorenzini ma che filtro ti ha misso? Quel dla machina dal caffè?" Nessuno rise.

Lo spettacolo iniziò con un gruppo di coristi che cantò alcune canzoni di montagna. Proseguì con due sonate di Chopin eseguite al pianoforte da una graziosa ragazzina milanese, Luisa Sala, che passava le vacanze a Casano dai nonni materni. Venne la volta poi della maestra Monfroti che recitò alcuni sonetti di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, il più famoso poetaortonovese, e una sua poesia. Quando terminò la recita fu accolta, unica di tutta la serata, da una salva di fischi; tra gli spettatori c'erano troppi vecchi alunni che ricordavano ancora i suoi sonori scapaccioni.

"E per concludere questa piacevole serata," annunciò il presentatore "si esibirà ora il corpo di musica comunale. Chiediamo direttamente al maestro il pezzo che verrà eseguito."

"La marcia del boscaiolo," rispose impacciato il "maestro" "una mia composizione per banda."

"Bene, molto bene! Questo splendido e ridente paese, un po' come tutta la nostra Italia, è terra di santi, poeti, e ... forse anche di valenti musicisti." Concluse Enzo Tortora

lasciando spazio all'esecuzione bandistica.

Con un battito delle mani il maestro invitò gli strumentisti a tenersi pronti, poi con la bacchetta in pugno contò: "Un, due, tre... via!" All'unisono la banda iniziò l'esecuzione ...

Dopo cinque minuti continuava ancora a suonare il solito refrain, di poche note, ripetuto in continuazione. Quando i minuti dell'esecuzione divennero dieci, la folla iniziò a bisbigliare poi a mormorare; il presentatore, visibilmente in imbarazzo per il protrarsi del tempo assegnato alla trasmissione radiofonica, cercava in tutti i modi di attirare l'attenzione del maestro che imperterritamente continuava ad agitare la bacchetta come fosse un bastone. L'uomo, piccolo e rotondetto, ingualdrappato in una redingote nera e farfalla al collo era paonazzo in viso e sudava abbondantemente, ma voleva portare a termine a tutti i costi quella sua composizione musicale.

Quando i minuti del *ta za ta tzum, ta za ta tzum* bandistico si stavano avvicinando al quarto d'ora il buon Paris tra l'ironico e il preoccupato sbottò a voce alta: "In glia fan più a fermarse. Non ce la fanno più a fermarsi."

Fu l'innesco di un vocio generale. "Non riescono a fermarsi! Non si fermano più. Fermateli non ce la fanno più." Di fronte a tale mormorio e tanta preoccupazione popolare gli amministratori seduti in prima fila confabularono tra loro per qualche istante, poi, uno di loro che probabilmente aveva qualche conoscenza bandistica salì sul palco, poco garbatamente scansò di lato il maestro e, con un perentorio e rapido movimento delle braccia, intimò ai musicanti di fermarsi.

"E mò basta! Quello che è troppo e troppo!"

Fu il seccato commento dell'improvvisato direttore d'orchestra. Di quella serata non resta che un vago ricordo e un modo di dire corrente: "Farla lunga come la banda di Ortonovo."

Pino Marchini



Dopo il grande successo di critica e pubblico ottenuto nelle precedenti edizioni, è pronta al debutto la VII edizione del Festival teatrale nazionale a concorso TEATRIKA, uno dei festival di teatro non professionistico più seguiti in Liguria, che per il 2014 accoglie compagnie provenienti da Imperia, Latina, Brescia, Vicenza, Lucca già pluripremiate in altri festival nazionali e internazionali.

Il festival, frutto della sinergia tra la Compagnia degli Evasi ed il Comune di Castelnuovo Magra, intende offrire possibilità di libera espressione alle compagnie teatrali anche non professionistiche perché si possano conoscere, frequentare e sfidare in un concorso che ne stimoli la creatività e che attraverso lo scambio e il confronto contribuisca a migliorarne le capacità e la crescita. Libertà di espressione senza vincoli di genere, libertà di linguaggio e ricerca teatrale, libertà attraverso la quale Teatrika possa contribuire a diffondere la cultura del teatro e lo scambio culturale in genere. Libertà per dare possibilità! E chi vince Teatrika accede di diritto al prestigioso Festival "Estate di San Martino" a San Miniato, la città dei teatri.

Le precedenti edizioni sono state molto frequentate dal pubblico, si è passati dai 1000 spettatori della prima edizione al superamento dei 2000 durante la scorsa edizione 2013, con un afflusso sempre crescente che denota l'entusiasmo con il quale gli spettatori seguono Teatrika scegliendola nel panorama delle attività culturali estive; un risultato che denota l'interesse del pubblico verso il teatro, ma soprattutto rileva il fattivo interesse degli spettatori stessi nell'essere coinvolti in giuria attraverso le schede di votazione e diventare quindi, loro malgrado, protagonisti nella cultura in generale. Sono state edizioni molto impegnative, sotto l'aspetto organizzativo, ma artisticamente intense e fervide che, complessivamente, hanno visto la presenza in media di circa 250/300 spettatori a serata: un dato non da poco se si considera che il teatro di prosa, rispetto ad altre forme d'arte, risulta senza dubbio più impegnativo per chi vi assiste, specie nelle serate estive.

Inoltre, con il passare degli anni, allo scopo di accrescere l'offerta della cultura teatrale, si è passati dalla proposta di testi più leggeri, ad opere che, pur essendo in grado di catturare l'attenzione del pubblico, esprimevano sin da subito maggiore complessità, sia nel contenuto che nell'intreccio, piene di scelte stilistiche raffinate e, talvolta, persino sofisticate.

Tutti gli attori ed i registi apparsi sul palco di Teatrika hanno sempre dimostrato non solo formidabile passione ma grande bravura e, in alcuni casi, vero e proprio talento, avvalorando in noi la consapevolezza che, quando la preparazione raggiunge certi livelli, la distanza fra teatro non-professionistico e professionistico è davvero esigua.

Dopo la presenza di Enrico Bonavera nell'edizione 2010 e di Gherardo Colombo nel 2011, anche per il 2014 Teatrika dedica una giornata all'incontro-scambio con la Compagnia Ordine Sparso e la loro rassegna di teatro contemporaneo professionistico NIN Nuove interpretazioni, un'altra sinergia ormai consolidata da tre anni di collaborazione.

Verrà inoltre ampliata la galleria di immagini, scattate da, ed, in ringraziamento a, quei fotografi che Teatrika l'hanno immortalata sin dalla prima edizione, fotografie in grande formato che saranno un corridoio emozionale dove si potranno rivedere le migliori espressioni degli spettacoli approdati alle passate edizioni.

Alessandro Vanello

direzione artistica - Compagnia degli evasi

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

Pimpirulin
di Silvia Ricci
ASILO NIDO
a Sarzanello
PER INFORMAZIONI 335 5286235



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

LA FESTA DEGLI ALPINI



Il Gruppo Alpini di Castelnuovo ritratto da Gianfranco Cricca

Domenica 25 Maggio il Gruppo Alpini di Castelnuovo Magra ha organizzato un raduno per festeggiare l'avvenuto spostamento del monumento nello spazio della piazza-parcheggio di Mollicciara, di fronte alla chiesa del Sacro Cuore.

Si è trattato di una manifestazione permeata di simpatia e di affetto. Molti i partecipanti: c'è sempre stata una reciproca attrazione tra gli Alpini e la popolazione del luogo.

La cerimonia ha raggiunto toni di grande intensità. Oltre al rito dell'alza bandiere, al corteo "nobilitato" dalla musica della Filarmonica Giuseppe Verdi di Carrara, dal vessillo della sezione del luogo e dai gonfaloni di compagini intervenute da altre località (a partire dalla gemellata Veronese, capitana dal capo gruppo Agostino Dal Dosso), alla deposizione di una corona al monumento, alla presenza del Sindaco Marzio Favini, giunto

all'ultimo giorno della sua carica, che ha voluto esprimere il suo elogio per l'azione che il Gruppo Alpini generosamente svolge ogni volta che c'è bisogno di aiuto.

Un'atmosfera particolare si è diffusa in chiesa, durante la Messa celebrata da Don Carlo Moracchioli, e i canti eseguiti dal magnifico coro, il quale, con la canzone dell'alpino ha commosso tutti.

Insomma, una "festa" anche nel cuore del Presidente del Gruppo festeggiante Alfredo Ponticelli e dal Capo Gruppo Ercole Giovanelli.

Non è mancata neppure la presenza di rappresentanti dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia): avvolte accade che l'"anima" delle montagne scende in mare ... e quella del mare salga sulle cime ...

Piero Albertosi

2 GIUGNO - FESTA DELLA REPUBBLICA

2 GIUGNO 1946, dopo l'esperienza della dittatura e di una guerra terribile, gli Italiani, sconfitti ed, in parte riscattati da una Resistenza multiculturale ... scelgono ... con un referendum popolare, la REPUBBLICA. Il risultato, pur se chiaro, non appare esaltante con una prevalenza di voti repubblicani al nord e di voti monarchici al sud. Il 1 gennaio del 1948 entra in vigore la COSTITUZIONE della R.I. Il sogno delle minoranze risorgimentali, diventava realtà ma si sentiva pressante l'esigenza di costruire Cittadini coscienti, liberi, dignitosi, degni di sentirsi veramente sovrani, votati al bene comune, più che legati a fedi particolari che, d'altra parte, la guerra fredda incipiente alimentava su fronti diversi. Grande ruolo, in quella temperie, assumevano le culture LAICHE che facevano perno sulla necessità di perseguire GIUSTIZIA nella LIBERTÀ, perché la giustizia filtrata da una fede o da un rapporto preferenziale raggiunge più difficilmente il grado di giustizia piena.

2 GIUGNO 2014, 68 anni dopo la nascita della REPUBBLICA ... i risultati ci mettono di fronte ad una situazione preoccupante che può essere riassunta con la frase storica: se Atene piange, Sparta non ride. Dignità calpestata, disservizi al cittadino, disinformazione, disoccupazione, tasse, iniquità, ingiustizie, giustizia denegata, corruzione, omertà ... fanno capire che i presupposti della REPUBBLICA e della DEMOCRAZIA si siano eclissati. I Cittadini liberi, quelli che, come punto di riferimento massimo hanno lo STATO, la REPUBBLICA ... si sono trovati con organizzazioni precarie e con dirigenti che non sono riusciti a costruire punti di riferimento, meglio sarebbe stato se unitari, e tali da costituire vera rappresentanza di volontà che, nonostante tutto, esistono ancora nel paese. Per esempio Socialisti, Repubblicani, Radicali, Liberali avrebbero potuto costituire in modo permanente l'area LAICA. Si vive nella precarietà e le forze politiche, in perenne formazione, non danno sufficienti garanzie di rappresentanza puntuale. Nel

momento elettorale il cittadino finisce per scegliere, in gran parte, nel tentativo d'incontrare leader meno peggio. GRILLO non ha dato, a molto elettorato, la fiducia di saper discernere da "grano e loglio".

RENZI ha caricato "grano e loglio" ... ha fatto il pieno di voti, molti dei quali sono in attesa.

Quanto è vero consenso? Quanto esiste di possibilità di coinvolgimento pieno?

Non vogliamo esser scettici, siamo attenti e puntuali ma da troppo tempo vediamo la richiesta di GIUSTIZIA, di VERITÀ che non riesce ad avere corso. I LAICI non potranno mai perdere la speranza e soprattutto nelle istituzioni della RICERCA, dell'EDUCAZIONE, della GIUSTIZIA. Ma quanta fatica! Un appello quindi alla SCUOLA. Favorite la ricerca, il confronto fra le diversità. È un alimento per la crescita della DEMOCRAZIA per il consolidamento della REPUBBLICA.

W la REPUBBLICA, W la DEMOCRAZIA

Mario Battaglia

IL MALORE DEL "VECIO"

Durante la Santa Messa, nella chiesa di Mollicciara, un alpino di Sarzana ha avuto un malore ed è caduto a terra svenuto, apparentemente sembrava grave ed era a pochi metri dalla sede della Pubblica Assistenza. Non doveva accadere ma è successo, i militi di guardia erano già impegnati in un altro intervento e quindi è dovuta intervenire la Pubblica Assistenza di Sarzana.

I presenti hanno manifestato il loro disappunto perché le ambulanze della vicina Pubblica Assistenza erano nei loro parcheggi ma non succedeva niente. Non succedeva niente perché nella sede della PA non c'era nessuno: *l'unico equipaggio disponibile era già fuori.*

Per la PA Luni non poter intervenire in tutti i casi di emergenza è motivo di grande frustrazione. Vorrebbe essere sempre presente. Purtroppo episodi come questo accadranno anche in futuro.

La Pubblica Assistenza Luni, con grande sacrificio economico, sta già garantendo un equipaggio di emergenza 24 ore su 24 con squadre costituite principalmente dai dipendenti e qualche raro volontario. La situazione diventa più critica di notte e nei giorni festivi.

Più volte su "quiCastelnuovo" il Presidente della Pubblica Assistenza, Edoardo Cioffi, ha denunciato la carenza cronica di volontari abilitati al soccorso. Eppure la PA due volte all'anno organizza i corsi per soccorritori, ma per fare i corsi

ci voglio i volontari.

Il Presidente si dice amareggiato per l'episodio di domenica ed ha ribadito che con la forza operativa di cui dispone la PA non può fare nulla di più di quello che già stanno facendo i dipendenti e i pochi volontari.

Il fatto che sia intervenuta un'altra associazione non è riduttivo nei confronti della PA, anzi significa che la Centrale Operativa del 118 ha fatto bene il suo lavoro di coordinatore.

Qualche tempo fa, a cura della PA, sono stati distribuiti dei volantini che ribadivano che in caso di emergenza non bisogna telefonare alla Pubblica Assistenza ma occorre chiamare la Centrale Operativa del 118 perché è l'unica che può attivare il soccorso e coordinare le ambulanze. Qualunque Pubblica Assistenza non può trasportare nessun paziente senza l'autorizzazione dal 118. La Centrale prima di tutto invia l'ambulanza disponibile più vicina al luogo del soccorso e l'auto medica con il dottore e l'infermiere. Se i soccorritori della PA attivano un soccorso senza il consenso del 118 corrono il rischio di essere perseguiti penalmente specialmente se il paziente muore durante il trasporto.

CHIAMARE LA PUBBLICA ASSISTENZA O PORTARE IL PAZIENTE IN SEDE È TEMPO PERSO E RISCHIOSO PER LA VITA DELL'ASSISTITO.

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

AUSER INCONTA LIBERA

Venerdì 30 Maggio presso il Centro Sociale di Mollicciara si è tenuto un incontro tra l'Auser e l'Associazione Libera la cui missione è stata illustrata da Benedetta Valletta.



Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è nata il 25 marzo 1995 e da quasi vent'anni riunisce in tutta l'Italia gli sforzi e le iniziative di tutte le associazioni e di tutti i cittadini attivamente impegnati nella lotta alle mafie: nata per non disperdere l'entusiasmo propositivo e il grande impegno scaturiti nei primi anni Novanta in occasione della più intensa manifestazione dello stragismo mafioso, Libera è attiva nel campo dell'informazione, della formazione, della cultura, del mondo delle cooperative sociali, delle scuole, della società civile. Questa vera e propria associazione di associazioni ha saputo far maturare una sempre più diffusa sensibilità e si è adoperata per l'impegno per la memoria e per la consapevolezza: la memoria delle oltre ottocento vittime delle mafie e la consapevolezza dell'urgenza di una fattiva e onesta mobilitazione civile per la difesa e la diffusione di quei valori di legalità democratica e solidarietà sociale affermati dalla Costituzione della Repubblica.

Dal 2009 è attivo a Sarzana il Presidio Libera "Dario Capolicchio". L'impegno del Presidio è stato determinante per la nascita nel 2010 del coordinamento provinciale di Libera La Spezia, di cui fanno parte all'incirca 20 realtà tra cui Auser. Fondato e composto in gran parte da studenti del Liceo "T. Parentucelli", il Presidio ha promosso a scuola una ricca serie di iniziative importanti e variegate riconoscendo alla scuola un ruolo fondamentale per lo sviluppo e l'educazione critica degli studenti. Continua, nell'universo di Libera il lavoro sui beni confiscati alla criminalità organizzata: questo è vero, in particolare, sul fronte sarzanese. Libera - che non sostiene né si impegna all'interno di alcun progetto in particolare - riconosce tuttavia quanto di positivo c'è negli sforzi compiuti, e in quelli che si vanno preparando, all'insegna del pluralismo, della cultura della partecipazione e della cittadinanza responsabile. È il caso, per esempio, del progetto "Ghigliolo Terre Libere": nato dall'iniziativa del consorzio di cooperative sociali COMETA e dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - che hanno unito le sigle per unire le forze - il progetto oggi raccoglie il sostegno di ACLI, AGESCI e Volontari di Crescita Comunitaria.

Il proposito è quello di trasformare una villa confiscata in una casa famiglia, uno spazio di accoglienza e di prossimità - aperto all'interazione con il tessuto locale, e non solo (i responsabili del progetto stanno anche lavorando alla possibilità di inserire la villa tra i punti di sosta e di ospitalità nel circuito ricettivo della via Francigena). Ancora più ambizioso, l'intento di recuperare i terreni che circondano la villa, due ettari di colline che possono diventare un'occasione di riscatto e di lavoro. Chissà che un domani non arrivino proprio dalla campagna di Sarzana i primi prodotti liguri con il marchio Libera Terra? Si dimostra attiva anche la rete del Progetto Bene Confiscato: sempre a Sarzana, ma nel cuore del centro storico - dove si trova un appartamento confiscato alla criminalità - un altro progetto di riutilizzo sociale vuole creare uno spazio di condivisione e di socialità, un laboratorio per l'associazionismo (in particolare quello giovanile) e una palestra di cittadinanza. Per rilanciare questa idea (fornire la città di una vera e propria "infrastruttura intangibile", presidio di cultura e di partecipazione), le associazioni che compongono la rete del progetto: L'égalié, ARCI, AGESCI, Mani per mano, AUSER, Volontari di crescita comunitaria proporranno occasioni di incontro e di riflessione pubblica.

I CASSONETTI DELL'ACAM

Purtroppo dobbiamo occuparci ancora una volta di ACAM (e non sarà neanche l'ultima). Molte sono le segnalazioni del disservizio. I cassonetti della indifferenziata non vengono svuotati con cadenza giornaliera come accadeva una volta. Per la differenziata anche peggio, per non parlare poi della carta che viene svuotata con la cadenza dei numeri del lotto in ritardo.

Le campane della differenziata sono svuotate con intervalli troppo lunghi e quindi una volta pieni non permettono il deposito di altri rifiuti. Quando il cittadino porta il suo sacchetto e trova la campana strapiena non riporta di certo la spazzatura a casa, la lascia a terra, sperando magari che la vengano a ritirare il giorno dopo. Così giorno dopo giorno la spazzatura depositata a terra è di più di quella nel contenitore. Il criterio con cui viene svuotata la campana non prevede che l'operatore raccolga anche quella che si trova sparsa sul selciato. Passa sicuramente un altro mezzo a raccogliere i rifiuti a terra ma quando non si sa e l'utente che si accinge a depositare il sacchetto vedendo il cumulo a terra pensa che la campana sia piena e la lascia lì, a terra.

Un discorso a parte va fatto per i cassonetti: il 90% di essi sono fuori uso. Il meccanismo di apertura a pedale non funziona più e talvolta è quasi impossibile aprirli, quindi si lasciano i rifiuti fuori del cassonetto. Molti sono gli utenti che incastrano qualche oggetto per tenere l'anta aperta. Altri cassonetti non hanno neanche l'anta di chiusura, come quello di via Canaletto nella foto qui a lato, lasciando diffondere nell'aria il puzzo di spazzatura in fermentazione che non è il massimo dell'igiene. Non parliamo poi della pulizia dei cassonetti che avviene molto di rado e in maniera frettolosa.

Il cassonetto sgangherato è la giusta immagine di un'azienda che non è più in grado di svolgere il servizio per il quale i cittadini spendono una fortuna in tasse. Imposte che, ahimè, includono anche i maggiori costi dovuti all'inefficienza cronica dell'azienda.

Andrea Cavanna



Via Canaletto a Castelnuovo



Via Borghetto a Castelnuovo



Via Borghetto a Castelnuovo M.



Via Fortezza a Sarzana



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica

CONVENZIONATO
UniSalute

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

CosTime srl

The Coffee Store

Cialde e Capsule

Riparazione e vendita macchine caffè

Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518

Sarzana, via P. Gori 68 tel. 0187 622369

Consegna a domicilio e assistenza 334 752530

e-mail: costime@libero.it

LUMACA

CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU



LUMACA BAR

COLAZIONI

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18,00

PRANZI

APERICENE

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

UNIVERSITÀ POPOLARE

Anche quest'anno l'Università Popolare di Castelnuovo Magra ha voluto coronare l'"anno accademico" con una gita finalizzata ad esplorare la terra del misterioso popolo etrusco: la Tuscia.

Siamo lieti di inviare al vostro giornale una foto a testimonianza dell'avvenimento e non solo Sentiamo infatti impellente il bisogno di far conoscere, pubblicizzare l'Università Popolare Castelnovese che, a nostro parere, rappresenta il fiore all'occhiello della cultura locale. Se è vero, come è vero che soltanto attraverso il sapere, la conoscenza, lo studio l'uomo ha la possibilità di "Crescere" ed in alcuni casi raggiungere le più alte sfere dell'esistenza, l'Università Di Castelnuovo opera in questa direzione. Un grazie agli insegnanti che, gratuitamente, ma altrettanto splendidamente cercano di condividere con gli iscritti, i soci, il loro sapere e le loro conoscenze. Grazie anche ai soci che, sempre numerosi, testimoniano con la loro presenza settimanale quanto grande sia l'esigenza di approfondimento e cultura. Infine un grazie anche a chi non sa della nostra iniziativa ed intende conoscerci.



Il gruppo ritratto nel Sacro Bosco di Bomarzo

L'anno accademico didattico invece si è concluso il 4 Giugno con la visita al Centro di Ricerche dell'ENEA (Ente Nazionale per l'Energia Alternativa), un istituto scientifico spezzino all'avanguardia per lo studio del mare. L'ENEA ha sede nel settecentesco Forte di Santa Teresa a Lerici, un esempio di riutilizzo intelligente di un sito militare dismesso.

Il Direttore, Dott. Ing. Antonio Mori, ha illustrato la missione dell'istituto che consiste nello studio dell'impatto ambientale delle varie discipline per produrre energia alternativa, acquisendo competenze tali da porre l'ENEA ai massimi livelli scientifici in campo nazionale ed internazionale. Carlo Papucci, veterano della ricerca vissuta in mare, ha riassunto con passione e nostalgia la storia dell'ENEA dalla prima sede a Fiascherino, nei lontani anni sessanta, sino alla sede attuale. La Dottoressa Paola Picco ha illustrato con parole semplici la fisica e la dinamica delle masse d'acqua marina e le loro tecniche di misurazione. Al termine della presentazione il tecnico Andrea Bordone ha mostrato e descritto i moderni strumenti di misura. La Dottoressa Marinella Abbate, nel suo laboratorio, ha illustrato l'importanza della ricerca sul fitoplancton mostrandone alcuni campioni al microscopio. La visita si è conclusa con un interessante tour al museo degli strumenti scientifici antichi che, nelle geniali intuizioni di chi li ha progettati e per l'epoca in cui sono stati costruiti, non hanno nulla da invidiare a quelli moderni.

Un sentito ringraziamento va alla Signora Stefania Furia che ha curato l'organizzazione della visita.

70 anni di matrimonio



Illo Battiglia e Nilla Pruno

Il 29 Aprile sono stati 70 gli anni di matrimonio fra ILLO BATTIGLIA e NILLA PRUNO, sorella del nostro pittore Bruno Pruno. Con la presenza delle figlie FLORETTA, DONATELLA E PAOLA e dei rispettivi mariti GIANNI, LEONARDO e PAOLO e di cinque nipotini si sono festeggiati gli "sposini".

DONAZIONI

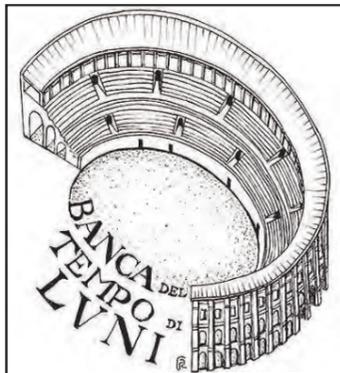
Il "Gruppo Alpini" di Castelnuovo e "I Ragazzi del Bettigna" nel corso del 2013 hanno promosso diverse iniziative benefiche elargendo complessivamente 2.700 euro ai seguenti beneficiari: Parrocchia del Sacro Cuore, Protezione Civile, Pubblica Assistenza Luni, Telefono Azzurro e agli alluvionati della Sardegna. Hanno donato le bandiere con il tricolore alle scuole Elementari e Medie del paese.

Nuovo Consiglio Direttivo ARCI COLOMBIERA

Il 7 Maggio si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo dell'ARCI Colombiere per l'attribuzione delle cariche sociali che sono state così assegnate: Presidente: Baldini Angelo; Vice Presidente: Lombardi Francesco; Segretario: Lombardi Fabio; Consiglieri: Costa Giorgio, Santoro Stefania, Marciasini Giuliano, Signorini Nello, Sanguinetti Silvano e Bellani Euro.

Una sana curiosità

LA BANCA DEL TEMPO "LUNI"



Al confine tra il nostro comune e quello di Ortonovo c'è il Distretto Socio Sanitario di via Madonnina. Una mattina mentre sbrigo alcune pratiche al CUP notai due signore che gestivano uno sportello a me sconosciuto. Con curiosità mi sono avvicinata ed ho chiesto informazioni.

Due simpatiche e vivaci segretarie, Rosanna e Giovanna mi hanno spiegato l'attività della Banca del Tempo, che è una libera associazione che si basa sullo scambio gratuito di risorse (competenze, conoscenze, prestazioni sia manuali che cognitive ecc. ecc.) fra individui senza distinzione di età e di sesso.

Avendo ognuno l'opportunità nell'ambito della sue possibilità di creare uno scambio di aiuti come già succedeva anni fa tra "buoni vicini". La merce di scambio, in questa Banca, non è il denaro bensì il TEMPO con il quale si può contraccambiare una o più prestazioni richieste.

Ognuno di noi può aderire perché tutti abbiamo qualche cosa che possiamo offrire agli altri, non servono particolari specializzazioni, per esempio un piccolo taglio di erba, la potatura di una siepe o di alberi, l'aiuto per la preparazione di un pranzo in occasione di qualche evento, la sistemazione di una libreria in casa, un passaggio in auto, qualche ora di ripetizione e tantissime altre cose che sono nell'elenco in giacenza presso la sede, insomma un aiuto collettivo senza nessun onere se non quello del contraccambio.

La "Banca del Tempo" è sostenuta dagli stessi interessati, che devono dare con piacere ed altruismo il loro contributo.

Le richieste di prestazioni alla "banca" possono essere molteplici, però ciò che si mette a disposizione è VINCOLANTE. Significa che se io mi propongo per una determinata prestazione (tipo lavori di giardinaggio) quando vengo contattato per mettermi all'opera, non devo tirarmi indietro o cambiare la mia offerta.

Siamo tutti chiamati a dare un poco del nostro "tempo", anche solo per un'ora con una piccola prestazione che potrebbe restituirci una grande soddisfazione nello scambiare ciò che sappiamo fare con un aiuto che ci occorre.

Per diventare correntista, basta iscriversi presso due sportelli, il primo, sito in via Madonnina, all'interno del distretto socio sanitario nei giorni di martedì dalle 16.00 alle 18.00, e l'altro in via delle Colline a Castelnuovo Magra presso il campo sportivo nello spazio Futurlab il giovedì dalle 18.00 alle 20.00, la quota di partecipazione è perpetua e consta di € 10,00 più 5,00 di assicurazione annuale. Occorrono inoltre due foto da applicare sul tesserino.

Graziella Giromini



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

ENRICO ARMERI

Istruttore Autodifesa di Polizia

Grande soddisfazione per **Enrico Armeri** esperto Karateca, allievo del MAESTRO Antonio Asselta C.N. 6° DAN. Un attestato molto importante, conseguito dopo un corso lungo ed impegnativo, tenutosi a Livorno con i migliori istruttori a livello Nazionale, uno su tutti Alessandro Fasulo C.N. 8° DAN e responsabile Nazionale CSEN settore Karate. Tale corso ha avuto come scopo l'insegnamento di tutte le tecniche di difesa personale, lotta da terra, difesa da attacchi con coltelli, leve articolari ed immobilizzazione mediante tecniche derivate da un mix di arti marziali. Queste tecniche sono quelle usate dai corpi di polizia, infatti nelle varie lezioni che si sono svolte, ci sono state anche quelle che prevedevano uso del KOBUTAN, tecniche con il bastone telescopico, ammanettamento ed aspetti giuridici. Questo corso è ufficialmente riconosciuto dalla Scuola Interregionale di polizia. Alla fine del corso si è svolto un esame pratico, brillante-



Armeri Enrico

mente superato dal "nostro" Enrico, il quale ha ottenuto un attestato riconosciuto a livello Nazionale, che gli permetterà di insegnare difesa personale a tutti i corpi di pubblica sicurezza. Armeri Enrico istruttore di Karate collabora con il M° Asselta allo svolgimento dei corsi di Karate per adulti e bambini presso la palestra "HEAVY WORK" di Marina di Carrara. Chi fosse interessato a questa bellissima disciplina Marziale può chiamare il numero 335 1764 485.

PEDALANDO CON GIACÒ

Pedalata benefica

Come anticipato nello scorso numero, comunichiamo con soddisfazione che l'incasso ottenuto dalla pedalata benefica "PEDALANDO CON GIACÒ" pari a € 600,00, è stato interamente devoluto a favore della P.A. LUNI come donazione per l'acquisto carburante dei mezzi di soccorso. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e che ci hanno sostenuto nella nostra iniziativa: Panificio Montebello, PubliStudio, Pubblica Assistenza Luni per l'assistenza durante la pedalata, Jolly Bar ed in particolare l'AGRITURISMO FRAMAGI, che ci ha ospitato gratuitamente nei propri locali. Confidiamo in una partecipazione numerosa anche per le prossime iniziative, ricordandovi che l'associazione APS "GLI AMICI DEL GIACÒ" opera per la beneficenza a 360 gradi.

Il presidente
MORETTI LORENZO

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

Colli di Luni, una retrocessione annunciata

Il miracolo sportivo non si è concretizzato. Nelle ultime due partite della stagione il Colli di Luni ha conquistato solo tre punti e quindi il Camogli ha potuto gestire comodamente le due lunghezze di vantaggio: ai genovesi sono stati sufficienti due pareggi per difendere la penultima posizione e qualificarsi per i play-out, costringendo il Colli di Luni alla retrocessione diretta.

A conti fatti per la formazione della polisportiva è stato fatale perdere il duello a distanza con il Camogli. A undici giornate dalla fine del campionato gli arancioni avevano ben 10 punti di vantaggio sui genovesi, ma in poco più di due mesi è cambiato tutto. Il Camogli ha vinto lo scontro diretto a Castelnuovo ed ha iniziato a macinare gioco e risultati, mentre il Colli di Luni avanzava a piccoli passi. La ventiseiesima giornata è stata decisiva: gli arancioni hanno sciaguratamente perso un altro scontro diretto sul proprio campo (2-0 per mano del Don Bosco) e sono stati superati dal Camogli, vittorioso per 2-1 sull'Amicizia Lagaccio. A quel punto le speranze di salvezza si sono ridotte al lumicino.

Nonostante i limiti tecnici della rosa fossero piuttosto evidenti sin dalle prime giornate, la caratura sportiva del Colli di Luni non era poi troppo diversa da quella delle altre pericolanti: in un eventuale play-out la formazione della polisportiva avrebbe potuto giocare le proprie carte per difendere la categoria.

Mabellini, dopo sette campionati di Promozione, il Colli di Luni è retrocesso in Prima Categoria: qual è il suo stato d'animo?

Ovviamente sono dispiaciuto; le retrocessioni non fanno mai piacere a nessuno e sono particolarmente fastidiose quando colpiscono un gruppo che si è impegnato fino all'ultimo minuto per evitare questo epilogo. Sin dall'estate scorsa la società era consapevole che conquistare la salvezza con questa squadra sarebbe stato un po' come vincere lo scudetto. La crisi economica e la mancanza di sponsor ci hanno costretto a ridurre drasticamente il budget; basti pensare che la rosa di quest'anno è costata un settimo di quella allestita tre anni fa.

Quindi questo epilogo è dovuto ad una scelta precisa?

In un certo senso sì. Abbiamo preferito salvaguardare gli equilibri economico-finanziari della società, spendendo solo quanto le nostre risorse ci consentivano di fare. Detto ciò, ero e sono tuttora convinto che questa squadra avrebbe potuto conquistare la salvezza.

E' il momento del mea culpa?

L'esonero di Alberto Fregoso dopo 17 giornate è stato sicuramente un errore. Non siamo in Serie A e il nostro mister aveva tutto il diritto di portare avanti il progetto tattico sul quale stava lavorando. Con il cambio in panchina pensavamo di riuscire a dare una scossa all'ambiente ed invece si è rivelato controproducente, creando molte difficoltà anche a chi è dovuto subentrare in corsa. Abbiamo subito rimediato un filotto terribile (tre pareggi e sette sconfitte), compromettendo così una situazione già critica.

Che cosa salva di questa annata?

L'armonia del settore giovanile e della scuola calcio; la serenità che ha contraddistinto la stagione dei nostri ragazzi, dei loro genitori e dello staff tecnico è stato senza dubbio il risultato più bello.

Quali sono i programmi per il prossimo anno?

Concentreremo le nostre forze sul settore giovanile e sulla scuola calcio; Enrico Venturini continuerà ad operare come direttore generale ed Omar Mannini come responsabile della Scuola Calcio. Massimo Bardini sarà il direttore sportivo del settore giovanile. Il nostro sogno è quello di arrivare a comporre la prima squadra con tutti calciatori cresciuti in casa. In un calcio sempre più povero dal punto di vista economico ritengo che questa sia l'unica strada percorribile per crescere.

E la prima squadra?

Nella prossima stagione cercheremo di disputare un campionato di Prima Categoria da protagonisti, puntando ovviamente sui nostri giovani. Non escludo però novità clamorose...

...in che senso?

Stiamo discutendo un progetto ambizioso, ma non posso dire ancora nulla.

CLASSIFICHE FINALI

Promozione: Molassana 61; Busalla 59; Angelo Baiardo 57; Amicizia Lagaccio, Serra Riccò, 52; Lerici Castle 49; Tarros Sarzana 44; Canaletto 39; Athletic Club Liberi 37; Moconesi 36; Ortonovo 33; Ceparana 32; Don Bosco 30; S. Maria Fontanabuona 28; Camogli Avegno 24; **Colli di Luni 23.**

Molassana promosso in Eccellenza.

Playoff - Semifinali

A. Baiardo - Serra Riccò 1-0
Busalla - Amicizia Lagaccio 1-0

Playoff - Finale

Busalla - A. Baiardo 1-0
Busalla vincitrice dei Play-Off

Playout

Ceparana - Camogli 1-2
Don Bosco - S. Maria 3-2
Colli di Luni, Ceparana e Santa Maria Fontanabuona retrocedono in Prima Categoria

Prima Categoria: Val d'Aveto 64; Vecchio Levante 57; Leivi 54; Real Fiumaretta 52; Termo Rio Major 50; Vezzano 2005 49; Riccò Le Rondini 45; Sampierdanne, Foce Magra Ameglia 42; Marolacquesanta 41; **Castelnuovese 36;** Mazzettacandor, United Rebocco 27; Sestieri, Cinque Terre 24; Casano 23.

Val d'Aveto promossa in Promozione.

Playoff - Semifinali

Leivi - Real Fiumaretta 1-0
Vecchio Levante - Termo Rio Major 1-2

Playoff - Finale

Leivi - Termo Rio Major 1-0
Leivi vincitore dei Play-Off

Playout

Utd. Rebocco - Sestieri 2-0
Mazzettacandor - Cinque Terre 0-3

Casano, Sestieri e Mazzettacandor retrocedono in Seconda Categoria

Riccardo Natale

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziolife.it

CASTELNUOVO TRA PASSATO E PRESENTE



Antonio Boracchia

Ci ha lasciato ad 82 anni di età Antonio Boracchia, per gli amici Nino, persona che nella storia del nostro territorio ha giocato per parecchi anni un ruolo di assoluto rilievo. Originario del retroterra collinare di La Spezia si era dedicato ancora molto giovane alle problematiche agricole allora, negli anni sessanta, prevalenti nelle nostre zone; frequentando la comunità castelnovese aveva conosciuto la ragazza che sarebbe stata la compagna della sua vita: Pina Moracchioli figlia di Orlando e Nella due leggende della storia del cattolicesimo democratico. Geometra lavorò presso la Compagnia Lavoratori Portuali di La Spezia con compiti legati anche all'attività sindacali diventando nel corso degli anni responsabile nazionale della CISL settore portualità. Qui concluse con meriti notevoli la sua attività lavorativa tornando da Roma dove si era trasferito nella amata città del golfo. Per i castelnesi fu rappresentante come consigliere comunale per la D.C. del tempo. L'ho conosciuto quando anch'io fui candidato e poi eletto nello stesso gruppo. Mi fu di grande aiuto per la sua innata capacità pedagogica che lo portò a coinvolgermi in uno studio accurato del territorio con la dovuta attenzione all'esercizio dell'attività di quella amministrazione comunale di cui costituivamo, nel rispetto dei ruoli come mi suggerì ancora Nino, l'opposizione. In stagioni politiche in cui erano frequenti gli scontri frontali tra mondi apparentemente inconciliabili la sua presenza nel rispetto dei ruoli ha sempre costituito un riferimento costante alla mediazione costruttiva. Quando, sempre negli anni sessanta, a Mollicciara si avviò l'esperienza del Circolo Culturale La Vetta la sua presenza fu essenziale per lo svolgimento dei programmi, faceva parte a La Spezia di un gruppo di giovani intellettuali di una area cattolica di sinistra che nel tempo sarà a vario titolo protagonista nella provincia e non solo. Franco Chiappini, Di Marino, i fratelli Veneruso, Beppe Ricciardi, Luciano Faraguti ed altri grazie all'intervento di Nino furono presenze autorevoli in molteplici occasioni conferendo una dimensione di autorità destinata a restare nel tempo. Personalmente ho ulteriori motivi di gratitudine: fu grazie al suo interessamento ed alla sua generosità che potei trovare la mia prima vera occupazione lavorativa, un amico fraterno cui devo eterna gratitudine, una persona che ha dedicato al prossimo la sua disinteressata attenzione e la cui lezione politica offre occasione di ulteriore rimpianto, ecco perché anche se chi ci ha rappresentato per le leggi della vita ci ha lasciato qualche volta è opportuno almeno ricordarle perché come ebbe a dire Francois Truffaut nel suo "La camera verde" ... chi muore vive finché lo ricordiamo.

Ariodante Roberto Petacco

ANAGRAFE

Sono nati:

Leone Filippo Maria (31/03)
Vannucchi Matilde (04/04)
Pierotti Allyson (06/04)
Federici Tommaso (08/04)
Luca Alexandru (10/04)
Atanasio Mariafrancesca (02/05)
Altomare Zeno (01/05)
Lupetti Nicholas (04/05)
Festinante Alessia (09/05)
Giacomelli Matteo (21/05)

Si sono sposati:

Massone Guido
Ronchetti Chiara (06/04)

Ginepro Roberto

Zene Claudia (19/04)

Sono deceduti:

Giannarelli Maria a.71(19/3)
Fornelli Nella Maria a.98(5/4)
Zappa Attilio a.91(7/4)
Brizzi Elide Silvana a.85(1/4)
Grinig Maria a.94(5/4)
Sergiampietri Carlo a.85(3/4)
Monfroni Paola a.67(13/4)
Bachmann Ritta a.73(12/4)
Sergiampietri L. Maria a.90(30/4)
Pannone Antonio a.76(30/4)
Lombardi Giorgio a.66(8/5)
Palma Emmore a.89(6/5)
Calcagno Maria a.88(7/5)
Tavilla Umberto E. a.59(23/5)
Parodi Albina a.87(25/5)



PUBBLICA ASSISTENZA LUNI

GIO. PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
SI INFORMA CHE PER DISPOSIZIONE
DI LEGGE LE PUBBLICHE ASSISTENZE
POSSONO INTERVENIRE NELLE
EMERGENZE SOLO ATTRAVERSO IL
118
(L'ORGANISMO PREPOSTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE)

IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL



ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

TIRANDO LE SOMME

La stagione sta chiudendo nell'ambito cinematografico e forse è venuto il momento di tirare un po' le somme di quanto ha offerto. Al di là dei magnifici "La grande bellezza" e "Il capitale umano" per il cinema italiano non è stato un anno sprecato, l'esempio più eclatante mi sembra l'opera di Carlo Mazzacurati "La sedia della felicità" che purtroppo resta la sua ultima opera perché ci ha lasciato il 22 gennaio scorso a 58 anni. A Jesolo si incrociano i destini di un tatuatore romano (Valerio Mastandrea) e di una estetista palermitana (Isabella Ragonese), sono due classici disgraziati del nostro tempo, quelli che non riescono a salvarsi dalla decadenza economica, dalla eterna provvisorietà che avvilisce, dalla precarietà endemica che ci sta distruggendo, ma un inaspettato colpo di fortuna sembra favorirli rendendoli sodali nel possibile ritrovamento di un tesoro nascosto. La vicenda della disperata ricerca permette al regista di immergersi ancora una volta all'interno di situazioni e problematiche che offrono il destro per un'analisi impietosa spietata ed insieme esilarante del mondo che ci circonda. Ancora una volta il suo amore disincantato ma per questo non meno attento di questo mondo della provincia veneta permette alla storia attraverso la marginalità di dare la risulta per esprimere attraverso il grottesco una dimensione di accorato e generoso ottimismo. Per quello che riguarda il tono anche l'ultima opera di Wes Anderson "Grand Hotel Budapest" gioca le sue carte, costante della sua opera, attraverso la pochade, una commedia mitteleuropea ambientata negli anni 30 con al centro un decaduto leggendario albergo e le sue storie. Si incrociano decine di personaggi affidato ad uno stuolo infinito di grandi attori (d'obbligo citare almeno Ralph Fiennes) che in uno scatenato balletto ci portano attraverso politica, società, costumi che nella loro dichiarata posticcia realtà prefigurano tutte le realtà del mondo. Se il filo conduttore può ingannare lo spettatore alla fine però lo spettacolo offre inaspettate possibilità di riflessioni ultime che non cessano di stupire e, forse, un po' di spaventare.

Da ultimo vorrei ricordare "Gigolò per caso" di John Turturro in cui questo straordinario attore di nuovo dietro la macchina da presa ci offre una ennesima variazione della commedia sofisticata di cui ultimamente si erano perse un po' le tracce. E non è certamente un caso che nel cast con un ruolo di tutto rilievo ci sia proprio quel Woody Allen che risulta uno degli ultimi epigoni del genere.

Il libraio antiquario Murray (Allen) deve chiudere per difficoltà economiche e cerca di convincere l'amico Fioravante (Turturro), fioraio ed idraulico ad intraprendere l'attività a pagamento di stallone o prostituto, lui sarà il pappone e si divideranno gli utili. Arrivano occasioni successo e guadagni per incontri insospettabili ed imprevedibili che causano una serie di vicende che portano i due complici alla scoperta di realtà insospettabili. Naturalmente nel balletto della vicenda non mancano o diversi toni della levità ne quelli dell'approfondimento ma il risultato assume appunto le vesti di una danza piena di grazia in cui le performance degli attori funzionano al meglio (su tutte una fulgida ed ironica Sharon Stone) ed il risultato finale propone anche osservazioni non banali su mondi non frequentati spesso dal cinema (in questo caso per lo meno l'episodio sull'ebraismo chassidico).

Tutto sommato un'annata da non buttare.

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210

Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 5 - Luglio-Agosto 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP) € 1,00
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

DANIELE MONTEBELLO

È nato il 6 Marzo dell'anno 1986. Si è laureato nel 2011 in "Scienze politiche e internazionali" presso l'Università di Pisa. Ma, (potenza dei libri e dei partiti) ha cominciato a far politica già in età liceale frequentando il "Parentucelli" di Sarzana. Inizio che coincide con un avvenimento di importanza capitale per i riflessi che provocava, direttamente o indirettamente, a livello universale la guerra in Iraq. Il giovane virgulto della politica, posseduto dalla volontà di dare una mano al destino, che sembra disposto favorevolmente nei suoi confronti, moltiplica il suo impegno per raggiungere risultati positivi. Tra queste azioni va annoverata la frequentazione del "Corso di formazione politica" svoltosi a Bruxelles. Come testimonianza della sua voglia e della sua granitica passione per la politica non si può ignorare la precocissima iscrizione al partito (che allora si chiamava PDS). Il nuovo arrivato aveva appena 15 anni. Ebbe un incarico di rilievo nella segreteria provinciale. Alle successive elezioni comunali, per le quali alla carica di Sindaco concorreva Favini, che fu eletto, Daniele Montebello ottenne, come consigliere il più alto numero di preferenze e la delega alla cultura. Periodo in cui il settore, anche grazie alla collaborazione concreta e appassionata di Paola Moro, Giorgio Baudone e Fabienne Pelizzari ha conosciuto uno dei momenti più intensi, con, tra l'altro, per citare soltanto alcuni vertici, personaggi del tipo di Paolo Bertolani, Arrigo Petacco e Ariodante Roberto Petacco.

Ma torniamo al presente, con un pensiero al passato prossimo e guardando al futuro...

Come i cittadini ricorderanno, c'è stato il referendum sull'unione di Castelnuovo e Ortonovo che proponeva l'abolizione di entrambi e la nascita, col nome di Luni, di un Comune unico. La proposta è stata bocciata dalle urne con una larghissima maggioranza. L'attuale sindaco Montebello era schierato con coloro che dicevano no alla fusione. È questo il motivo per cui i castelnovesi al posto di Favini hanno voluto Montebello? Credo che sull'argomento nessuno abbia in tasca la verità assoluta. In quanto all'operato del suo successore la sentenza definitiva sarà data dai risultati che verranno...

Piero Albertosi

Intervista al nuovo Sindaco



Caro Daniele, intanto complimenti per aver superato con un notevole numero di preferenze prima le primarie interne al PD e poi aver vinto le elezioni amministrative del 25 maggio. Sono passati poco più di due mesi dalla vittoria e dalla no-

mina della giunta e presumo che avrai già assunto le piene responsabilità per amministrare, nei prossimi cinque anni, il nostro comune. I lettori di Qui Castelnuovo, un periodico indipendente, relativamente nuovo ma erede di una lunga tradizione

politico-culturale sono sicuramente interessati di conoscere quali saranno i primi atti concreti che l'amministrazione, da te presieduta, metterà in essere.

Non parlo del programma, con il quale ti sei rivolto agli elettori, quello ci sono cinque anni per realizzarlo e a fine mandato i castelnovesi avranno modo di verificarne la totale attuazione o meno. Per il momento solo alcune domande su argomenti specifici.

Partiamo dalla realizzazione di un lavoro iniziato dalla vecchia amministrazione di cui già facevi parte.

Gli impianti con pannelli fotovoltaici e i relativi parcheggi coperti per auto, quando saranno completati e a consuntivo quanto verranno a costare?

Gli impianti saranno completati e allacciati alla rete elettrica entro la fine dell'anno, assieme alle relative sistemazioni a terra (realizzazione asfalti, pavimentazioni, ecc.). Rispetto ai costi preventivati avremo un risparmio significativo poiché è stato modificato il progetto originale.

[continua a pagina 4]

CIAO VANDA



Ho conosciuto Vanda non molti anni fa in occasione di una ricerca che stavo facendo sulle tradizioni

popolari di Castelnuovo, nacque subito un rapporto di reciproca simpatia. In seguito, quando decisi di raccon-

tare la sua esemplare storia dopo i numerosi incontri, per registrare i suoi ricordi, diventammo buoni amici, confidenti, famigliari un po' come fratello e sorella.

In tutti questi anni di assidua frequentazione credo di aver conosciuto Vanda meglio di altri amici che conoscevo da più tempo.

Il mio è un ricordo di una Vanda domestica, quotidiana, meno personaggio pubblico e più donna comune e se mi è permesso di descrivere la personalità di questa piccola "grande" donna lo farei sinteticamente con cinque aggettivi un po' desueti ma sicuramente appropriati per Vanda.

Pino Marchini
[continua a pagina 2]

DON CARLO MORACCHIOLI 60 ANNI DI SACERDOZIO

Undici domande per lui a pagina 8

SARA AMBROSINI MEDAGLIA D'ORO

Con la Nazionale Italiana agli Europei di "Reiding" in Svizzera a pagina 9

PRIMA DI TUTTO CASTELNUOVO

Un appello al buon senso a pagina 8

CIAO VANDA

[Continua da pagina 1]

Aggettivi che si usano poco anche perché, oggi, è molto difficile riscontrarli in qualche persona; quasi impossibile tutti nella stessa persona.

Vanda è stata una donna tollerante. Lei che aveva subito fin da bambina l'emarginazione, persino l'esclusione dai giochi con i suoi coetanei, in un piccolo contesto sociale a causa dell'antifascismo del padre e che aveva visto e sopportato i disumani pestaggi dei fratelli e del padre, ha accettato, con indulgenza e senza alcuna ritorsione, il tranquillo rientro a Castelnuovo, a guerra finita, degli autori di questi atti criminali.

Vanda è stata una donna giusta. Dopo la guerra era stata incaricata dal CLN di inventariare beni e preziosi appartenuti a persone scomparse o irreperibili e di distribuire ai meno abbienti viveri e indumenti donati dalla popolazione americana.

Absolute in modo così imparziale ed equanime questi incarichi da sorprendere persino Don Olivieri, l'arciprete di Santa Maria Maddalena.

Vanda è stata una donna discreta. Prima di avere un lavoro stabile nella scuola, Vanda, ha prestato servizio presso diverse famiglie benestanti di Castelnuovo guadagnandosi la stima, la fiducia e la confidenza dei padroni di casa. Quello che aveva visto e udito in quelle famiglie, non sempre inappuntabile, non ha mai superato per bocca sua le mura delle case dove lavorava.

Vanda è stata una donna sincera. Sincera e senza peli

sulla lingua, l'ho potuto constatare direttamente durante il lungo periodo nel quale ho raccolto i suoi ricordi: sempre identici, ripetuti, senza inesattezze o indecisioni, anche a distanza di tempo.

Vanda è stata una donna gioiosa. Fino agli ultimi giorni ho visto nei suoi occhi la gioia di vivere e di avere vissuto, se pur tra miseria, disagi e sofferenze, una vita piena di bellezza.

Amava con gioia immensa i suoi famigliari. Con entusiasmo partecipava, ancora, alle manifestazioni sulla Resistenza. Con gioia si presentava ai ragazzi e ai giovani ai quali andava a raccontare la storia della sua vita e nei quali riponeva una grande speranza per costruire il nostro futuro: "un futuro che avrebbe dovuto essere migliore del passato", diceva.

Termino con un pensiero "fisso" di Vanda che ripeteva ogni volta in cui si trovava a parlare a una platea di giovani: "E allora a voi giovani che mi ascoltate dico: difendete con forza le idee di giustizia, la vostra libertà, i vostri ideali e le istituzioni democratiche che noi abbiamo conquistato e vi lasciamo in eredità. Ma fatelo in pace e con la consapevolezza di essere nel giusto soltanto quando usate l'arma della democrazia".

Una grande lezione di buon senso che dovrebbe essere ascoltata non solo dai giovani ma anche dagli adulti.

Ciao Vanda ci mancherà molto.

Pino Marchini

PER VANDA

Quanto tempo abbian perso a non esserse cognos-
sù prima.

Questo era il ritornello che ci ripetevamo ogni volta che ci si incontrava (lei ed io ci parlavamo sempre in dialetto). Naturalmente sapevo di lei, ma non avevo mai fatto la sua conoscenza di persona, come si dice. Quando mi trovai ad essere assessore ed ebbi l'incarico di organizzare le celebrazioni del 25 aprile e del 29 novembre, ad un certo punto ritenemmo fosse giunto il momento che il Comune onorasse in maniera esplicita quanti, nella nostra comunità, avevano combattuto nella guerra di Resistenza. Il primo nome, non l'unico, fu il suo.

Alla pergamena aggiungemmo una piccola medaglia d'oro, che Vanda indossava, sempre con orgoglio, in ogni manifestazione ufficiale.

Per gli anni successivi era sempre a lei che ci rivolgevamo per avere altri nominativi meritevoli dell'onorificenza. Parlando con lei di questi aspetti della nostra storia, abbiamo insieme constatato che Castelnuovo era uno dei pochi Comuni che non aveva una pubblicazione che raccontasse il contributo dei nostri concittadini alla guerra di liberazione.

Nacque allora il proposito di

colmare questa lacuna, naturalmente con Vanda che fu, per così dire, la regista del lavoro che Antonella Pina ed io svolgemmo, intervistando ad uno ad uno i partigiani castelnovesi ancora viventi. È stata, per Antonella e per me, un'esperienza entusiasmante ed emozionante. Il risultato è quella piccola, ma esauriente, pubblicazione dal titolo *I partigiani raccontano - La Resistenza a Castelnuovo Magra*. Un libretto di appena 86 pagine, ma prezioso, e che, letto di fila, testimonianza dopo testimonianza, ci dà un quadro non solo coerente degli avvenimenti, ma ci permette di capire con verità che cosa sia stata la Resistenza sulle nostre colline. Ci ha fatto scoprire fatti e persone, di cui ignoravamo l'importanza e il ruolo svolto in quegli anni cruciali.

Il volumetto è esaurito, meriterebbe una ristampa, magari corredandolo di qualche nota esplicativa per inquadrare meglio i singoli episodi raccontati dai protagonisti.

Vanda ha fatto anche questo regalo ai suoi concittadini. Senza di lei non ci sarebbe stata quella ricerca e, non fosse che per questo, le dobbiamo grande riconoscenza.

La sua importanza nella storia della nostra comunità è

stata ben evidenziata dalle numerose testimonianze che abbiamo ascoltato al Centro Sociale nel giorno dei suoi solenni funerali ed io non saprei cosa altro aggiungere. Posso solo dire che mi mancherà moltissimo. Le volevo molto bene e so che anche lei ne voleva a me. Sul piano umano è una perdita gravissima.

Posso solo aggiungere alle molte cose dette di lei, tutte belle, un aspetto, non sottovalutato da alcuno ma, forse, poco evidenziato. Vanda era una persona molto buona. Non le ho mai sentito parlare di altri, se non in positivo. Sempre in prima fila per aiutare chi aveva bisogno. Generosa e altruista. Come ci siamo detti Antonella ed io, ricordandola, era una persona, un essere umano, nel vero e pieno senso della parola. Per me un'autentica cristiana, secondo il Vangelo di Gesù Cristo, inteso letteralmente e non dal punto di vista religioso. Lei era ed è sempre stata, orgogliosamente, una comunista, ma non credo di mancarle di rispetto affermando quello che ho scritto. Ciao Vanda, non ti dimenticheremo mai.

Giorgio Baudone

PREMIO

Il 6 agosto scorso il sindaco di Sant'Agata d'Esaro (CS), Luca Branda, ha conferito alla Compagnia degli Evasi il **Premio Facio** che gli attribuisce anche il titolo di "Amico di Sant'Agata". Il riconoscimento è stato attribuito, alla compagnia castelnovese, per la messa in scena dello spettacolo teatrale "Cuore d'oro silenzio d'argento", nel quale si racconta appunto la vicenda di **Dante Castellucci** partigiano "Facio", nativo del paese co-sentino.

Bar Pizzeria
PizziCotto
Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)
Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnuovo Magra - 0187 672251
ANCHE DA ASPORTO

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni
FRUTTA E VERDURA
Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 335 7255843 - 335 221195
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

TEATRIKA 2014

Un premio speciale da una spettatrice speciale. Nella serata finale della VII edizione del festival Teatrika, il premio del pubblico è stato consegnato da quella che è diventata un po' la madrina dell'edizione 2014 della rassegna castelnovesi. Nonna Iride, novantanove anni e una grande passione per il teatro, non si è persa una serata. Non si è fatta scoraggiare dal fresco delle serate castelnovesi, è rimasta persino sotto la pioggia del primo giorno. Così, la sera del 3 luglio, Alessandro Vanello, direttore del festival, le ha affidato a sorpresa la consegna del riconoscimento del pubblico, conquistato dallo spettacolo "Il visitatore" della compagnia "La Betulla" di Brescia, una delle cinque in concorso. Tra il 25 giugno e il 3 luglio, Teatrika, organizzato dalla Compagnia degli Evasi e dal comune di Castelnuovo Magra, ha riempito l'area verde del centro sociale di Molicciana, superando ampiamente il traguardo dei duemila spettatori con una media di oltre trecento presenze ogni serata. Una grande soddisfazione per tutti: per gli Evasi che nel 2008 si sono lanciati con entusiasmo nella sfida di regalare un palcoscenico al teatro non professionistico (e senz'ombra di dubbio l'hanno vinta); per il neosindaco Daniele Montebello che per anni ha seguito il festival come consigliere delegato alla cultura e stavolta l'ha inaugurato da primo cittadino; per il nuovo assessore alla cultura Katia Cecchinelli che ha partecipato ai lavori della giuria ufficiale, presieduta dall'attrice e regista Vanessa Leonini (cui, come sempre, è spettato un arduo compito); e naturalmente per gli spettatori sempre fedeli e affettuosi. "Avete un pubblico davvero straordinario", hanno commentato tutte le compagnie in gara. E in queste serate estive dominate dai Mondiali e dalla voglia di relax, come ha ricordato Alessandro Vanello, "scegliere il teatro, e un teatro di qualità, ambizioso, mai banale" è davvero un gesto significativo. Ma ecco i premi: il riconoscimento alla miglior scenografia è andato al noir "Il giglio nero" messo in scena dal Cantiere Nautilus di Vicenza; il premio alla regia ad un incredulo Giovanni Fedeli per lo

spettacolo "Le muse orfane" della Cattiva Compagnia di Lucca. Bruno Frusca, applauditissimo interprete del dottor Sigmund Freud nel "Visitatore", è stato premiato come Miglior attore. Due menzioni speciali sono state però assegnate alla delicata, intensa Cathérine delle "Muse orfane" (Tiziana Rinaldi) e all'irresistibile caratterista della "Stanza del delitto", Federico Finocchiaro che ha strappato agli spettatori risate su risate. Infine, si è aggiudicato il premio Miglior Spettacolo Vincitore ufficiale di Teatrika 2014 lo spettacolo "Se ci fosse luce (i misteri del caso Moro)", una coraggiosa prova di teatro civile della compagnia "Le colonne" di Sezze (LT). Molti gli applausi anche per i due spettacoli fuori concorso: "Ho incontrato" della compagnia sarzanese dell'Ordine Sparso, andato in scena il 1 luglio, e il brillante, scatenato "Otto donne e un mistero" di Marco Balma, lo spettacolo con cui, come di consueto, la sera della premiazione gli Evasi hanno ringraziato il loro pubblico, con un arrivederci al prossimo anno.

Alessandro Vanello



NARRATORI DEGLI ANNI 2000

Giunto alla sua quinta opera si può considerare Davide Longo (Carmagnola 1971) come uno dei più interessanti narratori di questo inizio di millennio. Ho letto all'uscita "Il mangiatore di pietre" (Marcos y Marcos 2004) e recuperato nello stesso periodo il precedente "Un attimo a Yrgalem" (Marcos y Marcos 2001) e, a seguire, "L'uomo verticale" (Fandango 2010) e "La ballata di un amore italiano" (Feltrinelli 2012). Nella rudimentale classificazione personale ha trovato posto accanto ad autori che, nella bagarre critica sulla nostra narrativa contemporanea, non avevano suscitato particolare interesse mentre per me, al contrario, sembravano rappresentare momenti di autentica ricerca ed espressione originali; così, per citare dagli ormai ingiustamente dimenticati Germano Lombardi a Giovanni Pascutto, da Marco Bacci a Giuseppe Pinardi, dal lontano Pugnetti al recente Teobaldi e Paolo Grugni. Mi rendo conto altresì, che nella sterminata ed a volte insensata produzione, è normale che un lettore del tutto ordinario si tracci una mappa del tutto personale ma credo che questo nel contempo possa costituire un arbitrio che nasconde possibili soddisfazioni. In questo caso comunque di Longo esce per Feltrinelli "Il caso Bramard" (pagg.254 Euro 17.00) che mi sembra confermare quanto penso di questo autore. Corso Bramard è stato il commissario più giovane d'Italia, pur con un carattere non facile e comportamenti al limite, si è saputo costruire una carriera ed una fama di tutto rispetto finché un serial killer, che stava cercando di individuare ha rapito ed ucciso la moglie Michelle e la piccola figlia Martina. Sono da allora passati vent'anni e Corso vive in una vecchia casa nella campagna piemontese, insegna in una scuola superiore di provincia dedicandosi a scalate solitarie in montagna quasi sempre in notturna e senza adottare minime attenzioni alla propria sicurezza, quasi alla ricerca della propria morte. Una sola sembra essere la ragione della sua sopravvivenza: trovare chi gli ha spezzato la vita, tanto più che da vent'anni continuano puntualmente ad arrivarli messaggi derivati da una canzone di Leonard Cohen. Sembra quasi un messaggio se non una provocazione ed ora l'ultimo messaggio in ordine di tempo sembra tradire un errore che potrebbe portare all'identificazione del mostro.

Grazie anche all'aiuto di ex colleghi rimasti in servizio ed a lui legati, grazie all'implacabile volontà di porre fine ai suoi tormenti, Corso sembra avviarsi finalmente alla soluzione del caso. Sembrerebbe, e non sarebbe né strano né ingiustificato, l'ennesima variante di una narrativa di genere che da qualche decennio, forse anche un po' inflazionandosi, è riuscita a collocarsi ai piani alti dei successi di vendita ma non è solo così. Longo colloca la storia all'interno di un piccolo universo popolato da caratterizzazioni ambientali ed umane che permettono al suo disegno narrativo di andare ben al di là del genere per insinuarsi in una disamina caratteriale dei personaggi che, dai più importanti ai minori, permettono di affrontare acuminata accelerazioni nella direzione dell'analisi sociale quando non politica, di penetrare all'interno di mondi mentali che nascondono, ma neanche tanto, possibili vertiginosi percorsi verso un completo ed, a volte, terrificante quadro del significato ultimo del nostro essere qui, ora. Seguiamo la storia attraverso due punti di vista, quello del cacciatore e del cacciato ed anche in questo caso attraverso la diversità di cultura, ceti sociali e convinzioni personali ci affacciamo su abissi che possono far molto riflettere su questioni, alte o basse, legate al nostro tempo quando non addirittura al tempo di sempre.

Se affermo che si tratta di una scrittura acuminata ed avvolgente, che il dialogato è stringato al limite dell'afasia, che i contorni (persone, natura, oggetti, animali, case, strade) sono parte sostanziale del tutto, che l'emergere delle caratterizzazioni dei personaggi è affidato a cenni che non si dimenticano, mi sentirò dire da qualcuno dei miei sette lettori di avere affermato banalità, però è questo che ho trovato e che cerco di comunicare. Mi ha ricordato in maniera allarmante la parte della sua straordinaria opera dedicata alla narrativa di un grande del nostro tempo, John Berger.

Un unico lamento molto personale: i versi della canzone di Cohen che vengono trasmessi dall'assassino all'ex commissario non sono tradotti. Sono del parere che sia una mancanza di rispetto per il lettore che praticano molti editori a cui si potrebbe ovviare con facilità e, suppongo, poca spesa, mi duole che lo abbia praticato anche la Feltrinelli.

Cinema Cultura 2014							
CINEMA, MEMORIA E POESIA							
I FILM	Gradimento					N. votanti	%
	5	4	3	2	1		
LA FEBBRE DELL'ORO di Charles Chaplin	54	18	2	0	0	74	4.70
LA PRIMA NEVE di Andrea Segre	23	20	16	1	0	60	4.50
ANITA B. di Roberto Faenza	39	31	6	0	0	76	4.43
IL VENDITORE DI MEDICINE di Antonio Morabito	43	33	19	2	0	97	4.20
TUTTO SUA MADRE di Guillaume Gallienne	39	36	14	5	0	94	4.15
MOLIÈRE IN BICICLETTA di Philippe Le Guay	24	35	15	2	0	76	4.07
C'ERA UNA VOLTA A NEW YORK di James Gray	29	24	18	5	0	76	4.01
ROMA CITTÀ APERTA di Roberto Rossellini	16	23	3	2	3	47	4.00
WALESA, L'UOMO DELLA SPEZZANZA di Andrzej Wajda	12	9	10	1	0	33	3.87
TANGO LIBRE di Frederic Fonteyne	23	41	20	11	6	101	3.63

VOTAZIONI DEL PUBBLICO

Il film vincitore del Premio del Pubblico della XX edizione della rassegna Cinema Cultura, quest'anno intitolata Cinema, memoria e poesia è risultato *La febbre dell'oro* (The Gold Rush, USA 1925) di Charlie Chaplin.

Ma ben impressionato hanno anche i film italiani *La prima neve* (Italia 2013) di Daniele Segre e *Anita B.* (2014) del regista Roberto Faenza che ha inaugurato la rassegna.

Nonostante che alcune serate siano state disturbate dal cattivo tempo e da qualche inconveniente tecnico, la rassegna ha riscosso un vastissimo successo di pubblico.

Al riguardo, hanno manifestato la loro soddisfazione sia il Sindaco Daniele Montebello che l'Assessore alla Cultura Katia Cecchinelli.

Filo d'oro

Sotto il pergolato vicino alla mia casa un po' di fresco d'estate si trovava. Sull'erba ch'era alta facevo il mio cuscino pensando e ripensando d'averti lì vicino. Se un'ape su quel fiore si posava, un filo d'oro fino si spostava. Giocando sul mio viso lieve e molesto rubava la mia pace troppo presto.

Loredana Andreani



Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO



PubliStudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Intervista al Sindaco

[continua da pagina 1]

Si tratta di un'opera molto importante per il nostro Comune, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'impatto positivo che avranno sulle spese dell'Amministrazione per l'energia elettrica, una volta a regime. Comprendiamo il disagio dei cittadini, venendo meno alcuni parcheggi sul territorio durante questa lunga fase di cantiere. Proprio per questo, appena entrati in carica, abbiamo accelerato sulla riapertura degli spazi presso i due impianti del Centro Commerciale La Miniera.

Uno degli obblighi che l'amministrazione dovrà adempiere (mi pare entro settembre) è la rimodulazione delle aliquote dell'IMU, della TARI e una nuova tassa dall'acronimo "preoccupante" TASI.

Tutti: presidente del consiglio, ministri competenti hanno spergiurato che la TASI sarà meno gravosa delle tasse precedenti sulla casa.

La legge prevede che i comuni hanno la possibilità di modificare le aliquote della TASI, all'interno della cornice predisposta dal Governo.

Quando pensi sarà approvata la TASI e ci puoi assicurare che sarà minore della attuale tassa almeno sulla prima casa?

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 28 luglio scorso, ha approvato il bilancio di previsione 2014, che contiene al suo interno i regolamenti e le aliquote di IMU, TASI e TARI. Su questi temi, in data 23 luglio, abbiamo organizzato un'assemblea pubblica, piuttosto partecipata. In sintesi possiamo dire questo:

per quanto riguarda l'IMU è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, ovvero è prevista esclusivamente per le seconde case, con agevolazioni per immobili dati in affitto con contratti regolarmente registrati e per immobili concessi in uso gratuito a figli e nipoti.

La TASI è invece prevista esclusivamente per le prime case. In quest'ambito l'Amministrazione ha modulato le aliquote e le relative detrazioni in maniera tale da garantire al cittadino un'imposta che fosse quanto più possibile vicina alle precedenti tassazioni sulla prima casa. Nella maggioranza dei casi ed in particolare per le rendite catastali più basse, è prevista una riduzione. Possiamo dire che il Comune di Castelnuovo Magra ha una delle manovre TASI tra le più eque e leggere dell'intera Provincia. In questo senso si sono espressi i Sindacati

confederali. Persino l'opposizione lo ha riconosciuto in Consiglio Comunale.

Infine la TARI. Si tratta della "tassa sulla spazzatura". Per la prima volta da molti anni a questa parte questa imposta calerà, anche se in piccola misura, rispetto all'anno precedente. Sia per le famiglie che per le imprese.

Siamo consapevoli che l'imposizione fiscale complessiva a carico dei Castelnovesi resta molto elevata, ma va ricordato che quest'anno è entrato in vigore il provvedimento del precedente governo Monti che ha introdotto una nuova imposta: la TASI.

Il personale dipendente del comune è sotto organico. In passato ci sono state contestazioni da parte di alcuni dipendenti nei confronti dell'ex sindaco perché erano stati obbligati a prestazioni straordinarie senza ricevere un adeguato compenso.

Come intendi risolvere questo problema?

Fin dal giorno successivo alle elezioni abbiamo cominciato una serie di incontri con il personale dipendente al fine di conoscere meglio la macchina comunale. Ciò è fondamentale per tradurre in atti concreti le idee e i provvedimenti dell'Amministrazione. In questo senso abbiamo già effettuato alcune scelte in accordo col personale stesso e con i sindacati dei lavoratori. Non escludiamo, entro la fine dell'anno, di operare altre scelte molto importanti per il nostro Comune. Recentemente si sono conclusi i bandi per la selezione di una nuova assistente sociale e del nuovo Segretario comunale, in condivisione col comune di Ortonovo.

L'Italia è il paese europeo con il più alto debito pubblico pro capite (circa trenta mila euro a testa), con la più alta tassazione sui redditi accertati (oltre il 53%) e il paese con la più alta evasione fiscale. Tre primati che non ci fanno certamente onore e ci mettono pericolosamente in una situazione di rischio di bancarotta. Dai dati del ministero delle finanze i castelnovesi che dichiarano redditi sono circa la metà dei residenti con un importo dichiarato più basso dei comuni limitrofi (esempio Ortonovo), quindi anche da noi ci sono i furbetti che le tasse cercano di non pagarle. La lotta all'evasione fiscale che doveva essere condotta dai comuni in accordo con l'agenzia delle entrate purtroppo è rimasta allo stadio di eterna promessa.

Cosa intendi fare in questo sen-

so? Non si tratta di fare lo "spione" ma di far pagare le tasse a chi non le paga o le paga solo in minima parte rispetto al dovuto. Sarebbe un esemplare atto di giustizia nei confronti di coloro che le tasse le hanno sempre pagate.

Nei limiti delle possibilità giuridiche e sfruttando le capacità e le competenze presenti all'interno dell'Amministrazione, stiamo predisponendo almeno due azioni che vanno in questa direzione. Da un lato l'organizzazione di accertamenti tributari attraverso gli uffici comunali stessi. Dall'altro la verifica puntuale di ISEE e IFM delle famiglie che usufruiscono di servizi pubblici a tariffa agevolata (mense e trasporti scolastici, contributi per gli affitti, ecc.).

Quali sono i rapporti con l'opposizione? Esistono punti programmatici sui quali potreste avere una fattiva collaborazione?

In questo primo periodo di amministrazione abbiamo coinvolto piuttosto frequentemente l'opposizione sulle tematiche più importanti o di natura prettamente istituzionale, utilizzando -in particolar modo- lo strumento della conferenza dei capigruppo. In alcuni casi abbiamo visto da parte dell'opposizione un atteggiamento critico ma costruttivo. In altri, purtroppo, ha prevalso in loro la volontà di fare ancora campagna elettorale, nonostante sia finita da un pezzo. Soprattutto dispiace vedere quanto possano mutare giudizi ed atteggiamenti in base a contingenti convenienze politiche. Auspichiamo, comunque, che ci sia la possibilità di lavorare nell'interesse complessivo della nostra comunità. Da parte nostra non mancheranno le sollecitazioni alla collaborazione.

Signor Sindaco, grazie per l'intervista concessa al nostro periodico.

Ti auguriamo un buono e proficuo lavoro nell'interesse di tutti i tuoi concittadini. Ti seguiremo con attenzione e puntualità nella tua attività amministrativa, non risparmieremo le critiche quando le riterremo appropriate e costruttive e faremo conoscere ai nostri concittadini l'operatività della amministrazione che presiedi. Questa è la prima delle interviste che il nostro giornale fa ai nuovi amministratori locali. È nostra intenzione proseguire con questi incontri alternando i pareri di componenti della maggioranza con quelli dell'opposizione.

Pino Marchini

C'era una volta IL BUCATO NEL "CONCÒN"

Territorio di Castelnuovo (anche in altri luoghi). Periodo della civiltà delle vanghe, delle zappe e degli aratri a trazione animale. Giorno di bucato, attività che veniva svolta dalle femmine della famiglia durante gli spazi di tempo meno gravati da impellenze verso i lavori nei campi. In quel tempo la parità tra i sessi esisteva veramente, ma a svantaggio delle donne ... Infatti quando urgeva effettuare fatiche pesanti (ad esempio la vangatura) le appartenenti al cosiddetto sesso debole si trovavano in prima fila con i soggetti che rappresentavano

"l'altra metà del cielo": quella appunto più nerboruta e possente. E non dovevano rimanere indietro ... Dunque, durante quelle circostanze, le portatrici di gonnina dovevano sospendere i "mestieri" più adatti ad esse: cucito, ricamo, ecc. e misurarsi con gli indossatori di pantaloni. Ma torniamo a parlare di bucato.

Salvo motivi particolari, per detta incombenza ci si attivava durante la parte serale della giornata. Ve la raccontiamo.

Nella casa, la cena è stata consumata. Le varie Margà, Maiè e Carò hanno già rigovernato. Nel camino il fuoco arde vivacemente sotto il grande paiolo. In un angolo della cucina impera il "Concón": un vasto contenitore in terra cotta somigliante, nella forma, ad un mastodontico vaso per gerani ... È pieno fino all'orlo dei panni da lavare (che nelle famiglie mezzadrili venivano "nobilitati" dal fatto che il medesimo "lavatoio" era frequentato anche da quelli padronali ...). Infatti tra i doveri del mezzadro c'era pure quello di fare il bucato per il proprietario dei terreni. Naturalmente si trattava di "frequentazione" a distanza ... e in tempi diversi. Onde evitare inopportune commistioni tra "patrizi e plebei". Era lo stesso "popolo minuto" a non protestare: riteneva la cosa naturale e giusta ...

Già stipato nel capiente "catino", la "stoffea pira" veniva ricoperta con un telo sul quale si stendeva

uno strato di cenere, che poi era sbollentata da paiolate di acqua fumante.

Quando le donne di casa, in "divisa chiusa" da lavandaie (il vestito stretto ai fianchi da un generoso grembiule) ritenevano sufficiente la quantità di acqua rovesciata sopra l'incenerato telo, dismettevano di spaiolare e lasciavano "riposare" gli inzuppati indumenti per un certo periodo di tempo: di solito, fino al mattino. Quando veniva tolto il tappo dal foro del "Concón" per svuotarlo dell'acqua (che si era trasformata



Er "Concón" (Foto G. Cricca)

in ranno). Quindi venivano estratti i panni e li si disponevano nelle ceste che poi si issavano sul capo. A quel punto, si recavano a sciacquareli. O in una vaschetta

(spesso di pietra) che riempivano con acqua attinta dal pozzo, oppure (chi non aveva vasca o pozzo) raggiungevano il torrente Bèttigna, qualche altro piccolo corso d'acqua nelle vicinanze o la "Leata": la gorra nella quale scorreva l'acqua che faceva andare il mulino. Per chi abitava nel capoluogo, il paese offriva più comodità. Esisteva un vero e proprio lavatoio, con vasche e acqua in abbondanza. Comunque, in ogni caso, in inverno non era proprio un divertimento ...

Esaurita la fase della risciacquatura, le lavandaie procedevano, con le mani, alla strizzatura dei panni, che poi rideponevano nelle ceste.

A questo punto, ritornavano alle proprie case e si incamminavano verso lo "stendino". Incaricando il sole di fare il suo mestiere ... Coltivando anche la speranza che il raggiante astro potesse contare su un "aiutino" da parte di un qualche benevolo venticello ...

La lavatrice elettrica con capacità di strizzatura e asciugatura non abitava ancora neppure nella fantasia più fervide.

Piero Albertosi

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Siamo al sicuro? Possiamo stare tranquilli?

Secondo gli ultimi avvenimenti accaduti a Castelnuovo si direbbe di NO! Sul nostro territorio transitano personaggi insospettabili, ben vestiti, molto gentili che avvicinano gli anziani e, spacciandosi per amici di figli o di parenti, mettono in atto truffe e raggiri, che li spaventano terribilmente.

È successo di recente che una signora è stata avvicinata da un tizio che si è spacciato per il figlio di un medico, che la vittima avrebbe dovuto conoscere, e si è offerto di aiutarla a prendere l'acqua alla fontana di Palvotrisia. La signora ha rifiutato l'aiuto, perché non conosceva il dottore nominato dal malintenzionato. Ha avuto un sospetto ma non ha desistito dal proposito di prendere l'acqua della fontana. Mentre riempiva le bottiglie il tizio si è avvicinato furtivamente e le ha strappato di dosso la collana d'oro.

Evitate di indossare oggetti preziosi quando andate a far la spesa.

Qualche mese fa una signora è stata avvicinata da una persona che si è spacciata per un amico del figlio dicendole che il figlio doveva pagare una certa somma ma non aveva i soldi con sé, quindi aveva mandato questo fantomatico amico a prenderli. Ha finto una falsa telefonata nella quale sembrava che il figlio le confermasse la richiesta di soldi. Purtroppo la vittima, presa dall'agitazione, non ha potuto essere certa che fosse realmente il figlio al telefono perché la linea era artificialmente disturbata. Il ladro l'ha accompagnata

al bancomat a prelevare i soldi da dare al figlio. La signora era agitata e si è fatta aiutare dal malfattore per prelevare i soldi dal bancomat. Una volta presi i soldi il lesto fante se l'è data a gambe, lasciando la signora nella più totale disperazione; solo allora si era resa conto di essere stata vittima di un raggio.

Questi criminali tutti i giorni escogitano nuovi trucchi per i loro colpi. Tutti i trucchi iniziano sempre con lo stesso stratagemma, si dichiarano amici di figli o di parenti, oppure si presentano alla porta con le scuse più disparate, spacciandosi per postini, per agenti del gas o della luce e con un motivo o l'altro tentano di entrare in casa. Quelli più pericolosi sono coloro che si presentano in due: un distrae la vittima e l'altro gira per la casa in cerca di soldi o di preziosi.

Le forze dell'ordine invitano a diffidare di queste persone. Nessun figlio e nessun parente manda uno sconosciuto a chiedere soldi ai genitori o ai parenti. Nessuna compagnia telefonica, ufficio postale o società di luce, gas e acqua manda persone a bussare alla porta. L'ACAM non manda nessuna persona a controllare e vendere apparecchiature per la sicurezza del gas.

Non fate entrare nessuno in casa anche se vi mostrano un cartellino con la foto.

Se vi trovate per strada non esitate a chiamare aiuto anche al minimo sospetto. Chiamate i Carabinieri al numero 0187 674113.

Il Racconto

LA GUIDA TURCA

Nel 1995 partecipai ad una missione scientifica che partiva da **Istanbul**, una città che avevo sempre desiderato visitare. Con alcuni colleghi decidemmo di partire qualche giorno prima per aver modo di visitare almeno le cose principali.

Il giorno successivo al nostro arrivo decidemmo di visitare il famoso **Topkapi**, il Palazzo del Sultano che domina il Promontorio del Serraglio, tra il Corno d'Oro e il mar di Marmara, dietro la spianata delle Moschee: Santa Sofia e la Moschea Blu. Arrivati alla biglietteria del Topkapi si avvicinò un signore anziano, smilzo, elegante con un soprabito blu e cappello a larghe tese tenuto fermo da un fazzoletto annodato sotto il mento. Era una guida che si proponeva di accompagnarci nella visita del palazzo. Lo trovammo subito simpatico, parlava italiano perfettamente; pattuimmo il prezzo dei suoi servizi, 10 dollari a testa, ed entrammo nel palazzo. La visita dei palazzi e degli annessi giardini durò circa due ore e le sue spiegazioni furono molto esaurienti. Facemmo anche la foto di gruppo dalla balconata del giardino che si affaccia sul Mare di Marmara.

Usciti dal palazzo stavamo per accomiatarci dalla guida quando questi ci propose di condurci, per altri dieci dollari a visitare il palazzo **Dolmabahçe**, il Palazzo del Sultano sul Bosforo. Una cosa da non perdere assolutamente. Subito ci propose di prendere il tram dicendo: "Io sono una guida ufficiale

e pertanto non pagherei il biglietto ma vi suggerisco di non prendere il tram e di andare a piedi. Attraversando la città, vi parlerà di quello che incontreremo."

Dicemmo subito di sì e ci incamminammo. Lungo la strada ci mostrò una chiesa cattolica e subito dopo un edificio antico e fortificato, era la fabbrica dei cannoni; poi fu la volta di una moschea, la **Nusretiye Camii**, risalente al 1820, una moschea minore ma di una interessante bellezza artistica e prima di giungere al palazzo ci mostrò anche la sede del Museo Navale.

Lungo la strada ci parlò anche di sé. Ci raccontò che aveva insegnato a lungo latino in un liceo negli Stati Uniti, e che campava con la pensione Americana, però ogni mattina si recava al Topkapi per fare la guida non tanto per i soldi quanto per poter parlare una delle tre lingue che conosceva a perfezione: italiano, francese e naturalmente inglese. Disse che questo gli permetteva di tenersi in esercizio con le lingue che lo aiutavano a mantenersi lucido mentalmente e che incontrare persone di altri paesi lo arricchiva spiritualmente.

Ci raccontò anche che lui era uno degli ultimi amanuensi, quelli che scrivevano l'arabo antico a mano e in bella calligrafia (l'uso dei caratteri arabi fu vietato in seguito da **Ataturk**, quando decise di europeizzare i costumi turchi). Ci disse che se ci fossimo recati nel Museo del Libro, sempre ad Istanbul, avremmo trovato in una certa sala e in una certa bacheca alcuni degli ultimi lavori che fece prima di ritirarsi.

Per dimostrare che quanto diceva corrispondeva al vero ci diede un suo biglietto da visita. Era un biglietto da visita di un'altra persona ma sul retro, a mano e con bella calligrafia,

aveva scritto il suo nome e il suo recapito. **Zeki Tamer**.

Giungemmo finalmente al Pa-



lazzo Reale detto **Dolmabahçe**. Mi stavo dimenticando di dire che passo dopo passo, spiegazione dopo spiegazione avevamo percorso più di otto chilometri, si era fatta l'una del pomeriggio ed eravamo affamati. Prima di entrare nella Reggia ci indicò il bar dove divorammo un certo numero di toast al formaggio. **Zeki**, la nostra guida, invece mangiò un toast e bevve una tazza di the. Stupiti chiedemmo: "Solo un toast e una tazza di the?". Ci rispose che con quello lui campava benissimo e che da quando aveva compiuto i sessant'anni aveva deciso di vivere una vita morigerata in tutto e per tutto, specialmente nell'alimentazione. Una filosofia di vita molto saggia.

Fu allora che scoprimmo, con grande sorpresa, che la nostra guida aveva ottant'anni passati. Giungemmo finalmente a destinazione. C'erano anche altre guide nell'atrio del palazzo, alcune molto giovani, ma tutte, una ad una vennero ad omaggiarlo con grande deferenza e affetto. E lui era felice dell'affetto e della stima dei suoi colleghi, lo si leggeva nei suoi occhi, che brillavano.

La visita del palazzo, che si trova direttamente sulla riva del Bosforo, era veramente da non perdere come ci aveva predetto Zeki.

A nostra insaputa eravamo stati in compagnia di una persona speciale e indimenticabile.

Andrea Cavanna



A destra la Guida Turca

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax: 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Riva E.C.F. 01314170117

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

LE TASSE COMUNALI

Nella seduta del 28 luglio 2014 il nuovo Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014, e i regolamenti e le aliquote di IMU, TASI e TARI.

Riportiamo una sintesi delle aliquote e delle agevolazioni previste nella delibera.

IMU 2014 (solo sui fabbricati tipo A1, A8, A9 o affittati o dati in uso a parenti)

Aliquota 6 per mille per le abitazioni A1, A8, A9 (e relative pertinenze C2, C6, C7) adibite ad abitazione principale o possedute da anziani o disabili residenti in istituti sanitari o ricoveri a tempo indeterminato, purché le abitazioni risultino non locate.

Aliquota 7,6 per mille

1 Per abitazioni locate con regolare contratto d'affitto registrato.

2 Per immobili concessi in uso gratuito a parenti stretti (previa presentazione d'istanza al comune).

3 Per negozi e botteghe (Cat.C1)

4 Per abitazioni appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Aliquota 10,6 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per le aree fabbricabili.

TASI 2014 (solo per le abitazioni principali abitate dai proprietari escluso A1, A8, A9)

Aliquota 2,5 per mille per fabbricati con rendita catastale fino a 900 euro

Aliquota 2,7 per mille per fabbricati con rendita catastale oltre i 900 euro.

In entrambi i casi è ammessa una sola pertinenza C2;C6;C7

Aliquota 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale

Per le rendite catastali fino a 650 euro è prevista una serie di detrazioni da 100 a 20 euro a seconda della rendita e del numero di figli minori.

TARI per il 2014 (tassa sui rifiuti)

Alla vecchia TARES sono applicate una serie di riduzioni per le famiglie a basso reddito e delle agevolazioni per alcune attività produttive e attività commerciali dei centri storici. E per i bar, tabacchi e rivendite che non hanno installato macchine per il gioco d'azzardo e slot machine.

Addizionale IRPEF Comunale 0,8 per mille con esclusione sui redditi fino a 12.000 euro all'anno

In ogni caso per maggiori dettagli, consultare il sito del comune o la delibera approvata nella seduta del 28 luglio 2014.

EVENTI

Sabato 23 Agosto ore 21.00
Concerto in Piazza Querciola con Andrea Mignani organizzato dalla Pro Loco, non ci sarà Corteo Storico.

Domenica 24 Agosto, San Fedele, tutto il giorno **CASTELNUOVO IN FESTA** (Arci, Pro Loco).

Lunedì 25 Agosto ore 21.00
Chiesa di Moliciara, Concerto per la Madonna della Guardia.

Venerdì 29 Agosto

Festa della Madonna della Guardia con i tradizionali banchi della fiera lungo via della Pace; alle ore 20.00 la Processione, che quest'anno, partendo dalla chiesa, farà il seguente percorso: via Resistenza, via Palvotrisia, via Orti, via dei Pini, via Olmarello, via Palvotrisia alta, via Resistenza e rientro in chiesa.

27-28 Settembre - Raduno Camperistico Plein Air.

12 Ottobre: Giornata Bandiera Arancione.

PRO LOCO

Nel centro storico sono iniziati i lavori di restauro della secolare torre del castello dei Vescovi di Luni, contemporaneamente sarà realizzata una toilette aperta al pubblico nell'edificio, sito in piazza Querciola, sede della Pro loco.

Questi lavori hanno comportato la chiusura di una parte della piazza e delle sale dove la Pro Loco svolge il proprio lavoro e conserva tutti gli strumenti e gli arredi che le permettono di allestire le varie manifestazioni.

Per questo motivo, per quest'estate, non sarà possibile mettere in cantiere alcun evento.

La Pro Loco se ne dispiace, ma promette che, non appena sarà finita questa emergenza, riprenderà ad organizzare quegli appuntamenti che sempre sono stati apprezzati dalla comunità, sia castelnuovese che dei paesi limitrofi.

LA MICINA GIORNALAIA



Quando è di buon umore (perché non lo è sempre...) ti accoglie con cordialità e ti fa comprendere che gradirebbe molto una carezza. Te lo comunica con lo sguardo, già dal momento in cui varchi la soglia dell'uscio. Poi passa ai movimenti languidi... Si tratta della gattina... giornalaia. Mi spiego meglio: nell'edicola di Moliciara centro, quella gestita attualmente da Monica e Michela Morachioli (ma che prima, per molti anni, appartenne ai suoi nonni: Marina e Ottaviano, due "istituzioni" locali, e in seguito ai suoi genitori Sauro e Mirella) i giornali si acquistano sotto la "sorveglianza" di una singolare micina di pelo bianco e nero, dalle fattezze graziose e con un caratterino bizzarro. Adagiata sopra un mucchietto di giornali, alla maniera che un monumento sta assiso sul proprio basamento, osserva ed invia al cliente una "ronfata" di affetto e un invito a farle le coccole. Ma se non riceve questo invito, non osate. Perché altrimenti... Bé altrimenti si potrebbe arrabbiare ...

(Ciao simpaticona).

Piero

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

INFISSI IN ALLUMINIO

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

Panificio Pasticceria F.lli Montebello s.n.c.
Del 1920

Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC

Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica

VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS

Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

CARISMA
PARRUCCHIERI

Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603

25 ANNI



EUROPA

SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA

Dal 1° Luglio scorso alla Presidenza del Consiglio Europeo è stato chiamato un italiano. Per l'occasione pubblichiamo la copia dell'elaborato scritto dalla Castelnovese Ambra Scintu con il quale ha vinto il concorso "30 giovani al Parlamento Europeo", bandito nel corso della frequentazione della 2ª liceo scientifico al "Parentucelli" di Sarzana..

La Costituzione Europea estende la libertà di pensiero, fede e professione a tutti i suoi abitanti. Nessuna Religione è imposta a nessuno. Sono ammesse tutte le credenze ed ogni tipo di filosofia a patto che la professione di queste non danneggi l'essere degli altri cittadini, è insomma lasciato un largo margine di libertà.

Essere un paese libero però, non vuol dire tagliare i ponti con il proprio passato. L'Europa è nata dall'accorpamento e dall'unione dei principali paesi del "vecchio" continente, chiamato così perché antichissima e mirabile è la sua storia. Questi paesi sono stati sfondo dell'evoluzione, oltre che sociale, anche culturale dell'uomo moderno: sfondo di illustri civiltà quali quella Greca e quella Romana, caratterizzate dall'amore per i valori e la cultura, hanno visto crescere la letteratura e sono stati culla di opere e di maestri esemplari, sono stati il centro dell'universo per moltissimo tempo.

Inoltre l'Europa è stata indiscutibilmente la casa della Chiesa. Il Cristianesimo dalla Palestina si è subito diffuso in queste regioni e si è radicato sempre più nella mente e nel corpo della maggioranza degli abitanti; nel bene e nel male

attraverso periodi splendidi e talvolta bui, la presenza della religione Cristiana ha accompagnato tutta la storia e la quotidianità europee sino ad oggi, impregnandole con la sua essenza: è superfluo ricordare ad esempio che l'arte, le grandi opere architettoniche, le cattedrali, le meravigliose decorazioni, i quadri onnipresenti sul territorio, esistono perché pensati per santificare Dio.

Possiamo immaginarci una Divina Commedia senza influenza religiosa? E in ogni opera del tempo, non è forse presente ovunque un'impronta Cristiana? In più anche durante il periodo più scuro della cristianità - gli anni dell'inquisizione, non sono emersi scritti riflessivi, filosofici, critici, e autori acuti e intelligenti? Insomma la maggior parte del nostro patrimonio sociale, artistico e letterario, risente fortemente di questa presenza o meglio ne è stato totalmente assorbito.

Perché quindi negare le nostre origini, la nostra base religiosa? È una realtà troppo evidente. Anche se al presente le fedi si sono mescolate e spesso in uno stesso stato convivono più comunità, il nostro passato non può essere rinnegato, ma anzi deve essere un punto di riconoscimento di fronte agli altri popoli. Dobbiamo difendere la nostra identità perché altrimenti entità più forti e determinate della nostra possono facilmente sopraffarci e sbriciolarci alla radice, come ne sono esempi i troppo frequenti episodi di integralismo terroristico.

È importante far sapere a coloro che entrano in questo corpo sociale, che oltre alla nostra politica e legislatura, devono non essenzialmente condividere, ma tuttavia accettare le no-

stre basi culturali, etiche, morali: l'Europa è infatti composta da una maggioranza di persone educata attraverso il cristianesimo e abituata a vivere a contatto della figura del Papa, solita perciò a pensare e comportarsi secondo determinati canoni, avendo anche diverse tradizioni e pure una diversa concezione del tempo e della realtà, cosa questa che ci fa differire da mondi come quello ad esempio Islamico, o Buddista.

Non è perciò un giusto atteggiamento, il voler laicizzare tutta l'istituzione, perché vorrebbe dire nascondere il nostro passato, e nascondere il proprio passato è un atteggiamento abietto che non si addice ad un popolo in crescita come quello europeo.

Esibire e accettare le nostre origini mostra forza, fiducia nelle proprie basi e istituzioni, e non è imposizione del nostro stile di vita, che genererebbe un appiattimento sociale, ma orgoglio di essere Europei con tutto ciò che questa affermazione si porta con sé.

Ambra Scintu



All'Università di Pisa si è laureata in Farmacia **Ilaria Lagomarsini**, discutendo la tesi sperimentale dal titolo "Effetti cardioprotettivi di Naringenina: influenza sull'invecchiamento mitocondriale".

Alla neo Dottoressa vanno le congratulazioni dei genitori, parenti e amici.

COMPORAMENTI

Qualche tempo fa mentre andavamo al mare abbiamo incontrato un ragazzino che con molta educazione ci ha chiesto se potevamo fargli fare una telefonata.

Aveva visto la macchina di sua zia ma non riusciva a trovarla in spiaggia. "Certamente", abbiamo detto, "prendi".

Il ragazzino ha chiamato la mamma e si è fatto dare il numero della zia; l'ha chiamata e finalmente l'ha rintracciata. Nel restituirmi il telefono non finiva di ringraziare.

Mi ero imbattuto forse nell'unico ragazzino al mondo senza un super accessorio *smart-phone*. Ho avuto un attimo di commozione e una fiera ammirazione per i suoi genitori per non averlo fornito di uno strumento che spesso viene usato pericolosamente in modo improprio.

Qualche giorno dopo invece abbiamo visto un altro ragazzino, questo armato di un sofisticato telefono imbustato in una custodia impermeabile, che con l'acqua alla cintola continuava a chattare nel mezzo del mare. Roba da psicologo.

A.C.

VENGO ANCH'IO

... a cantar in coro

C'è chi è diplomato al Conservatorio e c'è chi non sa leggere uno spartito musicale, chi studia musica o uno strumento e chi le 7 note del pentagramma non le conosce ma li unisce e li lega tutte e tutti quanti l'amore per il canto e la passione per la musica.

Fanno parte del "**Coro Lorenzo Perosi**" che abbiamo sentito in molte occasioni da quando è nato nel 1975. I fondatori erano Augusto Moracchioli e Adriano Rocchi e il primo concerto ha avuto luogo nella nostra bella chiesa di Castelnuovo con il "Tdeum" di L. Perosi, Maestro di Cappella nel Vaticano.

Nel corso degli anni il coro si è distinto nelle "Rassegne dei Convegni Liguri delle Corali", ha partecipato a dei concorsi anche all'estero e ha arricchito molte occasioni speciali nel nostro territorio.

Uomini e donne, ragazze e ragazzi ne fanno parte e nuovi membri sono i benvenuti. Una voce intonata e la voglia di cantare sono gli unici requisiti richiesti, e naturalmente il tempo necessario per le prove - una volta la settimana, lunedì sera dalle 21.00 alle 22.30 nell'Oratorio dei Bianchi nel capoluogo. Il repertorio comprende musica sacra e profana. Il numero dei coristi nel corso degli anni ha oscillato per vari motivi; attualmente sono all'incirca 25, ed ogni persona interessata è invitata a partecipare. E' una forma di volontariato anche questo in sintonia con la nostra serie di inchieste: mettere a disposizione di una comunità il tempo e la voce propria per condividere con altri il dono meravigliosa che è la musica!

Margarete Ziegler

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica

CONVENZIONATO
UniSalute

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

APERICENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

PRIMA DI TUTTO CASTELNUOVO

È tutto ripreso come se niente fosse accaduto.

Come se i cittadini di Castelnuovo non avessero, dimostrando lungimiranza e buonsenso, respinto l'ipotesi di fusione con Ortonovo; come se non avessero votato, da poco più di tre mesi, per la nuova amministrazione e per un nuovo giovane sindaco, dando ampi consensi, appunto, al nuovo ed al futuro. È tutto come prima; sembra che non sia cambiato nulla. Il clima politico nostrano è ancora inchiodato ai vecchi schemi, per i quali tra maggioranza e opposizione non c'è speranza, non solo di un qualche dialogo, ma neppure di un reciproco riconoscimento.

Ad urne appena schiuse, il mio amico Euro Mazzi ha subito sentenziato che Montebello altro non era che succube (servo ?) di Sarzana e ha continuato a dipingere Castelnuovo Magra come il Comune peggio amministrato dell'intero universo mondo. Ha continuato, perché non ha fatto altro da quando è entrato in politica, e mai i castelovesi gli hanno dato retta. Neppure io sono d'accordo con lui.

Castelnuovo, al pari di tutti i Comuni italiani, ha molti problemi, ma è certo da annoverare tra le realtà più positive, e non solo della provincia.

Lo dicevamo insieme durante la campagna referendaria. Il nostro Comune ha una situazione finanziaria non compromessa; il suo indebitamento è compatibile; ha le scuole a norma; una vita sociale e culturale ricca e vivace, come dimostrano le molte associazioni di volontariato che operano nel suo territorio e le molte iniziative promosse dal Comune stesso. Quando tutto sarà sistemato, avrà anche il primato di essere tra i Comuni italiani che più hanno creduto e investito nelle energie alternative. Perché allora vedere tutto al negativo?

Io sono orgoglioso del mio paese. Io sono sempre stato, anche quando facevo politica attiva dall'opposizione. Prima di tutto veniva sempre Castelnuovo, poi tutto il resto. Intendiamoci, è giusto criticare, chiedere sempre il meglio possibile, però lo si deve fare (e non ho alcun titolo per dare consigli, oltretutto non richiesti) essendo

consapevoli di quanto sia difficile amministrare e riconoscendo buona fede e anche capacità in chi ci ha amministrato e ci amministra. Poi certo ci sono i problemi. Dalle strade che avrebbero bisogno di una asfaltatura a quello, molto grave, dei rifiuti.

Ma, senza entrare nel merito delle questioni, vorrei rimarcare che quello che conta davvero sono l'atteggiamento e l'ispirazione che vengono prima dei singoli problemi.

Devo confessare che non ho mai capito, in tutti questi anni, che tipo di paese abbiano in mente coloro che da sempre stanno all'opposizione. Sempre critiche, sempre a ricercare il colpo grosso, la pistola fumante delle malefatte. E sempre con toni e argomenti apocalittici.

Non abbiamo bisogno di questo. I castelovesi vogliono la politica del dialogo, della costruzione positiva. Certo, perché accada, occorre disponibilità reciproca a dialogare, a riconoscersi vicendevolmente come amministratori; con ruoli diversi, decisi dagli elettori, ma tutti partecipi dello stesso obiettivo: l'interesse della comunità.

Tra maggioranza e opposizione dovrebbe esistere la competizione delle idee, dei progetti da perseguire. È soprattutto l'opposizione che dovrebbe avere a cuore questo atteggiamento. Perché sarebbe importante che indicasse una strategia non solo contro, ma in positivo, promuovendo campagne positive. Poi è giusto fare le pulci, analizzare con dovizioso puntiglio ogni singolo atto o provvedimento del sindaco e della giunta; senza perdere di vista però il quadro generale e gli obiettivi più importanti.

Se fossi ancora direttamente impegnato nella politica attiva, per fare qualche esempio, a me interesserebbe porre all'attenzione due priorità.

Il futuro del centro storico sarebbe la prima. Continuo a sperare che la sistemazione nella vecchia scuola di Canale sia provvisoria. La sede comunale deve tornare, il più presto possibile, a Palazzo Amati. Se Castelnuovo paese non ritornerà ad essere il centro amministrativo e politico della nostra comunità è destinato davvero al declino. Na-

turalmente prevedendo tutti i decentramenti degli uffici, peraltro già in atto da tempo. E perché questo accada è necessario, ovviamente, rendere agibile il Palazzo civico, ma poi occorre che quello ritorni ad essere il nostro municipio, con dentro sindaco giunta, assessori e, almeno, gli uffici di segreteria. Il centro storico non può vivere solo ospitando mostre o manifestazioni culturali estive e non.

Castelnuovo è il nostro centro storico, l'aspetto più attraente che abbiamo. È al centro di tutto il territorio comunale, a mezza collina, facilmente raggiungibile. Non prevedere lì il municipio, il nostro centro, sarebbe come se Sarzana trasferisse la sede comunale all'Ortono o in via Ghiaretto.

Se così non avverrà, poco per volta il borgo diverrà come Nicola, o gli altri della nostra Val di Magra, belli ma spenti e, come Nicola, tornerebbe a vivere quando ragazze del borgo nostrane organizzassero qualche iniziativa.

La nostra Castelnuovo non merita un destino così mesto. Deve tornare, mi ripeto, ad essere il centro politico e amministrativo di tutto il Comune.

L'altro progetto, o meglio, l'altra idea che secondo me meriterebbe un impegno più deciso e puntuale da parte di tutti, riguarda la ricerca di una politica comprensoriale sempre più stretta. Durante la campagna referendaria, noi che sostenevamo il NO, affermavamo, e non era solo uno slogan, *No alla fusione, Sì all'Unione*. L'obiettivo ultimo dovrebbe essere dunque *l'Unione dei Comuni delle terre di Luni e della Val di Magra*, anche cominciando da aggregazioni più piccole.

Questo obiettivo da solo varrebbe l'impegno di una intera legislatura. Cominciare a parlarne. Valutare i comportamenti degli amministratori guardando più avanti, puntando più in alto. Occorrono una visione, un obiettivo, una strategia.

Soprattutto adesso che le Province hanno visto ridimensionare i loro compiti e il loro ruolo.

Devono essere i Comuni a darsi una organizzazione più ampia, comprensoriale, associando servizi, programmando insieme il territorio, da Ortonovo a S. Stefano. Solo così potremo, tutti insieme, provare a risolvere i grossi problemi che assillano tutti, partendo da quello dei rifiuti.

Per cominciare a parlarne seriamente potrebbe essere utile un convegno, una giornata di studi. Perché chi ne ha le possibilità non l'organizza?

Grazie per l'attenzione.

Giorgio Baudone

DON CARLO MORACCHIOLI 60 ANNI DI SACERDOZIO

Quando ha sentito la vocazione per il sacerdozio?

Molto presto in 5ª elementare. Veicolo: La mia attività di animatore presso l'asilo della Serra gestito dalle Suore Canossiane e la passione per la musica che mi spingeva a frequentare la chiesa per poter suonare l'organo

Dove è nato?

Sono nato a Carrara il 10 Luglio del 1931; la mia prima infanzia l'ho vissuta alla Serra di Lerici.

Quale è stato il suo primo incarico?

Quale vicario cooperatore nella parrocchia di San Venerio in La Spezia

In quante e quali parrocchie ha operato prima, di questa?

Ho operato in tre parrocchie: Riccò del Golfo, Quaratica e Fabiano Basso.

Qual è la caratteristica più positiva che ha trovato tra i fedeli di Mollicciara?

La collaborazione nel rispetto dei ruoli

Quale ruolo ha avuto, agli effetti della Sua scelta di vita al servizio della Chiesa, la Sua famiglia?

Mia madre mi ha sempre incoraggiato; mio padre era contrario, ma ha rispettato la mia volontà.

Che giudizio da del beghinismo?

Non lo approvo, anche se per ragioni storiche non ne faccio una colpa ai fedeli. Anche Gesù rimproverava ai farisei tale comportamento.

Col ragionamento non si può arrivare alla dimostrazione dell'esistenza di Dio. Questo significa che all'Uomo, per volontà Divina, è negata la proprietà di trovare la soluzione?

Si sa che l'esistenza di Dio non può essere dimostrata scientificamente, ma l'uomo può arrivare all'idea di Dio partendo dalle creature (i teologi dicono: "A posteriori") così insegna la Bibbia: Lettere ai Romani 1,20. Il salmo 18 dice: "I cieli narrano la gloria di Dio e l'opera delle sue mani annunziano il firmamento". Kant commentando questo salmo diceva: "Due cose riempiono la mia anima di una ammirazione senza pari: il cielo stellato sopra la mia testa e la legge morale dentro il mio cuore". Naturalmente anche l'insegnamento della chiesa è su questa linea. Si vedano: Documenti del Concilio Vaticano n.3 e n. 6. Questa iniziale conoscenza di Dio, imperfetta e analogica, va completata con lo studio della rivelazione biblica e con l'esperienza religiosa personale. "A colui che mi ama io mi rivelerò" (Vangelo di Giovanni)

Dove ha studiato?

Ho studiato a Brugnato e a Sarzana. Sono riconoscente ad alcuni miei maestri perché mi hanno "insegnato a studiare". Le scuole finiscono lo studio continua.

Come interpretare, da parte dei "non addetti ai lavori", l'affermazione di Sant'Agostino secondo la quale la Fede è un dono?

La fede è un dono. È grazia. La Bibbia è chiarissima, "No proviene da carne e sangue" (Mt.16,17), "Siete salvi per grazia ... Ciò non proviene da voi, ma è opera di Dio" (Ef.2,8), "Nessuno può venire a me se il Padre che mi ha mandato non lo attira ... (Giov. Cap. 6). Si potrebbe continuare nelle citazioni ma non è il caso. Sorge spontanea la domanda: L'uomo non ha da fare niente per raggiungere o camminare nella Fede? È necessario che l'uomo si ponga in atteggiamento di ricerca senza pregiudizi e senza la presunzione di avere la verità in tasca. La chiesa nella liturgia prega così: "O Dio, quando l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare".

Chi era il Vescovo dal quale ha ricevuto l'investitura?

Mons. Giuseppe Stella il 27 Giugno 1954.

Piero Albertosi

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

AMBULATORIO VETERINARIO
 Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
 Reperibilità anche fuori orario
 Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
 Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
 e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

COSTRUZIONI & IMPIANTI srl
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE
 Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

SARA AMBROSINI MEDAGLIA D'ORO AGLI EUROPEI DI REIDING



Sara Ambrosini in sella al suo "Arc Think Agun Fire"

Dal 30 Giugno al 6 Luglio si sono svolti in Svizzera gli Europei di Reiding, una disciplina dell'equitazione americana. Letteralmente tradotto significa "lavorare di redini": trae le sue origini dal lavoro con il bestiame svolto dai cowboys che utilizzavano i cavalli per radunare, muovere e contenere le mandrie di bovini nelle vaste praterie. I cavalli dovevano essere agili, atletici, docili e veloci e dovevano rispondere repentinamente ai comandi impartiti dai cavalieri tramite le redini.

I **riders** azzurri: Sara Ambrosini, Giovanni Masi, Riccardo Calascibetta, Elena Kompaster e la riserva Alessia Simoncini erano stati convocati dal CT della nazionale italiana Filippo Masi de Vargas dopo le selezioni di Reggio Emilia.

La manifestazione equestre si è svolta nel CS RANCH di Corinna Schumacher, moglie del campione di F1 Michael. **Sara Ambrosini**, giovane amazzone castelnovese, che montava "Arc Think Agun Fire" si è aggiudicata la medaglia d'oro della categoria Young Rider, distaccando di ben 10 punti la medaglia d'argento.

La voglia di vincere l'ha condotta a gareggiare anche a Santhià dal 24 al 27 Luglio a un Maturity riservato a cavalli sotto i nove anni dove è riuscita a vincere i tre livelli in sella al suo "Arc Think Agun Fire" totalizzando 218 punti.

Sara dedica queste vittorie all'allenatore Francesco Martinotti, a suo padre, alla famiglia e a tutti gli amici che la sostengono.

VOLLEY COLOMBIERA



A Castelnuovo esiste una realtà sportiva di cui dobbiamo essere orgogliosi: si tratta dell'Associazione Sportiva ADS ABC Volley Colombiera che con la sua attività coinvolge moltissimi giovani sportivi. Abbiamo intervistato il Direttore Tecnico Claudio Carli, già giocatore di varie squadre dello spezzino e di Carrara dal 1975 al 2000.

Quando è nata l'associazione?

L'associazione è nata nel 2005.

Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinto a iniziare questa avventura?

Creare una società sportiva e ricreativa di riferimento per i giovani del comune di Castelnuovo Magra.

Chi fa parte del direttivo ?

Presidente: Dott.ssa Capoverde Nicoletta, Vice Pres. Pagani Elena, Segretario Carli Matteo Direttore Sportivo Volpin Sergio, Direttivo: Dell'Aglio Cristina, Calevo Cristina, Casani Maria Luisa, Degnoni Andrea.

Tutti dirigenti sono volontari?

Dirigenti e staff tecnico sono rigorosamente volontari, nessuno percepisce un centesimo.

Di che risorse economiche disponete?

Il club si sostiene con le quote associative ed eventuali donazioni

Quanti ragazzi e quante categorie?

Sono 95 i ragazzi/e delle giovanili e 22 i giocatori della serie D che giocano nelle seguenti categorie: settore Mini Volley, Super Palla rilanciata, Under 12 mista, Under 13 M e F, Under 14 F e M, Under 15 M, Under 16 F, Under 19 M e serie D Maschile.

Solo giovani castelnovesi?

La stragrande maggioranza sono castelnovesi ma sono ben accetti anche i giovani che provengono dai comuni limitrofi.

Dove vi allenate e dove giocate le vostre partite?

Ci alleniamo nella palestra di Palvotrisia a Castelnuovo Magra il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.00 alle 20.30.

Con le giovanili e il Mini Volley giochiamo ad Ameglia e la serie D gioca e si allena al Palazzetto di via dei Mulini a Sarzana. Certo sarebbe bello poter disputare qualche incontro in casa nostra ma... Purtroppo non abbiamo impianti adatti a Castelnuovo.

Lo staff tecnico di quante persone è composto?

Lo staff tecnico è composto da un Direttore Tecnico e da cinque allenatori:

Direttore tecnico Carli Claudio Allenatore settore Mini Volley e U12: Carli Emilio

Allenatore settore U13 M e F:

Carli Claudio

Allenatori settore U14 F: Bertini Giulia e Carli Andrea

Allenatore categoria U16 F:

Bacchini Carlo, Allenatore serie D e U19: Carli Claudio

Quali sono stati i vostri risultati più significativi?

Negli ultimi anni a livello giovanile sono stati vinti i seguenti campionati:

2007/08 Campioni provinciali e regionali U13 M.

2008/09 Campioni provinciali e secondi ai regionali U13M.

2009/10/11 Campioni interprovinciali U 14 M.

2011/12 Vittoria Campionato di prima divisione con promozione in serie D.

La vostra associazione è conosciuta a Castelnuovo?

Penso di sì, a giudicare dagli spettatori presenti alle partite di ogni categoria.

Quando iniziano le iscrizioni per il prossimo anno?

Lunedì 25/08/14 con l'inizio della preparazione fisica presso il centro sportivo di via Canale delle varie squadre.

Aspettative future?

Vincere la serie D con la prima squadra e preparare adeguatamente i ragazzi /e delle giovanili in modo di affrontare dignitosamente i vari campionati di categoria.

Per informazioni inerenti alle iscrizioni per la nuova stagione Tel. Carli Claudio 347 2364 818.

A.C.



I giovanissimi dell'ADS ABC Volley Colombiera festeggiano la vincita di una coppa


SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER

ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negozioportlife.it


PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL


SPEZIA SOCCORSO
ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

**CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA**

Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq

  Centro Sportivo Castelnuovo Magra 

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

Le Associazioni e il nostro Comune

Con questo breve intervento desidererei ringraziare vivamente tutte le Associazioni presenti all'incontro tenutosi poco dopo l'insediamento della nuova Amministrazione. Penso che le diverse e variegate realtà che ci sono nel nostro Comune siano una risorsa incredibile per tutta la comunità e che sia indispensabile fare rete e condividere iniziative, eventi, idee.

In un momento di difficoltà, quando le risorse sono sempre meno, vince lavorare insieme ed essere uniti. L'incontro con le Associazioni è stato molto positivo ed ho trovato entusiasmo e direi, porte spalancate! Il Comune si adopererà per supportare in tutte le modalità possibili i progetti, le collaborazioni; essere collante ed incoraggiare manifestazioni culturali, sportive, sociali ed umanitarie.

Queste le Associazioni presenti: Alpini (A.N.A.), AVIS, Accademia Musicale "A. Bianchi", Amici del Giacò, ARCI, AUSSER-ORSA, Azione Cattolica, Compagnia degli Evasi, Corale L. Perosi, PROLOCO, Pubblica Assistenza Luni, QuiCastelnuovo, I Ragazzi del Bettigna, Università Popolare, Volley Colombiera, Voltalacarta. Di nuovo GRAZIE!

L'Assessore alla Cultura, alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili, all'Associazionismo
Prof.ssa Katia Cecchinelli

LA FARMACIA MONTECALCOLI vi consiglia di aggiungere nella alimentazione quotidiana la ...

PORTULACA

(ERBA PORCINA)

Nelle sue Foglioline:
- Ricca di fibre
- Minerali
- Vitamine
- Betacarotene
- Omega 3

16 Kcal x 100 g

In Cucina:
- Si può aggiungere come addensante a zuppe e minestrone
- Meglio mangiarla fresca e cruda
- Dopo breve bollitura si può conservare a lungo in salamoia o sottaceto
- Si può mangiare da sola o aggiungere nell'insalata con rucola, sesamo tostato, radicchio
- Messa fresca in frigo si conserva a lungo

LE GALLINE DI GALLINA RISPANTE HANNO UNA QUALITÀ SUPERIORE A QUELLE ALLEVATE IN GABBIA PERCHÉ in campo medico gli si attribuisce una buona azione anti tumorale

LE LIBERE A TERRA OLTRE A LARVE E INSETTI SI NUTRONO con VORACITÀ DI

info: montecalcoli@gmail.com - 0187 675089

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY

Abbiamo mantenuto la qualità e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

sara ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

ANAGRAFE

Sono nati:

Bisciari Jacopo	(29/05)
Cioni Mattia	(26/06)
Chen Mya	(30/06)
Halilovic' Emanuele	(26/06)
D'Ippolito Pietro	(30/06)
Ianciu Kirill	(04/07)
Sulejmani Beatrice	(10/07)
Mastropietro Diego	(21/07)
Passani Bianca	(27/07)

Si sono sposati:

Oubuih Abdelilah	
Monteanu Mirela Daniela	(21/06)
Caleo Luca	
Marletta Viviana G.	(12/07)
Menini Valerio	
Chiodo Giuseppina	(19/07)
Schiaretti Maurizio	
Puccini Patrizia	(23/07)

Sono deceduti:

Bianchi Francesca	a.101(1/6)
Cidale Santuzza	a.85(4/6)
Gasparotti Renza	a.62(10/6)
Faggion Mario	a.50(4/6)
Vanello Sauro	a.66(27/6)
Bologna Roberto	a.54(23/6)
Bonucelli Giuseppina	a.53(27/6)
Brizzi Angelo	a.73(15/7)
Signego Nello	a.93(23/7)
Segnani Olis	a.86(28/7)
Ridondelli Piera	a.89(30/7)

RETTIFICA

Nel numero 4 del 2013 (Novembre-Dicembre) a causa di un errore tecnico e involontario dell'anagrafe è stato erroneamente indicato, nella lista dei matrimoni, il nominativo di Catia Della Croce. L'ufficio si scusa con l'interessata.

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
Ziegler Margarete

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

INCONTRO CON L'AUTORE

Si è già detto altre volte ma credo sia giusto ricordare ancora che durante il periodo estivo una delle poche oasi praticabili nel deserto del cinema locale sia costituita dalla rassegna che il Comune di Castelnuovo Magra dedica col titolo "Cinema Cultura" agli appassionati del genere. Giunta alla XX edizione anche quest'anno viene riproposta con eccellente attenzione alla composizione del cartellone. L'esordio folgorante si è avuto con la proiezione dell'ultima fatica di Roberto Faenza "ANITA B". Con la presenza dell'autore che ha partecipato al dibattito seguito al film è trascorsa una bella serata con notevoli spunti di discussione. Il regista del resto nel suo percorso autoriale ha avuto modo di mostrare una poetica diversificata che dal bell'esordio con "Escalation" (1968) lo ha visto prendere spunto in diverse occasioni da opere letterarie, ma non solo, per costruire un percorso autoriale di sicura autorevolezza. Si sono potuti apprezzare nel tempo "Forza Italia" (1976), "Copkiller" (1983), "Mio caro dottor Glaser" (1990), "Jona che visse nella balena" (1993), "Sostiene Pereira" (1995), "Marianna Ucrìa" (1997), "Prendimi l'anima" (2003), "Alla luce del sole" (2005), "I viceré" (2007) tanto per citare; quest'ultimo "Anita B" sembra in qualche modo riallacciarsi a "Jona che visse nella balena" col quale Faenza aveva affrontato il tema dell'Olocausto partendo dal bel libro autobiografico di Jona Oberski (edito da Giuntina merita di essere letto), questa volta però appare diverso ed originale il punto di vista dal quale guardare alla storia; tratto dal romanzo semiautobiografico di Edith Bruck "Quanta stella c'è nel cielo" (Edizioni Garzanti) racconta la vicenda della ragazza (Anita) dal momento nel quale scampata ad Auschwitz viene restituita ai parenti sopravvissuti. Ma nel paesino dei Sudeti vicino Praga in cui torna libera non troverà ascolto per la sua voglia di raccontare la tragedia di cui è stata parte. Sia i parenti che gli abitanti del luogo sono refrattari a quella memoria, vogliono cancellare per sempre l'incancellabile. La ragazza si troverà sola ed inascoltata nei tumulti che la sconvolgono e pensando che, se anche bisogna andare avanti la memoria è necessaria, intraprenderà una strada verso la realizzazione di sé densa di difficoltà ed incomprensioni quando non anche di rancore non sopito. Abbiamo sicuramente tanti esempi di questo dramma, da scrittori come Primo Levi e Jean Améry (entrambi suicidi), ad una lunga tradizione cinematografica sull'Olocausto nessuno prima di Faenza aveva affrontato l'argomento al cinema da questo punto di vista. Ma non sarebbe giusto apprezzare quest'opera solo, anche se importante, da questo punto di vista, è infatti per il piglio austero, disadorno, essenziale che il regista arriva al cuore ed alla mente degli spettatori che hanno avuto ed avranno la fortuna di vedere il film, è qui nella normalità dell'impossibile che arriva la dovuta riflessione sulla necessità del racconto, sulla sua valenza di estrema necessità. Un'opera magnifica e meritoria.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 5 - Settembre-Ottobre 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€1,00

ARRIVI E PARTENZE

Detto alla grossa l'avventura umana in questo mondo è riassumibile in un arrivo e una partenza. La venuta si identifica con la nascita, la dipartita con la morte. In mezzo ci sono le "imprese". Piccole o grandi, fulgide o tenebrose, banali o deprecabili: a seconda della qualità delle menti e delle coscienze degli uomini che le producono.

Come le navi di un porto, i treni di una stazione ferroviaria e di aerei di un aeroporto, le azioni della stirpe degli umani che si affacciano a questo pianeta, arrivano, sostano e si riavviano lasciando il loro operato.

Nella comunità castelnovese recentemente si sono verificati due avvenimenti opposti: un arrivo e una partenza. Entrambi importanti per l'impatto che hanno avuto nella località. Soprattutto per i suoi abitanti.

Quello positivo è stato l'arrivo del parroco destinato alla parrocchia del capoluogo. Mancava da parecchio tempo: da quando è morto il suo titolare Don Franco Lombardi. Qui la "sanatoria" è stata molteplice. Almeno triplice: infatti non soltanto ha colmato il vuoto che si era venuto a creare nell'anima dei fedeli dopo la scomparsa della loro guida spirituale, ma ha pure ridato un custode ad una chiesa ricca di valori artistici e storici. In oltre per il fatto che lo merita ampiamente il paese: così bello di edifici e di importanti frequentazioni. Vogliamo almeno ricordare che vi ha sostato Dante ...?

Sì, anche la religione è un valore. Pur guardandola con "occhi laici", non si può non riconoscere che chi possiede una fede dispone di "qualcosa in più". Purché ovviamente sia sincera e non deviante. Perché altrimenti si ottiene l'opposto del bene che promette. E si dà ragione a chi afferma che "la religione è l'oppio dei popoli".

E di esempi di questo distorto modo di intenderlo ne abbiamo, purtroppo, molte prove.

In quanto all'accadimento negativo, riguarda la ferita provocata dalla morte di Ino Marchi, come diciamo in altra parte del giornale.

Una preziosa "colonna portante dell'AVIS". Non sarà facile trovarne una "copia". Ma lo speriamo ...

Piero Albertosi

INTERVISTA A EURO MAZZI

Come avevamo anticipato nel numero precedente di Qui Castelnuovo, dopo l'intervista al Sindaco, segue l'intervista a Euro Mazzi, candidato a sindaco della lista Noi per Castelnuovo.

Caro Euro, credo di poterti definire il politico più longevo della nostra attuale amministrazione. Sei consigliere comunale dal 1990 e sempre all'opposizione. Dopo il successo del NO nella campagna referendaria per la fusione tra Castelnuovo e Ortonovo, del quale tu sei stato uno dei maggiori sostenitori, hai avuto la possibilità di spostare il voto nelle amministrative di maggio dal centrosinistra, che amministra il nostro comune da molti anni, a una lista civica (non partitica).

Come mai non c'è stato il ribaltone auspicato?

La contemporaneità delle Europee ha inciso sugli indirizzi di molti votanti e queste hanno sancito un successo del PD di Renzi. Ma soprattutto è il sistema clientelare che permette a chi amministra con continuità dal 1946

il comune di Castelnuovo di ricordare a molti elettori i tanti favori erogati in questi anni. Io prometto capacità, esperienza, idee e impegno mentre chi governa spende promesse su cambio di destinazione di terreni, assunzioni, agevolazioni, contributi, ecc.. Inoltre, la nostra è una lista civica che non ha goduto né dell'appoggio economico e organizzativo di nessun partito né del sostegno diretto dei loro elettori, mentre Montebello ha avuto l'appoggio di ben 6 partiti, ha portato a Castelnuovo consiglieri e assessori regionali, parlamentari, senatori e eurodeputati. La nostra lista si è battuta contro una flotta di corazzate utilizzando solo motoscafi ... che si pretende di più!!! Abbiamo fatto, come in passato, i miracoli grazie all'impegno, alle idee, ai risparmi e alla collaborazione dei candidati e dei sostenitori della lista civica. Semmai sono i cittadini che dovrebbero interrogarsi sul perché pur criticando il partitismo e le sue deviazioni clientelari, poi al momento della scelta rivota-

no coloro che con il loro comportamento determinano inefficienze, sprechi, insensatezza e un costante aumento della spesa pubblica che inevitabilmente deve essere ripianato con l'aumento della pressione fiscale, cioè si comportano come quel gatto che si morde la coda!

Cosa è mancato alla lista che capeggiavi per vincere anche le elezioni amministrative del 2014?

Essendo una lista civica, senza appoggio di partiti, abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità: abbiamo tenuto ben 17 assemblee popolari preparatorie, varie iniziative di propaganda nei quartieri, distribuito depliant sul programma, ecc. Purtroppo, dall'altra parte abbiamo avuto una Amministrazione Comunale che ha usato tutto il suo apparato per sostenere la lista Montebello (ricordo che l'Autorità AG.COM, ha sanzionato per ben due volte il Comune proprio per aver svolto attività di propaganda elettorale illecita);

[continua a pagina 2]
Pino Marchini



Nella foto i due Sindaci, Camilla Bianchi e Daniele Montebello con la nuova cartellonistica predisposta dall'Amministrazione Comunale castelnovese, che verrà affissa in questi giorni sui cassonetti del territorio.

Intesa tra Castelnuovo e Fosdinovo contro l'abbandono dei rifiuti

Castelnuovo Magra e Fosdinovo, tanto lontani amministrativamente, essendo in due regioni diverse, quanto vicini geograficamente e politicamente. Prosegue infatti la collaborazione tra i due Sindaci, rispettivamente Daniele Montebello e Camilla Bianchi.

Dopo aver condiviso alcuni momenti della campagna elettorale ed aver proseguito nella cooperazione sul fronte turistico, attraverso il "consorzio" Terre del Novo, eccoci ad una nuova iniziativa in comune.

Da pochi giorni, le due Amministrazioni condividono la necessità di un maggiore controllo sulle postazioni dei cassonetti di raccolta rifiuti situate al confine tra i due Comuni: aumenteranno, quindi, i controlli da parte delle pattuglie della Polizia Municipale con la possibilità di effettuare contravvenzioni ai cittadini sorpresi ad assegnare scorrettamente i rifiuti, soprattutto nel caso dell'abbandono di questi al di fuori dei contenitori predisposti.

È un chiaro invito, rivolto alle popolazioni di entrambi i Comuni, ad utilizzare gli strumenti approntati dalle proprie Amministrazioni: **la raccolta porta a porta, nel caso di Fosdinovo ed il conferimento gratuito dei rifiuti presso l'Isola Ecologica, nel caso di Castelnuovo.**

Nei prossimi mesi è prevista anche l'installazione di alcune telecamere di videosorveglianza a tutela dell'igiene ambientale e della sicurezza pubblica.

"I nostri territori possono collaborare su molti fronti, pur essendo in regioni diverse. - concordano i due Sindaci - Siamo convinti di questo perché ci accomunano storia, cultura e omogeneità territoriale. Non solo. Fortunatamente anche la nostra visione politica e strategica ci porta nella medesima direzione."

INTERVISTA A EURO MAZZI

[continua da pagina 1]

una stampa che non sempre riporta con risalto le problematiche amministrative locali e quindi non tutti conoscono la cattiva gestione di questi anni; una serie di apparati (Sindacati, Associazioni commerciali, artigianali, e sportive) hanno sostenuto e aiutato nella propaganda la lista Montebello, ecc.. Forse i cittadini dovrebbero chiedersi quanto costa una campagna elettorale e sapere chi la finanzia; per noi è facile: ogni candidato si è pagato il proprio depliant e ogni manifesto; abbiamo pensato e sviluppato i depliant, ne abbiamo curato la stampa e la distribuzione per risparmiare il più possibile ... Sotto questo profilo la sproporzione dei mezzi era enorme rispetto a quella di Montebello e, quindi, ripeto abbiamo fatto miracoli! Comunque, abbiamo avuto un buon consenso non sufficiente per vincere (è vero), ma superiore al consenso ottenuto alle europee da molti partiti ben più organizzati di noi. Dunque, non posso che ringraziare coloro che ci hanno sostenuti e sperare che alla prossima i consensi siano in aumento ... per quel che mi riguarda (come sempre) farò di tutto per far capire ai castelnovesi che bisogna cambiare i governanti se si vuole avere una prospettiva di reale miglioramento.

Nell'ultimo consiglio comunale lo scioglimento delle attuali Convenzioni con il Comune di Ortonovo per la gestione associata di alcuni servizi, approvati nel novembre 2013 e nel marzo 2014 è stato approvato con 9 voti della maggioranza, 4 astensioni (PD e Rifondazione/Sel) e 4 contrari (la lista civica Noi per Castelnuovo). Tu hai scritto e inviato ai media locali un documento che conclude: "A pochi mesi dalle elezioni assistiamo ad un disfacimento della maggioranza partitica che governa Castelnuovo ..."

Sei convinto che questa maggioranza avrà vita breve?

Ne ero convinto fin da quando ho visto la composizione di quella lista, in quanto: a) non c'è stata ricomposizione nel PD della frattura che si era verificata sulla fusione; b) non c'è stato e non c'è dibattito, né informazione, né condivisione sul programma (ma c'è un programma???) sia all'interno delle componenti del PD che verso Rifondazione e Sel; c) i candidati sono inesperti e non conoscono le problematiche e le vicende amministrative connesse, per cui alle prime difficoltà e all'eventuale emergere di nuove problematiche non sanno da che parte girarsi. Dunque, già in campagna elettorale avevo previsto e scritto quanto poi è accaduto, anche se sono sorpreso dalla velocità con la quale si

sta sfaldando la coesione della maggioranza; questa accelerazione è dovuta alle specifiche scarse capacità di dialogo tra gli eletti, non coordinati da un Sindaco, che appunto dimostra i propri limiti di età e di inesperienza. Del resto, l'esperienza è un bagaglio indispensabile per governare e il mito del giovane al governo è spesso destinato a infrangersi proprio contro l'ostinatezza della realtà che non ammette sconti. A Castelnuovo, poi, una "faccia nuova" non significa un reale cambiamento se questa novità si inserisce in una gestione di partito che guida il Comune dal 1946; Montebello è giovane di età, ma politicamente è un uomo di apparato e fa ciò che decide la direzione sarzanese e spezzina di quel partito; ricordo in proposito che Rifondazione lo ha definito "un giovane vecchio".

Quali potrebbero essere i maggiori punti di contrasto tra le varie componenti partitiche?

Mi pare che non ci sia chiarezza tra di loro e quindi penso che i contrasti saranno su molte questioni, ma sono problemi loro e dei cittadini che li hanno votati non comprendendo né la gravità della situazione né la superficialità del loro programma. Io posso dire ciò che non ho condiviso dei primi atti della Giunta Montebello:

a) la volontà di realizzare la strada di Tavolara per permettere l'urbanizzazione di quell'area agricola. Sono profondamente contrario perché si spendono ingenti finanziamenti per consumare inutilmente del territorio agricolo per far fronte attualmente a nessuna esigenza specifica. In realtà, quella strada serve in gran parte alle esigenze di Sarzana e noi stiamo diventando i loro "servitori";

b) ha aumentato le tasse locali. Infatti, con tutti gli "sconti" annunciati ci si sarebbe aspettato un gettito ridotto, invece il gettito complessivo previsto è aumentato di ben € 731.772.43 (+15.82%), portando il gettito del 2014 a € 5.357.680 rispetto ai € 4.614.966,13 del rendiconto 2013. Conseguentemente, ed è la triste realtà che conta, la pressione tributaria comunale sulle famiglie castelnovesi è pari a € 1.559,73 con un incremento di ben € 213 rispetto all'anno passato;

c) Non ha ancora inciso né sull'organizzazione dei servizi, né sulla loro efficienza, né sui loro costi, anzi promette nuove assunzioni che comporteranno nuovi aumenti delle tasse locali; d) sotto questo profilo, ho criticato la revoca della delibera n. 3 del 27/4/2012 sull'associazione dei servizi perché questa era una reale possibilità di ridurre i costi e mo-

dificare l'organizzazione dei servizi al fine di poter così ridurre le tasse. Per fare queste cose ci vogliono conoscenze, competenza e capacità che questa Giunta non ha e, infatti, hanno prima "cavalcato" una insensata proposta di fusione e poi hanno revocato l'unica possibilità di reale cambiamento, cioè l'associazione dei servizi con più Comuni. I cittadini pagheranno con più tasse e disservizi la giovane età e l'inesperienza degli attuali governanti castelnovesi.

Ho visto che nella seduta del 28 luglio 2014 l'opposizione, (Mazzi, Salvetti, Baracchini, Isoppo) ha votato contro la delibera n. 24 - Approvazione del piano economico finanziario della tassa dei rifiuti per il triennio 2014-2016 e TaRi (Tassa rifiuti 2014). Mentre nella stessa seduta gli stessi consiglieri si sono astenuti sulla delibera n. 25 (Determinazione aliquote e detrazioni IMU e TaSI per l'anno 2014).

Ciò significa che su argomenti d'interesse generale l'opposizione è disponibile a collaborare con la maggioranza? Esistono punti programmatici sui quali potreste sostenere l'amministrazione?

Ho sempre valutato le proposte per quello che rappresentavano e il mio giudizio non è mai ideologico o per partito preso. In tutti questi anni non ho mai ommesso di leggere, studiare e informarmi in merito ad ogni delibera oggetto di approvazione. I miei interventi sono sempre nel merito; del resto, basta vedere i miei blog (Castelnuovopertutti e NoiperCastelnuovo) per vedere la quantità di dati, le analisi, gli studi e le proposte ivi contenute. Quindi su tutto è possibile trovare convergenze con chi governa, ma bisogna che le proposte abbiano un senso, ma soprattutto ci sia la ricerca dei suggerimenti dell'opposizione; attualmente questa maggioranza è chiusa in sé, non chiede nessun consiglio e non produce delibere accettabili. L'inesperienza gioca sotto questo profilo un ruolo determinante, quando si è giovani non si accettano i consigli perché si pensa di avere il mondo in mano; la giunta Montebello non fa eccezioni: muro o non muro due passi avanti ... ma almeno gli anziani del partito dovrebbero dir loro che più avanti c'è un dirupo!!!

Nel prossimo numero continueremo con le interviste ai nostri amministratori e per par condicio sentiremo il parere di due donne, una della maggioranza e una dell'opposizione, che fanno parte della amministrazione.

Pino Marchini

SINDACO E ASSESSORI AL LAVORO SUI RIFIUTI

Il 25 Settembre, mattinata di pulizia delle postazioni ecologiche per il Sindaco Daniele Montebello, e alcuni assessori, insieme agli operai comunali.

L'occasione è stata fornita dall'affissione della nuova cartellonistica recante la pubblicità dell'Isola Ecologica di Via Carbone, con gli orari e le modalità di consegna, e l'invito a non gettare rifiuti fuori dai cassonetti, pena una sanzione amministrativa prevista dai regolamenti e dalle norme vigenti.

Si fa, infatti, più intensa la lotta all'abbandono dei rifiuti: dopo le sostituzioni di circa cento cassonetti, tra quelli per la raccolta della carta, del multimateriale e dell'indifferenziato e la pulizia straordinaria del 25 settembre (che sono proseguiti anche nei giorni successivi), partirà a breve la collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia, unitamente alla predisposizione della raccolta differenziata porta a porta per le 'grandi' utenze (mense, bar, ristoranti, ecc).

"Siamo consapevoli di giocare buona parte della nostra credibilità sul tema dei rifiuti - dice Francesco Marchese, Assessore all'ambiente dell'Amministrazione Castelnovesi - per questo, fin dai primi giorni di mandato, ci siamo dedicati a questo argomento: l'obiettivo rimane la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti per tutta la popolazione; nel frattempo, stiamo anche mettendo in campo, assieme ad ACAM, ogni azione che ci consenta di migliorare il servizio ai concittadini".

Ed il Sindaco Daniele Montebello afferma "Proprio in queste ore i nostri uffici stanno predisponendo, insieme al Comune di Ortonovo, un progetto sulla raccolta della frazione organica dei rifiuti, in risposta ad un bando recentemente pubblicato dalla Regione Liguria. Abbiamo bisogno però della collaborazione dei nostri concittadini: soltanto attraverso quest'ultima i nostri sforzi non saranno vani".



Un momento delle pulizie delle postazioni ecologiche



Comune di Castelnuovo Magra
Assessorato all'Ambiente

Non abbandonare i rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti, portali all'isola ecologica. È gratuito e fai bene all'ambiente in cui vivi.

ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA



Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404



www.farmaciapuccisp.com



Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

I GIGANTI DI MONTI PRAMA

Chi ha la fortuna di fare un viaggio in Sardegna e vuol godere non solo delle sue bellezze naturali ma anche di un'importante nota culturale, questo è il momento in cui si possono finalmente ammirare, dopo quarant'anni dalla loro scoperta, i Giganti di Monti Prama. Le enormi statue di pietra, circa una trentina, sono state rinvenute occasionalmente da due agricoltori mentre aravano un terreno nei pressi di Cabras, vicino ad Oristano. I contadini si accorsero subito di aver portato alla luce qualcosa di unico ed importante quando videro affiorare un'enorme testa dal solco. Furono chiamati subito gli esperti ai quali con orgoglio consegnarono quel tesoro di tremila anni fa, ma per motivi ancora a noi incomprensibili, questo prezioso materiale giacque accatastato in un magazzino per vari lustri. Come per miracolo quattro anni fa un gruppo di giovani archeologi sassaresi cominciò ad occuparsene. Furono restaurate ventotto opere: metà di loro sono esposte al Museo Archeologico di Cagliari e le altre sono al Museo di Cabras, ove è anche stato attivato un sistema multimediale applicato ad una statua che consente di visual-

lizzarne ogni particolare. Nel mese di Giugno ho avuto la bella esperienza di visitare tutti e due i siti archeologici ed ho provato una grande emozione. Finalmente



Ricostruzione di uno dei giganti

questi giganti, alti due metri e oltre, possono guardare i discendenti di quel misterioso popolo che li ha creati. Scolpiti in calcare bianco hanno fattezze massicce; i corpi poderosi dei pugilatori, dei guerrieri e degli arcieri sono agghindati con corazze, elmi, faretre, scudi, schinieri e tutti portano un gonnellino orientaleggiante e capelli lunghi con trecce. Ciò che rimane più impresso però è il volto: ha occhi magnetici formati da due perfetti cerchi concentrici. Gli studiosi nazionali ed internazionali considerano eccezionale questo ritrovamento statuario unico nel suo genere in tutto il Mediterraneo. I giornali si sono molto interessati alle statue, vi è notizia anche su Internet, corredata da foto interessanti. Si spera così in un nuovo impulso culturale che risvegli l'attenzione verso il nostro immenso patrimonio archeologico, perché questa nuova scoperta non è solamente del popolo sardo ma di tutti quelli che amano la cultura. Ora l'importante è che i Giganti siano tornati e che il popolo nuragico abbia di nuovo i suoi guardiani

Graziella Giromini

INIZIO ANNO ACCADEMICO UNIVERSITÀ POPOLARE

Sabato 27 Settembre presso la Sala Conferenze del Centro Sociale si è tenuta l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2014/2015 dell'Università Popolare di Castelnuovo Magra, nel corso della quale sono stati presentati i programmi e i docenti delle varie discipline. Il Sindaco Daniele Montebello presente all'inaugurazione, ha espresso il suo apprezzamento per l'attività dell'Associazione che nel corso degli anni ha visto un sempre crescente numero di partecipanti alle lezioni.

Anche l'Assessore alla Cul-

tura Katia Cecchinelli, Docente di Storia della Musica presso l'Università fin dalla sua costituzione, ha portato il suo saluto e l'augurio di buon lavoro all'Associazione.

Dopo la presentazione del programma accademico e dei docenti, è seguito il concerto del Coro "L. Perosi" di Castelnuovo Magra che, diretto dal Dott. Adriano Rocchi e accompagnato dal pianista Antonio Micheli ha eseguito brani del suo vasto repertorio. L'esecuzione ha riscosso un caloroso successo da parte del pubblico che gremiva la sala il quale, con lunghi

applausi, ha manifestato il proprio coinvolgimento emotivo.

Al termine della cerimonia i presenti hanno goduto di un buffet offerto dall'Università, con la consueta e fattiva collaborazione dell'Auser-Orsa e dei Soci.

Il Consiglio Direttivo ringrazia Paolo Bosoni delle Cantine Lunae che ha consentito di offrire a tutti i componenti del Coro un gentile omaggio.

Questi i corsi programmati: Storia e Critica del Cinema, Letteratura Italiana, Storia dell'Arte, Storia della Musica, Storia del '900, Storia del territorio, Storia del Teatro, Psicologia, Filosofia, Scienze e Alpinismo.

Gli incontri si tengono tutti i mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Il primo mercoledì del mese, dedicato alla Storia del Cinema, la lezione ha inizio alle ore 15,30. Il programma dei corsi è anche disponibile presso la Civica Biblioteca Comunale di Via Della Pace.

Carla Moruzzi

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura Ariodante Roberto Petacco

I PREMI QUALCHE VOLTA FUNZIONANO

Dopo aver visto l'indeciso, a mio parere, risultato dell'ultimo Premio Strega buone notizie sul fronte dei premi letterari in Italia: Francesco Pecoraro con il suo "La vita in tempo di pace" vince il Premio Viareggio mentre il giovane Giorgio Fontana (classe 1981) si aggiudica il Premio Campiello. "Morte di un uomo felice" (mai abbastanza benemerite Edizioni Sellerio, pagg.261 Euro 14.00). Mi limiterò al secondo ripromettendomi di tornare sul primo. L'opera vincitrice del premio degli industriali veneti (talvolta, troppo raramente, l'industria riesce a produrre cultura) si appaia ad un altro romanzo di Fontana "Per legge superiore" (ancora Sellerio pagg.245 Euro 13.00) le cui storie vagamente, ma non tanto, si intrecciano e che vale sicuramente la pena di leggere. "Morte di un uomo felice" ci porta a Milano nell'estate del 1981, stagione segnata dal terrorismo cui si trova a opporsi un magistrato, Giacomo Colnaghi, che rivive parallelamente nella memoria la vicenda del padre partigiano ucciso dai fascisti, l'incontro col figlio di un politico democristiano assassinato prima e quello del brigatista arrestato per l'omicidio poi. In quei frangenti emergono i caratteri di fondo che hanno provocato nel procuratore la ininterrotta ricerca delle ragioni che hanno portato a quei fatali risultati. E le affermazioni dell'assassino in un interrogatorio tanto serrato quanto sconvolgente portano Colnaghi alla determinazione di capire, condividere e forse sperare in un possibile superamento delle condizioni che hanno portato a questi esiti. Il problema del male per lui non può essere superato solo con la rigida applicazione della giustizia, gli sembra infatti che oltre a quella dei codici ne possa esistere una superiore (come dal titolo dell'altro romanzo). Da qui il continuo rovello che lo porta ad essere spesso assente dall'universo della sua bella famiglia, dalle incomprensioni che spesso trova nel suo ambiente di lavoro relegandolo in una solitudine a volte dolorosa. Nel contempo è in grado di apprezzare la disadorna attrazione delle periferie grigie ma nel contempo contenitori di cordialità da parte di chi le popola, le scarne ma vere frequentazioni amicali e, naturalmente, gli affetti familiari. Se pure fin dal titolo capiamo dove ci porteranno gli intenti dell'autore non viene mai meno la creazione di una sorta di suspense costruttiva grazie anche e soprattutto al procedere parallelo della storia presente con quella del passato legata soprattutto, ma non solo, alla figura del padre il cui comportamento negli anni disperati della guerra hanno dato luogo a giudizi spesso contrapposti che ci portano come una folgorazione a pensare che questo romanzo non riguarda soltanto il passato più o meno remoto ma è sicuramente riconducibile al nostro oggi. La scrittura è piana ed avvolgente, il tono chiaro-scuro con brevi note acute ci porta abilmente al di là della pura e semplice trama, seppure di grande interesse, ma invita con cortese sollecitudine alla riflessione interiore. Non è un risultato da poco ed il fatto che il verdetto del Campiello sia uscito dalla giuria dei lettori contraddicendo quella degli esperti mi provoca una vera e propria soddisfazione.

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Lunì da 5 generazioni



LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

RICORDI DEL PASSATO REMOTO

A volte ripenso quando ero bambino durante la guerra, chiudo gli occhi e rivedo le colline di Montemarcello rese brulle dai bombardamenti che gli Americani compivano sulle postazioni tedesche di Punta Bianca e Punta Corvo. Ricordo con chiarezza quando fu colpito un aereo alleato: che precipitò sulla pista del nostro piccolo aeroporto e il pilota venne salvato dalla popolazione con enorme difficoltà; fra di essi capeggiava un certo Ghio, pilota parente della famiglia Fregosi, che aveva fama di persona sprezzante del pericolo. Vi era una mitragliatrice tedesca che sparava tutti i giorni nascosta nelle colline del sole, dove abitavano i fratelli "Zancheta": gli americani, che colpivano dall'alto, ben presto la misero a tacere non senza causare ingenti danni alle nostre case. Quanti ricordi... avevo otto anni allora. Non so se ero veramente impaurito o stupefatto da ciò che mi accadeva intorno, forse non mi rendevo conto della gravità delle cose perché avevo i miei familiari vicino. Quando le truppe alleate si fermarono al di là della Linea Gotica, a casa nostra, in via Palvotrisia, arrivò un battaglione di tedeschi con quattro carri colmi di ogni ben di dio, che si fermò nell'aia della zia Frolli (Florinda Ponzanelli) che abitava dietro casa mia. Avevano allestito una cucina da campo e nonostante fossero ben riforniti di vettovaglie, il cuoco faceva mangiare loro una specie di brodaglia con pane raffermo e margarina. Mia zia Frolli, che si intendeva molto di arte culinaria, pensò di dargli qualche buon consiglio e si creò così fra di loro un rapporto di rispetto e di quasi amicizia. Nel periodo in cui i tedeschi rimasero nella nostra aia impararono a mangiare in modo nettamente migliore. Tutto sembrava tranquil-

lo quando una mattina sentii delle grida, erano quelle di mio padre e di Angelo ("Nzè") mio cugino che venivano spinti a forza sui carri dai tedeschi, perché questi avevano bisogno di due persone che sapessero guidare gli enormi buoi maremmani. In quel momento la carovana aveva deciso di spostarsi verso la Cisa e di portare con sé tutto ciò che avrebbero trovato in casa, anche i materassi. Ma non avevano tenuto conto che la sorella di mio padre, Lina, era molto combattiva e buttandosi sui materassi urlò con tutto il fiato che aveva in corpo, tanto che li fece desistere. Dopo che furono partiti eravamo tutti disperati per la sorte dei nostri cari. Non so quanti giorni impiegarono per arrivare a Pontremoli, ma quando giunsero lì, diventò decisiva e provvidenziale l'amicizia del cuoco tedesco con la nostra famiglia, perché grazie a lui i miei parenti vennero rilasciati di nascosto nella notte e non furono portati in Germania. Mio padre, che aveva lavorato qualche anno prima in Pontremoli, dove conosceva molte scorciatoie, percorrendo una di queste, durante la fuga assieme ad Angelo, in un bosco incontrarono due fascisti che avevano sulle spalle un maiale morto, appena rubato in una vicina fattoria. Questi due energumani, quando li videro, gli si fecero incontro e con prepotenza pretendevano un aiuto per trasportare la bestia. Ma chi ha affrontato un battaglione non ha certo paura di due scamorze, così dopo un piccolo tafferuglio dove volò qualche spintone e qualche cazzotto, ognuno andò per la sua strada. Da noi intanto i bombardamenti inglesi e americani erano all'ordine del giorno e "Pippo il solista" aveva già distrutto molte case del piano,

fui così costretto con mia madre ed altri a fuggire sulle colline di Vallecchia in località "La Poggia", dove abitava la nonna, appena in tempo per vedere dall'alto e con grande angoscia, la distruzione della nostra casa. I bambini sono anime semplici, cessano presto di ricordare, così feci anch'io nel rivedere mio padre arrancare per "la montà" la gioia di riabbracciarlo fu così grande che in quel momento non mi ricordai più della guerra. Dopo qualche giorno vedemmo salire su per la collina numerosi "fanti" alleati che avanzavano guardinghi, nascondendosi nelle "piane". Arrivati che furono da noi alla "Poggia" mio padre spiegò loro che gli ultimi tedeschi aveva dovuto scortarli a Pontremoli e che potevano smettere pure di bombardare perché l'area era "pulita". Fu così che i militi rassicurati anche dalle autorità deposero finalmente le armi. La guerra era finita...! Per la vallata del Magra riecheggiavano gli spari per i festeggiamenti, le persone si abbracciavano felici contente di essere ancora vive. Vi erano ancora molti pericoli in agguato però, ed uno di questi consisteva nella disseminazione di munizioni non esplose su tutto il territorio. A farne le spese furono i giovani che si facevano prendere dalla curiosità di toccare e manipolare quegli oggetti, così che molti ci rimisero: chi un dito, chi una mano, chi un occhio... e chi la vita. Così successe anche a mio cugino Giovanni che volle smontare una bomba a mano ma volò subito in paradiso. Anch'io ne trovai una nella stalla, appena la ebbi in mano fortuna volle che in quel momento arrivò tutta trafelata mia nonna che urlando mi disse: "Coste fa? Sarazin!", imponendomi di posarla presto a terra. Questi ricordi mi fanno soffrire, qualcuno disse "Quelli che non sanno ricordare il passato sono destinati a ripeterlo". Infatti molte cose tragiche si ripetono nel mondo!!!! Ma io voglio avere fiducia nel presente, ed il nostro presente è l'Europa. Il vecchio Continente ha avuto tante tragedie, ma anche molte glorie, ed ora che si è formata finalmente la Comunità, spetta a Lei essere faro di civiltà e giustizia per questa terra in subbuglio.

Mimo Ponzanelli

GEOGRAFIA BENE COMUNE



Daniela Lombardi

Il 10, 11, 12 Settembre 2014 si sono svolte presso l'Università degli Studi di Udine, le Giornate della geografia "Geografia Bene Comune". Nell'ambito di quell'evento, giovedì 11 Settembre, è stata ricordata la professoressa Daniela Lom-

bardi, docente di geografia presso quell'Ateneo e prematuramente scomparsa nel gennaio 2011. Il professor Pierpaolo Faggi dell'Università di Padova, in collaborazione con la Società Geografica Italiana, ha presentato il volume "Sguardi sul mondo. Letture di geografia sociale" a cura di Alma Bianchetti e Andrea Guaran (Patron 2014). Si tratta di una "raccolta di saggi dedicata a Daniela Lombardi, nel suo ricordo".

È stato anche consegnato il Premio per tesi di laurea in Geografia "Daniela Lombardi" promosso dalla famiglia in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine - dipartimento di Scienze Umane e Società Geografica Italiana.

RICORDI SCOLASTICI

A Settembre iniziano le scuole e qualche nostalgico ricorda quando le scuole iniziavano puntualmente il primo Ottobre.

Gli scolari della classe IV elementare nati negli anni 1942-1943, dedicano alla loro cara maestra Anna Giovanelli questa foto scattata nel 1954 con molto affetto da tutti quanti. Con tutta la nostra buona volontà non siamo riusciti ad avere il nome di una nostra compagna.



Da sinistra a destra: Carlini Gianna, Tulipani Vanna, Grassi Renata, Mignani Stefania, Pucci Maria, Sergianpietri Isa, Balleri Ivana, Manca Maria, ????, Bologna Rosanna, Andreani Loredana, Carlini Ivano, Moretti Miranda, Grassi Giovanna, Antonoli Carlo, Passani Alberto e Ambrosini Rosanna.

publistudio

Non stampa....
Trasforma le Cose!

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

PUBLISTUDIO s.r.l.
Via Aurelia 63 - 19033 Castelnuovo Magra -La Spezia
Tel. 0187 677081 - Cell. 393 3319579
Mail: davidepublistudio@gmail.com

Bar Pizzeria
Pizzicotto
Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)
Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnuovo Magra - 0187 672251
ANCHE DA ASPORTO

Bagnone snc
MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

CONAD

"SOSTIENE LA PASSIONE"

Si è conclusa nel mese di giugno la raccolta dei Punti Cuore, l'iniziativa della CONAD Nazionale che si chiamava "Sosteniamo la Passione" lanciata nel mese di dicembre scorso. Lo scopo dell'iniziativa era quello di dare una mano concreta alle associazioni di volontariato che operano sul territorio castelnovese. L'operazione consisteva in una raccolta punti parallela alla consueta raccolta punti della spesa nei supermercati CONAD di tutta Italia.

Dal mese di maggio i clienti CONAD hanno convertito i "punti cuore" accumulati in buoni da 5 euro che sono stati devoluti liberamente alle associazioni che ritenevano più opportune. Nel mese di Settembre la CONAD di Mollicciara ha convertito i "Punti cuore" in denaro contante che è stato accreditato sui conti correnti delle associazioni.

L'iniziativa ha permesso alle associazioni di avere fondi extra per finanziare progetti concreti secondo gli scopi

associativi e per *sostenere la passione di fare volontariato*. Un sostegno morale per tutte quelle persone che nel volontariato ci credono e che lo praticano. Per le Associazioni una insperata boccata d'ossigeno in questo periodo di crisi. La CONAD di Mollicciara ha quindi elargito in totale **9.340 euro** così distribuiti: **Pubblica Assistenza Luni € 5.580, A.P.S. Amici del Giacò € 1.705, Volta la Carta € 1.295 e AUSER-ORSA € 760.**

Le associazioni non sprecheranno nemmeno un centesimo di quanto ricevuto e si augurano che tale iniziativa venga riproposta anche per il prossimo anno.

A.C.

NUOVA ENERGIA NELLA CHIESA DI CASTELNUOVO

Con l'arrivo del nuovo Parroco, Don Alessandro, si è riacceso l'entusiasmo tra i parrochiani della Chiesa di Santa Maria Maddalena a Castelnuovo, che dopo la scomparsa di Don Franco si sono sentiti orfani per lungo tempo. Don Alessandro, come riportiamo in altra parte del giornale, è arrivato in questa Parrocchia con entusiasmo e voglia di fare. Questa nuova energia ha fatto rivivere la comunità che si è messa in moto con diverse iniziative che fanno sentire "La Chiesa" di nuovo viva ed abitata.

Senza gravare sul bilancio della chiesa questi collabora-

tori hanno provveduto al restauro delle panche, danneggiate nel tempo dalla cattiva abitudine di graffiarle incidendo nomi e scritte varie. Le più antiche, dopo la pulitura e la riverniciatura, verranno spostate nell'adiacente **Oratorio dei Rossi**, dove verrà celebrata la Santa Messa nei mesi invernali (riscaldare la chiesa ha un costo che la parrocchia non può più permettersi). Nella Chiesa Grande sono all'opera i falegnami che restaurano gli scranni del coro. Allo stesso tempo è stato messo mano anche all'Oratorio dei Rossi,

che con il tempo era diventato un magazzino. Ci sono voluti due viaggi per sgomberarlo da suppellettili inutili. Anche nell'oratorio sono state ripulite le panche laterali in legno. Una profonda pulitura dell'altare e del pavimento. Tutto questo per far sentire al nuovo Parroco che i parrochiani ci sono e nello stesso tempo per ricordare il compianto Don Franco che per la comunità aveva fatto tanto.

Andrea Cavanna

BANDIERE ARANCIONI



Da sinistra: Claudio Galante, Camilla Bianchi, Manuele Micocci, Katia Cecchinelli e Mara Bertolotto

Lunedì 6 ottobre si sono riuniti a Castelnuovo i Sindaci dei comuni della provincia della Spezia e di Massa Carrara detentori della Bandiera Arancione. L'incontro è stato organizzato per illustrare ai rappresentanti della stampa locale le iniziative che i vari comuni hanno programmato per la Giornata della bandiera arancione (Domenica 12 ottobre) promossa dal Touring Club Italiano

Erano presenti per la provincia della Spezia, il sindaco di Pignone Mara Bertolotto, di Brugnato Claudio Galante, gli Assessori Micocci e Cecchinelli per il nostro comune e per la provincia di Massa il sindaco di Fosdinovo Camilla Bianchi. Fosdinovo è l'unico comune della provincia massese che si può vantare il riconoscimento della Bandiera Arancione istituita da TCI per i comuni dell'entroterra che si distinguono per una offerta di eccellenza e una accoglienza di qualità.

L'incontro oltre a presentare il programma che ognuno dei comuni citati ha organizzato per la Giornata Bandiera Arancione 2014, ha creato l'opportunità per gli amministratori dei comuni insigniti di Bandiera Arancione di parlare e accordarsi su future strategie di promozione del territorio e dei prodotti alimentari locali e programmare in collaborazione le attività turistico - culturali dei vari comuni.

Pino Marchini

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

I 100 ANNI DI NELLO CECCHINELLI



Il nostro concittadino **Nello Cecchinelli**, residente nella frazione di Palvotrisia, ha raggiunto l'eccezionale traguardo dei 100 anni esattamente il 18.08.2014. Dopo i tradizionali auguri del Sindaco Daniele Montebello, che ha voluto personalmente portargli gli auguri di tutta la comunità, il nostro "centenario" è stato festeggiato in casa dai suoi cari in particolare dai figli Ivano, Mirella e Mariella, dai nipoti Manuel, Katia, Marzia, Lorenzo ed Elisa, dai pronipoti e dai tanti famigliari che non hanno voluto mancare a questo straordinario evento. Ai tanti auguri che ha ricevuto il nostro Nello si aggiungono anche quelli della nostra redazione.

Castelnovesi nel mondo

Un vecchio modo di dire recita "Se ne vanno sempre i migliori", una volta si riferiva solo a coloro che andavano all'altro mondo oggi, purtroppo e sempre più spesso, si riferisce anche ai giovani che, pur rimanendo in questo mondo, lasciano l'Italia per andare a lavorare all'estero. Un tempo si diceva in cerca di fortuna, oggi in cerca di un lavoro, che da noi non trovano, che garantisca loro una vita dignitosa e un futuro accettabile.

Nel XIX rapporto sulle migrazioni dell'ISMU (Istituto per lo Studio sulla Multi etnicità) nel 2012 gli italiani che sono migrati all'estero (68 mila unità) supera quello degli stranieri (67 mila permessi concessi) che si sono stabiliti in Italia. E' un dato estremamente preoccupante soprattutto perché nella casistica degli italiani che vanno all'estero la stragrande maggioranza è rappresentata da diplo-

mati e laureati che non riescono a trovare un lavoro in patria o da tecnici, manager e dirigenti d'azienda provenienti da ditte o società che hanno chiuso la loro attività in Italia.

Non sempre quelli che lasciano l'Italia sono i "migliori" ma certamente sono cittadini con alta scolarizzazione e con elevate qualifiche lavorative e manageriali.

Quindi in un momento che il movimento migratorio della popolazione mondiale interessa sempre più l'Italia e di conseguenza anche il nostro Comune, mi pare interessante sapere quanti sono i castelnovesi o figli di castelnovesi che allo stato attuale risiedono stabilmente all'estero.

Già in passato parecchi nostri concittadini furono obbligati dalla mancanza di lavoro in patria ad andare, più che a cercar fortuna, a cercarsi un lavoro per sopravvivere in altri paesi

del mondo. Già alla fine dell'ottocento e tra gli anni Venti e Quaranta del secolo scorso vi furono castelnovesi che si trasferirono all'estero ma erano pochi avventurosi che lasciavano la madre patria per andare nelle colonie d'Africa o in alcuni paesi del sud America (Argentina, Brasile). Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale il flusso migratorio aumentò notevolmente verso alcuni paesi europei (Belgio, Scozia) che offrivano lavoro a chi lo aveva perduto nelle nostre miniere di carbone o a chi era stato licenziato per motivi politici dall'Arsenale Militare e alcuni stabilimenti metalmeccanici della Spezia (Francia, Svizzera, Svezia). Inizialmente erano espatri singoli e per lavori stagionali che si trasformarono in seguito in lavori stabili che permisero a chi aveva famiglia di trasferire all'estero anche i famigliari. Pochi di questi no-

stri concittadini riuscirono ad acquisire il diritto di cittadinanza nel paese dove avevano vissuto e lavorato per molti decenni.

Erano considerati a tutti gli effetti degli stranieri con pochi diritti sia all'estero sia in patria. Solo nel 1988 con la legge n. 470 del 27 di ottobre il parlamento istituì l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) che contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi. Tale anagrafe è gestita dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle rappresentanze consolari all'estero.

Nelle liste dell'AIRE sono registrati i cittadini italiani nati in Italia e i figli di questi anche se nati all'estero, che non hanno acquisito la nazionalità dello stato in cui sono nati.

L'attuale situazione dei nostri concittadini residenti all'estero

come risulta dall'Ufficio Anagrafe (Elenco dei cittadini iscritti all'AIRE) è la seguente: donne 116, uomini 147, per un totale di 263 unità.

Il numero è sicuramente inferiore a quello reale perché alcuni nostri concittadini non sono iscritti all'AIRE e altri, dopo il periodo di permanenza previsto dalla legge del paese in cui risiedono, hanno assunto la cittadinanza di quel paese e altri ancora essendosi trasferiti, prima di espatriare, in altri comuni italiani sono iscritti all'AIRE di questi comuni. Perciò tenendo conto di queste considerazioni e che i valori ISTAT prevedono solo il 70 per cento gli iscritti all'AIRE degli italiani residenti all'estero si può valutare con una buona approssimazione che i castelnovesi o i loro figli residenti fuori dall'Italia siano circa 400.

(Continua nel prossimo numero)

Pino Marchini

Avviso: Chi ha parenti o famigliari residenti all'estero può contattare Pino Marchini Cel.: 3683031655; Mail: marchini.giuseppe@gmail.com

THEA MARIA PARODI RONCON

Ci ha lasciato Thea Maria Parodi Roncon. Carattere esuberante, aperto ad ogni esperienza e ad ogni incontro, ma nello stesso tempo riservatissimo; aliena da ogni meschino compromesso e da ogni menzogna, anche la più innocentemente diplomatica, schietta talora fino ai limiti della durezza, sempre generosa con tutti, è stata un'artista poliedrica: attrice intensa nella breve, ma proficua stagione del Piccolo Teatro Città della Spezia, fotografa sensibile, pittrice ad alto livello (alcuni suoi dipinti sono conservati nei palazzi comunali di Bergamo e Pisa), ma soprattutto scrittrice.

Ha esordito come poeta politico negli anni sessanta, poi è passata alla poesia della me-

moria e ultimamente a quella dell'introspezione e dell'analisi socio-filosofica.

Si sentiva soprattutto un poeta, ma ha pubblicato anche più di venti tra romanzi e raccolte di racconti, spaziando in vari campi: intanto l'autobiografia, poi il mito, che è la sua grande passione, il romanzo giallo, l'analisi psicologica, con una straordinaria trilogia dedicata alla sindrome da lutto. Al centro delle sue opere c'è sempre una sottile, approfondita analisi psicologica, che Thea conduce con grande padronanza, essendone un'appassionata studiosa della materia.

Caratteristica della sua prosa è il linguaggio metaforico, il simbolismo, per dar modo al lettore di essere parte attiva

nell'operazione libro.

Thea ha sempre affermato con forza di scrivere sulle donne e per le donne. Infatti nei suoi lavori protagonista è sempre la donna, di ogni età, di ogni tempo e paese, estrazione sociale, carattere, attività.

Ci ha dipinto le donne del mito, quelle che hanno rotto con la tradizione, osando infrangere le leggi dei padri e perfino quelle degli dei, le donne nostre contemporanee e se stessa. Ha insegnato per molti anni all'Università dell'Età Libera presso il Centro Sociale Barontini di Sarzana, tenendo appassionati corsi sul mito e sulla letteratura americana.

Il suo ultimo romanzo "Una lunga sera" è stato presentato da Carmen Claps al Centro Sociale Barontini di Sarzana lunedì 6 ottobre scorso.

Carmen Claps

STRADA DEL CIMENTERO



La strada che conduce al cimitero del Capoluogo da tempo aspetta una sistemazione definitiva. Da troppo tempo questa transenna impedisce un'agevole circolazione dei veicoli in prossimità di una curva.



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara



TORTE PER TUTTE LE OCCASIONI: MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI, COMPLEANNI E CERIMONIE

TORTE PERSONALIZZATE ANCHE CON LA TUA FOTO
PORTA IL DISEGNO O FOTO DELLA TORTA CHE VORRESTI **NOI LA REALIZZIAMO**



TORTE NUZIALI DA 20€ AL Kg

SERVIZIO CATERING: pizzette, salatini, tramezzini, mignon dolci e...
PIZZE FINO A 2 METRI PER LE VOSTRE FESTE!



**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**

NOLEGGIO GIOCHI GONFIABILI PER USO ESTERNO E INTERNO



PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettina - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00

info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com



www.panificiomontebello.it



SEGUICI SU FACEBOOK! Panificio F.lli Montebello



**FARMACIA
MONTECALCOLI**

I NOSTRI CONSIGLI

- ♥ È IMPORTANTE SOTTOPORSI A COLONSCOPIA ALMENO INTORNO AI CINQUANT'ANNI
- ♥ MISURARSI LA PRESSIONE (KILLER SILENZIOSO) ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA
- ♥ REGALATEVI UN SATURIMETRO È UN POSSIBILE SALVAVITA
- ♥ METTERE NEL PRONTO SOCCORSO DI CASA IL "KEDOS" CHE È UN OTTIMO CICATRIZZANTE
- ♥ PRENDERSI CURA DEI PIEDI CHE SONO IL SECONDO CUORE DEL NOSTRO CORPO
- ♥ PRENDERSI CURA DELL'UMORE PER MIGLIORARE LA PROPRIA QUALITÀ DELLA VITA
- ♥ PRENDERSI CURA DELL'UDITO. SENTIRE AIUTA A MIGLIORARE IL RAPPORTO CON GLI ALTRI
- ♥ PRENDERSI CURA DEL PROPRIO PESO; L'OBESITÀ È ALLA BASE DI MOLTE MALATTIE PERICOLOSE (DIABETE, PROBLEMI CARDIOVASCOLARI ECC...)

**PARTECIPARE ALLE GIORNATE A TEMA SU:
MOC, LOTTA AL MELANOMA,
PREVENZIONE GLAUCOMA, LOTTA ALL'OBESITÀ
E A BREVE LE INTOLLERANZE ALIMENTARI**

La Farmacia è attenta alla salute dei suoi clienti con questi servizi:

- Prenotazioni CUP
- autotest glicemia e colesterolo
- holter pressorio con referto in 24h
- misurazione pressione
- saturazione ossigeno e ritmo cardiaco
- consegne a domicilio
- analisi acqua, vino ed olio
- infermieri per prelievi sangue e servizi di cura a domicilio
- fisioterapista
- esame audiometrico gratuito il 2° e 4° lunedì di ogni mese
- psicologa
- nutrizionista
- podologo



CENTRI ANTIVELENI H24

IMPORTANTE!!! in caso di necessità chiamare subito uno dei numeri con in mano l'etichetta o il contenitore del prodotto ingerito o che ha causato un danno sospetto.

Pavia: 0382 24444 - Genova: 010 352808

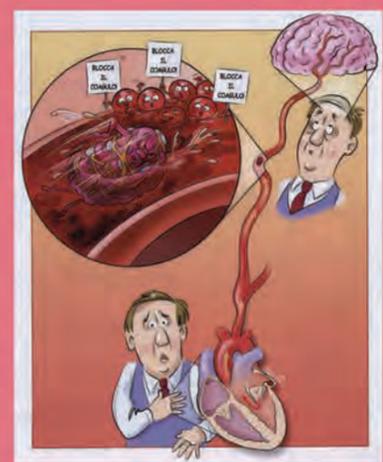
COS'È LA FIBRILLAZIONE ATRIALE I SINTOMI E PERCHÉ È IMPORTANTE DIAGNOSTICARLA

La Fibrillazione Atriale è l'anomalia del ritmo cardiaco più comune al mondo. 1 persona su 4 oltre i 40 anni ne è affetto. In Italia esistono circa 600.000 persone con Fibrillazione Atriale e ogni anno ne vengono diagnosticati 120.000 nuovi casi. I sintomi in alcuni casi vengono associati ad eventi cardiaci come palpitazioni (sensazione di battito accelerato o irregolare) o angina pectoris (dolori toracici o senso di costrizione).

In altri casi sono difficilmente riconducibili ad un'aritmia come astenia (facile affaticamento), dispnea (affanno, difficoltà a respirare sotto sforzo), vertigini (forti giramenti di testa) o sincope (svenimento). Spesso però la Fibrillazione Atriale non presenta sintomi rendendo difficile la diagnosi della malattia.

La Fibrillazione Atriale è responsabile del 20% dei casi di ictus ed è quindi la causa principale di questa complicanza vascolare. Diagnosticarla preventivamente è importantissimo per prevenire l'ictus.

La fibrillazione atriale può causare aritmie, è curabile e non è mortale.



**se collabori con il medico
puoi ridurre il tuo rischio**



Affidati al medico e segui i suoi consigli; ti indicherà la terapia e gli stili di vita più adatti per ridurre il rischio di ictus

Non abusare dei vizi (fumo, alcool e gioco d'azzardo) ti faranno perdere i veri obiettivi della vita

L'ARRESTO CARDIACO (con una FIBRILLAZIONE VENTRICOLARE)

A differenza della Fibrillazione Atriale quella Ventricolare è invece mortale perché causa l'arresto cardiaco, e ne è la causa più frequente (circa 75%). L'arresto cardiaco è reversibile solo con il massaggio cardiaco e/o con l'uso del defibrillatore. L'arresto cardiaco può avere cause cardiache o extracardiache. La morte cardiaca improvvisa rappresenta circa il 50% di tutti i decessi per malattie cardiovascolari. La sopravvivenza varia dal 21 al 44% a seconda della rapidità ed adeguatezza dell'intervento, la possibilità di sopravvivenza si riduce del 10% per ogni minuto di ritardo del primo soccorso. È necessario disporre strategicamente sul territorio di defibrillatori in modo tale che l'intervento possa avvenire nel giro di 3/5 minuti.

**A partire da Novembre ripartono i corsi per imparare l'uso del defibrillatore.
Per informazioni rivolgersi alla farmacia.**

**SUPER OFFERTA
SERUM 7/OPTIVA
con l'acquisto di due
prodotti ne avrai due
gratis a scelta.**

**Regali natalizi per tutte
le tasche dai
5€ in su....**

**NON LASCIARTI
SCAPPARE QUESTE
OPPORTUNITÀ FAI
UN PASSO DA NOI
SARAI ACCOLTO
COME IN FAMIGLIA
O ANCHE MEGLIO....**

Prodotti in offerta:

ISOMAR soluzione di acqua marina delle 5 terre	6,90€	Spazzolini TAU MARIN	2,00€
Dentifricio ELMEX	3,00€	Papaya 1 mese di trattamento	29,90€
Lichtena 25ml	9,60€; 50ml o tubo 17,60€; 100ml 30,60€	Voltadol 5 cerotti	9,90€
Benagol (Arancia, fragola, limone, menta, miele)	5,00€	Cibalgina due fast 12cpr	3,90€ 24cpr 6,90€
Iridina (decongest), irilens (lenti), iridil (natural)	5,00€	Saturimetro (saturazione e ritmo cardiaco)	69€

**PRODOTTI PER LO SVEZZAMENTO HIPP BIOLOGICO CERTIFICATO - 20% DI SCONTO
dai al tuo bambino alimenti sani, sicuri...ed economici...**

**TUTTO QUESTO È ALLA VOSTRA PORTATA; GUADAGNARE SALUTE TI FA RISPARMIARE DENARO PERCHÉ LA SALUTE NON HA PREZZO!
CARI AUGURI DALLO STAFF DELLA FARMACIA.... SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE**

info: montecalcoli@gmail.com tel. 0187 675089

L'AVIS CASTELNOVESE IN LUTTO

Un caro amico ci ha lasciati. La mattina del 9 settembre è venuto a mancare presso l'ospedale di Sarzana, Ino Marchi, ex presidente dell'Avis di Castelnuovo Magra. Instancabile e preziosissimo collaboratore volontario dell'Associazione che si era formata nell'anno 1971 nei locali del cinema Centrale di Mollicciara. In quel periodo i soci fondatori oltre a Lui furono i fratelli Tendola, Bartolotti, Battistini, Moracchioli, Grassi, Massa, i fratelli Simionelli, e il compianto Don Franco Lombardi.

Ino ha ricoperto la carica di Presidente della nostra Comunale per ben ventidue anni, dal 1990 al 2012. Precedentemente ricoprì la carica di segretario dal 1975 al 1989 e per molto altro tempo il ruolo di Consigliere.

Considerevole anche l'impegno di donatore da sempre profuso, aveva infatti ricevuto la più alta benemerita: la Croce d'Oro. Dal 2013, dopo aver lasciato la carica di Presidente per raggiunti limiti di mandato, ricopriva il ruolo di presidente emerito, mantenendo comunque, finché la salute glielo ha concesso, un'attiva collaborazione.

È stato un esempio per tutti soprattutto per i giovani che in questi ultimi anni sono aumentati in maniera considerevole rendendolo orgoglioso. Si spendeva attivamente per la nostra collettività, in modo umile onesto e leale. Tutte le

Avis Comunali della provincia, capeggiate da quella provinciale di La Spezia, hanno con grande affetto manifestato le più sentite condoglianze al figlio Alberto e ai parenti tutti, ed anche la popolazione di Castelnuovo Magra si è unita al cordoglio.

I funerali hanno avuto luogo nel suo amato centro storico giovedì 11 settembre presso la chiesa di Santa Maria Maddalena con grande partecipazione.



Ino Marchi

ne della cittadinanza e delle associazioni di volontariato della provincia (AVIS e AI-DO).

Caro Ino ci mancherai tanto... grazie.

I Castelnovesi.

PERSONALE

Ricordo con emozione le soddisfazioni che mi hai regalato e la tua generosità di consigli e di aiuti nello svolgere il mio ruolo nel volontariato, e nonostante il tuo carattere un po' burbero e schivo ha sempre prevalso l'aspetto migliore del Tuo animo.

Graziella

RINGRAZIAMENTO

Vorrei ringraziare davvero di cuore, a nome di tutta la Parrocchia del Sacro Cuore, l'"Associazione Amici del GIACO" e l'AUSER-ORSA per l'ottimo contributo fornito rispettivamente generi alimentari e denaro che verrà distribuito da Don Carlo a favore delle persone bisognose presenti nel nostro Comune. È stato un gesto davvero molto generoso che abbiamo apprezzato tantissimo! Abbiamo bisogno di questo aiuto perché la povertà, purtroppo, sta aumentando vertiginosamente. Ancora grazie di cuore.

Violi Stefania
(Parrocchia S. Cuore)

AVVISO

La **Lavanderia Mary** di Mollicciara il **31 dicembre** prossimo chiude la decennale attività ed invita tutti i clienti che hanno capi in giacenza presso il negozio di ritirarli entro quella data.

FEDE E SOLIDARIETÀ NELLA FESTA DI SANTA ROSA

In occasione della festa di Santa Rosa, svoltasi il 30 Agosto scorso a Marciano, si sono verificati nel territorio del nostro comune, di cui la frazione fa parte, numerosi episodi di grande solidarietà: gruppetti di cittadini si sono adoperati per raccogliere offerte con le quali ristrutturare la chiesina intitolata alla Santa, che è nel cuore degli abitanti non solo marcesani.

Tra i vari "comitati" raccoglitori di contributi si è distinto quello coordinato dalla concittadina Marisa Palma (che era nata su quella striscia di terra dove sorge il tempio). La sua raccolta, veramente consistente, è stata consegnata interamente al neo parroco Don Alessandro Chiantaretto per l'uso che occorre farne.

AUSER ORSA

Come di consueto con la fine dell'estate riprende l'attività dell'Auser-Orsa, presso il Centro Sociale di Castelnuovo nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 15:30 alle 18:00.

Obiettivo principale in questo inizio d'autunno è dare corso al **Filo d'Argento**, un servizio sociale gratuito rivolto alle persone anziane e disagiate in collaborazione con l'Assessore alle Politiche Sociali Arianna Bonvini con il supporto delle Assistenti Sociali. Gli intenti del Filo d'Argento sono illustrati nel volantino qui sotto riprodotto e distribuito negli studi medici, nei negozi e nelle farmacie. Il **Filo d'Argento** necessita di volontari, specialmente uomini.

Ritornano i **Corsi di Computer** per principianti e per utenti avanzati. Le lezioni si tengono nell'aula di informatica dell'AUSER-ORSA presso la scuola media "Dante Alighieri". Ritornano anche i corsi di ballo latino americano (lunedì dalle 17:30 alle 19:00), i corsi di ginnastica, cucito e ricamo, passeggiate due volte la settimana (al mattino), giochi ludici e nel corso dell'anno gite e cene sociali.

In collaborazione con la Croce Rossa Italiana ogni primo lunedì del mese si effettua il controllo del colesterolo, glicemia e pressione.

Gli interessati possono contattare la signora Anna al 349 7195 434



Filo d'Argento è un servizio telefonico di ascolto dedicato alle persone anziane, ma anche molto di più. È un numero verde gratuito per entrare in una rete di aiuto, di amicizie e buon umore.

Solidarietà

IL FILO D'ARGENTO È SOLIDARIETÀ SOLIDALE un servizio programmato che garantisce gratuitamente:

- compagnia telefonica
- compagnia a domicilio e in istituto
- consegna spesa settimanale
- consegna farmaci
- possibilità di essere accompagnati dal medico, alla posta, al centro sociale

Attività

IL FILO D'ARGENTO È AUSER - ORSA una porta d'accesso alle diverse attività gestite dall'Associazione:

- centro sociale: attività ricreative e culturali, ballo latino americano
- turismo sociale
- corsi di: cucito e ginnastica
- scuola di informatica
- cene sociali

Numero verde attivo il lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 a costo zero:



Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

CARISMA
PARRUCCHIERI

Carisma Parrucchieri da **25 anni** è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603

25
ANNI



VIAGGIO IN BIBLIOTECA

Le signore dei Libri

Da tempo desideravo fare un accurato "viaggio" nella biblioteca intitolata a Michele Ferrari, il castelnovese geniale, che con la sua attività intellettuale, tra cui l'opera *Le origini di Castelnuovo*, quasi sicuramente la più attendibile pubblicazione che sia stata prodotta sull'argomento, ha consistentemente contribuito a dare celebrità alla propria Terra. Volevo "mescolarmi" un po' ai libri che vi dimorano e conversare con le due "sentinelle" che hanno il compito di accudirli con rispetto e l'amore che meritano.

Nelle mie intenzioni era compresa la guida di quel delizioso intrico di carta e parole conservato per ampliare la mente e nutrire l'anima dei contemporanei e dei posteri.

In oltre (la passione che provo per quegli straordinari ospiti mi ad osare in tal senso) spero che le preziose "custodi" rispondano a tutte le mie domande ...

Sulla porta c'è un cartello con su scritto "Aperto". Giro la maniglia, spingo legger-

mente ed entro. Di fronte, in fondo al corridoio si materializza davanti al mio sguardo una graziosa figura di donna, seduta dietro ad una scrivania. Il suo volto è incorniciato da una capigliatura a caschetto che lo impreziosisce. Sta scrivendo. Al piccolo rumore della porta che si apre guarda nella mia direzione e mi indirizza un gentile Avanti incastonato in un sorriso.

Intanto col pensiero permeato di soddisfazione per essere entrato nel "tempio" dei mie amati cartacei "dei", avanzo verso le femmine figure che del luogo hanno la responsabilità. Mi sento un po'... magico ...

Oltre Paola, l'altra rappresentante della stirpe di Eva è Fabienne, Fabienne Pelizzari: una simpatica signora vestita con un abito di sobria eleganza.

Vado a cercare la loro competenza e la loro assistenza. Si dichiarano ben liete di assistermi.

E da esse so quanto segue.

La biblioteca Michele Ferrari è stata inaugurata il 28 giugno dell'anno 1959. I volumi

che attualmente riempiono gli scaffali sono 14.594. Gli iscritti ammontano a 3.082. La media giornaliera dei prestiti raggiunge il numero di 12-15.

Tra i generi hanno la supremazia il "giallo e il rosa". In quanto agli autori, sveltano Camilleri e Carofiglio. Nei romanzi non gialli dominano quelli storici e di avventura. La poesia è poco appetibile. (Anche se le "commesse" si impegnano a stimolarne l'interesse.)

Fra i lettori forti il "mestiere di leggere" mi viene mantenuto costante per tutto l'anno; per gli altri le stagioni più propizie sono l'estate e l'inverno.

A questo punto mi pare di aver annotato tutto quello che c'è d'interessante.

È venuto il momento di andare. Restano soltanto i saluti: grazie e arrivederci Paola: grazie e arrivederci Fabienne.

Esco. Soddisfatto.

Chi sa se questa notte il personaggio dei libri che io e Paola e Fabienne abbiamo evocato mi verranno in sogno. Come descrive sia accaduto a Bianca d'Apua nel suo "Sogno di una notte in biblioteca".

Piero Albertosi

UNA DONNA IMPORTANTE PER VALLECCHIA

Fiorita Cecchinelli, "Fiorita", nome non comune che bene si addice a questa signora di bella presenza, simpatica con una contagiosa carica di vitalità: una di quelle persone che nel luogo in cui vivono, è una vera risorsa. Per chi non si ricorda riportiamo la notizia che circa sessant'anni fa il borgo di Vallecchia era senza rete idrica comunale e vi erano pure problemi per attivarla. Si istituì così una cooperativa fra gli abitanti, che si fece carico delle spese per costruire l'acquedotto che attinge acqua dalla vicina collina sotto Forte Bastioni. Grazie a questa iniziativa i residenti usufruiscono di un ottimo prodotto proveniente dalla Apuane, purtroppo però le spese a loro carico erano molto sostenute. Tre anni fa alla "nostra" Fiorita, parlando occasionalmente con un allora personaggio del Comune, venne in mente di organizzare alcune sagre gastronomiche.

Seguita nell'idea dal marito Pietro Ambrosini (ahimè scomparso qualche anno fa), e dagli amici Vanni e Gabriella e da altri, iniziarono così le FESTE che si svolgono a luglio e ad agosto dove vengono proposti piatti assolutamente del luogo come: ravioli di carne, coniglio accomodato, sgabei, frittelle dolci e tante altre leccornie.

Il successo è grande, e il guadagno per la sovvenzione e il mantenimento per la Cooperativa è assicurato. Non basta, Lei si inventa una pesca di beneficenza che viene introdotta durante le sagre, e con questa sconfina nell'artistico confezionando personalmente i doni. Il banchetto gestito dalla figlia è pieno di pupazzi, bamboline, strofinacci e cuscini ricamati ecc....

Il risultato è superiore alle aspettative tanto che riesce a devolvere donazioni alla Pubblica Assistenza, ad alcune famiglie bisognose, e (quest'anno) anche al nuovo parroco don Alessandro per ristrutturare la canonica della Chiesa di Santa M. Maddalena. In questi giorni i lavori per la prossima pesca sono iniziati con delle idee bellissime. Insomma Fiorita è proprio una persona floreale..... possiamo affermare che grazie a Lei e ad alcuni abitanti la PICCOLA Vallecchia è capace di GRANDI cose??? noi pensiamo di sì.

G.G.



Fiorita Cecchinelli e Don Alessandro Chiantaretto

Edil POLACCI dal 1965
Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

CosTime srl
The Coffee Store

Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P. Gori 68 tel. 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail: costime@libero.it

LAVANDERIA MARY
Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...
Moliciara - Via Salicello 90

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
GIG. PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL
118
SPEZIA soccorsi
ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT
COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI
PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00
CENE

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00
APERICENE
APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Castelnovese - Colli di Luni: è già derby!

Domenica 19 ottobre, ore 10.30, presso il campo sportivo comunale "Libero Marchini" di via Carbone è in programma l'incontro tra Castelnovese e Colli di Luni, valido per la quinta giornata della Prima Categoria. E' la prima volta in assoluto che queste due squadre si affrontano in campionato.

Gli appassionati castelnovesi possono così assistere ad un derby che manca da quasi dieci anni: gli ultimi precedenti risalgono infatti alla stagione 2004-2005 quando le duellanti erano Castelnovo e Lunense. All'epoca il Castelnovo vinse sia all'andata che al ritorno, ma alla fine di quella sciagurata stagione entrambe le squadre finirono in Seconda Categoria. Fortunatamente, quest'anno i presupposti sono diversi.

Il **Colli di Luni**, nonostante un avvio incerto, è indicato dagli addetti ai lavori come una delle squadre più accreditate per la promozione. Dopo la retrocessione dello scorso anno, il presidente Fabrizio Mabellini ha affidato la stagione della riscossa a Cristiano Lavaggi (direttore generale), Michele Devoti (direttore sportivo), Davide Marselli (allenatore) e Alessandro Luciani (viceallenatore).

La **Castelnovese** prosegue il proprio cammino con il medesimo assetto dirigenziale degli anni passati: al fianco del presidentissimo Gherardo Ambrosini, ci sono sempre Massimo Tancredi (direttore generale), Bruno Triglia (direttore sportivo) e Mario Musetti (direttore tecnico); in panchina siede, per la terza stagione, Stefano Paolini.

Il **Colli di Luni** si presenta al derby con un ruolino di marcia inferiore alle attese; nelle prime partite ha raccolto soltanto una vittoria senza mai riuscire ad esprimere tutto il proprio valore. Bertucelli però è già una certezza: fin qui ha segnato un gol in ogni partita. E' un centravanti di categoria superiore e con questa impressionante regolarità sarà determinante per la rimonta

del Colli di Luni, staccato di sette lunghezze dalla coppia di testa Marolacqueasanta - Riccò. La Castelnovese ha già affrontato tre delle squadre che sono al vertice del campionato senza sfigurare, ma raccogliendo solo un pareggio. Le partite che seguiranno il derby ci aiuteranno a capire meglio il reale valore della squadra. La difesa è una garanzia, mentre dal centrocampo in su sarà determinante la continuità di rendimento degli uomini più rappresentativi.

COLLI DI LUNI

P: Franciosi, Sarti S. **D:** Bertagnini, Camicioli, Conti, Michi, Pighi, Torre, Sarti A. **C:** Brughitta, Cavalletti, Del Padrone, Lorenzini, Monfroni, Pighi, Ricci, Rolla, Sergiampietri, Signego. **A:** Andreani, Bellè, Bertucelli, Jabraoui.

CASTELNOVESE

P: Franceschini, Mariani **D:** Antognetti, Baldassari, Barbieri L., Cattani, Colonnelli, Muraca, Orlandi, Pietra J., Vannucchi **C:** Barbieri A., Belli, Biselli, Nicolini, Pietra M., Vita **A:** Bonucelli, Franzoni, Musetti.



Davide Marselli (a sinistra), allenatore del Colli di Luni, che stringe la mano a Stefano Paolini (a destra), allenatore della Castelnovese

Qual è il vostro obiettivo?

Davide Marselli: Vincere il campionato; l'inizio non è stato brillante, ma c'è tutto il tempo per recuperare il terreno perduto.

Mario Musetti: Conquistare un'altra salvezza; magari con qualche giornata di anticipo per poi divertirsi.

Qual è il progetto tattico a cui state lavorando?

Marselli: Stiamo cercando di costruire un gruppo di 20-22 ragazzi che possa salire di categoria e fare bene per altri due-tre anni. Il nostro modulo di riferimento è il 4-4-2.

Musetti: Lo schema di gioco di partenza è il 4-3-3; poi il nostro mister è bravo a cambiarlo in corsa secondo le necessità della squadra.

Qual è il punto di forza della vostra squadra?

Marselli: Sicuramente il nostro bomber; Giuseppe (Bertucelli, ndr) è un vero lusso per la categoria.

Musetti: Il gruppo; c'è uno zoccolo duro formato da calciatori che sono con noi da tanti anni (Cattani, Vannucchi, Vita, ndr) e che aiutano i nuovi arrivati ad inserirsi. La Castelnovese è come una grande famiglia.

E quello di debolezza?

Marselli: Credo che la squadra sia completa sotto ogni punto di vista; però manca ancora la mentalità giusta per riuscire ad esprimere sul campo tutto il nostro potenziale.

Musetti: E' una squadra che non si accontenta mai; in certe occasioni bisognerebbe "gestire" il pareggio ed invece per provare a vincere la partita, rischiamo di perderla.

Che campionato vi aspettate?

Marselli: Difficile; squadre come il Ceparana, il Vecchio Levante e il Real Fiumaretta ci contenderanno il primo posto fino all'ultima giornata.

Musetti: Molto equilibrato; ci sono almeno 5-6 squadre che possono lottare per la vittoria finale. E rispetto allo scorso anno, mi sembra che il livello si sia alzato, sia dal punto di vista tecnico che da quello fisico.

Come giudica questo inizio?

Marselli: Non siamo certamente soddisfatti; probabilmente abbiamo sottovalutato le difficoltà di un campionato che credevamo di aver già vinto. La realtà è diversa. Non ti regala niente nessuno e ogni vittoria va sudata fino all'ultimo minuto.

Musetti: E' stato sicuramente positivo; nonostante il calendario ci abbia riservato un avvio "terribile", siamo riusciti a conquistare punti preziosi.

Riccardo Natale

PALLAVOLO SOTTO LA TORRE

Castelnovo Centro Storico accoglie nella sua bellissima piazza Querciola un insolito torneo di pallavolo intitolato alla memoria di Ino Marchi ex presidente dell'AVIS Castelnovo Magra per 22 anni. Organizzato dal Volley Colombiera nella persona di Isoppo Maria Luisa e del Circolo Arci del presidente Reggioli David con la collaborazione dell'AVIS Castelnovo Magra, presente il figlio Marchi Alberto e il presidente attuale Russo Franco.

Hanno partecipato al torneo la squadra di casa Volley Colombiera, Futura AVIS Ceparana, Volley Pontremoli e Volley Olimpia La Spezia.

I risultati delle due semifinali sono i seguenti:

Volley Colombiera vs Futura AVIS Ceparana 0-2 Parziali: 23/25, 25/27.

Volley Pontremoli vs Volley Olimpia La Spezia 2-1

Finali 3°- 4° posto: Volley Colombiera vs Volley Olimpia La Spezia 2-0 Parziali: 25/18, 25/23.

Finale 1°- 2° posto: Futura AVIS Ceparana vs Volley Pontremoli Parziali: 24/26, 23/25

Meritata vittoria dunque per il Volley Pontremoli davanti ad un numeroso pubblico che ha seguito con entusiasmo tutte le partite. Questa la classifica finale: Primo Volley Pontremoli, secondo Volley Ceparana, terzo Volley Colombiera e quarta L'Olimpia La Spezia.

Nella foto qui sotto una fase del torneo.



Centro  Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnovo Magra - Tel 0187/671979

Pimpirulin

di Silvia Ricci

**ASILO
NIDO**



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

**CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA**
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Centro Sportivo Castelnovo Magra
Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

Pimpirulin
di Silvia Ricci
**ASILO
NIDO**
a Sarzanello
PER INFORMAZIONI 335 5286235



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

**COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE**

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

FARMACIA MONTECALCOLI
AVIS CASTELNUOVO MAGRA
alphega farmacia
CA' LVNAE
COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Zanzare che fare!

Venerdì 31 Ottobre 2014 ore 16.30

Presso il Salone delle conferenze di Cantine Lunae (g.c.) di Paola Basani Castelnuovo Magra - SP

Questione di culex - De Agostini 2014 -

Un Libro istruttivo e divertente ci fa conoscere meglio la zanzara, un insetto fastidioso ed in alcuni casi pericoloso

MARINA MARAZZA / CLAUDIO VENTURELLI
"Giornalista" / "Entomologo"

AUTORI DEL LIBRO

INTERVISTATI DA
PINO MARCHINI "Scrittore"

Ci faranno scoprire vecchi e nuovi metodi per difenderci da ogni tipo di ZANZARA

Al Termine Aperitivo offerta di CANTINE LUNAE

INGRESSO LIBERO

info montecalcoli@gmail.com tel. 338 7275597

A.L. di Fabrizio AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE

COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

AUTOSCUOLA LUNENSE

di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC

Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica

VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS

Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO

Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)

Reperibilità anche fuori orario

Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00-12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

sara ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

ANAGRAFE

Sono nati:

Crescentini Cristiano	(04/08)
Bellazzini Giorgia	(08/08)
Valli Andrea	(17/08)
Vivani Marco	(18/08)
Rossi Matteo	(20/08)
Casani Lavinia	(29/08)
Morachioli Leonardo	(24/08)
Farina Celeste	(02/09)
Cristallo Eva	(03/09)
Della Tommasina Aurora	(11/09)
Righi Sofia	(09/09)
Cecchini Andrea C.	(10/09)
Santos M.W. Swami	(15/09)

Si sono sposati:

Spagnoli Davide	
Masetti Lara	(09/08)
Mosti Sergio	
Baudone Marilena	(23/08)
Poggioli Gianni	
Zembo Silvana	(23/08)
Vannucchi Gabriele	
Puntelli Sara	(26/08)
Franciosi Andrea	
Stolf Elena	(31/08)
Bonanata Carlo	
Bernardi Michela	(28/09)

Sono deceduti:

Giacomelli Eugenio	a.77 (4/8)
Pivieri Adria	a.91 (29/7)
Bianchi Vanda	a.88 (31/7)
Bertoni Otello	a.45 (3/8)
Bertini Valentino	a.78 (2/8)
Lazzari Emma	a. 90 (7/8)
Frigelli Ottavio	a. 93 (13/8)
Freggia Maria	a.94 (25/8)
Rambay R. Pedro R.	a.38(19/8)
Marchi Ino	a.82 (9/9)
Castagna Ivana	a.79 (15/9)
Grassi Corinna	a.87 (13/9)
Bertela' Anna Maria	a.89 (17/9)
Cucurnia Giuliano	a.71 (24/9)
Finotti Giulio	a.81 (27/9)
Parodi Maria Teresa	a.78 (23/9)
Lombardi Marisa	a.84 (24/9)

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"

Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe,110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giomini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
Ziegler Margarete

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

RITORNO DEL GENERE

Dopo che anche negli Stati Uniti il bilancio dell'ultima stagione cinematografica ha segnato un vistoso calo degli incassi si comincia a pensare seriamente ad una crisi globale particolarmente grave, quali ne siano le ragioni si può ricondurre a svariati motivi, uno dei quali potrebbe essere la dichiarata mancanza di fantasia nell'elaborazione di storie accettabili. In questo senso un ritorno ai generi più tradizionali sembra la direzione più percorribile, è per questo che "La preda perfetta" può provocare una serie di considerazioni: innanzitutto il fatto di essere originato dal romanzo di Lawrence Sanders che forse è uno degli ultimi esponenti della generazione di scrittori dei tardi anni trenta che ci ha dato una serie quasi infinita di capolavori, basterà forse citarne alcuni come Ed Mc Bain, Elmore Leonard, Donald Westlake, Charles Willeford, James Crumley, Toby Hillerman, James Lee Burke, William De Andrea e Walter Mosley preceduti dalla trimurti costituita da Chandler, Hammett, Thompson, trascurando Cain, Goodis e chissà quanti altri, questo per dire che materiale per il cinema ne esiste in sovrabbondanza ma viene ben poco utilizzato. Block nella sua lunga carriera ha creato personaggi molto diversi ma, fra i tanti, emerge quello di Matt Scudder, creato nel 1976, con caratteristiche di certo peculiari; è un ex poliziotto alcoolista che per un incidente di percorso, l'uccisione accidentale di una bambina in un conflitto a fuoco, si è dimesso e svolge una attività di detective privato sui generis. In questo caso viene ingaggiato da uno spacciatore di droga cui è stata uccisa la moglie in modo particolarmente efferato e crudele. Il nostro protagonista riesce a venire a capo della situazione attraverso una serie di vicissitudini che ci riporta alla memoria del grande cinema, appunto di genere, che tanto aveva incantato tra gli spettatori nella stagione che si potrebbe inquadrare tra gli anni quaranta e sessanta del novecento (non trascurando naturalmente i ripescaggi fatti nel tempo dai vari Polanski, Michael Mann, Toni Scott e altri). Un abile intreccio di azione e suspense condito da dialoghi che hanno coinvolto anche grandi scrittori come Hemingway (da cui il magistrale "I gangsters" di Siodmak) all'interno di momenti che non si lasciano sfuggire abili osservazioni sulla società. È bravo Liam Neeson nella parte di Scudder ma non sono da meno gli altri protagonisti e comprimari immersi in una New York di sinistra fascino fotografata a meraviglia. Se non andiamo errati opera seconda di quello Scott Cooper che nel 2009 aveva fatto guadagnare a Jeff Bridges un Oscar per il suo "Crazy Heart" anch'esso ricavato dal bel romanzo di Thomas Cobb. Per concludere il materiale per fare tornare la gente al cinema esiste, basta utilizzarlo, anche se il risultato al botteghino è abbastanza deludente, ma questo è un problema che ci porterebbe a parlare del pubblico e ve lo risparmio.

SPORT LIFE

ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER

ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - sportlife.staff@libero.it

sara ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

Qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 6 - Novembre-Dicembre 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "Qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11 - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00



NATALE È....

Natale è la gioia dei bambini che guardano l'alberello agghindato con colori e doni. Al suo cospetto si incantano come davanti al "magico" spettacolo del candido sfarfallio di fiocchi che scende dal cielo quando nevicata. Natale è l'atteso giorno della grande speranza apportatrice della promessa Divina (di colmare il solco delle ingiustizie tra gli uomini e di versare balsami sulle loro ferite: massimamente spirituali) nata nella mangiatoia di Betlemme. Nonché di elevare... Scale che consentano alle anime meritevoli di salire a ritirare il premio ...

Ma Natale è anche un grande mistero: alla fine delle sarabande di luci e di speranze tornano il grigio e le brume. Perché gli uomini sono incapaci di mondarsi dei loro difetti. Ed allora ecco che quell'alberello che prima era sfavillante, bramato dai bambini, conclusa la sua razione di "tempo speciale", torna lo strumento per "impiccare" i diritti e i bisogni. E soltanto la Fede resta la sublime amica che aiuta a vivere. E anche a Morire ...

Però il Natale è pure un'altra cosa ancora: una "festa totale", nel senso che si compone di spiritualità e corporalità: di anima e di "pancia". Ovvero riserva molta considerazione all'altare ma non trascura la tavola ... In fatti per fino al tempo della non certa ricca "civiltà contadina" non soltanto i proprietari delle terre ma anche i meno abbienti mezzadri mangiavano un pranzo vicino all'abbondanza. Insomma: per quel giorno straordinari tutti (o quasi) potevano concedersi una scorpacciata di cibo. Sulla tavola per il giorno della "Festa delle feste" (così veniva considerata appunto) non mancava almeno il pappone e la focaccia preparata con le proprie mani dalla donna di casa più esperta nel settore. Solitamente una nonna.

Occasione dunque molto gradita anche ai più incalliti avversari del Sacro: profittavano ("giustificati") per allentare la cinghia dei pantaloni ... (La passione per il cibo, in quel giorno particolare, era poco considerata da parte di tutti, come peccato di gola.

E così, sia tra la popolazione del borgo (i borgan), che tra quella della campagna (i campagnoesi), circolava una usanza: si diceva: "qual è il giorno in cui si mangia tanto?" Si rispondeva: "il giorno di Natale".

Tanti auguri, cari lettori

Piero Albertosi

ACAM,

ma quanto continui a costarmi?

Con l'ultima bolletta l'ACAM Acque S.P.A. ci ha riservato due sorprese, naturalmente non belle. Infatti si tratta di aumenti dei costi del servizio idrico (ma probabilmente ci saranno anche per il gas) dovuti, non certo per la carenza di acqua, di quella ne abbiamo avuto e continuiamo ad averne in abbondanza, ma per la emissione di alcune delibere della (AEEGSI) Autorità per l'Energia Elettrica Gas e Servizio Idrico. Autorità che ha, dal primo gennaio 2012, la funzioni di regolazione e controllo dei vari servizi primari.

Segue a pagina 2 >>

Donne in politica

Come avevamo anticipato nell'ultimo Qui Castelnuovo in questo numero riportiamo l'intervista a due donne che hanno deciso nelle ultime elezioni amministrative di entrare in politica. Entrambe provengono dalla società civile, **Maria Luisa Isoppo** è medico, **Katia Cecchinelli** è insegnante. Tutte e due si sono presentate come indipendenti dai partiti su due liste contrapposte (Uniti per Castelnuovo, Cecchinelli e Noi per Castelnuovo, Isoppo) che si sono contese l'amministrazione del nostro comune.

Nella seduta del 7 giugno, successiva all'entrata in esercizio della nuova amministrazione, Katia Cecchinelli, facente parte della maggioranza, è stata nominata Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Associazionismo.

Interviste a pagina 5 >>

CASTELNOVESI NEL MONDO (2)

La popolazione castelnovesa emigrata è distribuita in 31 paesi di cui 13 in Europa, 7 tra centro e America del sud, 2 nell'America del Nord, 5 in paesi dell'Asia, 3 paesi dell'Africa e Australia. Praticamente tutti i cinque continenti sono interessati dall'emigrazione castelnovesa che più dettagliatamente è così suddivisa:

Segue a pagina 7 >>

Qui CASTELNUOVO compie due anni

Con il prossimo anno il giornale entra nel terzo anno di vita. Sin dal primo numero abbiamo voluto dare una veste grafica colorata, rendere il giornale più piacevole, le foto pubblicate più leggibili e le inserzioni pubblicitarie più evidenti. Il colore attira l'attenzione e indubbiamente il giornale è più bello.

Però abbiamo dovuto fare anche il bilancio economico di questi due anni e i conti non tornano: ci sono troppe spese per stamparlo (il colore costa) e ci siamo resi conto che 1 euro non è più sufficiente, a dire il vero non lo è mai stato. La tiratura è limitata a cinquecento copie e ogni numero ha un 6-7% di resi (inventuti). Troppo poche le copie vendute per coprire le spese.

Forse, presi dall'entusiasmo di ricominciare a stampare un giornale locale, abbiamo sottovalutato i costi di esercizio. La strada dell'abbonamento è stata scartata per non andare incontro ad altri costi. Oggi per

spedire un giornale occorre imbustarlo in una pellicola trasparente con all'interno l'etichetta con l'indirizzo. Per fare ciò dovremmo pagare per far assemblare il giornale dalla tipografia, per imbustarlo, etichettarlo e pagare l'affrancatura.

La domanda sorge spontanea: Torniamo al bianco e nero come una volta? No! Sarebbe un tornare indietro.

L'associazione non ha scopo di lucro, non deve accumulare ricchezze, anzi dovrebbe promuovere anche iniziative culturali finanziate con le entrate del giornale. Gli introiti dalla pubblicità sono appena sufficienti per coprire le perdite accumulate con ogni numero del giornale.

Confidiamo, quindi, nella comprensione dei lettori che sicuramente continueranno a sostenerci e a leggerci, pagando cinquanta centesimi in più.

Il prezzo del giornale a partire dal prossimo numero del 2015 sarà di euro 1.5.

Alluvione del 5 Novembre

La tardiva pulizia dei fiumi e dei canali castelnovesi non ha impedito il verificarsi della catastrofe. Il Bettigna ha rotto gli argini con violenza ed è uscito dal suo letto allagando le strade e le case di via Salicello.

Segue a pagina 2 >>



Alluvione del 5 Novembre

Continua da pagina 1 >>



Gli abitanti al mattino presto si sono trovati improvvisamente l'acqua in casa. Forse qualcuno è stato sorpreso anche nel sonno. La foto in copertina mostra l'acqua che è arrivata ben oltre i materassi.

Qualcuno ha visto arrivare l'acqua con una velocità ed una forza tale che era impossibile contrastarla. "Siamo rimasti pietrificati di fronte a tale furia" ha detto una signora che cercava, disperata, di salvare il salvabile in quel

lago d'acqua gialla che era diventata la sua casa.

I tombini, le caditoie e le grate non riuscivano a defluire l'acqua. Nel cortile di una casa allagata è arrivata anche una tavola da surf. I pompieri hanno interrotto il loro lavoro perché non sapevano dove buttare l'acqua che pompavano.

Un film già visto e che forse vedremo ancora in futuro se non si metterà mano seriamente al dissesto idrogeologico del nostro territorio.

I lavori di pulizia dei fiumi, in alcuni tratti ancora da terminare, sono stati fatti con superficialità e con poca perizia. Ci hanno riferito che la terra che è stata rimossa dal letto del fiume è stata spalmata sugli argini, così, quando è arrivata la piena la terra è stata portata via trasformandosi in una valanga di fango che ha tappato i naturali sfoghi a valle.

I fiumi non hanno più l'alveo naturale di una volta. Nel corso degli anni e in assenza di una manutenzione costante. Il lento depositare della terra trasportata in sospensione dalla corrente ha ridotto la sezione del corso d'acqua. È noto che se il fiume rallenta aumenta la sedimentazione che con il tempo forma delle isole sulle quali crescono le piante, che diventeranno alberi. Se gli alberi che sono nel greto del fiume vengono sradicati dalla furia dell'acqua e vengono trascinate a valle incontrando altre piante formeranno una diga (come fanno i castori), che naturalmente fa salire il livello dell'acqua con conseguente esondazione.

Se noi andassimo a vedere i corsi d'acqua di tutto l'arco alpino ben difficilmente troveremo degli alberi nel greto del fiume. Gli abitanti di questi luoghi sanno benissimo quali rischi correrebbero se non tenessero pulito il fiume.

Ormai è stato accertato che i costi di una alluvione sono di

gran lunga superiori ai costi della manutenzione preventiva. E allora, cosa aspettiamo a metterci in carreggiata? Non sarebbe meglio, in caso di calamità, sospendere la "spending review" e dare corso ai lavori necessari?

Andrea Cavanna



ACAM, ma quanto continui a costarmi?

>> Continua da pagina 1

Nel caso specifico si tratta di recupero tariffario di tre anni (2009-2011) come previsto dalla delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR (art.31.2 allegato A).

Invito gli affezionati di questo periodico ad andarsi a leggere le delibere, ce ne sono per il Gas, l'Energia Elettrica e l'Acqua; sono veri e propri tomi scritti in perfetto burocratese e con ineccepibili sistemi matematici per i calcoli tariffari. Quindi tutto a posto? No, per semplificare, le funzioni di calcolo sono fatte tenendo conto dei costi, quindi dei debiti presenti e retroattivi, ed ecco la sorpresa del recupero delle partite pregresse (2009 -2011) poi ci sarà un adeguamento delle tariffe future sulla base della delibera sempre tenendo conto dei "costi". Tutto questo in regime di libera concorrenza ma dove il distributore del servizio idrico è unico (ACAM).

Poi cosa ti studia ACAM, probabilmente per recuperare un

po' del debito pregresso, sempre sulla base di un'altra delibera dell'Autorità in questione (la numero 86/2013/R/IDR)? Decide di aumentare il deposito cauzionale che verrà calcolato in base al consumo degli anni precedenti, e non sul consumo attuale.

Di contro la stessa ACAM non è in grado di rimborsare un deposito cauzionale per una utenza cessata nel mese di maggio. All'ennesimo sollecito da parte del creditore, il funzionario addetto ai rimborsi ha detto semplicemente: "Non ho soldi per i rimborsi. Se ne parlerà ad anno nuovo".

"Così va la vita." Diceva Billy Pilgrim e gli utenti ACAM, nonostante tutto, si adeguano. Ma i vari comuni consociati con l'Azienda, che dovrebbero aver voce in capitolo nelle decisioni della stessa, cosa fanno per tutelare i propri cittadini? Poco, anzi nulla visti i risultati.

Pino Marchini

Nomina Parroco di Castelnuovo

Lunedì 8 Dicembre nella cattedrale di Santa Maria Maddalena a Castelnuovo Magra, in occasione della celebrazione dell'Immacolata Concezione, il Vescovo ha nominato **Don Alessandro Chiantaretto** a capo della Parrocchia di Castelnuovo.

La redazione da il benvenuto e augura al nuovo Parroco un proficuo lavoro.



Viaggio in Garfagnana per incontrare la figlia di Bartali



Bianca Maria, la figlia del grande Gino Bartali: il campione in bicicletta che con le sue imprese sportive ha contribuito in maniera somma a far guadagnare al ciclismo italiano grande prestigio nel mondo, è una donna dal corpo snello e aggraziato, dotata di una gentilezza estrema nonché di uno squisito senso dell'ospitalità. E quando lo ha sommato a quello del marito Attilio, io e i miei

amici - compagni di viaggio - : Paolo e Filippo (quest'ultimo un "mago" del volante e profondo conoscitore dei luoghi: preziose virtù, assai utili su strade serpeggianti tra visioni di catturante bellezza ma anche di non proprio facile percorrenza), non siamo stati capaci di rifiutare l'invito di restare a pranzo: "Mangiamo un piatto di pasta insieme" ci hanno detto.

Abbiamo resistito un po' prima di accettare: non volevamo causare disturbo. Ma alla fine, viste la sincerità e l'affetto con cui ci veniva fatta la proposta, abbiamo ceduto ...

E ci siamo seduti attorno al tavolo. Dove, tra una masticata e l'altra, abbiamo dato vita ad una conversazione permeata delle nostre domande e delle risposte dei gentili anfitrioni.

Continua a pagina 9 >>

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

"Vissi d'arte"

I TRE FIORI

Questa rubrica, è dedicata, come sapete, agli artisti nostrani, non solamente pittori, scultori o musicisti, ma anche a coloro che offrono al pubblico un qualcosa già esistente che elaborano ed arricchiscono con estro, fantasia e buon gusto, facendone così oggetto della propria creatività. Nel periodo di Natale la maggior parte di noi si sente più buona, più solidale e propensa ad aiutare gli altri facendo loro magari qualche bel regalo, ci accorgiamo



con dispiacere che le nostre tasche purtroppo sono molto leggere anzi leggerissime ... e così pensiamo ... "Però.. almeno un fiore!"... E la mia mente si è subito rivolta verso quelle splendide artiste che sono le fioraie del nostro paese: Daniela, Elisabetta e Valeria. Tre donne belle, capaci sensibili, con storie differenti ma con un unico obiettivo, migliorarsi e non farsi coinvolgere da questo presente precario.

DANIELA simpatica e briosa, mi accoglie nel suo negozio con un caldo abbraccio. Quest'anno festeggia i suoi venticinque anni di attività e sembra ancora una ragazzina! La sua esperienza in materia è molto grande. I corsi che ha fre-

quentato per acquisire i trucchi del mestiere hanno solo accresciuto la sua innata predisposizione per questo lavoro. Le sue composizioni creative con un magico tocco personale che le fa scegliere i fiori in modo raffinato, sono splendide e mentre ne prepara una, con grande senso dello humor, racconta alcune esperienze che le sono capitate: di un prete che per S. Valentino le ordinò un mazzo di fiori oppure dell'innamorato respinto che voleva un consiglio per un bouquet che facesse di nuovo innamorare la sua ex, quell'elegante signora che acquista due mazzi di fiori, uno per la moglie e l'altro per la fidanzata." *La fioraia deve essere anche psicologa "dice Daniela" per consolare, rassicurare e soprattutto deve essere custode di tanti segreti".*



ELISABETTA, fatina, bionda e sorridente che si affaccia alla finestra della sua casetta di legno ricolma di fiori nei pressi del Camposanto. In questo luogo di pace e di raccoglimento è la dolce persona che ascolta e conforta chiunque ne abbia bisogno mentre acquista fiori per i propri defunti. E' un valido aiuto per accudire le

tombe quando i parenti non possono farlo. I suoi fiori non sono solo per chi non è più tra noi. Non c'è momento del giorno che non ci sia qualcuno che non parli piacevolmente con Lei. Betta è proprio un angelo, le hanno anche dedicato una bellissima poesia.

*Betta presente e discreta
Lieve si muove nel Campo Santo
alla nostra malinconia sta accanto
ci offre molto più che fiori
ci dà profumi e colori
come antidoto ai nostri dolori*

VALERIA non è certo da dimenticare. Assieme al marito Igor e alla sorella Roberta conduce con professionalità l'attività ereditata dalla sua non dimenticata mamma Franca. La sera dove svolge la sua opera è



un fiore all'occhiello del nostro comune. Sempre fornitissima di fiori piante e ortaggi di ogni genere. Minuta e graziosa sembra una bambina, ma è già madre di due figli. Il suo lavoro è ad alto livello, la laurea europea a Bari di Flower Designer e i concorsi nazionali e internazionali conseguiti lavorando con maestri Olandesi, hanno affinato le sue tecniche. Quest'anno è arrivata seconda nel concorso regionale per "Bouquet da sposa" che ha dedicato alla memoria della sua mamma. Questa giovane imprenditrice con emozione mi racconta che nei suoi progetti per il futuro c'è una prossima apertura per il mercato estero attraverso internet. Complimenti!"

Assieme alla "Briosa alla Romantica e alla Tecnologica" porgo ai lettori i più affettuosi auguri di

BUONE FESTE
Graziella Giromini (Girò)

LAUREA

Silvia Spinetta ha conseguito presso la Facoltà di Architettura di Genova la Laurea Magistrale con la valutazione di 110/110 con la seguente tesi: "CAMBIAMENTI CLIMATICI E METROPOLI, I NUOVI PARADIGMI E IL CASO GENOVA".

A Silvia le vive congratulazioni dei genitori, parenti e amici.



INCANTO DELLA PAROLA

Una breve recensione in cui appare il ricordo di un grande scrittore ligure della riviera di ponente, Francesco Biamonti, che ho avuto la fortuna ed il privilegio di conoscere personalmente mi ha spinto a leggere questo "Il cibo dei venti" di Elio Grasso (Edizioni Effigie pagg.92 euro 15.00).

Un uomo di una cinquantina d'anni vive sulle colline di una piccola località di campagna nei pressi di Rapallo, è ospite e tiene cura di un piccolo appezzamento di terreno che circonda una vecchia casetta, il suo tempo passa tra le cure della terra e gli spostamenti quasi giornalieri nel paesino sottostante, ogni tanto è raggiunto da una donna appena più giovane di lui (Mita) di origini meridionali, vedova, con un figlio ragazzo. Il sentimento che li lega e la loro relazione scorre tra pensieri ed aspirazioni che si esprimono a volte solo con silenzio rispettoso. Vi è anche il tempo per i ricordi che per l'uomo sono soprattutto costituiti da ricordi relativi alla famiglia di origine, soprattutto riguardanti la figura del padre forse fascista e di una affascinante cugina (Marisa) di cui non ha notizie da anni. Non mancano anche ricordi più a breve come quello di un ragazzo magrebino, Bechir, che è stato suo ospite una manciata di giorni prima di essere assassinato per motivi poco chiari. Ma le considerazioni più importanti e frequenti sono quelle relative alla natura nelle sue diverse espressioni, dal cambio delle stagioni al succedersi del nascere e del morire dei frutti della terra. Anche il cielo ed il mare portano non solo ad osservazioni consuete, le barche in lontananza che partono o ritornano per la pesca, ma anche alle proiezioni fantastiche che lo avvolgono fin dal suo essere ragazzo. L'arrivo nel paese di un giovane prete porterà anche alla possibilità di un aiuto nella ricerca di Marisa che si è allontanata tanti anni prima. Ma se si poteva sperare in una variazione romanzesca si sarà delusi e nel contempo confortati dal fatto che l'autore non mira tanto a colpi di scena quanto ad una continuità di tono che nel suo apparente ripetersi rende il lettore partecipe attento dell'osservazione esistenziale. Il percorso dei pensieri del protagonista, il suo atteggiamento nel rapporto con gli altri e con se stesso avvolge il lettore in una spirale cui solo alla fine, forse, potrà dare un nome.

Quindi una storia quasi senza gli aspetti tradizionali di una trama ma quanta poesia e sentimento nel tratteggio suggestivo e misterioso dei rapporti tra i personaggi, quanta espressione di ricerca di assoluto nel continuo flusso di pensieri che uniscono il passato ed il presente di ciascuno, quanto incanto nel procedere di una narrazione che tra nostalgia, malinconia e necessità di affrontare comunque il presente ricorre inevitabilmente alla suggestione del ricordo per trovare le possibili radici del tempo che comunque in qualche modo ci appartiene. Un libro struggente e meraviglioso scritto da un autore che, si vede e si sente, è autore di narrativa ma anche di poesia e si iscrive in un mio ideale pantheon che oltre a Biamonti comprende altri liguri come Elio Lanteri, Marino Magliani e sicuramente altri fino a farmi pensare all'opera del grande Patrick Modiano recentemente e giustamente premiato col Nobel per la letteratura. Sicuramente una grande, bella compagna.

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Bar Pizzeria PizziCotto
Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)
Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnuovo Magra - 0187 672251
ANCHE DA ASPORTO

Bagnone snc MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

Colloquio tra una "borgana" e un "campagnolo"

C'era una volta ..., non si tratta dell'inizio di una favola ma di una amara realtà che sta affliggendo (soffrendo) il nostro centro storico così bello, così signorile, forse un po' snob ma malinconicamente desolato e decadente.

Il capoluogo, da sempre sede del palazzo comunale, nel 1951 (primo censimento ISTAT dopo la guerra) era la frazione numericamente e percentualmente più abitata del comune, oggi conta poco più di quattrocento persone.

"C'era il teatro dove facevano anche il cinema e recitava la compagnia dei filodrammatici," racconta la **Borgana**

"Poi hanno costruito prima un cinema poi due al piano e hanno chiuso il teatro e la compagnia dei filodrammatici," aggiunge il **Campagnolo**.

B" C'era la caserma dei carabinieri in via Dante ..."

C" Da qualche anno i carabinieri si sono trasferiti in via della Pace, al piano."

B" C'erano le scuole elementari e medie, il medico condotto, tre ostetriche, un dentista una farmacia.

C" Ora tutti i ragazzi li portano alle scuole di Palvotrisia. Gli ambulatori medici e le farmacie sono al piano tranne una che fa servizio anche in paese."

B" C'erano ben sette tra bar e osterie."

C" Ora i bar più o meno alla moda sono al centro commerciale, Mollicciara e Colombiera.

Nel capoluogo è rimasto solo il circolo ARCI e l'Enoteca, ma anche questa dopo il terremoto non si sa se è agibile".

B" C'erano sei negozi di alimentari, una latteria, due macelli, una edicola e un tabacchino. E' rimasto solo un alimentari".

C" Ora c'è un supermercato al centro commerciale e i pochi alimentari rimasti e i tabacchini sono scesi tutti al piano".

B" C'era un frantoio e due forni è rimasto un forno".

C" Ricordo anch'io che c'erano tante botteghe artigiane".

B" Quattro calzolai, quattro falegnami, due fabbri tre barbieri, quattro sartorie tra uomo e donna, due parrucchiere e di tutti è rimasta una parrucchiera

B" C'erano tre trattorie.

C" E' rimasto solo un ristorante famoso.

B" C'era la sede del comune anzi ce ne sono state tre, poi è venuto il terremoto ..."

C" E il comune lo hanno spostato nelle ex scuole del Canale"

B" E' rimasto l'ufficio postale e spero rimanga almeno per ritirare la pensioni. Insomma c'era, c'era ... c'erano tante cose e ora non ci sono più."

C" Purtroppo, di questi tempi, anche al piano hanno chiuso o stanno chiudendo tante attività commerciale e artigianali. E' una triste realtà che sta impoverendo sempre più il nostro paese".

Pino Marchini

Contributo Comunale alle Associazioni Castelnovesi

L'Amministrazione Comunale con la delibera Consigliare del 3 Ottobre scorso ha assegnato un contributo di €10.500 a sostegno delle attività delle seguenti associazioni sportive, ricreative e sociali: Circolo Arci Colombiera € 4.000 (38,1%), Pubblica Assistenza di Luni € 2.500 (23,81%), Centro di Attività AUSER € 1.000 (9,52%), ASD ABC Volley Colombiera € 1.000 (9,52%), ASD U.S. Luni € 1.000 (9,52%), Associazione VOLTALACARTA € 500 (4,76%) e Circolo Arci Castelnuovo M. € 500 (4,76%).

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

 a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI

Marina Ricci è il nuovo Comandante della Polizia Locale; sostituisce Maurizio Bertella, che ha lasciato il comando per raggiunti limiti di età.

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com

Gita in Vespa a Trebbiano.

Questa foto ci è stata consegnata dal Geometra Sauro Bianchi che l'ha ritrovata nel suo archivio personale ed stata scattata nei pressi di Trebbiano.



In piedi da sinistra: Fornelli Riccardo, Venturini Giorgio, Spadoni Antonio (fornaio da Giromin), Ricci Sandro, Bianchi Sauro. Accosciati: Salvetti Marcello, Baudone Mimo e Lagomarsini Andreino.

UN GRAPPOLO PER LA VITA

È sempre un piacere incontrare Roberto Petacchi. Il giovane imprenditore ha promosso, assieme alle mamme degli alunni delle classi prime e seconde di Palvotrisia, un'iniziativa benefica che si intitola *Un grappolo per la vita*. Con Roberto è facile addentrarsi in ragionamenti che hanno a che fare con il suo mon-

do, quello del vino, e da lì spaziare nella politica, nell'economia o nel buon senso del vivere. Sempre rimango stupito delle competenze e conoscenze che dimostra di possedere. Ma Roberto non ha dimenticato le sue origini e le sue convinzioni e, non da oggi, ritiene sia giusto, proprio grazie al vino, dare vita a

qualche opera di bene. E così è nata *Un grappolo per la vita*, con i bambini che hanno dipinto le etichette e decorato le scatole che contengono le bottiglie MAGNUM di vino vermentino PIANACCE dell'azienda Giacomelli, che ha donato, oltre al vino, anche le bottiglie e i contenitori. Tutto il ricavato, quest'anno, perché l'iniziativa proseguirà anche nei prossimi anni e potrà riguardare altre destinazioni, sarà devoluto all'Ospedale GASLINI di Genova.

Domenica 13 dicembre, al Centro Sociale, si sono incontrati tutti per l'acquisizione delle bottiglie, alla presenza del sindaco Daniele Montebello, del direttore responsabile dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra, Luca Cortis e, naturalmente, di tutti i bambini, delle insegnanti e dei genitori coinvolti e non nella bella iniziativa.

VIVA IL VINO !!!
Buon Natale a tutti. (gb)



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Donne in politica (intervista a Katia Cecchinelli e Maria Luisa Isoppo)



Katia Cecchinelli lei è entrata per la prima volta nell'agone politico nelle elezioni del maggio, e nonostante fosse una esterna ai partiti ha ottenuto un alto numero di preferenze personali (267). Come si spiega questo successo?

Sono una persona conosciuta, da sempre abito a Castelnuovo e mi sono impegnata in diverse realtà culturali e sociali del territorio: parrocchia, scuola, associazioni, sono contenta che chi mi ha conosciuto in quegli ambiti mi abbia sostenuta in questo nuovo compito ma anche la lista con la quale mi sono candidata mi ha dato fiducia.

Lei proviene dalla scuola, è insegnante di musica alle scuole medie e pianoforte al liceo musicale, e sicuramente per le sue competenze le è stato assegnato l'incarico di Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Associazionismo. Quali sono i problemi che dovrà risolvere più urgentemente nell'ambito del suo incarico?

Proprio la mia esperienza nell'associazionismo e nel volontariato mi porta a lavorare per creare una forte rete tra le diverse realtà associazionistiche che sono presenti e coprono gli ambiti più diversi e che sono una grande risorsa per il nostro territorio: la loro è una testimonianza preziosissima che va valorizzata, supportata ed aiutata in tutte le modalità che l'Amministrazione può

offrire; da soli non si fa più nulla. Il mio quotidiano contatto con i giovani mi sprona a cercare di creare per loro nuovi momenti e spazi di socializzazione, valorizzando quelli presenti: Futurl@ab, Centro Sociale.

Quali progetti e quali iniziative ha in cantiere per i prossimi anni?

Per i prossimi anni mi piacerebbe sviluppare e potenziare le bellissime iniziative che già portiamo avanti da tempo: fare una rassegna di Teatrika invernale, ed una di Cinema legata alla musica, magari in primavera. Inoltre è importante dare più spazio ad eventi per i più giovani e per i bambini, con laboratori creativi ed attività appositamente strutturate per loro, esperienza che abbiamo già messo in campo durante gli appuntamenti estivi nel centro storico. Intendo rafforzare la collaborazione con la Scuola e gli insegnanti per le diverse iniziative in Biblioteca.

E' giovane, nuova alla politica, credo la prima donna assessore nel nostro comune, qualcuno potrebbe malignare con "poca esperienza"; quali sono le sue armi segrete per far ricredere i malpensanti e dimostrare ai suoi sostenitori che anche i cittadini fuori dai partiti possono dare un ottimo contributo alla politica?

Sicuramente è da più di 20 anni che ci sono state giunte esclusivamente maschili! Una donna, mamma, lavoratrice, porta una prospettiva diversa nella lettura di problematiche: forse siamo più concrete e pronte nel contingente. Il fatto che provenga dalla società civile è per me un orgoglio. Ascoltare tutti, essere aperti sempre al dialogo e al confronto, impegnarsi e studiare quando non so, sono i miei strumenti per cercare di svolgere al meglio questo mio nuo-

vo compito con passione ed entusiasmo.

Una cosa che vorrebbe veder realizzato durante il suo mandato?

Mi piacerebbe, visto che a breve dovrebbero finire i lavori sulla Torre, rivalutare a 360 gradi il Centro Storico, organizzando Eventi Culturali, Artistico, Musicali, inseriti non solo in quello spazio nuovo, ma nei diversi contesti del borgo; penso a mostre, concerti, laboratori attivi, momenti creativi di scambi con realtà di altre città e paesi, alle quali stiamo cominciando a lavorare tutti insieme. Castelnuovo offre già molti spazi pubblici rispetto a comuni delle stesse dimensioni ma credo che sarebbe un buon investimento valorizzare, anche con interventi strutturali il centro sociale, e poter ampliare la Biblioteca perché è veramente uno spazio di condivisione ed incontro per tutta la popolazione, luogo di cultura, di parole e pensieri che diventano azioni.



Maria Luisa Isoppo, libero professionista come medico di base, per lei il 2014 è stato l'anno dell'entrata in campo nella competizione politica. Ha iniziato come accanita promotrice del NO nel referendum di aprile per l'unificazione del nostro comune con quello di Ortonovo. Quale è stato il motivo che ha determinato questa decisione?

È stata una decisione dettata dal cuore. Si l'amore per il mio paese, che vedevo sempre più dimenticato ed abbandonato, mi ha spinto a scendere in campo. Anche l'esperienza negativa dei Consigli di Frazione è stata determinante

nell'impegnarmi in tal senso, perché, purtroppo, anche questa ha contribuito a verificare direttamente l'indifferenza dei politici per la cosa pubblica.

Nelle votazioni amministrative ha ottenuto un ottimo risultato personale (324 preferenze), uno tra i più alti. A cosa deve questo successo, dal momento che solo da pochi mesi ha iniziato a far politica?

Credo che il risultato sia da attribuire all'impegno diretto che ho dato nelle fasi e del referendum e della campagna elettorale, puntando il dito sul rispetto dell'ambiente, sulla salvaguardia del territorio e sul piano sociale, dove, grazie alla mia professione, vedo gravi lacune, incapacità e anche poca volontà politica di impegnarsi per risolvere, con progetti intelligenti ed articolati la situazione dei più deboli che stanno aumentando.

Con l'attuale sistema elettorale dell'elezione del sindaco l'apporto decisionale delle minoranze nell'amministrazione del comune è piuttosto limitato. Quali sono i punti del programma della vostra coalizione che potrebbero essere approvati anche dalla maggioranza (o almeno da una parte di questa)?

Tanti potrebbero essere i punti del programma se volesse la maggioranza, per primo il confronto, l'ascolto, la partecipazione che purtroppo, nonostante, il progettato rinnovamento, questa giunta ricalca quella precedente. Ancora, dome le ultime situazioni meteorologiche che hanno evidenziato, la tutela dell'ambiente, delle aree collinari, fluviali della viabilità e dei rifiuti problema che pesa su tutti i cittadini con una tassazione esagerata per un servizio non adeguato.

E viceversa quali progetti della maggioranza potreste approvare?

Per esempio, la riapertura, dopo ovvia messa in sicurezza, del Palazzo Cornelio, come sede del comune perché solo con questo bene collettivo può ritornare ad essere quello che era un simbolo di un comune con una storia di bellezze monumentali da non sciupare. La riapertura nel Palazzo Cornelio, sarebbe inoltre un modo per far rivivere il centro storico.

Un progetto che vorrebbe veder realizzato durante il suo mandato?

Non vorrei accontentarmi di un solo progetto perché tanti sono nel mio desiderio e nel programma della mia coalizione. Uno molto importante credo sia quello di impedire lo spreco di denaro pubblico cercando di far utilizzare le risorse che ci sono per interventi mirati, urgenti e utilità collettiva. Ancora la realizzazione di una Casa famiglia /Alloggi per persone con gravi disagi utilizzando la scuola sede dell'attuale comune dove ci sarebbero anche gli spazi per un diurno per anziani.

Quello riguardante "Borghi Vivi" un progetto artistico turistico di mureles, scultura, pittura che potrebbe rendere più gradevoli aree verdi, muri e vie per il quale esistono anche fondi regionali per la realizzazione. Ma per il quale nessuna risposta è stata data ne con la precedente amministrazione ne con la attuale. Un altro progetto di informazione per coinvolgere la cittadinanza ad una maggior partecipazione alla vita sociale.

È infatti nato un comitato "Castelnuovo Cittadinanza Viva" presieduta dalla avvocatessa Molinari Paola di Vallecchia, che ha lo scopo di portare al centro dell'attenzione i bisogni dei cittadini e non interessi di parte.

Pino Marchini

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE
IMPRESA EDILE
Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

 **CONIAD**
Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

UNO SGRADITO OSPITE: L'AMIANTO

Nel territorio del Comune sono ancora purtroppo presenti estese coperture di capannoni in lastre di amianto, soprattutto tra via Centotetti e via Tavolara. Si tratta di una zona molto vicina alla via Aurelia e che comprende numerose abitazioni. E' un problema ambientale che preoccupa non solo le persone che vivono nelle immediate vicinanze di queste coperture ma anche le numerose persone che transitano spesso nella zona. Anche se queste coperture fossero monitorate periodicamente dagli enti competenti e ritenute in buono stato di conservazione, non sarebbe comunque sufficiente a ritenere che il problema non sussista.

Le particelle di amianto se liberate nell'ambiente e respirate dall'uomo, possono causare seri problemi di salute. Di conseguenza queste lastre non sono pericolose finché rimangono in posizione.

Recentemente però una porzione molto estesa di una queste coperture, in seguito ad una tromba d'aria, è andata in frantumi e vari pezzi di amianto si sono liberati nell'ambiente. I più grandi sono caduti nei pressi del capannone o sono rimasti sulla copertura mentre le particelle più piccole sono state trasportate dal vento e chissà dove sono andate a finire.

L'unica cosa certa è che c'è stato un grave danno ambientale e che la copertura è stata riparata solo dopo molto tempo. L'evento, anche a causa dei recenti cambiamenti climatici, potrebbe ripetersi e ci si chiede perché la nostra Amministrazione Comunale non abbia ancora preso provvedimenti per risolvere un problema così importante per la salute dei cittadini.

Simone Costa



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate



Ci...riigioco

La festa dello scambio dei giocattoli





23 Dicembre 2014
dalle 15,30

al Centro Sociale di Mollicciara

COME FUNZIONA: le parole d'ordine sono "riciclo, riuso, risparmio". Hai tanti peluche, giochi e libri che non usi più e magari ti sei anche scordato di avere? Se sono in buono stato, funzionanti e con tutti i pezzi necessari al gioco, puoi scambiarli e ottenere qualcosa che desideri e, allo stesso tempo, allungare la vita dei tuoi giocattoli evitando gli sprechi e facendo felice qualcun altro.

RACCOLTA GIOCHI: sarà possibile consegnare i giochi da scambiare al punto di raccolta appositamente creato presso il Centro Sociale di Mollicciara solo ed esclusivamente dalle 15,30 alle 17,30 nei giorni **Domenica 14** (in occasione della manifestazione "Un grappolo per la vita") e **Mercoledì 18 Dicembre** (durante la festa di Voltalacarta con la Tombolata per le scuole).
Ogni due giochi portati sarà consegnato un tagliando che sarà la "moneta" di scambio da utilizzare durante la festa per scegliere un altro giocattolo.
Tutti i giocattoli avranno lo stesso valore (1macchinina=1libro=1gioco in scatola).
I giochi che resteranno non scambiati saranno regalati alle scuole e/o alle associazioni che si occupano di bambini in difficoltà.

Alle ore 16 merenda per tutti i bambini offerta dal Panificio Montebello

A CASTELNUOVO MAGRA TRA PASSATO E PRESENTE

Anche quest'anno ai primi di settembre a Molino Del Piano si è tenuta la tradizionale festa campestre, risale all'800 ed è considerata una delle più antiche longeve dell'intera Lunigiana. Nata come fiera del bestiame vedeva convergere sulle rive del torrente Bettigna soprattutto personaggi legati all'agricoltura nelle sue più varie espressioni segnate dalla tradizionale contrattazione per il commercio di animali attraverso la presenza di numerosi mediatori, venditori ed acquirenti. Col tempo si vivacizzarono gli incontri attraverso la presenza di banchi di commercianti ambulanti che offrivano prodotti di ogni genere, soprattutto dolciari, per il divertimento di adulti e bambini, non tardò l'introduzione di una festa da ballo che favoriva incontri che talvolta si trasformavano in occasioni di possibili sviluppi sentimentali. Solo i due conflitti mondiali provocarono interruzioni significative. Ma i dopoguerra segnarono la ripresa e la continuità, nei tardi anni quaranta addirittura una pista in cemento venne creata per favorire i volteggi dei ballerini. Non erano

anni facili ma l'entusiasmo e la voglia di lasciarsi indietro gli orrori subiti fornirono il carburante necessario. In quel tempo il centro dell'evento era costituito da piazza Marconi (come recita la targa ancora presente "già della gora") e dall'alveo del torrente Bettigna. Il gruppo di case che fronteggiano la piazza erano, e sono, dominate da un edificio (conosciuto come palazzo Saccomanni dal nome dei proprietari) nella cui parte inferiore era sistemato un frantoio per la fabbricazione dell'olio d'oliva (pregiato) prodotto sia dai proprietari del palazzo che dai contadini che

confluivano dal circondario con un piccolo problema per i ragazzi del tempo: finita la spremitura il materiale di scarto, denominato sansa, veniva steso sulla piana del torrente per essere essiccato e poi ceduto come combustibile impedendo per qualche tempo le furibonde partite di calcio che i ragazzi del posto e di tutto il circondario disputavano senza soluzione di continuità. Molti di loro purtroppo se ne sono andati per le leggi della vita restando nel ricordo coi loro nomi di battaglia da Giorgio Santucci ("Monarca") a Bassani Arnaldo ("Butiròn") da Torelli Gino ("Ginetto" a dispetto del suo 1.90 di altezza) a Cenderelli Renato ("Cristo") da Boriassi Tino ("Carossa") a Gianfranchi Nirio ("il bimbo nirio") da Petacchi Stefano a Tonelli Giovanni da Nardi Claudio ad Albertosi Giancarlo fino a Gianfranchi Alberto ("Beppone di cazzo") e Franco Ambrosini ("Panzeta") purtroppo a molti altri. Ma se in questi casi si tratta di persone ancora giovani bisogna ricordare almeno qualche altro più anziano che nel tempo è rimasto come memoria consolidata legata al contributo diretto o indiretto alla Bettigna ed alla sua fiera. Dal mitico inventore e meccanico "Arfò" con la Marianna sua compagna di vita, alla "Lina dà Miglia", al Zalletto con la Clima, a Dante "Sarzana" con "la Giulia di Batesta" dai "compagni Mario Franzoni e "Gazzarri" a "Saccomanin", "il poliziotto" e "il giovanotto", "Zino de cin", "Che bon" o Scò e la Ada di Scò. Una umanità varia e qualche volta pittoresca che nel suo vivere forniva spunti infiniti per racconti destinati a diventare vere e proprie leggende. Un deciso cambio di direzione si avrà in anni più

vicini a noi quando nel 1998 (Sindaco di Castelnuovo Magra Alberto Tognoni detto "Moravia") ormai l'evento diventato di organizzazione sempre più impegnativa (viste anche le regole tecniche vincolanti soprattutto per sicurezza ed igiene) l'impresa viene affidata ufficialmente ai "ragazzi del Bettigna" cui nel 2000 si affiancherà il Gruppo Alpini di Castelnuovo Magra, anche la sede, per ragioni di sicurezza, si sposterà di una ventina di metri dall'alveo del torrente in un appezzamento di terreno più elevato. Oggi la festa gode di una perfetta organizzazione e se il commercio del bestiame che pur persiste è un po' calato ancora numerosi sono i "banchetti" di merce varia, ancora si suona e si balla ma anche e soprattutto si può godere di un vero e proprio ristorante all'aperto che propone piatti dell'antica e mai superata tradizione contadina. Se il merito sia degli "Scò" o dei "Zalletti", dei "Baeta" o dei "Millimetri", dei "Menan" o dei "Zena", dei "Refo" o dei "Lucianin", di "Aquila" o "Botteccchia", di "Garbù" o "Arbè Franzoni", del "Tato" o di "Moravia", di "Pagnotta", "Il Rosso", "Poldo" o "Maspes" o "Sè da Miagolona", "Bruncè", "Bandela" o gli ormai lontani Gianni Francoandrea o Leonardo o di chissà quanti altri non ho saputo ricordare e citare non so, so però che tutti (per i citati con nome d'arte ci si industri ad indovinare) rappresentano una splendida continuità di una storia che viene da molto lontano ed ancora, grazie a loro lontano saprà andare.

ARIODANTE ROBERTO PETACCO





Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

**PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ**

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603





CASTELNOVESI NEL MONDO (2)

>> Continua da pagina 1

Come si può vedere dall'elenco il paese dove risiedono il maggior numero di nostri concittadini (30 uomini e 30 donne) è la Svizzera seguita dalla Francia (33 uomini e 16 donne).

Dopo l'Europa il maggior numero di residenti all'estero abita nel continente americano con una alta percentuale nell'America del Sud.

Poi ci sono i paesi come India, Cina, Cile, Venezuela, Princi-

pato di Monaco, Costa Rica, Cile con due residenti, Sri Lanka, Thailandia, Sud Africa, Senegal, Singapore. Portogallo, Colombia con un solo residente.

La maggior parte degli iscritti all'AIRE del nostro Comune sono nati all'estero 77 donne su 116 e 79 maschi su 147 quindi si tratta di figli di cittadini, provenienti da Castelnuovo, nati in un paese estero che non hanno ancora diritto alla cittadinanza in quel paese o che hanno optato per restare cittadini italiani.

Si tratta di bambini, ragazzi o giovani che nati all'estero frequentano o hanno frequentato le strutture scolastiche per l'infanzia, studiano o hanno studiato nelle scuole superiori e università, e attualmente lavorano nello stato in cui risiedono. Italiani che quasi sicuramente non torneranno in Italia se non per qualche breve periodo di vacanza.

Dai dati dell'AIRE non è possibile rilevare il livello di istru-

zione o la scolarità degli iscritti, ma a parte i ragazzi ancora in età scolare e i giovani studenti, i cittadini all'estero tra i 25 e i quarant'anni in buona parte sono diplomati o laureati che hanno trovato una sistemazione lavorativa fuori dall'Italia. Non sempre vanno all'estero alla ricerca di un lavoro, i "migliori" cervelli e le "migliori" braccia, ma sicuramente molti di questi: quelli più intraprendenti, più disposti a fare sacrifici, più volenterosi di lavorare, quelli che vogliono crearsi una prospettiva positiva per il loro futuro.

Questo esodo rappresenta una enorme perdita intellettuale e di capacità lavorativa che impoverisce il sistema Italia (e di conseguenza anche il nostro paese); uno Stato che, nonostante le tante chiacchiere, non è in grado di garantire un lavoro qualificato e dignitoso, in molti casi anche solo un lavoro, ai nostri giovani.

Pino Marchini

Nazione	Uomini	Donne
Argentina	11	4
Australia	5	2
Brasile	2	8
Belgio	2	6
Bulgaria	3	3
Canada	9	3
Cile		2
Cina	1	1
Colombia	1	
Costarica	1	1
Francia	33	16
Emirati arabi	2	1
India	1	1
Irlanda	1	
Germania	5	2
Gran Bretagna	10	5
Lussemburgo	1	1
Olanda	4	2
Portogallo	1	
Princ. Monaco	1	1
Senegal	1	
Singapore	1	
Spagna	4	7
Sri Lanka	1	
USA	6	8
Sud Africa		1
Svezia	3	4
Svizzera	30	30
Thailandia	1	
Uruguay	4	3
Venezuela	1	1
Totale	148	111

CONCERTI DI NATALE

In occasione delle ormai prossime festività natalizie, sarà possibile assistere a due tradizionali **Concerti di Natale**, per la prima volta, eseguiti da due gruppi corali castelnovesi congiunti: La Corale **Lorenzo Perosi** di Castelnuovo Magra, diretto dal Maestro Adriano Rocchi e la Corale **Mi alma canta** di Mollicciara. La prima esibizione avrà luogo il 19 Dicembre presso la Chiesa di Santa Maria Maddalena, in Castelnuovo Magra. La serata, patrocinata dal Comune di Castelnuovo Magra e dal Lyons Club Sarzana, sarà arricchita dalla

partecipazione vocale di Ludovica Vatteroni e dalle esibizioni di chitarra classica di Alessio Barbieri e Andrea Baudone.

Il 22 dicembre, presso la Chiesa del Sacro Cuore in località Mollicciara, si svolgerà un secondo concerto natalizio patrocinato dal Comune di Castelnuovo Magra, al quale parteciperanno le Corali **Mi alma canta** del Sacro Cuore e **Lorenzo Perosi** di Castelnuovo.

Entrambi i concerti avranno inizio alle ore 21.00, saranno ovviamente gratuiti, ed offriranno un nutrito repertorio di brani natalizi eseguiti in polifonia, con il prezioso accompagnamento dell'organo di Antonio Michele.

Saranno queste, due ottime opportunità per entrare nel vivo delle festività natalizie e per provare ancor più intensamente tutte le sensazioni offerte dal Natale.

VENGO ANCH'IO

... APS "Amici del Giacò"

Questa associazione è nata nel nostro comune ed è prevalentemente attiva qui dal 2011. Dopo la morte tragica di Andrea Giacomelli, "il Giacò", le sue amiche ed i suoi amici hanno deciso di continuare il suo impegno sociale e solidale per ricordarlo in modo concreto. Giacò è stato attivo, come consigliere nella Pubblica Assistenza e nel Consiglio Comunale come consigliere e assessore, e la sua sede lavorativa era un punto di riferimento a Mollicciara - appoggio, aiuto, consigli e assistenza per chi ne avesse avuto bisogno. L'associazione fondata dai suoi amici vuole continuare su questa strada.

Le varie iniziative promosse nel corso di 4 anni sono destinate ad aiutare materialmente ora la scuola e gli asili (donazione di arredamento e materiale didattico), ora l'ospedale Mayer o il Gaslini, l'Auser e la PA, la biblioteca locale, ma anche singole famiglie bisognose o situazioni umane difficili segnalate. Con pranzi e cene organizzati dai volontari, - spesso con il prezioso sostegno del cuoco Ambrosini, - sagre e pedalate, tornei di buracco e concerti - una dozzina di eventi circa all'anno - coinvolge i cittadini del nostro territorio nell'impegno sociale e nella concreta solidarietà, così importanti per tutti. Circa 500 iscritti (tessera €10 all'anno) partecipano in vario modo. Con molta generosità i musicisti Galassi e Spilla con dei concerti portano il nome dell'associazione anche fuori dai confini di Castelnuovo.

"Gli amici del Giacò" - un'iniziativa tutta castelnuovese dunque, sostenuta dai cittadini del nostro comune che sentono il dovere ma anche la gratificazione di un impegno sociale e disinteressato. È aperta a tutti, è esemplare nella trasparenza dell'organizzazione e, nei limiti del possibile accoglie tutte le richieste di aiuto.

Informazione Lorenzo Moretti cell.338 4985683

Margarete Ziegler

publistudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

PUBLISTUDIO s.r.l.
Via Aurelia 63 - 19033 Castelnuovo Magra -La Spezia
Tel. 0187 677081 - Cell. 393 3319579
Mail: davidepublistudio@gmail.com

CosTime srl
The Coffee Store
Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT
COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI
PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00
CENE

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18,00
APERICENE
APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU  LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

ANNIVERSARIO

50 anni di Matrimonio a Vallecchia Turelli Ivana e Vittorio



ESTER TINFENA

95 Compleanni



PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE

Time out

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

LAUREA

Landucci Alisia si è brillantemente laureata, in *psicologia clinica*, presso l'università degli studi di Padova discutendo la tesi: **"PSICOTERAPIA DELLA CRISI EMOZIONALE: L'UTILIZZO DEL COREOM NELLA PRATICA CLINICA"**. Ottenendo un punteggio di 110 e lode. Alla neo Dottoressa vanno le congratulazioni dei genitori, parenti e amici.

FESTA DEI NOVANTENNI

L'AUSER-ORSA festeggia, come di consueto, i castelnovesi che nel corso dell'anno hanno compiuto **90 anni**. I volontari dell'AUSER in questi giorni stanno andando a trovarli a casa portando loro un pacco natalizio ed una pergamena con le felicitazioni per la raggiunta veneranda età.

Ecco i festeggiati:

Ambrosini Gagliano
Ambrosini Maria
Andolcetti Korina
Baracchini Mario
Battino Ara
Bertella Bianca
Biesan Teresa
Brizzi Gina
Ferrari Silvana
Ghio Ilva
Grassi Maria
Iori Luigia
Lombardi Andrea
Luciani Pierina
Morachioli Emilia
Morselli Rosetta
Nardi Nella Lella
Petacchi Nello
Pucciarelli Annunziata
Pucciarelli Rosetta
Sergiampietri Andreino

La Redazione plaude all'iniziativa e porge ai festeggiati i migliori auguri.

DOMENICA 21 DICEMBRE INAUGURAZIONE DELLA CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA

Sono tre le Dottoresse che formano il team della nuova **"CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA"**: Alessandra Pannello (Direttore Sanitario), Federica Giovanelli e Serena Garfagnini. L'inaugurazione del nuovo centro di eccellenza per la salute dei nostri amici animali avrà luogo **Domenica 21 Dicembre dalle ore 15** in via Canaletto 51 a Castelnuovo Magra. Tel./Fax 0187/690041— Cell. 328/9691214



La "Clinica" è il risultato di anni di impegno e dedizione alla salute e al benessere animale ed è specializzata nella cura degli animali domestici, proponendo cure e servizi moderni attraverso le seguenti prestazioni: Visite Cliniche Ambulatoriali, Visite Comportamentali, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Ortopedica / Traumatologica, Neurochirurgia, Medicina Interna, Diagnostica per Immagine (Radiologia, Ecografia, Endoscopia, etc.), Diagnostica di Laboratorio, Prestazioni di Emergenza e Day Hospital.

All'interno della "Clinica Veterinaria", verranno eseguite, oltre alle consuete Vaccinazioni di routine, anche la Profilassi per la Filariosi Cardiopolmonare e la Vaccinazione nei confronti della Leishmaniosi. La clinica è attrezzata per il Ricovero Sanitario e la Degenza per il decorso pre e post chirurgico.

La nuova Clinica è il frutto di un riuso intelligente di un ex fabbricato artigianale e si sviluppa su una superficie di 300 mq interamente dedicati alla cura degli animali. La struttura si compone di: 3 Sale Visita, 2 Sale Chirurgiche, Area Ricovero Infettivi e non Infettivi, Laboratorio di Analisi, Sala Radiologica ed Ecografica. È in oltre presente un'Area Verde di ampia metratura per corsi di educazione e socializzazione per cuccioli (Puppy Class) e corsi per adulti. Completano la struttura: la Farmacia Interna, l'Ampla Prechirurgia, l'Amministrazione, la Reception e un Ampio Parcheggio. La nuova struttura prende il posto del vecchio Ambulatorio di Via Larga a Ortonovo.



Giochi gonfiabili e accessori per le feste
 Visita il sito: www.panificiomontebello.it
 Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
 Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

Colli di Luni: un bel 9 in pagella

Con 9 vittorie nelle ultime 10 partite, il Colli di Luni ha letteralmente spazzato via le incertezze delle prime giornate, lanciandosi alla conquista del primo posto che ora è occupato dal Marolacquesanta con 3 punti di vantaggio sugli arancioni. Ed è stata proprio la capolista a macchiare la striscia di vittorie della formazione di mister Marselli, infliggendole sul campo del Tanca una sconfitta più netta di quanto il punteggio non dica (2-1). Nonostante questo incidente di percorso, il Colli di Luni ha tutte le carte in regola per tentare la rimonta. Innanzitutto, schiera la coppia d'attacco più forte del campionato: Bertuccelli - Jabraoui hanno già messo a segno 23 reti alla fantastica media di circa 1,8 gol a partita, realizzandone almeno uno in ogni partita. Bertuccelli ha una regolarità devastante; ha segnato in 11 delle 13 partite giocate, collezionando già 2 triplette e 2 doppiette per un totale di 17 reti. Il marocchino Jabraoui, prodotto del vivaio "orange", si sta affermando come uno dei giovani più promettenti del campionato: ha messo a segno 6 reti, mostrando, partita dopo partita, una crescita costante. Con sole 10 reti subite il Colli di Luni vanta anche la miglior difesa del torneo. Gli arancioni hanno incassato sette reti nelle prime cinque giornate e solamente tre nelle successive sette, mantenendo la porta inviolata in ben cinque occasioni: questi numeri sanciscono inequivocabilmente la crescita di rendimento della fase difensiva. In vetta il Marolacquesanta si sta dimostrando squadra molto affidabile; ha quattordici punti in più dello scorso anno e tre in più della capoli-

sta di allora (il Leivi); inoltre, il recente arrivo di Igor Zaniolo potrebbe dare ulteriore slancio ai marolini. L'ormai 42enne attaccante, grande protagonista nello Spezia dei record di Mandorlini (34 reti in 104 partite con la maglia bianca) e con un passato importante anche in Serie B (120 presenze e 26 reti), si è presentato con una doppietta al Follo San Martino, ma è presto per capire quale potrà essere il suo impatto sul campionato. Dietro alla capolista, con gli stessi punti del Colli di Luni, c'è il Ceparana che negli scontri diretti ha battuto il Marolacquesanta e ha perso con gli arancioni. Pur senza un super cannoniere, la squadra di mister Affanni, con 33 reti segnate, ha l'attacco più prolifico del campionato. Il Riccò Le Rondini, grande sorpresa di questa prima parte della stagione, dopo le otto vittorie consecutive è entrato in un periodo buio: ha perso tutti gli scontri diretti con le squadre di alta classifica (3-0 dal Marolacquesanta, 4-1 dal Colli di Luni e 3-0 dal Ceparana) ed ora pare destinato ad un ruolo di secondo piano. L'exploit iniziale infatti non deve trarre in inganno: la qualità della rosa non è altezza delle altre squadre di vertice. A sei punti dalla capolista troviamo il Vecchio Levante che, dopo un avvio stentato, ha iniziato a macinare gioco e risultati. I biancazzurri devono ancora affrontare sia Marolacquesanta che Colli di Luni ed hanno quindi una doppia possibilità per rientrare prepotentemente nella lotta per il primo posto, mentre Real Fiumaretta e Sampierdicane sembrano invece già tagliate fuori. La Castelnovese viaggia a

metà classifica con 3 punti in più rispetto allo scorso anno; il vantaggio sulla zona calda (6 lunghezze) non certo è una garanzia, ma per quanto visto sino ad ora la formazione giallonera ha le qualità per mantenersi lontana dalle squadre pericolanti anche nel prosieguo della stagione. La squadra di mister Paolini è capace di ottenere risultati importanti come dimostrano le vittorie con Vecchio Levante e Sampierdicane o il pareggio contro il Real Fiumaretta, ma non ha la forza per mantenere nel tempo un rendimento che potrebbe spingerla più in alto in classifica. Sul proprio campo ha ceduto di misura al Marolacquesanta e ha perso abbastanza nettamente il derby con il Colli di Luni (4-2) prima dell'inattesa debacle con la Migliarinense (1-4) che ha raccolto proprio a Castelnovo la seconda vittoria del campionato, la prima in trasferta. I gialloneri soffrono soprattutto la rosa corta: in panchina mancano valide alternative per dare il cambio ai titolari o per supplire alle assenze dovute a squalifiche e infortuni.

RISULTATI

5a g:
Castelnovese - Colli di Luni 2-4
6a g:
Colli di Luni - Ceparana 1-0
I. Beverino - Castelnovese 1-4
7a g:
Castelnovese - S. Maria S. Salvatore 3-2
Moneglia - Colli di Luni 0-3
8a g:
Colli di Luni-Follo San Martino 3-0
Foce Magra - Castelnovese 2-1
9a g:
Castelnovese - V. Levante 2-1
Real Fiumaretta - Colli di Luni 0-1
10a g:
Colli di Luni - Cinque Terre M. 3-0
Sampierdicane - Castelnovese 1-3
11a g:
Castelnovese - Migliarinense 1-4
Marolacquesanta - Colli di Luni 2-1
12a g:
Castelnovese - Vezzano 0-0
S. Maria S. Salvatore - Colli di Luni 0-3
13a g:
Colli di Luni - Riccò Le Rondini 4-1
Cinque Terre M. - Castelnovese 0-0

CLASSIFICHE

Prima Categoria - Girone D (dopo 13 giornate):
Marolacquesanta 32; Ceparana, **Colli di Luni** 29; Riccò Le Rondini 27; Vecchio Levante 26; Sampierdicane 23; Real Fiumaretta 22; **Castelnovese** 18; Foce Magra 16; Cinque Terre Monver 15; Follo San Martino 14; Vezzano 12; Intercomunale Beverino 10; Migliarinense, Moneglia 9; S. Maria S. Salvatore 2.

Riccardo Natale

... la figlia di Bartali

>> Segue da pagina 2



Il simpatico ed interessante dialogo è stato "interrotto" soltanto da un piccolo intervallo costituito da un inatteso "incidente" (una mia gaffe che forse mi ha fatto perdere qualche punto sul fronte del galateo): dalla mia forchetta con la quale avevo "arpionato" un rotolino di spaghetti, se ne staccò una parte e andò a cadere sui mie pantaloni. (Qualche filo anche sul pavimento). "Digerito" l'incidente culinario la conversazione ha ripreso vigore. Ed è stato un prosieguo ricco di racconti. Abbiamo saputo, per esempio, che i coniugi Bianca Maria e Attilio hanno un figlio che si chiama Giacomo. Che Bianca Maria è venuta al mondo nel 1956, due anni dopo che papà Gino aveva smesso di correre. Che è nata a Firenze e che ha due fratelli: Andrea e Luigi e che lei è l'ultima dei tre. In oltre siamo venuti a conoscenza (cioè abbiamo avuto conferma) che il suo formidabile genitore aveva una grande Fede. Che possedeva la naturale inclinazione a far del bene a chi ne aveva bisogno e schivava la ricompensa e i ringraziamenti. Che non sopportava le ingiustizie. E che si adoperava senza risparmio per evitarle. Ne è una testimo-

nianza l'intervento a favore degli Ebrei. Riconoscimento con il quale la comunità ebraica lo ha dichiarato "Giusto tra le Nazioni". Dalla grande quantità di ricordi è emersa anche la "Storia della borraccia": è stato Coppi a passarla a Bartali o è successo il contrario? In famiglia ci si scherzava e Gino non lo ha mai affermato categoricamente. Ma ha sempre lasciato un'ombra di dubbio. Però faceva capire che il "passatore" fosse stato lui.

Neanche nel settore della Fede il pio campione si è fatto mancare qualcosa. Basterà dire che quando morì (come aveva lasciato detto) fu avvolto nel saio dei Carmelitani. E suggeriva sempre a sua figlia: "Bimba, quando sei disperata e triste chiama il Signore". Ci è anche stato detto che fu dolcissimo con i bambini in genere: li amava molto. Che ha coltivato la passione per il ciclismo giovanile. A conferma di questo suo amore c'è un episodio eloquente: spettatore durante una gara, un ragazzo si avvicinò al vincitore e gli chiese un autografo ma quello, presuntuoso e superbo, glielo rifiutò. Gino allora intervenne e lo redarguì severamente.

Eravamo stati accolti con manifestazioni di entusiasmo perfino dal cane: una pastora "in pensione" talmente buona come ci raccontano i suoi attuali padroni nel corso della conversazione conviviale. Buona al punto da difendere gli uccellini dai gatti!!

All'arrivo avevamo gustato la squisitezza dell'ospitalità. Siamo ripartiti con il piacere e l'orgoglio di aver reso omaggio alla figlia di un grande campione e di un grande uomo.

Piero Albertosi

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50 Telefono/Fax
19033 Castelnovo Magra (SP) 0187 674567

DR. Alessandra Panello
Direttore Sanitario
Cell. 328/9691214
CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnovo Magra sky
Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - sportlife.staff@libero.it

UNO STRANO FENOMENO!

Cari lettori ... in certi momenti particolari si capisce di più l'importanza di alcuni fatti. Il 9 novembre scorso abbiamo tenuto un convegno su argomenti che hanno dimostrato particolare interesse. In momenti come questi si può capire quanto sarebbe importante che i media ne facessero parte ai loro utenti per arricchire la dialettica politica culturale e favorire il rafforzamento di Opinione Pubblica. Da anni i media disconoscono completamente il ruolo e la produzione dei nostri circoli. Qualcuno ha deciso, "di botto" ... in coincidenza con la nascita del PD di interrompere il contatto con le nostre "menti". Ci viene spontanea una riflessione: - Chi ha diramato l'ordine? A chi giova la decisione? Perché è stato eseguito l'ordine? Sta di fatto che da oltre sette anni i nostri Circoli "Democrazia Partecipata" ... "Ass. Diritti e Doveri" sono stati privati del diritto di comunicazione. La decisione, per i nostri circoli,

ha rappresentato una perdita subdola di attenzione e per l'Opinione Pubblica una perdita di opportunità. Abbiamo resistito comunque fino ad ora. Vediamo e sentiamo crescere l'esigenza, nel Paese, di un alternativa. Per questi ed altri motivi abbiamo inviato un ESPOSTO al Presidente della Repubblica il 25 luglio 2012. A differenza della Presidenza precedente dove avevamo puntuale attenzione non siamo ancora riusciti a riscuotere il minimo accenno di legittimazione. Che cosa è successo nel Paese dei misteri? Noi non siamo ancora riusciti a comprendere e stiamo preoccupandoci per il futuro dei nostri circoli. Ci sembrerebbe utile un generale approfondimento. Non sono fenomeni da Paese normale! Sia l'esposto al Presidente della Repubblica del 25 luglio 2012 che gli atti dell'ultimo convegno del 21 novembre 2014 li potete trovare sul sito <http://democraticilaici.blogspot.it>

Il portavoce **Mario Battaglia**

Centro Ottico BRUSONI di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Edil POLACCI dal 1965 Restauri edili - Pitturazioni Spugnature - Cartongesso Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

PRESEPE VIVENTE

La sera del 24 dicembre a Castelnuovo Magra ed il 6 gennaio a Vallecchia, dopo le relative funzioni religiose, verrà allestito a cura dell'ARCI e della parrocchia di Castelnuovo Magra, un presepe vivente con distribuzione di dolci ai bambini.



ANAGRAFE

Sono nati:

Dell'amico Leonardo (22/10)
Domenici Diego (01/10)
Furia Rebecca (03/11)
Galeotti Nicolò (20/10)
Lombardo Nora (07/11)
Parodi Laura (28/09)

Sono deceduti:

Andreani Franca a.77(6/10)
Barbagallo Antonino a.83(10/10)
Sergiampietri Gina a.93(15/10)
Nieri Erminia a.67(17/10)
Micheli Adua a.77(20/10)
Scopetti Dino a.66(27/10)
Bianchi Fiorino a.85(30/10)
Musetti Silvano a.82(5/11)
Tenerani Giuliana a.85(25/11)
Aliboni Maura a.68(27/11)



Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
Ziegler Margarete

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

ATTORIALITÀ

Butta parola con la quale vorrei sottolineare l'importanza e, in qualche modo, il ritorno di forza del ruolo dell'attore nell'attuale panorama cine-televisivo; si è da poco tempo conclusa una serie di telefilm prodotti da una rete via cavo (HBO) di eccezionale qualità vista da noi grazie ad una rete Sky, si tratta di "True detective" dove si sviluppa una storia noir che nell'arco di quindici anni porta una indagine di polizia alla ricerca di un serial killer con imprevedibili sviluppi. I due poliziotti cui è affidato l'incarico ne usciranno profondamente segnati se non sconvolti sia sul piano professionale che personale. Ambientato in una Louisiana che ripercorre i toni coloristici e non di grandi dello schermo come Walter Hill, William Friedkin, Michael Mann o della letteratura come Lee Burke, Joe Lansdale, Toby Hillerman si fa apprezzare per l'intreccio e per lo stile ma senza ombra di dubbio ha il suo punto di forza nell'interpretazione dei due protagonisti affidati Woody Harrelson e Matthew McConaughey.

Per uno scherzo del destino mi è stata offerta la possibilità di incontrare a poca distanza di tempo i due attori nel corso di due rassegne che mi sono trovato a curare.

In "Rampart" del regista Over Moverman (che aveva già diretto Harrelson nel notevole "The messenger. Oltre le regole") seguiamo la storia della discesa agli inferi di un poliziotto di Los Angeles che nella sua attività fonda i suoi risultati, pur positivi, attraverso una esasperata tendenza alla violenza e prevaricazione che lo spingeranno, anche nella sua vita privata, verso una strada senza uscite. La storia è basata su una sceneggiatura di Moverman e del grande James Ellroy che proprio con la sua quadrilogia di Los Angeles aveva dato il meglio di se. Cupo, claustrofobico, con accenti di disperata violenza il film offre all'attore una grandiosa occasione che senz'altro non va sprecata.

Per quanto riguarda Matthew McConaughey reduce dal trionfo agli Oscar 2014 in cui ha ottenuto la statuetta per il miglior interprete protagonista con "Dallas buyers club" (regia di Jean-Marc Vallée) si tratta di "Mud" di Jeff Nichols (autore in un passato recente dell'ottimo "Take Shelter"). Lungo il fiume Arkansas due ragazzini attorno ai quattordici anni passano le vacanze estive facendo incursioni nella zona vicina alle loro abitazioni (uno dei due vive su una casa sull'acqua ed entrambi hanno situazioni familiari di una qualche problematicità) con frequenti scorribande su un piccolo barchino a motore spinti dalla curiosità che ha reso grandi i protagonisti della storie di Mark Twain in "Tom Sawyer" e "Huckleberry Finn". In un'isoletta al centro del fiume trovano un uomo tanto solare quanto misterioso (McConaughey) che è intenzionato a riparare un motoscafo trovato abbandonato per allontanarsi verso destini oscuri. I ragazzini diventeranno amici inseparabili del giovane, lo aiuteranno a rimettere in acqua il natante ma ben presto si troveranno coinvolti in una storia dai contorni oscuri ed inquietanti. Sarà il loro apprendistato alla vita adulta attraverso i contorni e gli sviluppi dello scatenarsi di una violenza omicida. L'attore offre una interpretazione modulata sui toni variabili da capacità di empatia a vertici di ottusa testardaggine per una figura ambivalente ma di grande fascino per un film di grande riuscita. Insomma gli attori son tornati, anche se forse non se ne erano mai andati, del resto il sogno, almeno al cinema, non può finire.



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA